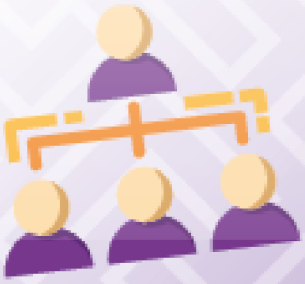
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.T. "A. PACINOTTI"

TATF09000G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.T. "A. PACINOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***21790*** *del* ***05/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
27 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
68 Principali elementi di innovazione
117 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

157 Aspetti generali
161 Traguardi attesi in uscita
171 Insegnamenti e quadri orario
184 Curricolo di Istituto
214 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
220 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
236 Moduli di orientamento formativo
283 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
315 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
383 Valutazione degli apprendimenti
390 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
400 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Organizzazione

501 Modello organizzativo
511 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
518 Reti e Convenzioni attivate
531 Piano di formazione del personale docente
549 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ITT A.Pacinotti di Taranto è una scuola di avanguardia che si distingue nel campo delle tecnologie e delle metodologie innovative. L'Istituto offre quattro distinti percorsi formativi e professionali, spendibili su tutto il territorio nazionale e internazionale:

- settore tecnologico con indirizzo in Chimica e Materiali, con articolazione in Biotecnologie Ambientali
- settore tecnologico con indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica
- settore tecnologico con indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
- settore tecnologico con indirizzo Elettrotecnica e Automazione

L'Istituto è costituito da due sedi che insistono in una zona periferica della città, facilmente raggiungibile con i mezzi urbani e ben collegata con i comuni limitrofi mediante linee di trasporto extra urbano.

L'utenza dell'Istituto si presenta variegata; in essa si distinguono:

- alunni che vogliono arricchire la propria preparazione di base ed ampliare il proprio percorso formativo;
- alunni che evidenziano lacune o difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenza nelle varie discipline;
- alunni con disabilità;
- alunni con bisogni educativi speciali;
- alunni difficili da scolarizzare in quanto privi di punti di riferimenti valoriali.

Nonostante questa disomogenea situazione, gli alunni dell'Istituto hanno in comune la richiesta di una formazione adeguata alle loro necessità, che li renda capaci di affrontare il mondo del lavoro, che si presenta in continua e rapida evoluzione. Molti dei nostri alunni, alla fine del percorso di studio, si inseriscono in imprese industriali, trovano occupazione in piccole e medie aziende presenti sul territorio e in studi professionali, avviano attività in proprio o si arruolano nelle Forze Armate.

Un numero sempre maggiore di essi prosegue la formazione accedendo ai corsi universitari ed a corsi di istruzione tecnica superiore. La richiesta proveniente dall'utenza, quindi, e dalle necessità produttive del territorio, è quella di fornire non solo una buona cultura di base e solide conoscenze teoriche ma anche capacità tecnico - pratiche e professionali, su cui costruire le competenze

richieste dall'attuale mondo del lavoro. In tale contesto la scuola deve assolvere al proprio compito educativo e rispondere alle nuove esigenze di carattere formativo, con costante attenzione al territorio, ai mutamenti della realtà socio economica ed alla continua evoluzione del mercato del lavoro.

Scuola e Territorio

La città di Taranto si estende su una superficie di 249,86 km² e conta 201.915 abitanti. Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto presenta un tessuto sociale ed economico eterogeneo, segnato da continue trasformazioni e da sfide legate alla crisi dei settori industriale, portuale e militare. Negli ultimi anni, tuttavia, la città sta vivendo una fase di rinnovamento, con progetti di sviluppo sostenibile, nuove prospettive economiche e un progressivo rafforzamento del sistema culturale e formativo.

In questo scenario, l'ITT "A. Pacinotti" riveste un ruolo strategico nel rispondere alle esigenze di un territorio che necessita di nuove competenze tecniche, professionali e tecnologiche. La presenza della più grande acciaieria d'Europa, dello stabilimento petrolchimico, della base navale della Marina Militare e delle prospettive di crescita del porto commerciale si affianca a una rete sempre più ricca di attori dell'alta formazione, come l'Università e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), con cui il nostro Istituto intrattiene rapporti consolidati.

Da quest'anno il partenariato con 3 ITS: Academy Modibilità di Tarato, Academy Biotech for Life di Lecce (con sede anche a Taranto) e Academy Apulia Digital di Bari, si è ulteriormente rafforzato poichè essi sono i partners privilegiati dell'ITT "Pacinotti", appunto, nell'ambito della filiera Tecnologica-Professionale del cosiddetto "4+2", modello sperimentale già in corso nell'indirizzo di Chimica, nonché per la realizzazione del "Campus Formativo integrato", assieme ad altri ITS, che la scuola andrà a creare, a partire dal corrente a.s., con collaborazioni pluriennali tra cui quella dell'Ente Provincia.

Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività del nostro Istituto è la ricerca di contatti con le realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete e mirate, proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni ad operare fattivamente nella loro comunità e ad imparare da essa.

Per favorire la sinergia fra i vari operatori, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo, la scuola persegue funzioni e compiti di:

• Raccordo con le scuole del territorio;

• Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e delle Università del territorio;

• Socializzazione delle esperienze, creando occasioni di confronto e scambio con tutti i soggetti del territorio;

• Partecipazione a progetti di innovazione e trasferimento tecnologico

• Iniziative per il potenziamento delle competenze STEM e digitali

• Accoglienza e screening per gli alunni stranieri di nuovo inserimento;

• Assistenza alle famiglie degli alunni in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio.

Popolazione Scolastica

Obiettivi

La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza, come già detto, per una significativa eterogeneità sul piano socio-economico, elemento che rappresenta un punto di forza per la comunità educativa. La varietà dei contesti di provenienza costituisce infatti un'opportunità di crescita per studenti e docenti, favorendo un ambiente dinamico, inclusivo e ricco di stimoli formativi.

L'Istituto garantisce a tutti gli alunni pari accesso a percorsi di qualità e alle più ampie opportunità di sviluppo personale e professionale, sostenendoli nel costruire con consapevolezza il proprio futuro. In questo senso, la scuola si distingue per la partecipazione a prestigiosi concorsi e iniziative nazionali, nei quali gli studenti hanno raggiunto risultati di eccellenza in ambito informatico, chimico e nella progettazione di interventi legati alla sostenibilità e alla riduzione dello spreco alimentare.

La domanda formativa espressa dagli studenti evidenzia un interesse crescente verso percorsi capacitanti, efficaci e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, come il conseguimento di certificazioni informatiche e linguistiche, senza tuttavia rinunciare alla possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario o nei percorsi post-diploma. Questa duplice esigenza conferma la centralità dell'Istituto come luogo di formazione solida, moderna e orientata alle reali esigenze dei giovani e del territorio.

L'istituto presenta un'opportunita' straordinaria: il 64,3% degli studenti in ingresso ha voti 8-10 all'esame del primo ciclo, superando di oltre venti punti la media nazionale. Solo il 3,2% ha voto sei contro il 16,9% nazionale. Questo capitale umano costituisce la base per percorsi di eccellenza, progetti innovativi e risultati di alto livello. Il paradosso positivo di studenti preparati nonostante l'ESCS basso puo' diventare elemento identitario della scuola come luogo di valorizzazione del merito e mobilita' sociale.

La dimensione di 1.117 studenti offre economie di scala: permette molteplici indirizzi specializzati, laboratori avanzati e partnership con universita' e aziende. La scuola ha massa critica per attrarre partner esterni qualificati.

Il territorio tarantino in transizione verso economia sostenibile ed energie rinnovabili offre spazi per formare figure tecniche richieste. La formazione equilibrata delle classi favorisce clima inclusivo.

L'internazionalizzazione tramite Erasmus Plus e stage esteri puo' ampliare orizzonti culturali e competenze linguistiche. Valorizzare l'eccellenza con percorsi avanzati in intelligenza artificiale, robotica e cybersecurity puo' posizionare l'istituto come centro di riferimento regionale per la formazione tecnico-scientifica di qualita'.

Vincoli:

L’I.T.T. “A. Pacinotti” opera in un territorio che negli ultimi anni ha affrontato sfide rilevanti, legate alla crisi industriale e alle difficoltà ambientali. Nonostante ciò, la scuola rappresenta un punto di riferimento educativo saldo e riconoscibile, capace di accogliere e valorizzare una popolazione studentesca che, pur provenendo in larga parte da contesti economicamente fragili, mostra un potenziale significativo.

Per gli alunni delle seconde classi emerge un indice ESCS mediamente alto, segno della presenza di risorse culturali e familiari che contribuiscono positivamente al percorso formativo. Inoltre, le valutazioni degli studenti iscritti al primo anno risultano superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, evidenziando una buona predisposizione allo studio e un interesse crescente verso l’istruzione tecnica.

Il vincolo principale e' l'ESCS basso (primo quartile nazionale): il 75% delle scuole italiane opera in contesti piu' favorevoli. Gli studenti provengono da famiglie con situazione occupazionale sfavorevole, basso livello istruzione genitori e scarso possesso beni culturali. Questo influisce su motivazione, aspirazioni, supporto familiare e accesso a risorse extra-scolastiche. Richiede sforzo compensativo continuo con sostegno personalizzato, orientamento e contrasto dispersione.

Il contesto tarantino presenta vincoli economici: alto tasso disoccupazione, crisi industria siderurgica e limitata presenza imprese innovative. Questo limita stage qualificati, restringe mercato lavoro locale costringendo all'emigrazione e genera sfiducia. La scarsa presenza di tessuto imprenditoriale innovativo limita partnership con esperti esterni e collaborazioni scuola-lavoro.

La gestione di un numero così elevato di studenti costituisce vincolo organizzativo: richiede strutture articolate, gestione numerose classi, organizzazione complessa spazi e comunicazione formalizzata. Il rischio e' burocratizzazione, perdita flessibilita' e difficolta' a mantenere coesione. La complessita' puo' ridurre capacita' di personalizzazione degli interventi educativi e il clima relazionale positivo fondamentale per l'efficacia didattica.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto promuove una stretta integrazione tra scuola e territorio grazie a consolidate collaborazioni con aziende, università, enti locali e associazioni culturali.

Tra i principali progetti ricordiamo:

- Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO): esperienze pratiche che preparano gli studenti al mondo del lavoro;
- Progetti STEM: laboratori interattivi che favoriscono lo sviluppo di competenze in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.
- Progetti Erasmus+ e gemellaggi con scuole europee per incentivare lo scambio culturale e l'apprendimento interculturale
- Progetto P-Tech in collaborazione con Politecnico di Bari e IBM
- Collaborazione con gli ITS, Politecnico di Bari e Università degli Studi di Bari

Opportunità:

Il territorio tarantino presenta elementi di resilienza economica significativi rispetto al contesto regionale: il tasso di disoccupazione del 10,7% risulta inferiore sia alla media pugliese (11,8%) che alla media del Sud e Isole (13,0%), evidenziando una relativa tenuta del mercato del lavoro locale. Questa maggiore stabilità occupazionale rispetto al contesto allargato può indicare la presenza di nicchie produttive specifiche e di un tessuto economico, pur in difficoltà, non completamente collassato. La vocazione industriale e portuale del territorio, con presenza dell'Arsenale della Marina Militare, dell'area portuale commerciale e di residui industriali in fase di riconversione, offre potenziali sbocchi per figure tecniche qualificate in ambiti come cantieristica navale, logistica

portuale, manutenzione impianti complessi e gestione di processi industriali. La necessaria transizione ecologica dell'area, con progetti di bonifica e riconversione verde, può creare domanda di competenze in energie rinnovabili, economia circolare e tecnologie ambientali. Il basso tasso di immigrazione (3,0%) riflette un contesto sociale omogeneo che, pur limitando la multiculturalità, facilita la gestione organizzativa e riduce necessità di mediazione culturale. L'istituto può posizionarsi come centro di riferimento per la formazione tecnica qualificata necessaria alla riconversione economica del territorio, sviluppando partnership con enti pubblici, Marina Militare e imprese innovative.

Vincoli:

Il territorio tarantino presenta vincoli strutturali significativi che condizionano le prospettive degli studenti. Il tasso di disoccupazione del 10,7%, pur migliore rispetto alla media regionale e del Sud, rimane superiore di oltre 2,5 punti percentuali alla media nazionale (8,1%) e piu' del doppio rispetto alle aree del Nord Italia (4,5-4,6%). Questo indica un mercato del lavoro locale debole e con limitate opportunita' occupazionali qualificate, che costringe molti diplomati tecnici alla scelta tra sottoccupazione in ruoli non coerenti con le competenze acquisite oppure emigrazione verso regioni piu' dinamiche, con conseguente perdita di capitale umano per il territorio. La difficolta' del contesto occupazionale rende complessa l'attivazione di Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) di qualita' con aziende tecnologicamente avanzate, limitando le esperienze professionalizzanti degli studenti. Il bassissimo tasso di immigrazione (3,0%), tre volte inferiore alla media nazionale, testimonia la scarsa attrattivita' del territorio per nuovi residenti e investimenti, evidenziando un contesto economico e sociale poco dinamico. La crisi dell'industria siderurgica e le problematiche ambientali storiche hanno compromesso l'immagine del territorio, ostacolando l'arrivo di imprese innovative nei settori tecnologici avanzati che potrebbero offrire opportunità di inserimento qualificato ai diplomati dell'istituto tecnico

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sia la sede centrale che il plesso Fermi sono in buono stato, sono visivamente gradevoli e luminosi. Non sono presenti problemi strutturali ne' di raggiungibilità delle sedi. Il plesso Fermi è caratterizzato da diversi laboratori che permettono le attività pratiche, da una palestra scoperta, una palestra coperta, da un'Aula Magna (con strumentazione multimediale) e in ogni aula sono stati installati monitor interattivi. La sede centrale riservata agli allievi del triennio è caratterizzata da laboratori attrezzati di settore, da Palestra coperta, campetti esterni di calcetto e pallavolo, da Aula Magna (con strumentazione multimediale), Sala teatro, Sala musica. Tutti i laboratori sono ben

attrezzati. Le aule e/o i laboratori sono dotati di monitor interattivi. Le due sedi sono facilmente raggiungibili dalle varie parti della città e della provincia. Entrambe le sedi godono di una copertura Wi-fi che assicura al corpo docente l'accesso a risorse digitali, favorendo un ambiente educativo innovativo e inclusivo.

La scuola presenta dotazioni materiali eccezionali che costituiscono un patrimonio straordinario per un istituto tecnico-tecnologico. I 28 laboratori, quasi cinque volte la media nazionale (5,7), tutti connessi a internet, rappresentano un'opportunità unica per sviluppare didattica laboratoriale di qualità, sperimentazione pratica avanzata e percorsi professionalizzanti. La presenza di laboratori specializzati in chimica, fisica, informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, coding-robotica e Scuola 4.0 permette di coprire tutte le specializzazioni tecniche con attrezzature dedicate e spazi adeguati per gruppi di lavoro. La sicurezza totale degli edifici (100% con scale emergenza e porte antipanico, molto superiore al 51,2% nazionale) e l'accessibilità fisica perfetta (100% rampe/ascensori e servizi disabili) garantiscono ambiente sicuro e inclusivo. Le dotazioni digitali per l'inclusione presenti al 100% in tutti gli edifici (hardware specifico per disabilità psico-fisica e sensoriale) sono quasi cinque volte superiori alla media nazionale per la disabilità sensoriale, rappresentando eccellenza nell'inclusione tecnologica coerente con i 36 studenti con disabilità. La capacità dimostrata di intercettare finanziamenti esterni permette aggiornamento continuo tecnologie e ampliamento dotazioni nonostante limiti autofinanziamento. Le quattro strutture sportive (2 coperte, 2 scoperte) superano le medie nazionali garantendo spazi adeguati per educazione fisica.

Vincoli:

Alcune aree delle risorse materiali presentano margini di miglioramento. L'autofinanziamento (€53,1 per studente vs €86,4 nazionale) riflette un contesto socio-economico con ESCS basso, richiedendo maggiore ricorso a fondi esterni per manutenzione ordinaria, materiali di consumo laboratori e iniziative non programmabili con finanziamenti vincolati, pur compensato dalla dimostrata capacita' di intercettare progetti. L'assenza di elementi per superamento barriere senso-percettive (sistemi tattili, segnalazioni acustiche), pur non impedendo l'eccellente accessibilita' fisica e digitale gia' garantita, rappresenta un'area di sviluppo futuro per rendere gli spazi completamente autonomi anche per studenti con disabilita' sensoriali. Gli spazi comuni potrebbero essere ampliati: biblioteca informatizzata, agora', teatro, spazio mensa e aree esterne attrezzate favorirebbero socializzazione e momenti informali di apprendimento per una comunita' di 1.117 studenti, integrando l'ottima dotazione laboratoriale gia' presente. Le dotazioni per tecnologie emergenti sono da implementare: robot per coding e dispositivi per AI-robotica potrebbero essere potenziati per allinearsi alle frontiere dell'innovazione tecnologica. Per un istituto che attrae studenti eccellenti (64,3% con voti 8-

10), lo sviluppo progressivo di queste aree consentirebbe di valorizzare ulteriormente il potenziale gia' espresso attraverso i 28 laboratori e le eccellenti dotazioni di sicurezza e inclusione

Risorse professionali

Opportunità:

Il 75,6 % del personale docente e' a Tempo indeterminato (percentuale superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionale e nazionale) , dando all'Istituto una buona stabilita' e assicurando continuità didattica agli studenti. La maggior parte dei docenti ha una buona esperienza: circa il 57,4% supera i 55 anni d'eta' con una permanenza nell'Istituto di piu' di 5 anni; l'80 % del personale ATA in servizio presso l'Istituto ha una permanenza maggiore di 3 anni.

La scuola dispone di risorse professionali qualificate in aree strategiche. La leadership stabile, con Dirigente e DSGA entrambi nella scuola da oltre cinque anni e con esperienza consolidata, garantisce continuita' nella gestione organizzativa e nella visione strategica di medio-lungo periodo. L'eccellenza nell'inclusione e' rappresentata da 35 docenti di sostegno con titolo di specializzazione, oltre il doppio della media nazionale, e 18 docenti di posto comune con competenze inclusive, per un totale di 53 professionisti formati a fronte di 36 studenti con disabilita', assicurando supporto qualificato e personalizzato. La stabilita' eccezionale dei collaboratori scolastici, con il 76,5% presente da oltre cinque anni contro il 59,5% nazionale, garantisce efficienza operativa, conoscenza approfondita degli spazi e delle procedure, e rappresenta riferimento stabile per la comunita' scolastica. La presenza consolidata di psicologo e assistente sociale, superiore alle medie nazionali, offre supporto essenziale per il benessere degli studenti in un contesto ESCS basso. Il 72,1% di docenti a tempo indeterminato assicura continuita' didattica di base. Le competenze maturate dal personale esperto costituiscono patrimonio professionale prezioso per tutoraggio dei neo-arrivati, trasferimento di buone pratiche consolidate e mantenimento della cultura organizzativa dell'istituto.

Vincoli:

Alcune caratteristiche del personale richiedono attenzione gestionale. Il corpo docente presenta eta' elevata, con il 56,3% oltre i 55 anni rispetto al 43,8% nazionale, comportando prospettive di ricambio generazionale nei prossimi anni e necessita' di accompagnamento graduale verso l'aggiornamento su metodologie didattiche innovative e tecnologie digitali. La mobilita' docente e' significativa: solo il 43,8% supera i cinque anni nella scuola contro il 56,7% nazionale, con il 43,8% arrivato negli ultimi tre anni, richiedendo investimenti in formazione iniziale, tutoraggio strutturato e tempo per appropriazione della cultura organizzativa e delle specificita' dell'istituto. Il turnover degli assistenti amministrativi, con il 17,4% arrivato nell'ultimo anno contro l'8,1% provinciale, necessita di

formazione intensiva su procedure complesse per una scuola di 1.117 studenti. La limitata presenza di esperti esterni di informatica (12,9% contro 22,9% nazionale) rappresenta area da potenziare per un istituto tecnico-tecnologico, cosi' come gli esperti di lingue straniere (29,0% contro 46,4% nazionale), limitando opportunita' di approfondimento specialistico in ambiti fondamentali per la formazione tecnica contemporanea e l'internazionalizzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto presenta un'opportunita' straordinaria: il 64,3% degli studenti in ingresso ha voti 8-10 all'esame del primo ciclo, superando di oltre venti punti la media nazionale. Solo il 3,2% ha voto sei contro il 16,9% nazionale. Questo capitale umano costituisce la base per percorsi di eccellenza, progetti innovativi e risultati di alto livello. Il paradosso positivo di studenti preparati nonostante l'ESCS basso puo' diventare elemento identitario della scuola come luogo di valorizzazione del merito e mobilita' sociale. La dimensione di 1.117 studenti offre economie di scala: permette molteplici indirizzi specializzati, laboratori avanzati e partnership con universita' e aziende. La scuola ha massa critica per attrarre partner esterni qualificati. Il territorio tarantino in transizione verso economia sostenibile ed energie rinnovabili offre spazi per formare figure tecniche richieste. La formazione equilibrata delle classi favorisce clima inclusivo. L'internazionalizzazione tramite Erasmus Plus e stage esteri puo' ampliare orizzonti culturali e competenze linguistiche. Valorizzare l'eccellenza con percorsi avanzati in intelligenza artificiale, robotica e cybersecurity puo' posizionare l'istituto come centro di riferimento regionale per la formazione tecnico-scientifica di qualita'.
Vincoli:
Il vincolo principale e' l'ESCS basso (primo quartile nazionale): il 75% delle scuole italiane opera in contesti piu' favorevoli. Gli studenti provengono da famiglie con situazione occupazionale sfavorevole, basso livello istruzione genitori e scarso possesso beni culturali. Questo influisce su motivazione, aspirazioni, supporto familiare e accesso a risorse extra-scolastiche. Richiede sforzo compensativo continuo con sostegno personalizzato, orientamento e contrasto dispersione. Il contesto tarantino presenta vincoli economici: alto tasso disoccupazione, crisi industria siderurgica e limitata presenza imprese innovative. Questo limita stage qualificati, restringe mercato lavoro locale costringendo all'emigrazione e genera sfiducia. La scarsa presenza di tessuto imprenditoriale innovativo limita partnership con esperti esterni e collaborazioni scuola-lavoro. La gestione di un numero così elevato di studenti costituisce vincolo organizzativo: richiede strutture articolate, gestione numerose classi, organizzazione complessa spazi e comunicazione formalizzata. Il rischio e'

burocratizzazione, perdita flessibilita' e difficolta' a mantenere coesione. La complessita' puo' ridurre capacita' di personalizzazione degli interventi educativi e il clima relazionale positivo fondamentale per l'efficacia didattica.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio tarantino presenta elementi di resilienza economica significativi rispetto al contesto regionale: il tasso di disoccupazione del 10,7% risulta inferiore sia alla media pugliese (11,8%) che alla media del Sud e Isole (13,0%), evidenziando una relativa tenuta del mercato del lavoro locale. Questa maggiore stabilità occupazionale rispetto al contesto allargato può indicare la presenza di nicchie produttive specifiche e di un tessuto economico, pur in difficoltà, non completamente collassato. La vocazione industriale e portuale del territorio, con presenza dell'Arsenale della Marina Militare, dell'area portuale commerciale e di residui industriali in fase di riconversione, offre potenziali sbocchi per figure tecniche qualificate in ambiti come cantieristica navale, logistica portuale, manutenzione impianti complessi e gestione di processi industriali. La necessaria transizione ecologica dell'area, con progetti di bonifica e riconversione verde, può creare domanda di competenze in energie rinnovabili, economia circolare e tecnologie ambientali. Il basso tasso di immigrazione (3,0%) riflette un contesto sociale omogeneo che, pur limitando la multiculturalità, facilita la gestione organizzativa e riduce necessità di mediazione culturale. L'istituto può posizionarsi come centro di riferimento per la formazione tecnica qualificata necessaria alla riconversione economica del territorio, sviluppando partnership con enti pubblici, Marina Militare e imprese innovative.
Vincoli:
Il territorio tarantino presenta vincoli strutturali significativi che condizionano le prospettive degli studenti. Il tasso di disoccupazione del 10,7%, pur migliore rispetto alla media regionale e del Sud, rimane superiore di oltre 2,5 punti percentuali alla media nazionale (8,1%) e piu' del doppio rispetto alle aree del Nord Italia (4,5-4,6%). Questo indica un mercato del lavoro locale debole e con limitate opportunita' occupazionali qualificate, che costringe molti diplomati tecnici alla scelta tra sottoccupazione in ruoli non coerenti con le competenze acquisite oppure emigrazione verso regioni piu' dinamiche, con conseguente perdita di capitale umano per il territorio. La difficolta' del contesto occupazionale rende complessa l'attivazione di Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) di qualita' con aziende tecnologicamente avanzate, limitando le esperienze professionalizzanti degli studenti. Il bassissimo tasso di immigrazione (3,0%), tre volte inferiore alla media nazionale, testimonia la scarsa attrattivita' del territorio per nuovi residenti e investimenti, evidenziando un contesto economico e sociale poco dinamico. La crisi dell'industria siderurgica e le problematiche ambientali storiche hanno compromesso l'immagine del territorio, ostacolando l'arrivo di imprese innovative nei settori tecnologici avanzati che potrebbero offrire opportunità di inserimento

qualificato ai diplomati dell'istituto tecnico
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola presenta dotazioni materiali eccezionali che costituiscono un patrimonio straordinario per un istituto tecnico-tecnologico. I 28 laboratori, quasi cinque volte la media nazionale (5,7), tutti connessi a internet, rappresentano un'opportunità unica per sviluppare didattica laboratoriale di qualità, sperimentazione pratica avanzata e percorsi professionalizzanti. La presenza di laboratori specializzati in chimica, fisica, informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, coding-robotica e Scuola 4.0 permette di coprire tutte le specializzazioni tecniche con attrezzature dedicate e spazi adeguati per gruppi di lavoro. La sicurezza totale degli edifici (100% con scale emergenza e porte antipanico, molto superiore al 51,2% nazionale) e l'accessibilità fisica perfetta (100% rampe/ascensori e servizi disabili) garantiscono ambiente sicuro e inclusivo. Le dotazioni digitali per l'inclusione presenti al 100% in tutti gli edifici (hardware specifico per disabilità psico-fisica e sensoriale) sono quasi cinque volte superiori alla media nazionale per la disabilità sensoriale, rappresentando eccellenza nell'inclusione tecnologica coerente con i 36 studenti con disabilità. La capacità dimostrata di intercettare finanziamenti esterni permette aggiornamento continuo tecnologie e ampliamento dotazioni nonostante limiti autofinanziamento. Le quattro strutture sportive (2 coperte, 2 scoperte) superano le medie nazionali garantendo spazi adeguati per educazione fisica.
Vincoli:
Alcune aree delle risorse materiali presentano margini di miglioramento. L'autofinanziamento (€53,1 per studente vs €86,4 nazionale) riflette un contesto socio-economico con ESCS basso, richiedendo maggiore ricorso a fondi esterni per manutenzione ordinaria, materiali di consumo laboratori e iniziative non programmabili con finanziamenti vincolati, pur compensato dalla dimostrata capacita' di intercettare progetti. L'assenza di elementi per superamento barriere senso-percettive (sistemi tattili, segnalazioni acustiche), pur non impedendo l'eccellente accessibilita' fisica e digitale gia' garantita, rappresenta un'area di sviluppo futuro per rendere gli spazi completamente autonomi anche per studenti con disabilita' sensoriali. Gli spazi comuni potrebbero essere ampliati: biblioteca informatizzata, agora', teatro, spazio mensa e aree esterne attrezzate favorirebbero socializzazione e momenti informali di apprendimento per una comunita' di 1.117 studenti, integrando l'ottima dotazione laboratoriale gia' presente. Le dotazioni per tecnologie emergenti sono da implementare: robot per coding e dispositivi per AI-robotica potrebbero essere potenziati per allinearsi alle frontiere dell'innovazione tecnologica. Per un istituto che attrae studenti eccellenti (64,3% con voti 8-10), lo sviluppo progressivo di queste aree consentirebbe di valorizzare ulteriormente il potenziale gia' espresso attraverso i 28 laboratori e le eccellenti dotazioni di sicurezza e inclusione
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola dispone di risorse professionali qualificate in aree strategiche. La leadership stabile, con Dirigente e DSGA entrambi nella scuola da oltre cinque anni e con esperienza consolidata, garantisce continuita' nella gestione organizzativa e nella visione strategica di medio-lungo periodo. L'eccellenza nell'inclusione e' rappresentata da 35 docenti di sostegno con titolo di specializzazione, oltre il doppio della media nazionale, e 18 docenti di posto comune con competenze inclusive, per un totale di 53 professionisti formati a fronte di 36 studenti con disabilita', assicurando supporto qualificato e personalizzato. La stabilita' eccezionale dei collaboratori scolastici, con il 76,5% presente da oltre cinque anni contro il 59,5% nazionale, garantisce efficienza operativa, conoscenza approfondita degli spazi e delle procedure, e rappresenta riferimento stabile per la comunita' scolastica. La presenza consolidata di psicologo e assistente sociale, superiore alle medie nazionali, offre supporto essenziale per il benessere degli studenti in un contesto ESCS basso. Il 72,1% di docenti a tempo indeterminato assicura continuita' didattica di base. Le competenze maturate dal personale esperto costituiscono patrimonio professionale prezioso per tutoraggio dei neo-arrivati, trasferimento di buone pratiche consolidate e mantenimento della cultura organizzativa dell'istituto.

Vincoli:
Alcune caratteristiche del personale richiedono attenzione gestionale. Il corpo docente presenta eta' elevata, con il 56,3% oltre i 55 anni rispetto al 43,8% nazionale, comportando prospettive di ricambio generazionale nei prossimi anni e necessita' di accompagnamento graduale verso l'aggiornamento su metodologie didattiche innovative e tecnologie digitali. La mobilita' docente e' significativa: solo il 43,8% supera i cinque anni nella scuola contro il 56,7% nazionale, con il 43,8% arrivato negli ultimi tre anni, richiedendo investimenti in formazione iniziale, tutoraggio strutturato e tempo per appropriazione della cultura organizzativa e delle specificita' dell'istituto. Il turnover degli assistenti amministrativi, con il 17,4% arrivato nell'ultimo anno contro l'8,1% provinciale, necessita di formazione intensiva su procedure complesse per una scuola di 1.117 studenti. La limitata presenza di esperti esterni di informatica (12,9% contro 22,9% nazionale) rappresenta area da potenziare per un istituto tecnico-tecnologico, cosi' come gli esperti di lingue straniere (29,0% contro 46,4% nazionale), limitando opportunita' di approfondimento specialistico in ambiti fondamentali per la formazione tecnica contemporanea e l'internazionalizzazione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	28
	Chimica	4
	Disegno	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	414
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti in altre aule	266

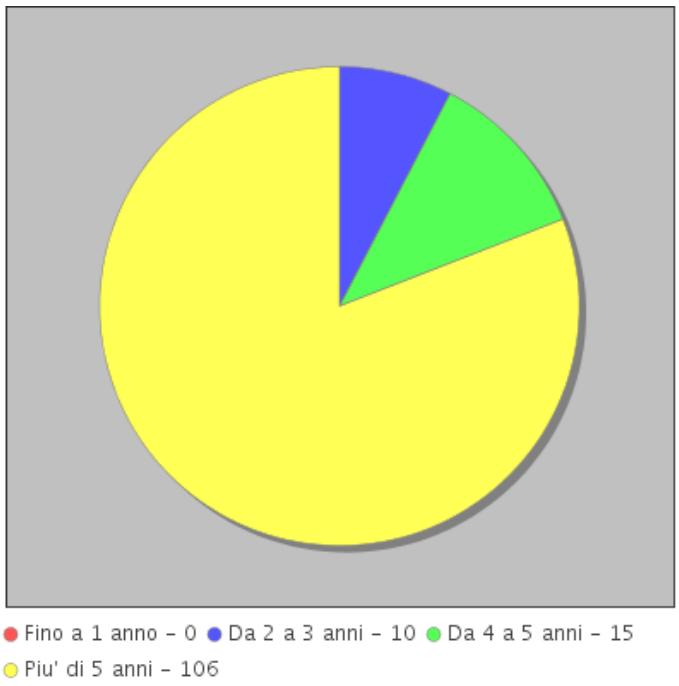
Dispositivi per le STEM	112

Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	45

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'I.T.T. "A. Pacinotti" si fondano su un'attenta analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi degli studenti, coniugando le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione con le finalità educative che da sempre qualificano l'identità dell'Istituto.

Finalità educative e formazione della persona

L'azione educativa della scuola mira innanzitutto alla formazione integrale della persona, promuovendo negli studenti la coscienza di sé e della propria identità, la capacità di relazionarsi costruttivamente con gli altri, il senso di appartenenza civile orientato al benessere comune e l'esercizio della cittadinanza attiva come domanda e offerta di legalità. Particolare attenzione è riservata al rispetto di sé stessi e della propria salute, nonché alla libera espressione delle inclinazioni individuali, in un contesto che valorizza le diversità e promuove l'inclusione.

Competenze per il futuro

In um contesto economico in rapida evoluzione, l'Istituto si impegna a garantire agli studenti la più ampia libertà di scelta rispetto ai percorsi futuri, attraverso la certificazione di conoscenze, competenze e capacità che potenzino l'autonomia decisionale e orientativa. Il profilo del diplomato del Pacinotti si caratterizza per capacità trasversali fondamentali: affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto; gestire la complessità; mostrare autonomia nell'iniziativa; lavorare in gruppo; automotivarsi; sviluppare percorsi autonomi di apprendimento permanente. Queste competenze vengono acquisite attraverso l'operatività nei laboratori specialistici, l'attività di studio e ricerca, il consolidamento delle competenze digitali e il potenziamento delle lingue straniere.

Priorità strategiche per il miglioramento

L'analisi del RAV ha evidenziato la necessità di consolidare le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la variabilità dei risultati tra le classi e contenendo i fenomeni di dispersione scolastica. Il Piano di Miglioramento risponde a queste criticità attraverso azioni mirate di recupero, potenziamento e personalizzazione dei percorsi didattici, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e a quelli con bisogni educativi speciali.

Innovazione e territorio

L'Istituto investe sull'innovazione didattica e tecnologica, valorizzando laboratori e dotazioni digitali per garantire una formazione tecnica di qualità. La collaborazione strutturata con aziende, enti e

ordini professionali si concretizza nei PCTO, negli stage formativi e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e l'orientamento consapevole.

L'obiettivo complessivo è formare cittadini competenti, responsabili e capaci di affrontare le sfide di un mercato del lavoro in continua trasformazione, coniugando solide basi culturali, competenze tecniche certificate e capacità di apprendimento permanente.

Piano della IA

L'Istituto ha adottato il PIano per l'IA, così come formulato dal DPO e disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1g8O162C3-97CjawJ0wE_UnN8xxkmemrX/view?usp=sharing

Contestualmente ha proceduto alla nomina del Team per L'IA, che avrà, tra i vari compiti, quello di adattare nelle prossime annualità tale piano alle specifiche esigenze e peculiarità delle attività formative del ns Istituto

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Il processo di definizione, condivisione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione dei risultati si fonda sull'utilizzo consapevole e sistematico dei dati e degli strumenti disponibili per l'analisi del contesto e la valutazione delle azioni intraprese. La rendicontazione, resa accessibile e trasparente a tutti gli stakeholder, consente di restituire non solo i risultati raggiunti, ma anche il percorso seguito, le criticità emerse e le soluzioni adottate, favorendo una maggiore responsabilizzazione e una cultura diffusa della valutazione.

Un ruolo centrale è assunto dal monitoraggio continuo dell'avvicinamento agli obiettivi stabiliti, che rappresenta la fase dinamica e operativa dell'autovalutazione. Il monitoraggio permette di osservare nel tempo l'andamento delle azioni pianificate, verificando la coerenza tra obiettivi, attività svolte e risultati ottenuti. Attraverso l'individuazione di indicatori di performance chiari, misurabili e condivisi, è possibile rilevare scostamenti, individuare tempestivamente eventuali criticità e comprendere le cause che ostacolano il raggiungimento degli esiti attesi. Il monitoraggio non si configura come un controllo meramente formale, ma come uno strumento di supporto al miglioramento continuo. L'analisi periodica dei dati raccolti, integrata da feedback qualitativi provenienti dai diversi attori coinvolti, consente di adattare le strategie, riorientare le azioni e introdurre eventuali interventi correttivi in modo tempestivo e mirato. In questo senso, il monitoraggio diventa un processo

circolare e riflessivo, che accompagna l'organizzazione lungo tutto il percorso di crescita, rafforzando la capacità di prendere decisioni informate e di perseguire in modo consapevole e progressivo gli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento è un processo fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa nella scuola superiore. Esso consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di apportare eventuali correzioni di rotta per migliorare i risultati degli studenti. Il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento può essere effettuato attraverso diverse forme, tra cui:

1. Monitoraggio in itinere: consiste nella raccolta di dati e informazioni durante l'anno scolastico per verificare il progresso degli studenti e l'efficacia delle strategie di insegnamento.

2. Monitoraggio finale: consiste nella valutazione dei risultati degli studenti al termine dell'anno scolastico per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. Auto-valutazione: consiste nella valutazione della propria attività da parte degli insegnanti e del dirigente scolastico per identificare aree di miglioramento.

4. Valutazione esterna: consiste nella valutazione della scuola da parte di esperti esterni per fornire un giudizio indipendente sulla qualità dell'offerta formativa.

Gli strumenti di monitoraggio preventivati e da utilizzare includeranno:

1. Test e verifiche: per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti.

2. Questionari e interviste: per raccogliere informazioni sulla soddisfazione degli studenti e delle famiglie.

3. Osservazione delle lezioni: per valutare la qualità dell'insegnamento.

4. Analisi dei dati: per identificare tendenze e aree di miglioramento.

5. Relazioni periodiche:per documentare osservazioni, progressi e criticità del percorso didattico e

del processo di apprendimento degli alunni.

Le forme di monitoraggio e di pubblicazione dei dati di rilevamento che l'istituto specificamente adotterà dipenderanno dall'obiettivo di miglioramento oggetto di azione con particolare riferimento ai traguardi/priorità stabiliti in esito al Rapporto di Valutazione e qui sintetizzati nelle linee essenziali :

Priorità	Traguardo	Forma di monitoraggio
PRIORITA' 1 - Progetto di potenziamento delle competenze di base - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.	Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale , e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.	Esiti delle prove INVALSI. Analisi della piattaforma INDIRE e delle tabelle di confronto con i risultati ottenuti ed i riferimenti nazionali
PRIORITA' 1 - Attività 1 - Istituzione del gruppo INVALSI e organizzazione prove	progettazione e somministrazione di 1 prova comune modello INVALSI per ciascuna disciplina , coinvolgimento del 100% delle classi seconde e quinte nelle prove comuni, costruzione di una banca dati con un numero congruo, stabilito in sede di Dipartimento disciplinare, di item INVALSI per	Al termine del primo anno si attende la piena operatività del Gruppo di Lavoro INVALSI con risultati misurabili su più dimensioni. Sul piano organizzativo: costituzione formale del gruppo con nomina di tutti i componenti entro gennaio 2026, svolgimento di

	disciplina	almeno 2 riunioni del nucleo operativo e 3 riunioni per ciascun gruppo disciplinare, produzione del calendario annuale delle attività e delle simulazioni. Sul piano delle attività: raccolta esiti e analisi qualitativa e quantitativa delle prove comuni sulle classi seconde e quinte; formalizzazione della banca dati per le prove parallele
PRIORITA' 1 - Attività 2 - Progetto compresenza	Coinvolgimento del 100% delle classi nelle quattro settimane programmate con almeno 15 ore di compresenza per classe Realizzazione effettiva di almeno il 90% delle ore di compresenza programmate (monitoraggio tramite registro elettronico)	I dati verranno rilevati attraverso: registri elettronici (presenze, valutazioni), questionari di gradimento studenti/docenti, monitoraggio Funzioni Strumentali Area 1 e 2.
PRIORITA' 1 - Attività 3 - Formazione dei docenti	Almeno il 40% dei docenti partecipa ad almeno un percorso formativo specifico sulle competenze di base (italiano, matematica, inglese) o sulle metodologie innovative per il loro insegnamento Almeno il 40% dei docenti delle discipline INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) partecipa a percorsi formativi di almeno 20 ore sul potenziamento delle competenze di base o sulle	I dati verranno rilevati attraverso: piattaforme ministeriali (SOFIA, Scuola Futura, ELISA) per attestati e completamento percorsi, questionari di autovalutazione docenti (iniziale e finale), repository d'istituto per attestati finali.

	metodologie innovative per il loro insegnamento	
PRIORITA' 2 - Monitoraggio degli esiti a distanza - Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.	Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente	Realizzazione dei modelli di monitoraggio e delle modalità organizzative; realizzazione dell'archivio informativo dei dati raccolti; Analisi delle risultanze emerse
		Al primo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di: Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio
PRIORITA' 2 - Attività 1 - Esiti a distanza - Primo anno	Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1 anno dal diploma	Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2025/26 - diplomati 2024/25). Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili
PRIORITA' 2 - Attività 2 - Esiti a	Implementare un sistema	Al secondo anno l'Istituto si pone

distanza - Secondo anno	strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1 e 3 anni dal diploma	l'obiettivo di: Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio (rilevazione a 3 anni) Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente e nei 3 anni precedenti il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2026/27 - diplomati 2023/24). Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili
PRIORITA' 2 - Attività 2 - Esiti a distanza - Terzo anno	Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma	Al secondo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di: Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio (rilevazione a 5 anni) Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico

		precedente, nei 3 anni precedenti e nei 5 anni precedenti il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2027/28 - diplomati 2022/23). Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili
PRIORITA' 3 - Miglioramento del benessere e partecipazione - Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.	Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche	
PRIORITA' 3 - Attività 1 - Monitoraggio del benessere scolastico: studenti	Al termine del primo anno, l'ITT Pacinotti avrà costruito un sistema di monitoraggio strutturato e replicabile del benessere scolastico, dotandosi di strumenti validati e procedure standardizzate per la rilevazione periodica del clima. Si attende un tasso di partecipazione ai questionari superiore al 60% degli studenti	Identificazione delle aree che contribuiscono al benessere degli studenti nell'ambito scolastico; Elaborazione di un questionario che permetta di raccogliere informazioni strutturate e coerenti con le aree individuate e utili all'analisi successiva Raccolta dei questionari e

		verifica del tasso di partecipazione e analisi quantitativa
PRIORITA' 3 - Attività 2 - Interventi per il Benessere degli Studenti	Al termine del secondo anno, l'istituto avrà implementato un sistema strutturato di partecipazione studentesca che trasforma gli studenti da utenti passivi a protagonisti attivi delle scelte strategiche. Si attende che almeno il 70% degli studenti partecipi ai sondaggi tematici, dimostrando interesse e coinvolgimento nelle questioni organizzative e didattiche e che almeno il 15% degli studenti formulino proposte concrete di miglioramento.	Identificazione delle tematiche ritenute di interesse della popolazione studentesca; Elaborazione di questionari tematici che permettano di raccogliere i pareri e le proposte degli studenti e successivo inserimento di quanto emerso nelle scelte collegiali e organizzative
PRIORITA' 3 - Attività 3 - Potenziamento della Partecipazione delle Famiglie	Si attende che almeno il 40% delle famiglie partecipi ai sondaggi tematici, dimostrando interesse e coinvolgimento nelle questioni organizzative e strategiche. Si attende che almeno il 15% delle famiglie partecipi alle attività di rappresentanza alla vita scolastica. Si attende un incremento del 50% della contribuzione volontaria complessiva .	Identificazione delle tematiche ritenute di interesse delle famiglie; Elaborazione di questionari tematici che permettano di raccogliere i pareri e le proposte delle famiglie e successivo inserimento di quanto emerso nelle scelte collegiali e organizzative La partecipazione delle famiglie si misurerà attraverso la

partecipazione alle elezione degli organi collegiali ed agli appuntamenti istituzionali previsti

Analisi della contribuzione complessiva a cura del personale amministrativo

La pubblicazione dei risultati raggiunti rappresenta,poi, una fase essenziale del processo di autovalutazione e rendicontazione, in quanto consente di rendere visibili e comprensibili gli esiti delle azioni intraprese, rafforzando la trasparenza e il dialogo con tutti gli stakeholder. Un utilizzo efficace dei dati e degli strumenti di analisi consente di rappresentare i risultati in maniera oggettiva e significativa, attraverso visual organizer che facilitano la comprensione dell'andamento nel tempo e del contesto di riferimento. La pubblicazione non si limita alla comunicazione dei risultati finali, ma include anche la descrizione del percorso di autovalutazione, delle metodologie utilizzate e delle evidenze emerse dal monitoraggio, evidenziando il grado di avvicinamento agli obiettivi prefissati. In questo modo, i dati diventano uno strumento di lettura critica e condivisa della realtà organizzativa, favorendo una maggiore consapevolezza collettiva, il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati e il consolidamento di una cultura del miglioramento continuo basata su evidenze concrete e verificabili.

La rendicontazione dei risultati è il processo di comunicazione dei risultati del monitoraggio agli stakeholder, tra cui:

1. Famiglie: per informarli sui progressi dei loro figli.
2. Studenti: per informarli sui loro risultati e aiutarli a migliorare.
3. Insegnanti e personale scolastico: per aiutarli a migliorare la loro pratica professionale.
4. Comunità locale: per informarli sulla qualità dell'offerta formativa della scuola.

La rendicontazione dei risultati sarà effettuata attraverso diverse forme, tra cui:

1. Relazione annuale: per presentare i risultati del monitoraggio e le azioni di miglioramento (collegio Luglio).

2. Riunioni con le famiglie: per discutere i risultati e le azioni di miglioramento (CdC).

3. Sito web della scuola: per pubblicare i risultati e le informazioni sulla scuola.

4. Social media: per comunicare con la comunità locale e gli stakeholder.

In conclusione, il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione dei risultati sono processi fondamentali per garantire la qualità dell'offerta formativa nella scuola superiore.
Attraverso l'utilizzo di diverse forme di monitoraggio e rendicontazione, la scuola può migliorare i risultati degli studenti e aumentare la soddisfazione delle famiglie e della comunità locale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progetto di potenziamento delle competenze di base

Il progetto dell'ITT Pacinotti integra un Gruppo di Lavoro INVALSI con un innovativo sistema di compresenze per migliorare significativamente le competenze di base degli studenti e i risultati nelle prove nazionali.

Finalità principale: trasformare le prove INVALSI in una leva pedagogica per il miglioramento della qualità didattica, utilizzando i dati non per classificare ma per identificare criticità e progettare interventi mirati.

Struttura organizzativa:

- Coordinamento del Dirigente Scolastico
- Due Funzioni Strumentali (Area 1 per RAV/PTOF e Area 2 per prove comuni)
- Quattro gruppi disciplinari di docenti esperti (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali)

Sistema di compresenze (elemento innovativo): Durante quattro settimane nell'anno scolastico, in prossimità delle prove INVALSI, i docenti lavorano in compresenza per:

- Classi seconde e quinte: recupero mirato sulle discipline INVALSI (gli altri docenti lavorano sul recupero delle competenze nelle proprie discipline)
- Classi prime, terze e quarte: compresenze per il recupero delle competenze didattiche trasversali

Questo permette di personalizzare l'insegnamento, lavorare in piccoli gruppi omogenei con modalità peer-to-peer e laboratoriali, favorendo inclusione, motivazione e sviluppo di competenze trasversali.

Azioni chiave:

- UDA specifiche e simulazioni durante tutto l'anno

- Due settimane di recupero curricolare dopo il primo quadrimestre
- Quattro settimane di compresenze distribuite nell'anno
- Monitoraggio sistematico con riunioni periodiche (settembre, gennaio, febbraio, aprile, giugno)
- Integrazione dei dati nel RAV e nel Piano di Miglioramento

Il progetto garantisce una progressione formativa graduale e condivisa, creando le basi per una preparazione solida che troverà riscontro non solo nelle prove INVALSI ma nella crescita complessiva degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di potenziamento italiano/matematica/inglese utilizzando la quota

20% di autonomia curricolare o mediante la flessibilita' organizzativa

---

Implementare prove parallele d'ingresso e in itinere per italiano, matematica, inglese e competenze digitali in tutte le classi seconde e quinte con analisi comparativa risultati

---

Applicare sistematicamente le griglie di valutazione comuni gia' definite (nella totalità dei dipartimenti disciplinari) anche per prove INVALSI-simili

---

Ambiente di apprendimento

Formare i docenti su metodologie didattiche innovative per italiano, matematica, inglese e competenze digitali

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Dedicare progetti al potenziamento delle competenze in italiano, matematica, inglese e competenze digitali

---

Implementare nel piano di monitoraggio periodico l'analisi sistematica dei dati INVALSI con definizione di azioni correttive

---

Attività prevista nel percorso: Istituzione del gruppo INVALSI e organizzazione prove

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la costituzione formale e l'avvio operativo del Gruppo di Lavoro INVALSI secondo una struttura articolata su tre livelli. Il coordinamento strategico è affidato al Dirigente Scolastico che garantisce la coerenza tra le prove INVALSI e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, promuove una cultura della valutazione come strumento di miglioramento e coordina la visione d'insieme per trasformare le evidenze in politiche scolastiche inclusive. Il nucleo operativo è composto dalla Funzione Strumentale Area 2 (Prove comuni e referente INVALSI) che coordina la progettazione e somministrazione delle prove comuni modello INVALSI garantendo l'allineamento tra prove interne e standard nazionali, e dalla Funzione Strumentale Area 1 (RAV e PTOF) che monitora l'andamento dei risultati INVALSI nel tempo, rende visibili e interpretabili i dati trasformando numeri in narrazioni pedagogiche e integra i risultati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento. I quattro gruppi disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali) sono composti da due docenti esperti per ciascuna area, per un totale di otto docenti, con il mandato di progettare prove comuni modello INVALSI, costruire una banca dati di simulazioni, documentare buone pratiche di utilizzo formativo delle simulazioni da condividere con i dipartimenti e leggere i dati della propria disciplina identificando punti di forza e aree di miglioramento. L'attività si articola in fasi progressive: settembre con analisi degli esiti INVALSI dell'anno precedente per identificare le aree

	di criticità, definizione dei contenuti e delle metodologie didattiche (didattica laboratoriale, flipped classroom, peer tutoring), elaborazione dei materiali didattici specifici e formulazione di una banca dati, sviluppo del calendario delle simulazioni e individuazione di spazi, laboratori e risorse tecnologiche necessarie. Il Gruppo attua azioni di informazione rivolte a docenti, studenti e famiglie per favorire la massima partecipazione e condivisione degli obiettivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico in qualità di coordinatore strategico del Gruppo di Lavoro INVALSI, coadiuvato dalle Funzioni Strumentali Area 1 (RAV e PTOF) e Area 2 (Prove comuni e referente INVALSI) per la gestione operativa. I coordinatori dei quattro gruppi disciplinari rispondono direttamente al nucleo operativo per la progettazione e l'implementazione delle azioni specifiche nelle rispettive aree (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali).
Risultati attesi	L'introduzione del Gruppo di Lavoro INVALSI consentirà all'ITT Pacinotti di conseguire miglioramenti significativi su più livelli. Dal punto di vista degli esiti formativi , ci si attende un incremento misurabile dei punteggi medi nelle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e una riduzione dei divari interni tra classi e gruppi di studenti. Sul piano didattico , il gruppo favorirà una maggiore coerenza tra curricolo, competenze attese e pratiche valutative, permettendo ai docenti di individuare con precisione le aree di criticità e di progettare interventi mirati di recupero e potenziamento. L'analisi sistematica dei dati, svolta per il tramite dei referenti incaricati

dei dipartimenti di disciplina coinvolti nelle prove standardizzate, promuoverà inoltre una crescita professionale diffusa attraverso la condivisione di buone pratiche e la sperimentazione di metodologie innovative (didattica laboratoriale, flipped classroom, peer tutoring). A livello organizzativo e strategico , i risultati INVALSI diventeranno parte integrante dei processi di autovalutazione d'istituto (RAV) e di pianificazione del miglioramento, rafforzando la cultura della valutazione come processo condiviso e trasparente. Infine, sul piano dell' identità formativa , il potenziamento delle competenze chiave - comprensione del testo, problem solving, competenze linguistiche e digitali - garantirà agli studenti una formazione più solida ed equa, direttamente spendibile nel profilo tecnico-professionale degli indirizzi tecnologici e nel proseguimento degli studi.

Sul piano del monitoraggio e dell'analisi: elaborazione di report di analisi degli esiti per ciascuna prova comune con individuazione di punti di forza e criticità, presentazione dei dati al Collegio Docenti almeno 2 volte nell'anno (febbraio e giugno), integrazione dei risultati nel monitoraggio intermedio e finale del RAV.

Parametri oggettivi di valutazione del successo:

Sul piano didattico: progettazione e somministrazione di 1 prova comune modello INVALSI per ciascuna disciplina, coinvolgimento del 100% delle classi seconde e quinte nelle prove comuni, costruzione di una banca dati con un numero congruo, stabilito in sede di Dipartimento disciplinare, di item INVALSI per disciplina

Al termine del primo anno si attende la piena operatività del Gruppo di Lavoro INVALSI con risultati misurabili su più dimensioni.

Sul piano organizzativo: costituzione formale del gruppo con

nomina di tutti i componenti entro gennaio 2026, svolgimento di almeno 2 riunioni del nucleo operativo e 3 riunioni per ciascun gruppo disciplinare, produzione del calendario annuale delle attività e delle simulazioni.

Sul piano delle attività: raccolta esiti e analisi qualitativa e quantitativa delle prove comuni sulle classi seconde e quinte; formalizzazione della banca dati per le prove parallele

Attività prevista nel percorso: Progetto compresenza

Descrizione dell'attività	Il Progetto Compresenze dell'ITT Pacinotti costituisce un intervento didattico innovativo basato sulla flessibilità organizzativa e sulla personalizzazione dell'insegnamento. Nell'ambito dell'autonomia didattica, l'istituto ha programmato quattro settimane di compresenza durante l'anno scolastico, in prossimità delle prove INVALSI, durante le quali due docenti operano contemporaneamente nella stessa classe. Questo sistema permette di suddividere gli studenti in gruppi omogenei per livello di competenza, offrendo attività mirate di recupero e potenziamento. L'organizzazione prevede una differenziazione per classi: nelle seconde e quinte, i docenti delle discipline INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese e Competenze Digitali) concentrano l'intervento sul consolidamento delle competenze valutate nelle prove nazionali, mentre gli altri docenti svolgono attività di recupero nelle proprie discipline; nelle prime, terze e quarte classi, tutti i docenti realizzano compresenze finalizzate al recupero delle competenze didattiche trasversali. Tali ore permetteranno recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

	di base, in aggiunta alla programmazione curriculare delle varie discipline. La metodologia adottata privilegia approcci laboratoriali, peer-to-peer e interdisciplinari, favorendo non solo l'acquisizione di conoscenze ma anche lo sviluppo di competenze emotive, cognitive e sociali. Il progetto si integra con il recupero delle ore derivanti dall'orario ridotto a 50 minuti delle prime tre settimane scolastiche, garantendo una progressione formativa graduale e condivisa che prepara gli studenti non solo alle prove INVALSI ma alla loro crescita complessiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il coordinamento del Progetto Compresenze è affidato al Dirigente Scolastico in collaborazione con le Funzioni Strumentali coinvolte nel processo di miglioramento dell'offerta formativa. Il Dirigente garantisce la coerenza dell'intervento con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, autorizza la flessibilità oraria deliberata dal Collegio Docenti e supervisiona l'allocazione delle risorse umane e organizzative. Il responsabile assicura che le compresenze siano pianificate in modo equilibrato tra le diverse classi e discipline, monitora l'effettiva realizzazione delle quattro settimane programmate e verifica che le attività vengano svolte prioritariamente dai docenti nelle proprie classi, secondo i criteri stabiliti. In stretta sinergia con i coordinatori di classe e i dipartimenti disciplinari, il responsabile cura la comunicazione del progetto alle famiglie, la condivisione degli obiettivi con i docenti e la raccolta dei feedback per la valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Risultati attesi

l Progetto Compresenze si propone di conseguire risultati significativi sul piano dell'apprendimento individualizzato e del successo formativo. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi omogenei, ci si attende una maggiore efficacia degli interventi di recupero, con una riduzione delle lacune evidenziate dagli studenti e un miglioramento delle competenze di base nelle discipline coinvolte. Sul piano della personalizzazione, la presenza contemporanea di due docenti permetterà di trasformare l'insegnamento in un apprendimento reale, adattando tempi, metodi e contenuti ai bisogni specifici di ciascuno studente. A livello motivazionale, l'approccio laboratoriale e peer-to-peer favorirà un maggiore coinvolgimento degli studenti, stimolandone l'interesse e la partecipazione attiva, con ricadute positive sul clima di classe e sull'inclusione. Dal punto di vista delle competenze trasversali, il progetto promuoverà lo sviluppo di abilità collaborative, sociali ed emotive, preparando gli studenti ad affrontare con maggiore sicurezza le sfide formative successive. Infine, sul piano sistemico, l'esperienza delle compresenze contribuirà all'innovazione didattica dell'istituto, creando un modello organizzativo flessibile e replicabile che, anno dopo anno, costruirà le basi per una preparazione solida e organica, con ricadute positive anche sui risultati delle prove INVALSI e sull'autovalutazione d'istituto.

Parametri oggettivi di valutazione del successo:

- Coinvolgimento del 100% delle classi nelle quattro settimane programmate con almeno 15 ore di compresenza per classe
- Realizzazione effettiva di almeno il 90% delle ore di compresenza programmate (monitoraggio tramite registro elettronico)

I dati verranno rilevati attraverso: registri elettronici (presenze,

valutazioni), questionari di gradimento studenti/docenti, monitoraggio Funzioni Strumentali Area 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Descrizione dell'attività	Il Progetto di Formazione Docenti dell'ITT Pacinotti si configura come un percorso strategico e strutturato finalizzato a potenziare le competenze professionali del corpo docente in funzione del miglioramento delle competenze di base degli studenti, con particolare riferimento agli esiti delle prove INVALSI e alla qualità complessiva dell'insegnamento. Il progetto parte dal riconoscimento che l'efficacia didattica e il successo formativo degli studenti dipendono direttamente dalla qualità della formazione dei docenti, dalla loro capacità di innovare le metodologie, di personalizzare l'insegnamento e di utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali emergenti. L'intervento si articola in tre aree strategiche strettamente interconnesse con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione: la didattica personalizzata e metodologie innovative, che fornisce ai docenti strumenti concreti per adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti, valorizzarne i talenti e progettare percorsi flessibili che favoriscano il successo formativo di ciascuno; le competenze digitali e l'integrazione delle tecnologie emergenti (Intelligenza Artificiale, Realtà Aumentata, Realtà Virtuale, stampa 3D, microcontrollori), che preparano i docenti a diventare facilitatori digitali e a creare esperienze di apprendimento immersive, personalizzate ed esperienziali; la formazione linguistica in inglese e le competenze trasversali, che potenziano le capacità comunicative e metodologico-didattiche

	dei docenti, rafforzano l'internazionalizzazione della scuola e li dotano di strumenti per gestire efficacemente la classe, prevenire il bullismo e cyberbullismo, e promuovere un clima di apprendimento positivo e inclusivo. Il progetto prevede modalità formative diversificate (corsi in presenza, webinar, e-learning su piattaforme come ELISA, Scuola Futura e SOFIA, autoformazione guidata), con rilevazioni iniziali e finali per misurare l'impatto della formazione sulle pratiche didattiche e sugli esiti degli studenti. I contenuti vengono definiti in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento, le evidenze emerse dal Gruppo di Lavoro INVALSI e le esigenze specifiche dei dipartimenti disciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Risultati attesi	L'implementazione del Progetto di Formazione Docenti consentirà all'ITT Pacinotti di conseguire miglioramenti significativi e misurabili su più livelli. Sul piano delle pratiche didattiche, l'istituto avrà sviluppato un corpo docente più consapevole e competente nell'adattare l'insegnamento alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli studenti, capace di progettare percorsi differenziati e flessibili utilizzando una varietà di metodologie attive (cooperative learning, PBL, flipped classroom, didattica laboratoriale) che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione. Si attende un miglioramento significativo nella gestione dell'inclusione, con maggiore capacità di supportare studenti con BES attraverso

strumenti compensativi e strategie personalizzate, e un clima di apprendimento più positivo e collaborativo grazie alle competenze acquisite in gestione della classe e risoluzione dei conflitti.

Sul piano dell'innovazione tecnologica, l'ITT si trasformerà in un ambiente di apprendimento tecnologicamente avanzato, con docenti capaci di utilizzare consapevolmente Intelligenza Artificiale, AR, VR, MR, stampa 3D e microcontrollori per personalizzare l'apprendimento, creare esperienze immersive e rendere la didattica più concreta ed esperienziale. L'acquisizione di competenze digitali permetterà di fornire feedback immediato e adattivo, creare materiali didattici su misura, analizzare dati per interventi tempestivi e utilizzare la tecnologia in modo trasversale per stimolare creatività, problem solving e competenze STEM. Si attende un incremento significativo della motivazione e dell'engagement degli studenti, particolarmente nelle discipline tecnico-scientifiche, con ricadute misurabili sulle competenze digitali rilevate anche dalle prove INVALSI.

Sul piano delle competenze linguistiche e trasversali, la formazione avrà dotato i docenti di competenze comunicative avanzate in inglese, permettendo loro di gestire lezioni CLIL più efficaci, comunicare professionalmente con partner internazionali, accedere a risorse scientifiche in lingua originale e supportare gli studenti nello sviluppo di competenze linguistiche specialistiche. Questo rafforzerà l'internazionalizzazione dell'istituto, favorendo la partecipazione a progetti europei e collaborazioni internazionali, con benefici diretti sui risultati delle prove INVALSI di inglese. La formazione su bullismo e cyberbullismo tramite piattaforma ELISA avrà creato un corpo docente pienamente preparato a prevenire e gestire fenomeni di prevaricazione, con una riduzione significativa degli episodi e

un miglioramento del benessere scolastico. I corsi su privacy e GDPR avranno garantito la piena conformità normativa nella gestione dei dati.

A livello sistemico e organizzativo, il progetto avrà consolidato una comunità professionale coesa e in continuo apprendimento, con dipartimenti che documentano e condividono buone pratiche, un repository didattico ricco di UDA innovative e sperimentate, e momenti strutturati di scambio professionale. I dati raccolti attraverso questionari di gradimento, osservazioni delle pratiche e analisi degli esiti permetteranno di misurare l'impatto della formazione e di orientare gli investimenti futuri.

Complessivamente, ci si attende un miglioramento misurabile degli esiti formativi degli studenti, con incremento dei punteggi nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese e Competenze digitali, riduzione della dispersione scolastica, maggiore motivazione all'apprendimento e sviluppo di competenze chiave solide e spendibili. La formazione docenti diventerà così la leva strategica principale per il raggiungimento delle priorità del Piano di Miglioramento, garantendo agli studenti un'offerta formativa di eccellenza, inclusiva, innovativa e internazionalizzata, con impatto duraturo sul loro successo accademico e professionale futuro.

Parametri oggettivi di valutazione del successo:

- Almeno il 40% dei docenti partecipa ad almeno un percorso formativo specifico sulle competenze di base (italiano, matematica, inglese) o sulle metodologie innovative per il loro insegnamento
- Almeno il 40% dei docenti delle discipline INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) partecipa a percorsi formativi di almeno 20 ore sul potenziamento delle competenze di base o sulle metodologie innovative per il

loro insegnamento

I dati verranno rilevati attraverso: piattaforme ministeriali (SOFIA, Scuola Futura, ELISA) per attestati e completamento percorsi, questionari di autovalutazione docenti (iniziale e finale), repository d'istituto per attestati finali.

Percorso n° 2: Monitoraggio degli esiti a distanza

Il Progetto di Monitoraggio degli Esiti a Distanza dell'ITT Pacinotti si configura come un sistema strutturato di rilevazione e analisi del percorso post-diploma degli studenti, finalizzato a valutare l'efficacia della formazione erogata e a orientare le scelte strategiche dell'istituto. Il progetto si articola in tre annualità consecutive, ciascuna dedicata a una specifica fascia temporale di distanza dal conseguimento del diploma: il primo anno si concentra sul monitoraggio degli esiti a un anno dal diploma, il secondo anno su quelli a tre anni e il terzo anno su quelli a cinque anni. Per ogni annualità, vengono rilevati dati relativi alla prosecuzione degli studi (iscrizione universitaria, percorsi ITS, formazione professionale), all'inserimento nel mondo del lavoro (tipologia di impiego, settore, coerenza con il titolo di studio, livello di soddisfazione) e alla corrispondenza tra competenze acquisite e richieste del mercato. La metodologia prevede l'utilizzo di questionari online, interviste telefoniche e l'integrazione con i dati del sistema informativo del MIUR e delle piattaforme di placement. Il monitoraggio coinvolge attivamente gli ex studenti, le famiglie e, ove possibile, i datori di lavoro, creando un dialogo costante tra scuola e territorio. I dati raccolti vengono analizzati dal Nucleo Interno di Valutazione e restituiti al Collegio Docenti, alimentando il processo di autovalutazione d'istituto (RAV) e orientando la revisione del PTOF, l'aggiornamento dei curricoli e le attività di orientamento in uscita per le classi quinte.

Articolazione Triennale del Progetto

PRIMO ANNO – Monitoraggio a 1 anno dal diploma

Il primo anno del progetto si focalizza sul monitoraggio degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente, rilevando le scelte immediate post-diploma. Le attività prevedono: la

creazione di un database aggiornato degli ex studenti con contatti verificati; l'invio di un questionario online (entro ottobre) per rilevare l'iscrizione universitaria, l'ingresso nel mondo del lavoro o altri percorsi formativi; interviste telefoniche a un campione significativo per approfondire motivazioni e livello di soddisfazione; l'analisi dei dati raccolti con focus su tasso di immatricolazione universitaria, coerenza tra indirizzo di studi e facoltà scelta, tasso di occupazione immediata e tipologia di contratti. I risultati vengono presentati al Collegio Docenti entro gennaio e integrati nel Rapporto di Autovalutazione, fornendo indicazioni utili per l'orientamento in uscita delle classi quinte in corso e per eventuali aggiustamenti curricolari.

SECONDO ANNO – Monitoraggio a 3 anni dal diploma

Il secondo anno estende l'indagine agli studenti diplomati tre anni prima, con l'obiettivo di verificare la stabilità dei percorsi intrapresi e l'efficacia della formazione a medio termine. Le attività comprendono: l'aggiornamento del database con i nuovi diplomati e la verifica dei contatti degli studenti già monitorati; la somministrazione di un questionario più approfondito che rileva il completamento o l'abbandono del percorso universitario, i risultati accademici (CFU acquisiti, media), l'eventuale inserimento lavorativo durante gli studi, la stabilizzazione occupazionale per chi ha scelto il lavoro; il coinvolgimento di un campione di datori di lavoro per valutare le competenze effettivamente spendibili nel contesto professionale. L'analisi dei dati permette di individuare criticità ricorrenti (ad esempio, abbandoni universitari concentrati in specifici corsi di laurea o difficoltà di inserimento in determinati settori) e di progettare interventi correttivi sul curricolo, sulle metodologie didattiche e sul sistema di orientamento.

TERZO ANNO – Monitoraggio a 5 anni dal diploma

Il terzo anno completa il ciclo di monitoraggio con la rilevazione degli esiti a lungo termine, offrendo una visione complessiva dell'efficacia formativa dell'istituto. Le attività prevedono: il contatto con gli studenti diplomati cinque anni prima per rilevare il conseguimento della laurea, il livello di inserimento professionale (contratti a tempo indeterminato, posizioni qualificate, coerenza con il titolo di studio), il grado di soddisfazione rispetto alla formazione ricevuta e le competenze ritenute più utili; l'organizzazione di focus group o incontri con ex studenti per raccogliere testimonianze qualitative e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa; la produzione di un report triennale complessivo che mette a confronto i dati delle tre fasce temporali, evidenziando trend, punti di forza e aree di criticità. I risultati vengono presentati agli stakeholder (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, famiglie, enti territoriali) e costituiscono la base per la definizione delle priorità strategiche del Piano di Miglioramento e per il rafforzamento dei rapporti con università, ITS e mondo produttivo locale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Implementare sistema di rilevazione dell'efficacia delle azioni di orientamento a 1 e 3 anni

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare la collaborazione con le universita' utilizzando gli accordi formalizzati esistenti per facilitare la raccolta dati sul successo universitario

Consolidare l'efficacia del consiglio orientativo attraverso l'analisi dei dati di successo post-diploma

---

Implementare sistema di monitoraggio degli esiti a distanza attraverso database dedicato con rilevazioni strutturate a 1-3-5 anni dal diploma (con progessione nel triennio)

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare le reti di scuole per creare sistema condiviso di monitoraggio esiti a distanza

---

Coinvolgere attivamente le famiglie nella rilevazione degli esiti attraverso le modalita' di comunicazione gia' presenti

---

Attività prevista nel percorso: Esiti a distanza - Primo anno

Descrizione dell'attività	Il primo anno del progetto si focalizza sul monitoraggio degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente, rilevando le scelte immediate post-diploma. Le attività prevedono: la creazione di un database aggiornato degli ex studenti con contatti verificati; l'invio di un questionario online (entro ottobre) per rilevare l'iscrizione universitaria, l'ingresso nel mondo del lavoro o altri percorsi formativi; interviste

	telefoniche a un campione significativo per approfondire motivazioni e livello di soddisfazione; l'analisi dei dati raccolti con focus su tasso di immatricolazione universitaria, coerenza tra indirizzo di studi e facoltà scelta, tasso di occupazione immediata e tipologia di contratti. I risultati vengono presentati al Collegio Docenti entro gennaio e integrati nel Rapporto di Autovalutazione, fornendo indicazioni utili per l'orientamento in uscita delle classi quinte in corso e per eventuali aggiustamenti curricolari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Il coordinamento del Progetto di Monitoraggio degli Esiti a Distanza è affidato alla Funzione Strumentale Area 1 – RAV e PTOF, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Orientamento. Il responsabile cura la progettazione e implementazione delle fasi di rilevazione, coordina la raccolta e l'analisi dei dati, gestisce i rapporti con gli ex studenti e gli stakeholder esterni, e garantisce l'integrazione dei risultati nei processi di autovalutazione d'istituto. Lavora in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione dei report annuali e la definizione delle azioni di miglioramento, assicurando che il monitoraggio diventi uno strumento strategico di sviluppo dell'offerta formativa e di rafforzamento del legame tra scuola e territorio.

Risultati attesi	Al termine del primo anno di progetto, l'ITT Pacinotti avrà acquisito una fotografia immediata delle scelte post-diploma degli studenti, permettendo di valutare l'efficacia dell'orientamento in uscita e la spendibilità immediata del titolo di studio. I dati raccolti consentiranno di calcolare con precisione il tasso di immatricolazione universitaria e di verificare la coerenza tra gli indirizzi tecnici frequentati e le facoltà scelte, identificando eventuali gap formativi da colmare. Sul fronte dell'inserimento lavorativo, sarà possibile rilevare il tasso di occupazione a un anno dal diploma, la tipologia di contratti stipulati e il grado di corrispondenza tra competenze acquisite e mansioni svolte. I risultati permetteranno di migliorare l'orientamento delle classi quinte in corso, fornendo dati concreti su sbocchi professionali e percorsi universitari realmente intrapresi, e di operare i primi aggiustamenti curricolari nelle discipline o competenze risultate meno efficaci nella transizione post-diploma. Al primo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di: Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2025/26 - diplomati 2024/25). Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili

Attività prevista nel percorso: Esiti a distanza - Secondo anno

Descrizione dell'attività	Il secondo anno estende l'indagine agli studenti diplomati tre anni prima, con l'obiettivo di verificare la stabilità dei percorsi intrapresi e l'efficacia della formazione a medio termine. Le attività comprendono: l'aggiornamento del database con i nuovi diplomati e la verifica dei contatti degli studenti già monitorati; la somministrazione di un questionario più approfondito che rileva il completamento o l'abbandono del percorso universitario, i risultati accademici (CFU acquisiti, media), l'eventuale inserimento lavorativo durante gli studi, la stabilizzazione occupazionale per chi ha scelto il lavoro; il coinvolgimento di un campione di datori di lavoro per valutare le competenze effettivamente spendibili nel contesto professionale. L'analisi dei dati permette di individuare criticità ricorrenti (ad esempio, abbandoni universitari concentrati in specifici corsi di laurea o difficoltà di inserimento in determinati settori) e di progettare interventi correttivi sul curricolo, sulle metodologie didattiche e sul sistema di orientamento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il coordinamento del Progetto di Monitoraggio degli Esiti a Distanza è affidato alla Funzione Strumentale Area 1 – RAV e PTOF, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Orientamento. Il responsabile cura la progettazione e implementazione delle fasi di rilevazione, coordina la raccolta e l'analisi dei dati, gestisce i rapporti con gli ex studenti e gli

stakeholder esterni, e garantisce l'integrazione dei risultati nei processi di autovalutazione d'istituto. Lavora in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione dei report annuali e la definizione delle azioni di miglioramento, assicurando che il monitoraggio diventi uno strumento strategico di sviluppo dell'offerta formativa e di rafforzamento del legame tra scuola e territorio.

Risultati attesi

Il secondo anno fornirà evidenze sulla stabilità e sostenibilità dei percorsi intrapresi, permettendo di valutare se le scelte iniziali si consolidano o generano abbandoni e cambi di direzione. L'analisi del percorso universitario a tre anni consentirà di rilevare i tassi di persistenza, i risultati accademici (CFU acquisiti, medie), le difficoltà incontrate in specifici corsi di laurea e le eventuali correlazioni con lacune formative del percorso scolastico. Per chi ha scelto il lavoro, sarà possibile verificare il livello di stabilizzazione occupazionale, l'evoluzione contrattuale e la progressione professionale. Il coinvolgimento dei datori di lavoro permetterà di raccogliere feedback diretti sulle competenze tecnico-professionali degli ex studenti, identificando punti di forza da valorizzare e criticità da affrontare. Questi dati orienteranno interventi strutturali sul curricolo, sulle metodologie didattiche e sul rafforzamento di competenze trasversali (soft skills, problem solving, autonomia) risultate determinanti per il successo a medio termine. Al secondo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati da 1 anno da 3 anni

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1 e 3 anni dal diploma

Al secondo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di:

Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio (rilevazione a 3 anni)

Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente e nei 3 anni precedenti il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2026/27 - diplomati 2023/24).

Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili

Attività prevista nel percorso: Esiti a distanza - Terzo anno

Descrizione dell'attività	Il terzo anno completa il ciclo di monitoraggio con la rilevazione degli esiti a lungo termine, offrendo una visione complessiva dell'efficacia formativa dell'istituto. Le attività prevedono: il contatto con gli studenti diplomati cinque anni prima per rilevare il conseguimento della laurea, il livello di inserimento professionale (contratti a tempo indeterminato, posizioni qualificate, coerenza con il titolo di studio), il grado di soddisfazione rispetto alla formazione ricevuta e le competenze ritenute più utili; l'organizzazione di focus group o incontri con ex studenti per raccogliere testimonianze qualitative e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa; la produzione di un report triennale complessivo che mette a confronto i dati delle tre fasce temporali, evidenziando trend, punti di forza e aree di criticità. I risultati vengono presentati agli stakeholder (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, famiglie, enti territoriali) e costituiscono la base per la definizione delle priorità strategiche del Piano di Miglioramento e per il rafforzamento dei rapporti con università, ITS e mondo produttivo locale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il coordinamento del Progetto di Monitoraggio degli Esiti a Distanza è affidato alla Funzione Strumentale Area 1 – RAV e PTOF, in collaborazione con la Funzione Strumentale per

	l'Orientamento. Il responsabile cura la progettazione e implementazione delle fasi di rilevazione, coordina la raccolta e l'analisi dei dati, gestisce i rapporti con gli ex studenti e gli stakeholder esterni, e garantisce l'integrazione dei risultati nei processi di autovalutazione d'istituto. Lavora in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione dei report annuali e la definizione delle azioni di miglioramento, assicurando che il monitoraggio diventi uno strumento strategico di sviluppo dell'offerta formativa e di rafforzamento del legame tra scuola e territorio. Al primo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati da 1, 3 e da 5 anni
Risultati attesi	Il terzo anno completerà il quadro con una valutazione complessiva dell'efficacia formativa a lungo termine, misurando il reale impatto della formazione erogata dall'ITT Pacinotti sul successo professionale e accademico degli ex studenti. I dati sul conseguimento della laurea, sull'inserimento in posizioni qualificate e sulla coerenza tra titolo di studio e lavoro svolto forniranno indicatori robusti sulla qualità dell'offerta formativa. Il confronto diacronico tra i risultati a 1, 3 e 5 anni permetterà di identificare trend evolutivi, verificare la tenuta delle competenze nel tempo e valutare quali aspetti della formazione risultano maggiormente strategici per il successo a lungo termine. Il report triennale complessivo costituirà la base per la definizione delle priorità strategiche del Piano di Miglioramento, orientando investimenti in laboratori, aggiornamento docenti, partnership con università e imprese. Infine, il progetto avrà rafforzato la rete di alumni e il legame con il territorio, creando opportunità concrete di collaborazione per stage, placement e orientamento, e posizionando l'istituto come punto di riferimento formativo affidabile e in continuo miglioramento. Al terzo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati da 1, 3 e da 5 anni

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma

Analisi quantitativa e qualitativa in relazione a benchmark nazionali e europei su banche dati disponibili

Al secondo anno l'Istituto si pone l'obiettivo di:

Individuare gli elementi di monitoraggio utili all'analisi dell'efficacia degli interventi didattici e di orientamento e conseguente realizzazione del modello di monitoraggio (rilevazione a 5 anni)

Raggiungere il 100% della popolazione degli studenti diplomati nell'anno scolastico precedente, nei 3 anni precedenti e nei 5 anni precedenti il periodo di monitoraggio (es: anno di monitoraggio 2027/28 - diplomati 2022/23)

Percorso n° 3: Miglioramento del benessere e partecipazione

Il Progetto di Monitoraggio del Benessere Scolastico dell'ITT Pacinotti si propone di creare un sistema integrato di rilevazione, analisi e intervento finalizzato a promuovere il benessere psico-fisico degli studenti e a rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie. Il progetto parte dal riconoscimento che il successo formativo è strettamente connesso al clima scolastico, alla qualità delle relazioni interpersonali, al senso di appartenenza alla comunità educante e al coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso di crescita dei propri figli. L'intervento si sviluppa in modo progressivo lungo il triennio, con un approccio che prevede l'implementazione graduale di tre aree di intervento interconnesse. Il primo anno si concentra sul monitoraggio sistematico del benessere attraverso questionari, focus group e osservazioni strutturate rivolti a

studenti, docenti e famiglie, costruendo la base conoscitiva necessaria per interventi mirati. Il secondo anno vede l'implementazione di azioni preventive e promozionali quali sportelli di ascolto psicologico, attività di peer education, laboratori sulle competenze emotive e sociali, e iniziative di educazione alla cittadinanza attiva. Il terzo anno completa il percorso con il potenziamento della partecipazione delle famiglie mediante incontri tematici, piattaforme digitali di comunicazione, momenti di condivisione e co-progettazione educativa. Ogni annualità prevede rilevazioni iniziali (ottobre), intermedie (febbraio) e finali (maggio), permettendo di monitorare l'evoluzione del clima scolastico e di intervenire tempestivamente in presenza di criticità. I dati raccolti vengono analizzati da un team multidisciplinare composto da docenti, psicologo scolastico e rappresentanti dei genitori, e restituiti alla comunità scolastica attraverso report periodici che alimentano il processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa e del sistema di accoglienza e inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Implementare rilevazioni periodiche su clima di classe, soddisfazione studenti e percezione famiglie

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare sistema di monitoraggio sistematico attraverso: Database centralizzato su piattaforma Google Suite; Definizione di indicatori predefiniti per ogni area/processo; Rilevazioni trimestrali con produzione di report analitici; Definizione e documentazione di azioni corretti correttive basate sui dati

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare sistematicamente l'efficacia dei percorsi formativi attraverso questionari di gradimento e analisi della ricaduta sulla didattica

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare campagne di sensibilizzazione sul ruolo del Consiglio d'Istituto e sull'importanza della rappresentanza dei genitori nella governance scolastica

---

Attivare iniziative annuali specifiche rivolte ai genitori (formazione, laboratori, eventi formativi)

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio del benessere scolastico: studenti

Descrizione dell'attività	L'attività costituisce la fase diagnostica del percorso di miglioramento, finalizzata a costruire una conoscenza approfondita e oggettiva del clima scolastico, del livello di soddisfazione e dei bisogni della comunità educante. Il monitoraggio viene realizzato attraverso un sistema strutturato e periodico di rilevazione che coinvolge tutti gli stakeholder: studenti, docenti e famiglie. Gli strumenti utilizzati includono questionari validati sul clima scolastico, sul senso di appartenenza, sulle relazioni interpersonali, sulla percezione di sicurezza e accoglienza, somministrati in tre momenti chiave dell'anno (ottobre, febbraio, maggio) per rilevare l'evoluzione nel tempo. Parallelamente vengono organizzati focus group con rappresentanti degli studenti di ogni anno di corso e dei genitori per approfondire le criticità emerse dai questionari e raccogliere proposte concrete di miglioramento. I coordinatori di classe compilano griglie di osservazione strutturate per segnalare tempestivamente situazioni di disagio, isolamento, conflittualità o demotivazione. I dati vengono elaborati con particolare attenzione agli indicatori di rischio (assenteismo, ritardi reiterati, episodi di bullismo, difficoltà relazionali, rendimento in calo) e ai fattori protettivi (partecipazione attiva, supporto tra pari, qualità delle relazioni, coinvolgimento delle famiglie). Al termine dell'anno viene prodotto un report completo che identifica le aree prioritarie di intervento e costituisce la base evidenziale per la progettazione delle azioni successive e per l'integrazione nel Rapporto di Autovalutazione.
Tempistica prevista per la	7/2026

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile dell'attività: Funzione Strumentale Area – Inclusione, in collaborazione con lo psicologo scolastico (ove presente) o con professionisti esterni convenzionati. Gruppo di lavoro: Team composto da coordinatori di classe, referente bullismo e cyberbullismo, rappresentanti degli studenti e dei genitori. Compiti specifici: Progettare e somministrare i questionari di rilevazione nei tre periodi previsti Organizzare e condurre focus group con studenti e genitori Raccogliere e sistematizzare le griglie di osservazione dai coordinatori Elaborare i dati e produrre report periodici e finale Presentare i risultati al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto Integrare i dati nel RAV e nel Piano di Miglioramento
Risultati attesi	I dati raccolti permetteranno di ottenere una fotografia dettagliata e oggettiva della percezione di benessere da parte di studenti, docenti e famiglie, identificando con precisione: • Le aree di criticità (classi o momenti dell'anno con maggiore disagio, tipologie di difficoltà più frequenti, gap nella comunicazione scuola-famiglia) • I punti di forza (pratiche didattiche efficaci, relazioni positive, attività apprezzate) • Gli indicatori di rischio da monitorare prioritariamente La compilazione delle griglie di osservazione da parte dei coordinatori avrà creato un sistema di allerta precoce per

intercettare tempestivamente situazioni di rischio prima che evolvano in abbandoni o gravi difficoltà. I focus group avranno dato voce diretta agli studenti e alle famiglie, facendoli sentire ascoltati e parte attiva del processo di miglioramento, e raccogliendo proposte concrete spesso innovative. Il report finale costituirà la base evidenziale per l'integrazione del benessere scolastico nel RAV e per la definizione di priorità e obiettivi misurabili nel Piano di Miglioramento, orientando in modo strategico gli investimenti e le scelte organizzative del biennio successivo.

Al termine del primo anno, l'ITT Pacinotti avrà costruito un sistema di monitoraggio strutturato e replicabile del benessere scolastico, dotandosi di strumenti validati e procedure standardizzate per la rilevazione periodica del clima.

Si attende un tasso di partecipazione ai questionari superiore al 60% degli studenti

Identificazione delle aree che contribuiscono al benessere degli studenti nell'ambito scolastico;

Elaborazione di un questionario che permetta di raccogliere informazioni strutturate e coerenti con le aree individuate e utili all'analisi successiva

Raccolta dei questionari e verifica del tasso di partecipazione e analisi quantitativa

Attività prevista nel percorso: Interventi per il Benessere degli Studenti

Descrizione dell'attività	L'attività si concentra sulla costruzione di un sistema partecipativo che coinvolga attivamente gli studenti nelle scelte strategiche dell'istituto e sull'implementazione dello sportello di ascolto psicologico come strumento di supporto al benessere individuale. Il sistema di coinvolgimento degli studenti prevede la creazione di canali strutturati di partecipazione attraverso: sondaggi periodici su temi specifici (organizzazione didattica, regolamenti, attività extracurricolari, servizi scolastici) somministrati tramite piattaforme digitali; assemblee tematiche per classi parallele o per istituto su questioni strategiche; gruppi di lavoro misti studenti-docenti per la revisione di regolamenti e documenti istituzionali; consultazioni strutturate degli organi di rappresentanza studentesca (rappresentanti di classe, di istituto, Consulta provinciale) con restituzione sistematica delle proposte raccolte. Gli studenti vengono coinvolti nella co-progettazione di iniziative, nella valutazione dell'efficacia delle attività proposte, nella definizione di priorità di investimento su progetti e dotazioni. Lo sportello di ascolto psicologico viene attivato con cadenza settimanale (minimo 30 ore annue complessive, distribuite durante l'anno scolastico), accessibile su prenotazione tramite modalità che garantiscano privacy e riservatezza, rivolto a studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, relazionale, scolastico o familiare. Il servizio offre supporto individuale, orientamento, ascolto empatico, e quando necessario indirizzamento verso servizi specialistici del territorio. Vengono inoltre organizzate attività di sensibilizzazione e prevenzione (incontri in classe su gestione dello stress, relazioni sane, autostima) e momenti formativi per docenti e genitori sui segnali di disagio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2027
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile dell'attività: Funzione Strumentale Area – Inclusione Figure coinvolte: Psicologo scolastico (interno o convenzionato) per gestione sportello di ascolto Referente Consulta degli Studenti per coordinamento dei canali di partecipazione Coordinatori di classe per segnalazioni e raccordo con lo sportello Team digitale per gestione piattaforme di sondaggio Rappresentanti degli studenti negli organi collegiali Compiti specifici: Progettare e somministrare sondaggi tematici (almeno 3 all'anno) Organizzare assemblee e gruppi di lavoro con studenti Gestire il calendario e le prenotazioni dello sportello di ascolto Monitorare l'utilizzo dello sportello (numero accessi, tipologie richieste) nel rispetto della privacy Organizzare attività di sensibilizzazione e prevenzione Raccogliere e sistematizzare le proposte degli studenti Restituire al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto gli esiti delle consultazioni Documentare l'integrazione delle proposte studentesche nelle decisioni strategiche
Risultati attesi	Il coinvolgimento attivo favorirà un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e una percezione più positiva del clima, rilevabile dal confronto con i questionari del primo anno. Lo sportello di ascolto psicologico avrà fornito supporto personalizzato a un numero significativo di studenti (target: almeno 80-100 accessi annui, pari a circa l'8-10% della popolazione scolastica), contribuendo alla prevenzione del disagio psicologico, alla gestione di situazioni di ansia o stress, e all'orientamento verso servizi specialistici territoriali quando

necessario. I dati di utilizzo dello sportello (nel rispetto della privacy: numero di accessi aggregati per tipologia generale di richiesta, senza identificazione personale) costituiranno un indicatore importante dell'efficacia del servizio e dei bisogni emergenti. Si attende una riduzione degli indicatori di disagio (assenteismo ingiustificato, episodi di conflittualità, segnalazioni di difficoltà relazionali) rilevabile dal confronto con il monitoraggio del primo anno (target: riduzione dell'indicatore di disagio del 20%). Le attività di sensibilizzazione e prevenzione avranno raggiunto tutte le classi dell'istituto, aumentando la consapevolezza su temi di salute mentale e benessere psicofisico. Complessivamente, l'attività avrà creato un clima di maggiore ascolto e attenzione ai bisogni individuali, con studenti che percepiscono l'istituto come ambiente sicuro, accogliente e responsivo, con ricadute positive sulla motivazione, sul rendimento scolastico e sulla riduzione della dispersione.

Le proposte concrete emerse dalle consultazioni (modifiche ai regolamenti, miglioramenti organizzativi, nuove attività) dovranno essere integrate e poste come parere consultivo nelle decisioni assunte dagli organi collegiali, con restituzione trasparente agli studenti delle motivazioni di accoglimento o non accoglimento.

Al termine del secondo anno, l'istituto avrà implementato un **sistema strutturato di partecipazione studentesca** che trasforma gli studenti da utenti passivi a protagonisti attivi delle scelte strategiche. Si attende che almeno il **70% degli studenti** partecipi ai sondaggi tematici, dimostrando interesse e coinvolgimento nelle questioni organizzative e didattiche e che almeno il **15% degli studenti** formulino proposte concrete di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della Partecipazione delle Famiglie

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a coinvolgere attivamente le famiglie nelle scelte strategiche dell'istituto e a rafforzare l'alleanza educativa attraverso la condivisione trasparente dei documenti fondamentali e la creazione di canali strutturati di partecipazione. Il sistema di sondaggi per le famiglie prevede rilevazioni periodiche (almeno 3 annuali) su tematiche strategiche quali: soddisfazione sui servizi offerti, efficacia della comunicazione scuola-famiglia, percezione della qualità didattica, valutazione delle iniziative proposte, priorità di investimento su progetti e dotazioni, proposte di miglioramento. I sondaggi vengono somministrati tramite piattaforme digitali accessibili (Google Forms, registro elettronico) con modalità user-friendly che facilitino la partecipazione anche di famiglie meno digitalmente alfabetizzate. I risultati vengono elaborati, presentati al Consiglio d'Istituto e restituiti alle famiglie con esplicitazione di come le proposte raccolte abbiano influenzato le decisioni assunte. La condivisione dei documenti strategici viene realizzata attraverso: pubblicazione sul sito istituzionale di tutti i documenti fondamentali (Patto Educativo di Corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Carta dei Servizi, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale) in formato accessibile e comprensibile; organizzazione di incontri di presentazione e confronto (almeno 2 annuali) aperti a tutte le famiglie in cui vengono illustrati i documenti strategici, le priorità individuate, le azioni di miglioramento programmate, con spazi dedicati al dibattito e alle domande; invio di comunicazioni mirate alle famiglie in occasione di

	aggiornamenti significativi dei documenti, con sintesi delle modifiche e delle motivazioni; attivazione di campagne di sensibilizzazione sul ruolo del Consiglio d'Istituto e sull'importanza della rappresentanza dei genitori nella governance scolastica, favorendo la partecipazione alle elezioni e la conoscenza delle funzioni dell'organo. Viene costituito un comitato genitori permanente che funge da ponte tra le famiglie e l'istituzione scolastica, partecipa alla lettura dei dati di monitoraggio, contribuisce alla definizione delle priorità e collabora nell'organizzazione delle iniziative.
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile dell'attività: Funzione Strumentale Area 1 – RAV e PTOF, in collaborazione con la Funzione Strumentale Area – Inclusione Figure coinvolte: Dirigente Scolastico per coordinamento strategico e rapporti istituzionali Team digitale per gestione piattaforme e sito web Rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto Comitato genitori (da costituire) Coordinatori di classe per diffusione delle comunicazioni Compiti specifici: Progettare e somministrare sondaggi tematici per le famiglie Elaborare i dati e produrre report con restituzione trasparente Aggiornare e pubblicare i documenti strategici sul sito in formato accessibile Organizzare incontri di presentazione e confronto con le famiglie Realizzare campagne di sensibilizzazione sulla governance scolastica Costituire e coordinare il comitato genitori permanente Gestire le comunicazioni mirate alle famiglie Documentare l'integrazione

	delle proposte delle famiglie nelle decisioni strategiche
Risultati attesi	Al termine del terzo anno, l'istituto avrà trasformato strutturalmente il rapporto scuola-famiglia, creando un sistema di partecipazione attiva e consapevole delle famiglie alla vita e alle scelte strategiche della scuola. Le proposte concrete emerse dalle consultazioni (miglioramenti nei servizi, modifiche organizzative, priorità di investimento) saranno poste quale parere consultivo nelle decisioni assunte dal dagli OO.CC., con restituzione trasparente alle famiglie delle motivazioni e degli esiti. La condivisione dei documenti strategici avrà reso le famiglie più consapevoli dell'identità, delle priorità e delle azioni di miglioramento dell'istituto. Gli incontri di presentazione e confronto avranno visto una partecipazione crescente, dimostrando maggiore interesse per le scelte educative e organizzative. Si auspica che il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, consigli di classe) sarà aumentato di almeno il 20% rispetto alla situazione iniziale, grazie alle campagne di sensibilizzazione sul ruolo della rappresentanza nella governance scolastica. Il comitato genitori permanente sarà operativo e riconosciuto come interlocutore qualificato dell'istituzione scolastica, partecipando attivamente alla lettura dei dati di monitoraggio, alla definizione delle priorità di intervento e all'organizzazione di iniziative formative e di supporto rivolte alle famiglie. La comunicazione scuola-famiglia sarà percepita come più efficace, trasparente e bidirezionale, con riduzione di incomprensioni e conflitti. Le famiglie si sentiranno ascoltate e coinvolte, non più solo utenti ma partner educativi corresponsabili del progetto formativo. Complessivamente, il terzo anno avrà prodotto un cambiamento culturale profondo, con famiglie più consapevoli dei propri diritti e doveri (anche attraverso la conoscenza

approfondita del Patto di Corresponsabilità e dei regolamenti), più collaborative e partecipi, e un sistema educativo integrato in cui responsabilità e obiettivi sono condivisi tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Si attende un miglioramento del clima complessivo rilevabile dai questionari di soddisfazione, ponendosi un obiettivo di incremento della soddisfazione generale del 30%, una maggiore fiducia reciproca, e ricadute positive sul benessere degli studenti e sui risultati formativi, confermando che una comunità educante coesa e partecipe è la condizione fondamentale per il successo formativo di tutti.

Si attende che almeno il 40% delle famiglie partecipi ai sondaggi tematici, dimostrando interesse e coinvolgimento nelle questioni organizzative e strategiche. Si attende che almeno il 15% delle famiglie partecipi alle attività di rappresentanza alla vita scolastica.

Si attende un incremento del 50% della contribuzione volontaria complessiva .

Identificazione delle tematiche ritenute di interesse delle famiglie;

Elaborazione di questionari tematici che permettano di raccogliere i pareri e le proposte delle famiglie e successivo inserimento di quanto emerso nelle scelte collegiali e

	organizzative La partecipazione delle famiglie si misurerà attraverso la partecipazione alle elezione degli organi collegiali ed agli appuntamenti istituzionali previsti Analisi della contribuzione complessiva a cura del personale amministrativo

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Leadership e Governance

L'istituto adotta un modello di leadership distribuita attraverso Gruppi di Lavoro strategici (INVALSI, NIV, Dispersione, IA) che collaborano con Funzioni Strumentali e Dipartimenti. Prevede flessibilità organizzativa con compresenze didattiche, periodi di recupero mirato e orario ridotto nelle prime settimane. L'istituto è capofila di reti territoriali qualificate (Rete "Taranto Legge", Rete "Cibo Buono, Cibo Giusto") e ha convenzioni con Politecnico di Bari, ANPAL e Agenda 2030.

Pratiche didattiche innovative

Metodologie attive

- Problem Based Learning, flipped classroom, cooperative learning
- Didattica laboratoriale, peer education, debate, role playing
- UDA interdisciplinari che collegano competenze di base con discipline tecniche ed Educazione Civica

Tecnologie emergenti

- Intelligenza Artificiale per personalizzazione

- Realtà Aumentata, Virtuale e Mista
- Stampa 3D e microcontrollori
- Strumenti collaborativi digitali (classroom, e-learning, Open Data)

Service learning

Progetti concreti per il territorio: Colletta Alimentare, Donazione Sangue AVIS, OpenCoesione per monitoraggio civico.

Progetti di eccellenza

Museo dei Computer e della tecnologia

Spazio espositivo dedicato alla storia dell'informatica con esperienze interattive, laboratori di restauro e collegamenti Scuola-Università-Impresa.

P-TECH

Percorso formativo di 6 anni che integra scuola superiore, università (Politecnico di Bari) e aziende, con:

- 24 CFU riconosciuti anticipatamente
- Accesso diretto senza test d'ingresso
- Opportunità di inserimento lavorativo presso partner industriali

CyberChallenge.IT

Laboratorio di cybersicurezza con approccio challenge-based learning, formazione su sicurezza informatica e partecipazione a competizioni CTF nazionali.

Colletta Alimentare

Progetto di educazione civica in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare per sviluppare competenze trasversali e cittadinanza attiva.

Formazione e sviluppo professionale

Piano Triennale su tre aree:

- Didattica personalizzata e metodologie innovative
- Competenze digitali e tecnologie emergenti (IA, AR/VR, stampa 3D)
- Formazione linguistica (CLIL) e competenze trasversali

Utilizzo di piattaforme ministeriali: ELISA, Scuola Futura, SOFIA, Fondazione Mondo Digitale.

Valutazione innovativa

- Prove comuni modello INVALSI in momenti chiave
- Rubriche valutative condivise secondo modello EQF
- Valutazione autentica con compiti di realtà
- Integrazione valutazione interna/esterna

- Portfolio digitali per competenze trasversali

Curricolo arricchito

- Filosofia Tecnica (Romanae Disputationes)
- Educazione alla lettura critica ("Il Quotidiano in Classe")
- Viaggi d'istruzione curriculari (Strasburgo, Roma)
- Percorsi STEM avanzati
- Educazione Civica interdisciplinare (33 ore annuali)

Spazi e infrastrutture innovative

Progetto LABS (PNRR)

Laboratorio delle Professioni Digitali del Futuro con aree dedicate a:

- Cloud Computing
- Cybersecurity
- Energie rinnovabili
- Edilizia digitale
- Realtà virtuale/aumentata

Campus Formativo Integrato (DM 215/2024)

Progetto ARMONIE: 8 nuovi laboratori e riqualificazione di 2000 mq per creare un "college americano" moderno.

Palestra della Mente

Laboratorio al plesso Fermi con arredi modulari, monitor interattivi, stampante 3D, Arduino e robot educativi.

Aule di passaggio attrezzate

Spazi flessibili con Chromebook per attività di recupero, potenziamento e didattica personalizzata.

Progetto DADA

Aule tematiche disciplinari per didattica dinamica con rotazione degli studenti.

Sperimentazioni organizzative

Flessibilità didattica e organizzativa

- Orario ridotto a 50 minuti nelle prime 3 settimane
- Compresenze in 4 settimane per recupero/potenziamento
- Sospensione programmazione per recupero intensivo
- Settimane di recupero mirate per prove INVALSI (classi 2^ e 5^)

Percorsi quadriennali

Indirizzi autorizzati: Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni Ambiente e Territorio.

Reti e collaborazioni

Partnership con:

- Università (Politecnico di Bari, ITS Academy)
- Aziende (ENI, IBM, ACCA Software, CNR-IRSA)
- Enti (ANPAL, Comune, ASL, CONI, CIP)
- Terzo settore (Banco Alimentare, AVIS)
- Reti nazionali (OpenCoesione, Osservatorio Giovani-Editori)

Altri progetti innovativi

- Studente-atleta: Percorsi Formativi Personalizzati (PFP) per conciliare studio e sport agonistico
- OpenCoesione: Monitoraggio civico dei fondi pubblici europei e nazionali
- Curvature curriculari: Specializzazione tecnico-professionale
- Filiera 4+2: Integrazione con ITS Academy

Punti di forza distintivi

1. Integrazione scuola-università-lavoro attraverso P-TECH e partnership strutturate
2. Innovazione metodologica sistematica con tecnologie emergenti
3. Cittadinanza attiva attraverso service learning e progetti territoriali
4. Spazi di apprendimento avanzati finanziati da PNRR
5. Flessibilità organizzativa al servizio del successo formativo

6. Forte radicamento territoriale come capofila di reti qualificate

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'ITT Pacinotti ha introdotto un modello organizzativo innovativo che valorizza la leadership distribuita e la governance partecipativa attraverso l'istituzione di Gruppi di Lavoro strategici (Gruppo INVALSI, NIV, Gruppo Dispersione, Gruppo IA) che operano in stretta sinergia con le Funzioni Strumentali e i Dipartimenti disciplinari. Il modello prevede la flessibilità organizzativa come strumento di miglioramento, implementando sistemi di compresenza didattica, periodi di sospensione della programmazione per il recupero mirato, e l'utilizzo strategico dell'orario ridotto nelle prime settimane scolastiche. Sul piano gestionale, l'istituto ha attivato convenzioni e reti territoriali qualificate (Politecnico di Bari, ANPAL, Rete Agenda 2030, Rete "Taranto Legge" di cui è capofila, rete "Cibo Buono, Cibo Giusto" di cui è capofila) per ampliare le opportunità formative e rafforzare il legame scuola-territorio-imprese. Il finanziamento delle attività innovative viene garantito attraverso la partecipazione a bandi nazionali (PON, PNRR, ex Legge 440), l'adesione a progetti ministeriali (ELISA, Scuola Futura), e la creazione di partnership con aziende e fondazioni per percorsi FSL e progetti di service learning, assicurando sostenibilità economica e qualità dell'offerta formativa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ITT Pacinotti ha implementato processi didattici innovativi centrati sulla personalizzazione dell'apprendimento e sull'integrazione delle tecnologie emergenti. Le pratiche innovative includono: l'adozione sistematica di metodologie attive (Problem Based Learning, flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education, debate, role playing) che rendono gli studenti protagonisti del proprio apprendimento; l'integrazione di tecnologie avanzate quali Intelligenza Artificiale per la personalizzazione dei percorsi, Realtà Aumentata,

Virtuale e Mista per esperienze immersive, stampa 3D e microcontrollori per la prototipazione digitale; la progettazione di UDA interdisciplinari che collegano competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) con le discipline tecniche di indirizzo e con l'Educazione Civica (33 ore annuali con coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di classe); l'utilizzo di strumenti digitali collaborativi (classroom, piattaforme di e-learning, Open Data) per la condivisione di materiali e la valutazione formativa; la realizzazione di progetti di service learning (Colletta Alimentare in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare, Donazione Sangue con AVIS, OpenCoesione per monitoraggio civico) che trasformano l'apprendimento in azione concreta per il territorio, simulano incarichi professionali e permettono di sviluppare competenze trasversali quali lavoro di squadra, responsabilità etica, comunicazione efficace e cittadinanza attiva. Particolare attenzione viene dedicata alla didattica inclusiva attraverso percorsi personalizzati per studenti con BES, strumenti compensativi e misure dispensative, attività differenziate che valorizzano i diversi stili di apprendimento, e Percorsi Formativi Personalizzati (PFP) per studenti-atleti di alto livello che conciliano impegno scolastico e agonistico.

Museo dei Computer e della tecnologia di Taranto

Il progetto "Museo dei Computer e della tecnologia di Taranto" è un'iniziativa pluriennale a tempo indeterminato di grande valore culturale, educativo e strategico, sviluppata in collaborazione con enti, associazioni e aziende private, collocata nell'Area 3 (Identità, Continuità e Orientamento) e nell'Area 5 (Orientamento Strategico, Organizzazione della Scuola e Rapporti con il Territorio). Il progetto, coordinato dal Prof. Francesco Annicchiarico (Laboratorio TLC e Sistemi), intende creare presso l'I.T.T. "A. Pacinotti" uno spazio espositivo e didattico dedicato alla storia dell'informatica, con particolare attenzione ai personal computer, alle console, ai software/videogames e alle tecnologie che hanno segnato l'evoluzione digitale dagli anni '70 ad oggi, configurandosi come polo di riferimento per la memoria tecnologica e catalizzatore per la crescita culturale, didattica ed economica del territorio. L'iniziativa nasce dall'esigenza di preservare e valorizzare un patrimonio tecnologico e culturale che rischia di andare disperso a causa dell'obsolescenza e della scarsa consapevolezza storica, offrendo alle nuove generazioni strumenti per comprendere il presente e immaginare il futuro attraverso il recupero della memoria storica delle tecnologie passate. Il progetto si articola in quattro fasi principali: progettazione (0-3 mesi) con analisi preliminare, mappatura delle collezioni, studio di fattibilità e costituzione del comitato scientifico con docenti, esperti informatici, restauratori e storici della tecnologia; allestimento (3-12 mesi) con individuazione e recupero degli spazi, restauro e catalogazione dei reperti tramite laboratorio interno, creazione di aree tematiche interattive su

mainframe, personal computer, reti Internet e videogiochi, allestimento di spazi didattici e digitalizzazione con archivio online; avvio (12-18 mesi) con inaugurazione, programmazione di visite guidate, percorsi scolastici, mostre temporanee, festival annuali e campagna di comunicazione locale, nazionale e internazionale; sviluppo (oltre 18 mesi) con inserimento in reti internazionali di musei informatici, organizzazione di eventi periodici (conferenze, retro-gaming festival, coding vintage week), collaborazioni stabili con scuole e università per progetti di ricerca e sviluppo di servizi aggiuntivi. Il museo non sarà una semplice esposizione statica ma offrirà esperienze interattive con possibilità di provare macchine storiche in ambienti controllati, favorendo la connessione Scuola-Università-Impresa e stimolando nuove competenze, destinandosi a studenti interni ed esterni, genitori, popolazione adulta e giovanile, soggetti con disabilità, docenti e personale scolastico. Il progetto prevede un finanziamento parziale di circa 19.000 euro per l'allestimento, integrato dal conferimento di macchine di calcolo e strumenti da parte di aziende partner, con un investimento complessivo triennale di oltre 30.000 euro tra spese di personale e materiali per vetrine, illuminazione, grafica, pannelli informativi, monitor multimediali e totem interattivi.

COLLETTA ALIMENTARE

Il nostro Istituto, nell'ambito delle attività di Educazione civica, partecipa da anni alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare nazionale, che è il più grande evento di volontariato e solidarietà in Italia.

L'attività del Banco Alimentare contribuisce al raggiungimento di due obiettivi dell'Agenda 2030: il n. 2 "Sconfiggere la fame" e il n. 12 "Consumo e produzione responsabili".

La mission dell'associazione è recuperare le eccedenze alimentari, ancora perfettamente commestibili, ridistribuirle a strutture caritative e enti convenzionati che assistono persone in difficoltà. Un meccanismo virtuoso che combatte lo spreco e al contempo offre un sostegno concreto a chi è in stato di povertà alimentare.

Questo progetto intende educare gli studenti sulla povertà, lo spreco alimentare e la solidarietà, trasformando l'esperienza in un momento di apprendimento civico e umano.

La partecipazione a questa iniziativa, consente alla nostra scuola di ribadire il suo impegno non solo nella formazione didattica, ma anche in quella civica, incoraggiando gli studenti a diventare cittadini consapevoli e attenti ai bisogni della comunità.

L’esperienza della raccolta alimentare offre la possibilità di acquisire sul campo competenze trasversali e di imparare i valori della solidarietà, della collaborazione e della responsabilità sociale.

Gli alunni sono guidati a comprendere l’importanza di aiutare gli altri e del lavoro di squadra attraverso attività pratiche come il recupero, la catalogazione e la distribuzione del cibo; in questo modo imparano a gestire processi di lavoro strutturati e ad approfondire il tema del consumo consapevole, riducendo gli sprechi e incoraggiando un uso responsabile delle risorse.

Fasi del progetto:

- Educazione e sensibilizzazione: La scuola organizza incontri educativi con i volontari del Banco Alimentare per far riflettere gli studenti sull'uso consapevole del cibo, sulla riduzione degli sprechi, sulle nuove povertà e sull'importanza del volontariato.
- Coinvolgimento degli studenti: Gli studenti partecipano attivamente come volontari durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, o anche durante la settimana in cui si svolge in collaborazione con insegnanti e volontari.
- Creazione di elaborati: Gli studenti producono materiale divulgativo (cartelloni, disegni, ecc.) per promuovere la raccolta e diffondere i valori della solidarietà.

Obiettivi specifici del progetto:

- Rafforzare il senso di cittadinanza attiva e di comunità attraverso un'azione concreta e misurabile di solidarietà come la colletta alimentare

- Sensibilizzare sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, dono e solidarietà

- Maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia: abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio del recupero e del dono.

- Conoscere il sistema dell'economia circolare applicato alla filiera alimentare.

Il progetto è rivolto in modo trasversale a tutti gli studenti dell’Istituto, ogni anno verranno scelte delle classi che seguiranno il progetto e la loro partecipazione verrà tenuta in conto nella valutazione dell'Educazione Civica, in quanto traduce i principi teorici di solidarietà, sostenibilità e cittadinanza responsabile in un'azione pratica e concreta.

La valutazione del progetto terrà conto non solo del risultato finale ovvero della quantità di cibo raccolto, ma soprattutto del processo e delle competenze trasversali attivate

1. Valutazione delle Competenze Trasversali (Soft Skills)

Si valuta il comportamento degli studenti durante la fase di servizio:

Osservazione Sistematica : Si osserva la capacità dello studente di prendere iniziativa, di gestire in autonomia il proprio ruolo (es. accoglienza, smistamento, confezionamento) e di mostrare empatia verso il prossimo

Lavoro di Squadra e Collaborazione: Si valuta l'efficacia nell'interazione con il gruppo classe e con i volontari adulti, la capacità di risolvere conflitti interni e di rispettare i ruoli assegnati.

2. Valutazione dei Prodotti

Si valuta la qualità degli elaborati prodotti a conclusione del percorso, spesso di natura comunicativa:

Relazione Finale/Report: Documento in cui il gruppo o il singolo studente descrive l'esperienza, analizza i risultati, riflette sul legame tra l'azione di volontariato e i principi costituzionali

Materiale di Sensibilizzazione: Valutazione della chiarezza e dell'efficacia dei materiali creati per promuovere l'evento (es. presentazioni, video, infografiche, post social).

3. Valutazione Formativa e Sommativa

Autovalutazione e Valutazione tra Pari: Richiesta agli studenti una riflessione metacognitiva sull'esperienza, valutando i propri punti di forza e di debolezza, e fornendo un feedback costruttivo ai compagni.

Valutazione Sommativa Integrata: Il voto di Educazione Civica sarà il risultato della media ponderata dei seguenti elementi:

Impegno e partecipazione attiva (osservazione).

Qualità del prodotto finale (report e materiali).

Dimostrazione di aver interiorizzato i principi civici (coerenza tra azione, riflessione e conoscenza teorica).

In definitiva, la Colletta Alimentare offre un "compito di realtà" che consente di certificare le competenze di cittadinanza attiva attraverso l'osservazione diretta del comportamento e l'analisi della capacità di riflessione critica dell'alunno.

PROGETTO DONAZIONE SANGUE

Il progetto “Donazione Sangue” rappresenta un modello di best practice di collaborazione tra il mondo dell’associazionismo, l’istruzione e la sanità pubblica.

Il progetto si sviluppa in sinergia con l’AVIS e l’Associazione Bambino Microcitemico, mira a infondere nelle nuove generazioni i valori della solidarietà civica e l’importanza della donazione di sangue come atto vitale per la salute pubblica e anche come forma di prevenzione e diagnostica precoce delle patologie ematiche. N

L’iniziativa è rivolta in particolare alle classi quinte, ha come obiettivo principale quello di informare e sensibilizzare i giovani sull’importanza della donazione del sangue, un gesto semplice ma fondamentale per salvare una vita, donare sangue significa donare vita.

Il progetto si struttura in due parti, una teorica e una pratica, con il coinvolgimento dei volontari e personale sanitario. Una prima parte prevede una serie di eventi legati a sensibilizzare alla donazione del sangue e al promuovere il volontariato sul territorio, si terranno diverse attività formative con oggetto la donazione del sangue e le modalità mediche attraverso l’impiego di adeguato materiale didattico.

Gli studenti, attenti e partecipi, seguiranno con interesse gli interventi degli operatori e dei volontari delle associazioni, che illustreranno in modo chiaro e coinvolgente come funziona il sistema delle donazioni, chi può donare, e quali benefici può avere chi riceve, ma anche chi dona. la dona, tutti i risvolti pratici, fisiologici, etici della donazione. Donare è un atto d’amore e i giovani possono fare la differenza, diventando parte attiva di una rete silenziosa ma essenziale di aiuto reciproco».

La seconda dà agli studenti la possibilità concreta di intraprendere questa pratica virtuosa che talvolta viene continuata per tutta la vita, attraverso la calendarizzazione di giornate di donazione presso il centro trasfusionale dell’Ospedale SS Annunziata, al Padiglione Vinci di Taranto.

OBIETTIVI:

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Obiettivi principali

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: formare cittadini consapevoli e fornire agli studenti competenze e conoscenze sanitarie e civiche per renderli cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la cultura del volontariato, della donazione: Sensibilizzare i giovani sul valore della solidarietà attraverso la donazione di sangue.
- Reclutare nuovi donatori: Incoraggiare gli studenti a diventare donatori e a coinvolgere i propri coetanei nel processo

Il progetto è rivolto in modo trasversale a tutti gli studenti delle quinte classi, in quanto la donazione di sangue è consentita solo ai soggetti maggiorenni. Inoltre, le classi terminali hanno raggiunto il grado di maturità e consapevolezza necessario per comprendere appieno le implicazioni etiche, sanitarie e sociali della donazione (principio di solidarietà, Art. 2 della Costituzione).

L’esperienza della donazione è coerente con gli obiettivi formativi dell'Educazione Civica, fornendo un "compito di realtà" ad alta valenza sociale e verrà tenuto in considerazione nella valutazione di educazione civica.

CYBER CHALLENGE

Avviare in modo strutturato la collaborazione con il progetto CyberChallenge.IT

CyberChallenge è il programma nazionale di addestramento in cybersecurity per studentesse e studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Cybersecurity National Lab del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) con il supporto dell' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale .
Dedicato a giovani talenti tra i 16 e i 24 anni, è la principale iniziativa italiana per identificare, attrarre, reclutare e collocare la prossima generazione di professionisti della sicurezza informatica.
Considerata la crescente richiesta di figure professionali legate al mondo della Sicurezza Informatica, il progetto consentirebbe agli studenti di avvicinarsi a questo mondo e poter sperimentare, attraverso attività pratiche e challenge online, i concetti studiati durante le lezioni curricolari.

“CyberChallenge.IT @ Scuola: Laboratorio di cybersicurezza e CTF (gamification & challenge-based learning)”

Premessa e cornice di senso (PTOF / RAV / PdM)
La crescente esposizione di cittadini, imprese e PA ai rischi digitali rende strategico potenziare competenze di cybersecurity , pensiero critico , problem solving e responsabilità digitale . Il progetto si innesta nel Piano dell’Offerta Formativa come percorso a forte innovazione metodologico-didattica, valorizzando risorse e attività messe a disposizione dal programma CyberChallenge.IT , iniziativa nazionale organizzata dal Cybersecurity National Lab del CINI con il supporto dell’ Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale .

1) Identità del progetto

Titolo: CyberChallenge.IT @ Scuola
Tipologia: Percorso curricolare modulare + laboratorio extracurricolare (club) con eventuale riconoscimento di ore PCTO/crediti (secondo delibere d’Istituto e criteri interni).
Destinatari: studentesse e studenti (priorità triennio), con attenzione ai requisiti anagrafici dell’edizione in corso (programma dedicato a giovani 16–24 anni).
Durata: novembre maggio (allineamento al calendario CyberChallenge.IT; aggiornabile annualmente in base alle date pubblicate).
Referente di progetto: docente di Informatica/Matematica/Discipline STEM (o team digitale).

Partner/collegamenti: rete CyberChallenge.IT / CyberHighSchools (federazione scuola), sede universitaria territoriale, community CINI. La federazione è gratuita e abilita anche azioni di monitoraggio e community docenti.

2) Obiettivi formativi

Obiettivi generali

- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale : sicurezza, consapevolezza, etica e legalità nell'uso delle tecnologie.
- Potenziare problem solving , logica , programmazione , lavoro di squadra e comunicazione tecnica (anche in inglese tecnico).
- Orientare a studi e professioni STEM/cybersecurity tramite esperienza autentica e contatto con ecosistema universitario/ricerca/impresa.

Obiettivi specifici (competenze)

- Comprendere i principali domini della cybersecurity (es. crittografia, sicurezza web, reti, malware, attacco/difesa) in modalità introduttiva e guidata.
- Applicare conoscenze in contesti simulati (challenge/CTF) con approccio learning by doing e gamification .
- Saper documentare il lavoro svolto (e-portfolio: report, diari di bordo, presentazioni, "write-up" didattici non offensivi).

3) Innovazioni metodologico-didattiche (cuore del progetto)

Il percorso affianca didattica "tradizionale" a un modello orientato alla gamification e a competizioni online che simulano scenari realistici, alternando teoria ed esercizio.

Metodologie adottate

- Challenge-Based Learning / CTF (Capture-The-Flag) : micro-sfide a difficoltà crescente (in ambiente controllato), con feedback immediato.

- Flipped classroom : studio guidato su materiali disponibili e videolezioni; in presenza focus su laboratorio, debugging, discussione e riflessione.

- Cooperative learning & peer tutoring : ruoli in team (analista, sviluppatore, documentatore, “quality & ethics”).

- Didattica per competenze : rubriche, badge, e-portfolio e autovalutazione.

- Learning analytics (dati di avanzamento piattaforme/attività) per personalizzare rinforzi e recuperi (senza profilazioni improprie).

4) Articolazione operativa (curricolare + extracurricolare)

Fase A – Attivazione d’Istituto e formazione docenti (ottobre-novembre)

- Federazione della scuola alla rete CyberHighSchools (gratuita) e adesione organizzativa interna.

- Micro-formazione per docenti tutor (videolezioni on-demand e/o corsi dedicati alla community docenti).

Fase B – Modulo curricolare “Cybersecurity di base & cittadinanza digitale” (novembre-dicembre)

- 6–10 ore integrate nelle discipline (Informatica, Matematica, Educazione civica, Tecnologie).

- UDA interdisciplinare: rischio digitale, comportamenti sicuri, etica, privacy, basi di crittografia e sicurezza applicativa (taglio introduttivo e difensivo).

Fase C – Supporto alla partecipazione ufficiale (gennaio)

- Orientamento alle procedure e alle scadenze dell'edizione (iscrizioni e prove in presenza presso sede universitaria).

- Azioni di accompagnamento: informativa famiglie, autorizzazioni per eventuali uscite, organizzazione logistica.

Fase D – Club "Cyberdefender" (febbraio-maggio)

- Per studenti ammessi : raccordo scuola-studente (tutoraggio, gestione carico di studio, valorizzazione esiti). Le attività ufficiali prevedono settimanalmente lezioni teoriche e ore di addestramento su esercizi CTF (indicazioni pubblicate dal programma).

- Per studenti non ammessi : prosecuzione club interno con sfide didattiche, project work difensivi (hardening, sicurezza account, educazione all'uso consapevole).

Fase E – Restituzione e disseminazione (maggio-giugno)

- Evento di istituto: "Cybersecurity day" (talk studenti, poster, demo in sicurezza, sensibilizzazione).

- Pubblicazione e-portfolio e materiali divulgativi (non tecniche offensive, solo buone pratiche e apprendimento).

5) Inclusione, pari opportunità e orientamento

- Azioni di ingaggio mirate per ridurre stereotipi di genere e favorire la partecipazione delle studentesse (es. promozione di iniziative collegate come CyberTrials , rivolte a ragazze delle scuole superiori).

- Percorsi a livelli (base/intermedio) per garantire accesso anche a chi parte da prerequisiti diversi.

6) Risorse, ambienti e sicurezza

Spazi/strumenti: laboratorio informatico, rete dedicata/segmentata per attività didattiche, PC o notebook (richiesta disponibilità di portatile per chi partecipa alle attività avanzate).

Tutela e responsabilità:

- Patto formativo " etica e legalità ": attività solo in ambienti autorizzati e simulati; nessuna sperimentazione su sistemi reali non autorizzati. (Coerente con l'impostazione del programma che include esplicitamente dimensione etica).
- GDPR: gli studenti si registrano sulle piattaforme ufficiali; la scuola limita la raccolta dati al minimo indispensabile (presenze, esiti didattici interni).

7) Valutazione, monitoraggio e indicatori di successo

Strumenti

- Pre/post test (logica, coding, consapevolezza digitale).
- Rubriche su: problem solving, collaborazione, documentazione, responsabilità digitale.
- E-portfolio individuale/team.
- Monitoraggio partecipazione/continuità e gradimento.

Indicatori (esempi)

- n. studenti coinvolti (totale e per genere), n. ore erogate, completamento moduli.
- Miglioramento punteggi pre/post.
- n. candidature e n. studenti ammessi al percorso CyberChallenge.IT (ove applicabile).

- Qualità dei prodotti finali (rubrica) e impatto di disseminazione (evento, materiali).

8) Sostenibilità e sviluppo nel triennio

- Costruzione di una comunità interna (studenti “mentor” di anno in anno).

- Aggiornamento annuale del modulo in base al materiale e al calendario pubblicati da CyberChallenge.IT.

- Rafforzamento del raccordo scuola-università e orientamento verso percorsi post-diploma in area ICT/cyber.

P-TECH

Attraverso il progetto P-TECH, l’Istituto rafforza il proprio ruolo di presidio educativo per l’innovazione, contribuendo alla formazione di nuove professionalità digitali coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo e con le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro.

- un percorso per la Formazione Scuola - Lavoro ad alto valore formativo;
- un percorso di eccellenza e di recupero, in grado di valorizzare i talenti e contrastare la dispersione scolastica;
- un efficace strumento di coinvolgimento delle famiglie;
- un volano di crescita culturale, sociale ed economica del territorio;
- un’opportunità di confronto con altre realtà studentesche nazionali e internazionali;
- uno stimolo concreto alla prosecuzione degli studi universitari

Il progetto P-TECH rappresenta per l’Istituto:

- competenze digitali avanzate;
- competenze trasversali (problem solving, lavoro di squadra, comunicazione, leadership);
- capacità progettuali e imprenditoriali;
- consapevolezza orientativa e professionale.

no allo sviluppo integrato di:

- Intelligenza artificiale;
- Internazionalizzazione e promozione digitale del territorio;
- Informatica a supporto della diagnostica ferroviaria;
- Mindfulness e benessere organizzativo;
- Lavoro in team e competenze collaborative;
- Gestione dei progetti ICT;
- Digital recruiting e reputazione online;
- Transizione 4.0 e Internet of Things (IoT);
- Sensoristica;
- Agile come tecnologia sociale.

Le attività formative del progetto si articolano su tematiche ad elevato contenuto innovativo, individuate e aggiornate in itinere, tra cui:

- il riconoscimento anticipato di 24 CFU al momento dell'iscrizione al Politecnico di Bari;
- l'accesso diretto senza test d'ingresso;
- concrete opportunità di inserimento lavorativo presso i partner industriali, che selezionano i laureati secondo i propri fabbisogni professionali.

Il percorso consente, al termine degli studi, il conseguimento della Laurea Triennale in "Esperto Digitale – P-TECH", con:

- di moduli formativi extracurriculari di carattere universitario e professionalizzante già a partire dal terzo anno della scuola superiore;
- di workshop, seminari e project work su tecnologie emergenti;
- di attività di mentoring e tutoring da parte di professionisti del settore;
- di stage annuali presso aziende partner al termine di ciascun anno scolastico

Il percorso P-TECH ho una durata complessiva di sei anni, articolandosi tra scuola secondaria, università e contesti lavorativi, con l'attivazione:

- il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- il Protocollo d'Intesa MIUR–MISE (novembre 2018) per il rafforzamento delle competenze dei giovani in funzione dell'orientamento e della futura occupabilità;
- le strategie nazionali per l'allineamento tra istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.

Il programma P-TECH, basato su un'adesione volontaria degli istituti, consente di collegare in modo efficace il percorso scolastico superiore con elementi di formazione universitaria e professionale, senza richiedere riforme strutturali del sistema di istruzione pubblica, risultando coerente con:

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro delle politiche governative volte a favorire la rigenerazione sociale ed economica dei territori del Mezzogiorno, promuovendo nuove opportunità formative e occupazionali per i giovani, e risponde alle esigenze evidenziate dagli indicatori europei (DESI), che sottolineano la necessità per l'Italia di accelerare il processo di trasformazione digitale e di rafforzare le competenze digitali avanzate come fattore strategico di sviluppo.

In coerenza con le priorità strategiche nazionali ed europee in materia di istruzione, innovazione e sviluppo delle competenze per la transizione digitale, l'Istituto aderisce al programma P-TECH (Pathways in Technology Early College High School), un modello formativo innovativo che integra in modo strutturato scuola secondaria, università e mondo del lavoro, attraverso partnership dinamiche tra soggetti pubblici e privati.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto ha strutturato un Piano Triennale di Formazione strategico articolato su tre aree prioritarie: didattica personalizzata e metodologie innovative, competenze digitali e tecnologie emergenti, formazione linguistica e competenze trasversali. Il modello formativo prevede percorsi differenziati che combinano formazione in presenza, webinar, e-learning su piattaforme ministeriali (ELISA per prevenzione bullismo e cyberbullismo, Scuola Futura per competenze digitali, SOFIA per aggiornamento professionale, Fondazione Mondo Digitale per il Patentino Digitale per la "Formazione sulla Cittadinanza Digitale e Intelligenza Artificiali) e autoformazione guidata, con rilevazioni iniziali e finali per misurare l'impatto sulle pratiche didattiche. Le attività innovative includono: corsi sull'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione documentale; laboratori su AR, VR, MR per esperienze immersive; workshop su stampa 3D e microcontrollori; formazione linguistica avanzata in inglese per metodologia CLIL e internazionalizzazione; percorsi su bullismo e cyberbullismo tramite piattaforma ELISA; formazione sulla gestione della classe e risoluzione dei conflitti; corsi su metodologie attive per

l'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione Civica; formazione obbligatoria su privacy e GDPR e sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008). La documentazione delle pratiche innovative avviene attraverso la creazione di repository condivisi di UDA sperimentate, momenti strutturati di condivisione (workshop interni, gruppi di lavoro disciplinari), e la pubblicazione di materiali didattici nel repository d'istituto. Il monitoraggio dell'efficacia formativa viene realizzato mediante questionari di gradimento, osservazioni delle pratiche didattiche e analisi dell'impatto sugli esiti degli studenti (prove INVALSI, risultati disciplinari, competenze trasversali), garantendo che la formazione si traduca in reale innovazione e miglioramento dei risultati.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'ITT Pacinotti ha implementato un sistema integrato di valutazione che combina strumenti di valutazione interna (prove comuni modello INVALSI, prove parallele, UDA con rubriche valutative) con rilevazioni esterne (prove INVALSI nazionali), creando un circolo virtuoso di autovalutazione e miglioramento. Le pratiche innovative includono: la progettazione di prove comuni standardizzate somministrate in momenti chiave dell'anno (ottobre, febbraio, aprile) per monitorare l'acquisizione delle competenze di base e confrontare i risultati tra classi parallele; l'utilizzo di rubriche valutative condivise a livello dipartimentale che esplicitano criteri, descrittori e livelli di competenza secondo il modello EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), favorendo trasparenza e omogeneità nella valutazione; l'adozione di valutazione autentica attraverso compiti di realtà, project work, elaborati multimediali che permettono agli studenti di dimostrare le competenze in contesti significativi; l'integrazione tra valutazione interna ed esterna mediante l'analisi sistematica dei risultati INVALSI da parte del Gruppo di Lavoro dedicato, che identifica aree di criticità e orienta interventi didattici mirati. La valutazione dell'Educazione Civica avviene attraverso griglie specifiche che considerano indicatori di processo e di prodotto, con valutazione interdisciplinare formulata dal coordinatore acquisendo elementi da tutti i docenti coinvolti. Il monitoraggio degli esiti viene realizzato attraverso report periodici elaborati dalle Funzioni Strumentali e presentati al Collegio Docenti, alimentando il RAV e il Piano di Miglioramento. Particolare attenzione viene dedicata alla valutazione delle competenze trasversali acquisite nei percorsi FSL, nei progetti di service learning e nelle attività di cittadinanza attiva, attraverso griglie di osservazione, portfolio digitali e certificazioni delle

competenze rilasciate da tutor scolastici e aziendali secondo i livelli EQF, inserite nel curriculum dello studente allegato al diploma finale.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto ha arricchito il curricolo con strumenti didattici innovativi e nuovi ambienti di apprendimento che integrano gli apprendimenti formali con esperienze non formali ad alto valore formativo. Le innovazioni curricolari includono: l'introduzione di percorsi di "Filosofia Tecnica" attraverso la partecipazione al concorso Romanae Disputationes, che sviluppa pensiero critico e competenze argomentative negli istituti tecnici; la realizzazione di progetti di educazione alla lettura critica ("Il Quotidiano in Classe" dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, "Taranto Legge" rete territoriale di cui è capofila, "Campionati di Italiano") che potenziano le competenze linguistiche e la capacità di analisi delle fonti; l'implementazione di viaggi d'istruzione con valore formativo curriculare (Strasburgo per Educazione Civica e cittadinanza europea, Roma per Costituzione e istituzioni democratiche) che trasformano l'esperienza in apprendimento contestualizzato; l'integrazione di percorsi STEM avanzati in collaborazione con il Politecnico di Bari e università; la progettazione di UDA interdisciplinari che collegano discipline tecniche con Educazione Civica, Italiano, Storia, lingue straniere. Il Curricolo di Istituto di Educazione Civica è strutturato secondo un'impostazione interdisciplinare che coinvolge tutti i docenti nello sviluppo di competenze attraverso i tre nuclei concettuali ministeriali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale), con competenze specifiche individuate per classi parallele e collegate ai Goal dell'Agenda 2030. I nuovi ambienti di apprendimento prevedono l'utilizzo di laboratori tecnologicamente avanzati, spazi flessibili per attività collaborative, piattaforme digitali per la didattica integrata. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali avviene attraverso progetti di service learning (Colletta Alimentare, Donazione Sangue, OpenCoesione) che trasformano la teoria in azione concreta per il territorio, percorsi FSL che collegano competenze scolastiche con mondo del lavoro, e attività di cittadinanza attiva.

Sperimentazioni

- Iniziative innovative (art. 11 dPR 275/1999)

Denominazione iniziativa innovativa

Percorsi di indirizzi: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ART. CHIMICA E MATERIALI QUADRIENNALE E COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Decreto ministeriale di autorizzazione dell'iniziativa

DD n.7 del 3/01/25

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

Denominazione

Curvature Curriculari per la Specializzazione Tecnico-Professionale

Descrizione

Curvature Curriculari per la Specializzazione Tecnico-Professionale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'ITT Pacinotti ha costruito un sistema integrato di reti e collaborazioni che collega scuola, università, enti locali, imprese e terzo settore, creando un ecosistema formativo aperto al territorio e alle sue trasformazioni. Gli strumenti di comunicazione includono: la partecipazione attiva a reti territoriali qualificate (Rete "Taranto Legge" di cui è capofila, Rete "Cibo sano, cibo giusto" di cui è capofila, ecc.. v. Reti attive); convenzioni strategiche con enti pubblici (ANPAL Servizi, Comune di Taranto, ASL) per orientamento, prevenzione del disagio e supporto psicopedagogico; partnership strutturate con aziende dei settori ICT, energia, chimica, ambiente per percorsi FSL e formazione tecnico-pratica. La rendicontazione sociale avviene attraverso report annuali sui risultati dei progetti di rete, presentazioni pubbliche degli esiti dei percorsi di service learning, eventi territoriali che celebrano i risultati degli studenti (premiazioni concorsi letterari, manifestazioni sportive, presentazioni di libri). La partecipazione a reti nazionali e internazionali si concretizza nell'adesione a progetti europei (possibili Erasmus+, eTwinning), nella collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare, AVIS, Osservatorio Permanente Giovani-Editori, OpenCoesione. Le collaborazioni formalizzate con soggetti esterni prevedono accordi quadro con oltre 20 strutture ospitanti per FSL (tra cui ENI, IBM P-Tech, ACCA Software, CNR-IRSA, ITS Academy), protocolli con associazioni culturali e del terzo settore per progetti di

cittadinanza attiva, convenzioni con università per orientamento in uscita e percorsi STEM avanzati, assicurando agli studenti opportunità formative diversificate e spendibili nel proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

P-TECH

Attraverso il progetto P-TECH, l'Istituto rafforza il proprio ruolo di presidio educativo per l'innovazione, contribuendo alla formazione di nuove professionalità digitali coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo e con le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro.

- un percorso per la Formazione Scuola - Lavoro ad alto valore formativo;
- un percorso di eccellenza e di recupero, in grado di valorizzare i talenti e contrastare la dispersione scolastica;
- un efficace strumento di coinvolgimento delle famiglie;
- un volano di crescita culturale, sociale ed economica del territorio;
- un'opportunità di confronto con altre realtà studentesche nazionali e internazionali;
- uno stimolo concreto alla prosecuzione degli studi universitari

Il progetto P-TECH rappresenta per l'Istituto:

- competenze digitali avanzate;
- competenze trasversali (problem solving, lavoro di squadra, comunicazione, leadership);
- capacità progettuali e imprenditoriali;
- consapevolezza orientativa e professionale.

no allo sviluppo integrato di:

- Intelligenza artificiale;
- Internazionalizzazione e promozione digitale del territorio;
- Informatica a supporto della diagnostica ferroviaria;
- Mindfulness e benessere organizzativo;
- Lavoro in team e competenze collaborative;
- Gestione dei progetti ICT;
- Digital recruiting e reputazione online;
- Transizione 4.0 e Internet of Things (IoT);

- Sensoristica;
- Agile come tecnologia sociale.

Le attività formative del progetto si articolano su tematiche ad elevato contenuto innovativo, individuate e aggiornate in itinere, tra cui:

- il riconoscimento anticipato di 24 CFU al momento dell'iscrizione al Politecnico di Bari;
- l'accesso diretto senza test d'ingresso;
- concrete opportunità di inserimento lavorativo presso i partner industriali, che selezionano i laureati secondo i propri fabbisogni professionali.

Il percorso consente, al termine degli studi, il conseguimento della Laurea Triennale in "Esperto Digitale – P-TECH", con:

- di moduli formativi extracurriculari di carattere universitario e professionalizzante già a partire dal terzo anno della scuola superiore;
- di workshop, seminari e project work su tecnologie emergenti;
- di attività di mentoring e tutoring da parte di professionisti del settore;
- di stage annuali presso aziende partner al termine di ciascun anno scolastico

Il percorso P-TECH ha una durata complessiva di sei anni, articolandosi tra scuola secondaria, università e contesti lavorativi, con l'attivazione:

- il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- il Protocollo d'Intesa MIUR–MISE (novembre 2018) per il rafforzamento delle competenze dei giovani in funzione dell'orientamento e della futura occupabilità;
- le strategie nazionali per l'allineamento tra istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.

Il programma P-TECH, basato su un'adesione volontaria degli istituti, consente di collegare in modo efficace il percorso scolastico superiore con elementi di formazione universitaria e professionale, senza richiedere riforme strutturali del sistema di istruzione pubblica, risultando coerente con:

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro delle politiche governative volte a favorire la rigenerazione sociale ed economica dei territori del Mezzogiorno, promuovendo nuove opportunità formative e occupazionali per i giovani, e risponde alle esigenze evidenziate dagli indicatori europei (DESI), che sottolineano la necessità per l'Italia di accelerare il processo di trasformazione digitale e di rafforzare le competenze digitali avanzate come fattore strategico di

sviluppo.

In coerenza con le priorità strategiche nazionali ed europee in materia di istruzione, innovazione e sviluppo delle competenze per la transizione digitale, l'Istituto aderisce al programma P-TECH (Pathways in Technology Early College High School), un modello formativo innovativo che integra in modo strutturato scuola secondaria, università e mondo del lavoro, attraverso partnership dinamiche tra soggetti pubblici e privati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto ha avviato un processo di riprogettazione degli spazi didattici e di integrazione delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, trasformando gli ambienti tradizionali in ecosistemi di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati. La progettazione di spazi didattici innovativi prevede: laboratori tecnologicamente attrezzati per robotica, stampa 3D, microcontrollori, IoT; aule con arredi modulari che consentono configurazioni diverse in base alle metodologie adottate (lavoro di gruppo, lezioni frontali, attività laboratoriali); spazi dedicati alla peer education e al tutoraggio; postazioni digitali per attività individuali e collaborative. L'integrazione delle TIC nella didattica si realizza attraverso: utilizzo sistematico di piattaforme digitali (Google Classroom, registro elettronico) per condivisione materiali, assegnazione compiti, valutazione formativa; strumenti di Intelligenza Artificiale per personalizzazione dell'apprendimento e feedback adattivo; tecnologie immersive (AR, VR, MR) per esperienze di apprendimento coinvolgenti; software specialistici per discipline tecniche (CAD, simulatori, software di progettazione). Gli investimenti in infrastrutture digitali sono stati supportati da finanziamenti PNRR, PON e fondi ministeriali per ambienti innovativi, garantendo connettività adeguata, dispositivi per studenti e docenti, e aggiornamento continuo delle dotazioni tecnologiche. La formazione del personale sull'utilizzo efficace degli spazi e delle tecnologie assicura che l'innovazione infrastrutturale si traduca in reale miglioramento delle pratiche didattiche e degli apprendimenti.

LABS

La partecipazione dell'Istituto all'Avviso "Labs" del PNRR – Laboratori per le competenze del

futuro rappresenta un'importante opportunità di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, sostenendo la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione metodologica e tecnologica all'interno della scuola. Il progetto ha consentito di progettare e realizzare spazi laboratoriali avanzati, orientati allo sviluppo di competenze digitali, tecnico-scientifiche e professionali pienamente coerenti con i fabbisogni del territorio e con le trasformazioni in atto nel mondo della formazione e del lavoro.

La partecipazione dell'Istituto all'Avviso "Labs" (PNRR) – Next Generation Labs ha rappresentato una leva strategica per il potenziamento dell'autonomia didattica e organizzativa, favorendo la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di pratiche innovative orientate alla transizione digitale e all'evoluzione delle professioni tecnologiche del futuro. Il progetto ha consentito l'allestimento di un Laboratorio delle Professioni Digitali del Futuro e l'integrazione di ulteriori tre spazi specialistici, configurandosi come un sistema laboratoriale avanzato, trasversale e aperto a tutte le specializzazioni dell'Istituto.

Il progetto valorizza le risorse territoriali e rafforza la collaborazione con imprese, startup innovative, Università, ITS Academy, centri di ricerca e realtà professionali collegate ai settori ICT, automazione, costruzioni, chimica, energia e servizi digitali. Tali partenariati – già attivi grazie ai percorsi FSC e alle progettualità pregresse – permettono di co-progettare percorsi formativi autentici, condividere competenze, aggiornare le pratiche didattiche e ridurre il divario tra scuola e mondo del lavoro.

Il Laboratorio centrale ospiterà aree interconnesse dedicate a Cloud Computing, Cybersecurity, energie rinnovabili, edilizia digitale e ambiente, permettendo agli studenti di lavorare in team multidisciplinari e sviluppare competenze digitali specialistiche applicate a contesti reali. I laboratori aggiuntivi per realtà virtuale/aumentata, STEM e making, e per il potenziamento del percorso professionalizzante del biennio, garantiranno un'offerta ampia e inclusiva, capace di coinvolgere tutti gli indirizzi dell'istituto.

La partecipazione al PNRR "Labs" ha favorito inoltre l'evoluzione del modello organizzativo interno attraverso il lavoro del Gruppo di Progettazione, la creazione di comunità di pratiche, il mentoring tra pari, la formazione docenti sulle tecnologie emergenti e l'avvio di percorsi di didattica collaborativa, work-based e project-based learning. In questa cornice l'istituto consolida la propria identità di scuola innovativa, capace di anticipare le trasformazioni digitali e di creare ambienti di apprendimento autentici, sostenibili e aperti al territorio.

Grazie a questo progetto, l'Istituto promuove un modello di scuola-laboratorio capace di

integrare innovazione, sperimentazione didattica, partecipazione a bandi e progetti nazionali ed europei, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, trasversali e professionali richieste dal mercato del lavoro e dalla filiera tecnico-professionale del territorio.

PALESTRA DELLA MENTE

L'Istituto promuove in modo sistematico l'autonomia didattica e organizzativa attraverso un articolato insieme di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, finalizzate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. In tale prospettiva, la scuola incoraggia e sostiene la partecipazione a progetti, bandi, concorsi e iniziative a livello locale, regionale e nazionale, valorizzando le risorse del territorio e le opportunità offerte dalla comunità educante, in un'ottica di integrazione tra scuola, enti, associazioni e realtà produttive.

Un esempio significativo di questa visione orientata all'innovazione è rappresentato dalla "Palestra della mente", laboratorio dedicato alla sperimentazione didattica, al potenziamento delle competenze e allo sviluppo del pensiero critico, creativo e computazionale degli studenti. Il laboratorio, situato presso la sede del biennio, nel plesso "Fermi", è dotato di tecnologie e strumentazioni avanzate, tra cui arredi modulari e flessibili, monitor interattivi, dispositivi portatili, stampante e scanner 3D, server, kit Arduino, robot educativi e ulteriori strumenti digitali a supporto delle attività laboratoriali.

Tale ambiente, concepito come spazio polifunzionale e dinamico, consente la realizzazione di attività didattiche diversificate, rivolte sia a interi gruppi-classe sia a piccoli gruppi di studenti, anche provenienti da classi diverse, favorendo modalità di lavoro collaborative, personalizzate e inclusive. Il laboratorio si configura come luogo privilegiato per attività di potenziamento, recupero, orientamento, approfondimento disciplinare e interdisciplinare, nonché per la realizzazione di percorsi trasversali legati allo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche e tecnologiche, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico.

Attraverso l'utilizzo della "Palestra della mente", l'Istituto intende stimolare la curiosità intellettuale degli studenti, promuovere l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione, favorire la capacità di problem solving e incoraggiare l'elaborazione di soluzioni creative e innovative, consentendo agli alunni di applicare le conoscenze teoriche in contesti operativi e concreti. Le attività proposte concorrono inoltre allo sviluppo delle competenze trasversali, al rafforzamento

dell'autostima e alla crescita personale e professionale degli studenti.

La partecipazione a progetti di innovazione, ricerca e sperimentazione, sia in ambito territoriale sia a livello nazionale, contribuisce infine a consolidare il legame tra la scuola e il contesto socio-economico di riferimento, promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti in esperienze formative significative, orientate alla cittadinanza attiva, alla responsabilità e alla futura spendibilità delle competenze acquisite.

4+2 e CAMPUS FORMATIVO INTEGRATO

Grazie alla partecipazione all'Avviso "Campus Formativi Integrati" – DM 215/2024, l'I.T.T. "A. Pacinotti" sta avviando un importante percorso di potenziamento della propria autonomia didattica e organizzativa, finalizzato alla progettazione di ambienti innovativi per la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di nuove pratiche didattiche. Il progetto ARMONIE, attualmente in fase di realizzazione, prevede la creazione di un Campus formativo integrato e multifunzionale, che sarà dotato di spazi tecnologicamente avanzati e concepiti per la didattica attiva, l'apprendimento laboratoriale e la formazione tecnico-professionale in chiave digitale ed ecologica.

Il processo progettuale in corso rafforza il ruolo dell'Istituto come polo di innovazione territoriale, grazie al coinvolgimento strutturato di ITS Academy, Università, enti locali, aziende, associazioni professionali e scuole del territorio. Tale rete di partenariato, già attiva, accompagnerà la realizzazione del Campus e la futura attivazione di percorsi FSL, progetti interdisciplinari, iniziative di ricerca applicata e attività di formazione continua rivolte a studenti, docenti e adulti.

La progettazione del Campus consente alla scuola di sperimentare fin da ora modelli didattici innovativi – tra cui Project-Based Learning, Problem-Based Learning, realtà aumentata e virtuale, simulazioni immersive, didattica phygital. Gli spazi che saranno impegnati nella realizzazione di nuovi laboratori consentiranno di abilitare pratiche che valorizzano l'interdisciplinarità, la dimensione operativa e la connessione con il mondo del lavoro e dell'impresa. Si tratterà di ben 8 laboratori, di cui quattro per l'indirizzo di Chimica, che già quest'anno scolastico ha visto l'avvio del percorso relativo alla filiera tecnologico - professionale del 4+2. Gli altri 4 saranno destinati, invece, ai restanti tre indirizzi dell'I.T.T. "A. Pacinotti". Il progetto prevede, altresì, la riqualificazione di un'area ammalorata di ben 2000 mq, grazie al coinvolgimento dell'Ente Provincia, sita nel plesso centrale ed estesa in un'immensa area verde. Il risultato finale,

meraviglioso, sarà quello della realizzazione di college americano, moderno ed altamente qualificato.

La partecipazione al DM 215/2024 rappresenta un significativo impulso alla ricerca e allo sviluppo professionale interno: gruppi di lavoro multidisciplinari, tavoli di partenariato e comunità di pratiche stanno supportando l'elaborazione di protocolli didattici, la definizione di standard laboratoriali e la costruzione di un modello di governance per la futura gestione condivisa del Campus.

In questa fase di progettazione e avvio, l'Istituto sta consolidando la propria capacità di partecipare a progetti, bandi e reti nazionali, valorizzando le risorse territoriali e creando le condizioni per un'offerta formativa capace di rispondere alle esigenze della filiera tecnico-professionale. Il Campus, una volta completato, diventerà un ambiente aperto alla comunità, un laboratorio di innovazione e un polo di sviluppo per competenze digitali, scientifiche e ambientali di nuova generazione.

PROGETTO "AULE POLIFUNZIONALI"

Nell'ottica di promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, nonché di sostenere in modo sistematico pratiche di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, l'Istituto valorizza le aule di passaggio attrezzate presenti nella sede del biennio, il plesso "Fermi". Tali spazi si configurano come ambienti di apprendimento innovativi, progettati per rispondere in modo flessibile alle esigenze di una didattica inclusiva, personalizzata e orientata allo sviluppo delle competenze.

Le aule di passaggio, dotate di arredi modulari e riconfigurabili, monitor interattivi e dispositivi Chromebook, consentono una gestione dinamica degli spazi e dei tempi dell'apprendimento, favorendo l'organizzazione di attività didattiche rivolte a classi intere, a piccoli gruppi di studenti o ad alunni provenienti da più classi, anche in un'ottica interdisciplinare. Questa configurazione permette di superare il modello tradizionale di aula statica, promuovendo la modularità degli apprendimenti, la flessibilità dei percorsi formativi e una gestione organizzativa della didattica in chiave contemporanea e funzionale ai diversi bisogni educativi.

Grazie alla disponibilità di questi ambienti è possibile attivare in modo efficace percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché laboratori tematici, sportelli didattici, attività di tutoring tra pari e interventi mirati di supporto agli studenti in difficoltà. Le aule di

passaggio attrezzate consentono di rispondere in maniera tempestiva e personalizzata ai diversi bisogni formativi, favorendo il successo scolastico, la motivazione allo studio e il benessere degli studenti.

L'utilizzo sistematico di tali spazi permette inoltre di sperimentare e consolidare metodologie didattiche innovative, quali l'apprendimento collaborativo, la didattica laboratoriale, le attività phygital, il microlearning, la rotazione delle stazioni (station rotation) e la flipped classroom, rafforzando la partecipazione attiva degli studenti, la personalizzazione dei percorsi e l'efficacia complessiva dei processi di insegnamento-apprendimento. In questo contesto, le tecnologie digitali assumono un ruolo strategico come strumenti di inclusione, accessibilità, collaborazione e sviluppo delle competenze trasversali e digitali.

Le aule di passaggio attrezzate rappresentano inoltre una risorsa strategica per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il miglioramento dell'organizzazione scolastica e per la partecipazione dell'Istituto a iniziative, progetti e bandi dedicati all'innovazione metodologica e tecnologica, anche in coerenza con le azioni previste dal PNRR e dalle politiche nazionali ed europee per la scuola digitale.

Integrate stabilmente nel quotidiano della vita scolastica, queste aule si configurano come laboratori diffusi di sperimentazione didattica, capaci di connettere in modo efficace spazi, tecnologie, metodologie e organizzazione, al servizio del successo formativo degli studenti, del contrasto alla dispersione scolastica e della valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascun alunno.

NextLab – Laboratori per le Competenze del Futuro

Il progetto "NextLab – Laboratori per le Competenze del Futuro" si inserisce nel quadro delle azioni strategiche del I.T.T. "A. Pacinotti" finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, allo sviluppo delle competenze chiave per il XXI secolo e alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un sistema integrato di laboratori didattici ad alta innovazione, progettati come spazi flessibili, modulari e accessibili, in grado di supportare metodologie attive, collaborative e laboratoriali. Gli ambienti saranno organizzati in isole operative riconfigurabili, dotate di tecnologie digitali avanzate, arredi ergonomici e infrastrutture adeguate, per favorire l'apprendimento personalizzato, il lavoro di gruppo e la didattica

interdisciplinare.

Il progetto comprende la realizzazione di:

 un Laboratorio di Intelligenza Artificiale (AILab), dedicato allo sviluppo di competenze digitali avanzate, al machine learning, al coding e all'uso consapevole delle tecnologie emergenti;

 un Laboratorio di Prototipazione Digitale (ProtoLab), orientato allo sviluppo delle competenze STEAM, alla creatività progettuale e alla realizzazione di prototipi fisici e digitali;

 un Laboratorio BIM (BIMLab) per l'indirizzo CAT, finalizzato all'acquisizione delle competenze legate alla progettazione digitale e alla transizione verso i nuovi standard normativi del settore delle costruzioni;

 un Laboratorio di Fondamenti di Ingegneria Elettrica, concepito come ambiente phygital per l'apprendimento pratico, sicuro e tecnologicamente avanzato, in linea con le esigenze dell'industria 4.0.

Tutti i laboratori saranno utilizzati in modo curricolare ed extracurricolare, a supporto di attività di didattica laboratoriale, project work, PCTO, orientamento, competizioni, progetti di rete e apertura al territorio. Particolare attenzione è riservata all'inclusione degli studenti con disabilità o fragilità, attraverso soluzioni tecnologiche e metodologiche che garantiscano accessibilità, partecipazione e successo formativo.

Attraverso il progetto NextLab, l'Istituto consolida il proprio ruolo di scuola innovativa e inclusiva, capace di coniugare tradizione tecnica e trasformazione digitale, offrendo agli studenti opportunità formative qualificate e coerenti con le richieste del mondo del lavoro e della cittadinanza digitale.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'ITT Pacinotti partecipa attivamente a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero e da enti di ricerca, posizionandosi come scuola innovativa e sperimentatrice di buone

pratiche. Le adesioni includono: piattaforme ministeriali per la formazione (Scuola Futura per competenze digitali e PNRR, ELISA per prevenzione bullismo e cyberbullismo, SOFIA per aggiornamento professionale); progetti nazionali di eccellenza (Romanae Disputationes per pensiero critico, Campionati di Italiano, OpenCoesione per monitoraggio civico e cittadinanza attiva); iniziative dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori ("Il Quotidiano in Classe") per sviluppo del pensiero critico e contrasto alle fake news; programmi di service learning in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e AVIS; percorsi innovativi con aziende leader (IBM P-Tech, ENI Corporate University, ELIS School4Life) che introducono metodologie didattiche avanzate e collegamento diretto con il mondo del lavoro. Le attività in relazione a bandi nazionali del Ministero o enti di ricerca comprendono: partecipazione a PON per competenze di base, cittadinanza e creatività digitale; progetti PNRR per ambienti innovativi e transizione digitale; candidature a bandi ex Legge 440 per attività formative; collaborazioni con INDIRE per sperimentazione di modelli didattici innovativi. L'adesione a queste iniziative garantisce accesso a finanziamenti, formazione qualificata, materiali didattici validati e opportunità di confronto con reti nazionali di scuole innovative, alimentando un processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

4+2 e CAMPUS FORMATIVO INTEGRATO

Grazie alla partecipazione all'Avviso "Campus Formativi Integrati" – DM 215/2024, l'I.T.T. "A. Pacinotti" sta avviando un importante percorso di potenziamento della propria autonomia didattica e organizzativa, finalizzato alla progettazione di ambienti innovativi per la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di nuove pratiche didattiche. Il progetto ARMONIE, attualmente in fase di realizzazione, prevede la creazione di un Campus formativo integrato e multifunzionale, che sarà dotato di spazi tecnologicamente avanzati e concepiti per la didattica attiva, l'apprendimento laboratoriale e la formazione tecnico-professionale in chiave digitale ed ecologica.

Il processo progettuale in corso rafforza il ruolo dell'Istituto come polo di innovazione territoriale, grazie al coinvolgimento strutturato di ITS Academy, Università, enti locali, aziende, associazioni professionali e scuole del territorio. Tale rete di partenariato, già attiva, accompagnerà la realizzazione del Campus e la futura attivazione di percorsi FSL, progetti interdisciplinari, iniziative di ricerca applicata e attività di formazione continua rivolte a studenti, docenti e adulti.

La progettazione del Campus consente alla scuola di sperimentare fin da ora modelli didattici innovativi – tra cui Project-Based Learning, Problem-Based Learning, realtà aumentata e virtuale, simulazioni immersive, didattica phygital. Gli spazi che saranno impegnati nella realizzazione di nuovi laboratori consentiranno di abilitare pratiche che valorizzano l'interdisciplinarità, la dimensione operativa e la connessione con il mondo del lavoro e dell'impresa. Si tratterà di ben 8 laboratori, di cui quattro per l'indirizzo di Chimica, che già quest'anno scolastico ha visto l'avvio del percorso relativo alla filiera tecnologico - professionale del 4+2. Gli altri 4 saranno destinati, invece, ai restanti tre indirizzi dell'I.T.T. "A. Pacinotti". Il progetto prevede, altresì, la riqualificazione di un'area ammalorata di ben 2000 mq, grazie al coinvolgimento dell'Ente Provincia, sita nel plesso centrale ed estesa in un'immensa area verde. Il risultato finale, meraviglioso, sarà quello della realizzazione di college americano, moderno ed altamente qualificato.

La partecipazione al DM 215/2024 rappresenta un significativo impulso alla ricerca e allo sviluppo professionale interno: gruppi di lavoro multidisciplinari, tavoli di partenariato e comunità di pratiche stanno supportando l'elaborazione di protocolli didattici, la definizione di standard laboratoriali e la costruzione di un modello di governance per la futura gestione condivisa del Campus.

In questa fase di progettazione e avvio, l'Istituto sta consolidando la propria capacità di partecipare a progetti, bandi e reti nazionali, valorizzando le risorse territoriali e creando le condizioni per un'offerta formativa capace di rispondere alle esigenze della filiera tecnico-professionale. Il Campus, una volta completato, diventerà un ambiente aperto alla comunità, un laboratorio di innovazione e un polo di sviluppo per competenze digitali, scientifiche e ambientali di nuova generazione.

Progetto DADA

L'Istituto, in coerenza con la propria missione formativa, con le priorità strategiche individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli indirizzi nazionali in materia di innovazione del sistema scolastico, promuove in modo sistematico percorsi di innovazione didattica, metodologica e organizzativa attraverso la partecipazione a progetti, bandi e iniziative di rilevanza nazionale, regionale e territoriale, con particolare attenzione alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale prospettiva, l'adesione all'Avviso "Classroom" nell'ambito del PNRR consente all'Istituto di

avviare un progetto D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento), finalizzato alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento dedicati in particolare all'insegnamento dell'Educazione Civica e allo sviluppo delle Competenze Digitali, in linea con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con il DigComp 2.2.

Il modello D.A.D.A. prevede una riorganizzazione funzionale e flessibile degli spazi scolastici, con la trasformazione delle aule in ambienti tematici e disciplinari, attrezzati con dotazioni tecnologiche e strumenti laboratoriali specifici. Tale assetto favorisce una didattica dinamica e inclusiva, centrata sullo studente, che promuove l'apprendimento attivo, collaborativo e per competenze, nonché la responsabilizzazione degli alunni negli spostamenti, nella gestione del tempo e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

L'iniziativa sostiene l'adozione di metodologie didattiche innovative quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom e il project-based learning, favorendo l'integrazione tra saperi teorici e competenze operative, in coerenza con la specificità dell'indirizzo tecnologico dell'Istituto. Particolare rilevanza è attribuita allo sviluppo delle competenze digitali, della cittadinanza attiva e consapevole, dell'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale.

Il progetto prevede inoltre la flessibilizzazione dei gruppi-classe, la sperimentazione di forme organizzative innovative e l'utilizzo di spazi polifunzionali, al fine di migliorare il clima scolastico, favorire l'inclusione e ridurre la dispersione, valorizzando le potenzialità di ciascun studente.

Attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, la collaborazione con enti locali, associazioni, università, ordini professionali e realtà produttive del territorio, l'Istituto intende rafforzare il legame tra scuola e contesto socio-economico, promuovere percorsi di cittadinanza attiva e orientamento e favorire il raccordo tra formazione scolastica e mondo del lavoro.

Il progetto D.A.D.A. si configura, infine, come un'importante opportunità di sviluppo professionale per il personale docente, sostenendo processi di formazione, sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento continuo delle pratiche didattiche, nonché come strumento strategico per il rafforzamento dell'autonomia scolastica, dell'innovazione organizzativa e della partecipazione attiva dell'intera comunità educante alle azioni di sviluppo promosse a livello nazionale ed europeo.

STUDENTE ATLETA

Il Progetto didattico sperimentale “Studente-atleta di alto livello” è un'iniziativa strategica realizzata in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il CONI, il CIP e Sport e Salute S.p.A., la cui finalità principale è permettere agli studenti e alle studentesse che praticano attività sportive di rilievo nazionale di conciliare l'impegno scolastico con quello agonistico, prevenendo così le criticità che potrebbero derivare dalla sovrapposizione degli impegni.

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell’“Allegato 2 - Requisiti generali e specifici”, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

Le Istituzioni scolastiche coinvolte predispongono Percorsi Formativi Personalizzati (PFP), strumenti essenziali per adattare l'organizzazione didattica alle esigenze degli atleti.

Obiettivi Specifici del Progetto

Il progetto si concentra su tre aree principali:

1. Successo Formativo e Adattabilità

- Conciliare Studio e Sport: Garantire che gli atleti di alto livello gestiscano efficacemente sia gli impegni scolastici sia quelli agonistici.
- Formazione Personalizzata: Sviluppare il PFP per modulare il percorso di studi in base agli impegni sportivi.
- Promuovere il Diritto allo Studio: Assicurare il successo formativo degli studenti atleti.

2. Sviluppo di Competenze e Cittadinanza Attiva

- Educazione Civica e Sociale:
    - Sviluppare le competenze in cittadinanza attiva e democratica.
    - Incentivare l'assunzione di responsabilità, la solidarietà
    - Potenziare le conoscenze in ambito giuridico, economico-finanziario e di autoimprenditorialità.
- Comportamenti Responsabili:

- Promuovere comportamenti ispirati alla legalità

3. Inclusione, Benessere e Contrasto alla Dispersione

- Stile di Vita Sano:
  - Potenziare le discipline motorie.
  - Sviluppare comportamenti orientati a uno stile di vita sano, con focus su alimentazione, educazione fisica e sport.
  - Tutelare il diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica.
- Prevenzione e Inclusione:
  - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo (anche informatico).

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni, anche attraverso percorsi individualizzati, con l'applicazione delle linee guida ministeriali .

OPEN COESIONE

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole secondarie di primo e secondo grado principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

E' realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, rientra tra le attività di educazione civica e cittadinanza attiva.

Questo percorso viene riconosciuto come Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento FLS(ex PCTO).

Le classi partecipanti realizzano una vera e propria ricerca di monitoraggio civico. Questa ricerca parte dall'analisi di un intervento specifico finanziato dalle politiche di coesione, consentendo agli studenti di approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio. Infatti l'obiettivo principale del progetto è quello di verificare come le politiche pubbliche intervengono per migliorare il contesto locale.

Il percorso prevede un doppio canale formativo: da un lato, il supporto alle scuole grazie all'intervento degli esperti territoriali, dall'altro, la formazione dei docenti attraverso il programma Cultura statistica+, effettuata da esperti tematici Istat e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Il percorso formativo è strutturato in quattro moduli, incentrati principalmente sull'attività di progettare, monitorare, raccontare e comunicare.

Il progetto, consente agli studenti di sviluppare competenze digitali, statistiche e di cittadinanza consapevole.

OBIETTIVI

- Promuovere la cittadinanza attiva: ASOC si allinea con gli obiettivi di educazione civica del PTOF, fornendo un percorso pratico per lo sviluppo di cittadini consapevoli e attivi.
- Sviluppare competenze digitali e statistiche: Il progetto offre agli studenti l'opportunità di acquisire competenze digitali, di ricerca e di analisi di dati statistici, come previsto dalle nuove Indicazioni Nazionali.
- Valorizzare il territorio: Attraverso il monitoraggio dei fondi pubblici a livello locale, gli studenti imparano a conoscere e a valorizzare il proprio territorio, un aspetto importante dell'identità scolastica.

Questo progetto è rivolto principalmente agli studenti di terze classi che iniziano percorsi di FSL (ex PCTO), in quanto l'adesione ad Opencoesione permetterà di sviluppare e capitalizzare competenze, come le competenze digitali e la consapevolezza civica che serviranno nei percorsi di FLS di tutto il triennio. Gli studenti attraverso questo progetto impareranno a muoversi in un ambiente di lavoro atipico (la Pubblica Amministrazione e la gestione dei fondi) prima di affrontare negli anni successivi tirocini più specifici.

Gli alunni, ad inizio del terzo anno scolastico, sceglieranno quale progetto pubblico monitorare e i loro prodotti saranno valutati all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica , in quanto il progetto si allinea con i nuclei tematici e gli obiettivi formativi previsti dalla normativa sull'Educazione Civica, permettendo una valutazione completa delle competenze civiche acquisite:

1. Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

- Trasparenza e Legalità: Gli studenti imparano a esercitare il monitoraggio civico , ovvero il controllo democratico sull'operato della Pubblica Amministrazione. L'analisi di come vengono spesi i fondi pubblici (politiche di coesione) promuove direttamente i principi di trasparenza e legalità nell'azione pubblica.
- Responsabilità Civica: Il progetto chiede agli studenti di agire come cittadini attivi e consapevoli , assumendosi la responsabilità di indagare e comunicare un'informazione di interesse pubblico al servizio della comunità locale.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale e Patrimonio

- Impatto sul Territorio: I progetti di coesione monitorati dagli studenti riguardano spesso opere o interventi (infrastrutture, servizi, ambiente) che hanno un impatto diretto sul patrimonio e sul territorio. Gli studenti valutano l'efficacia e la sostenibilità di tali investimenti.
- Conoscenza Territoriale: Attraverso la "verifica sul campo" e le interviste, gli studenti approfondiscono la conoscenza della propria realtà locale e delle sue dinamiche di sviluppo. Gli studenti dovranno uscire dalla scuola e interagire con enti locali e cittadini, diventando attori proattivi nel controllo civico.

3. Cittadinanza Digitale

- Uso Consapevole dei Dati: L'intera metodologia di Opencoesione si basa sull'uso degli Open Data (dati aperti e pubblici). Gli studenti acquisiscono competenze avanzate nell'accesso, nell'analisi, nell'interpretazione e nella comunicazione di dati complessi.

Comunicazione Digitale: La divulgazione dei risultati dell'indagine avviene tramite strumenti digitali (blog, social media, reportage online), sviluppando la capacità di usare le tecnologie digitali in modo critico e costruttivo per la partecipazione civica.

Progetto "Filosofia Tecnica"

Il progetto "Filosofia Tecnica", coordinato dalla Prof.ssa Paola Miro per l'a.s. 2025/26, rappresenta un'iniziativa innovativa che avvicina gli studenti dell'Istituto Tecnico alla filosofia attraverso un approccio tematico e laboratoriale, superando i metodi tradizionali di

insegnamento della disciplina. L'iniziativa, della durata di 40 ore pomeridiane (14:00-16:00, una volta alla settimana da novembre 2025), coinvolge fino a 20 studenti in classi aperte verticali e si inserisce nella prospettiva del concorso nazionale Romanae Disputationes - RD PATHS (10 marzo 2026), nato dalla collaborazione tra Romanae Disputationes e INDIRE per coinvolgere anche istituti tecnici e professionali nel lavoro filosofico. Il progetto prevede attività pratiche di logica e comprensione testi, lettura e analisi di brani anche in lingua originale, visione di videolezioni e soprattutto un laboratorio video per la realizzazione di elaborati multimediali sul tema dell'anno "io", attraverso cui gli studenti dovranno giungere a una definizione condivisa. Gli obiettivi formativi comprendono lo sviluppo di competenze trasversali (capacità di sintesi, scrittura argomentativa, esposizione critica, creatività comunicativa), competenze digitali (realizzazione video), competenze logiche (approccio tecnico-scientifico) e competenze linguistiche e culturali, con l'intento di potenziare il ragionamento critico degli studenti e promuovere una maggiore consapevolezza di sé nel mondo. La valutazione avviene attraverso verifiche in itinere (test a risposta multipla e aperta) e una griglia specifica per il video finale che considera aspetti tecnici, originalità, contenuto filosofico e capacità argomentative, con ricadute positive attese in termini di orientamento futuro, valorizzazione delle eccellenze, produzione di materiali utilizzabili per attività di orientamento scolastico e formazione di cittadini più consapevoli e critici, collocandosi nell'Area 1 (PTOF ed Esiti degli Studenti) e Area 3 (Identità, Continuità e Orientamento) come strumento di premialità e valorizzazione del merito.

PREMIO RICCI

L'Istituto è detentore del titolo 2025 con il progetto "Parabolampada" del Premio Ricci.

Il Premio Laboratorio Matematico Riccardo Ricci è un concorso biennale che valorizza la creatività e l'originalità nel raccontare la matematica. I progetti possono assumere diverse forme: dispositivi meccanici o informatici che illustrano concetti matematici o le loro applicazioni, serie di cartelloni o poster, strumenti e materiali interattivi, cartoni animati, giochi e molto altro.

Il Premio Ricci in breve: il concorso è aperto alle classi degli Istituti secondari di secondo grado, coinvolgendo sia gli studenti che uno o più docenti.

L'obiettivo è progettare e realizzare un oggetto pensato come supporto o complemento all'apprendimento di un concetto matematico. Il progetto dovrà sfruttare elementi spesso poco presenti nella didattica tradizionale, come aspetti visivi, tattili, relazionali, ludici e interdisciplinari

, contribuendo così alla creazione di un “laboratorio matematico” ideale, ma anche concretamente utilizzabile.

Il prossimo sarà il premio Ricci 2027, l'Istituto dovrà restituire la coppa in nostro possesso per ricevere una targa permanente e quando uscirà il nuovo bando, in quanto vincitori della precedente edizione saremo chiamati come scuola alla presentazione pubblica organizzata dall'Ufficio scolastico della regione Toscana. Le classi coinvolte, nella nuova partecipazione, saranno dalla seconda alla quarta classe appartenenti ai quattro indirizzi della nostra scuola.

I dettagli sulla Parabolampada.

Il progetto "La Parabo-lampada" è una lampada da scrivania interattiva che combina matematica, informatica, Teorie e tecniche della rappresentazione grafica, design e tecnologia. Realizzata da studenti dell’Istituto Tecnico Tecnologico Pacinotti di Taranto, la lampada permette di esplorare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche attraverso un'interfaccia basata su potenziometri e display. L'utente può regolare i coefficienti a , b e c di una parabola e osservare in tempo reale i cambiamenti sul grafico visualizzato su un display OLED. La lampada include anche un sistema di rotazione controllato da un servomotore, che simula l'effetto della luce riflessa da un paraboloide. Il progetto è stato sviluppato con strumenti open-source come GeoGebra, TinkerCAD e Arduino.

1. Obiettivi Didattici :

- Studiare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche in modo pratico e interattivo.
- Integrare matematica, arte e tecnologia attraverso un oggetto funzionale.
- Sviluppare competenze digitali con Arduino, stampa 3D e modellazione CAD.
- Collegare concetti matematici astratti ad applicazioni reali come ottica, architettura e design.

2. Materiali Utilizzati :

- Componenti elettronici : 2 schede Arduino, display LCD e OLED, potenziometri, servomotore, cavi elettrici.
- Struttura : Componenti stampati in 3D (PLA) con stampante Ender 3 S1 Plus.
- Software : GeoGebra, TinkerCAD, Arduino IDE.

3. Link Utili :

- Sito del progetto: https://sites.google.com/pacinottitaranto.edu.it/la-funzione-quadratica
- File STL e codici Arduino disponibili sul sito per la replicabilità.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'ITT Pacinotti ha implementato sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica autorizzate ai sensi dell'art. 6 e 8 del DPR 275/99 e dell'art. 11 del DPR 275/99, che permettono di adattare l'organizzazione scolastica alle esigenze formative degli studenti e alle priorità di miglioramento individuate nel RAV. Le attività di ricerca e progettazione didattica formalizzate includono: il sistema di compresenze didattiche organizzato in quattro settimane durante l'anno scolastico, che permette di suddividere gli studenti in gruppi omogenei per attività mirate di recupero e potenziamento, con particolare focus sulle classi seconde e quinte in preparazione alle prove INVALSI; la flessibilità oraria con orario ridotto a 50 minuti nelle prime tre settimane dell'anno scolastico per favorire un inserimento graduale e ottimizzare l'attenzione degli studenti, con recupero delle ore attraverso interventi didattici integrativi; i periodi di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare (due settimane dopo il primo quadrimestre) dedicati a recupero curricolare intensivo con metodologie innovative e lavoro in piccoli gruppi; Queste sperimentazioni, deliberate dal Collegio Docenti e autorizzate dagli organi competenti, rispondono all'esigenza di rendere la scuola più flessibile, inclusiva ed efficace nel perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, come dimostrato dai dati di monitoraggio che evidenziano miglioramenti negli esiti, riduzione della dispersione e maggiore soddisfazione di studenti e famiglie.

PROGETTO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORARIA

Per il miglioramento degli esiti, con particolare riferimento alle prove Invalsi, il Collegio Docenti dell'ITT Pacinotti ha deliberato di adottare nelle prime tre settimane scolastiche l'orario da 50 minuti anche per assicurare un inserimento graduale e una più efficace ripartenza delle attività didattiche, ottimizzando l'attenzione e la partecipazione degli studenti. Le ore non svolte saranno recuperate nel corso dell'anno scolastico attraverso specifici interventi didattici integrativi, da espletare in forma laboratoriale e secondo la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento . Tale personalizzazione mirerà a creare un percorso di apprendimento unico, sì, ma adatto alle esigenze e alle caratteristiche individuali di ogni studente; ciò significa che l'insegnante adatterà la propria azione didattica per soddisfare i bisogni formativi di ciascuno , tenendo conto :

- dello stile di apprendimento : visivo, uditivo, cinestetico ecc...
- del livello di partenza : conoscenze e competenze pregresse
- degli interessi e delle motivazioni : cosa appassiona e motiva gli allievi
- dei bisogni educativi speciali (eventuali): disabilità, disturbi dell'apprendimento ecc...

Le strategie per la personalizzazione comporteranno :

- Diagnosi iniziale : valutazione delle conoscenze e delle competenze pregresse degli studenti
- Piano di apprendimento personalizzato : elaborazione di un piano di apprendimento adattato, cioè "curvato" sulle esigenze individuali di ogni studente
- Differenziamento della didattica : utilizzo di diverse strategie e risorse per far sì che gli obiettivi di apprendimento vengano raggiunti
- Apprendimento cooperativo : lavoro di gruppo per promuovere la collaborazione e la condivisione delle conoscenze
- Feedback continuo : valutazione continua per adattare la didattica alle esigenze degli studenti

I benefici della personalizzazione risiederanno in :

- Miglioramento degli apprendimenti : gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento in modo più efficace
- Aumento della motivazione : gli allievi sono più interessati all'apprendimento stesso
- Riduzione del rischio/ del tasso della dispersione scolastica : il maggior coinvolgimento riduce la propensione o il rischio di abbandonare la scuola

Nell'esercizio dell'autonomia didattica, quindi, è stata predisposta una flessibilità oraria con l'organizzazione di compresenze da svolgersi in quattro settimane durante l'anno scolastico in prossimità temporale della somministrazione delle prove INVALSI per migliorare in modo significativo i risultati ottenuti dagli studenti nelle stesse.

La programmazione di periodi di compresenza durante il regolare orario scolastico, permetterà di sviluppare sessioni didattiche volte a "seguire" in modo attento e specifico le diverse criticità evidenziate dagli alunni, per superarle . Attraverso la compresenza, infatti, i docenti collaboreranno affinché questi ultimi possano sviluppare/consolidare il metodo di studio e acquisire le conoscenze.

In questo periodo, pertanto, tutti gli studenti e in particolare quelli delle seconde e quinte classi, svolgeranno percorsi didattici di recupero per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, come già detto, anche sostenendo prove mirate: di grande ausilio sarà la compresenza dei docenti per quattro settimane, in modo da garantire un approccio più finalizzato verso gli studenti, dividendoli in piccoli gruppi.

L'operato dei docenti in compresenza consentirà di perseguire i seguenti obietti:

- Didattica attiva: Articolare le classi in gruppi di livello per attività di recupero e miglioramento degli apprendimenti degli studenti
- Potenziamento e recupero: Offrire attività di recupero e potenziamento a gruppi omogenei di studenti ; supportare quelli con difficoltà di apprendimento ; fornire attività di rinforzo e consolidamento delle conoscenze
- Personalizzazione dell'insegnamento: Trasformare l'attività di insegnamento in un apprendimento reale da parte degli studenti
- Inclusione e socializzazione: Promuovere il confronto e la collaborazione tra studenti
- Motivazione e apprendimento: Stimolare l'interesse, la motivazione e il successo

formativo, offrendo maggiori opportunità di esercizio e recupero delle lacune.

- Sviluppo di competenze: Sviluppare competenze trasversali come quelle emotive, cognitive e sociali, anche attraverso l'interazione con docenti diversi.
- Innovazione didattica: Sperimentare un'organizzazione didattica più flessibile e innovativa, spesso attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, con modalità peer to peer e metodologie tipo la flipped classroom, il problem-based learning ecc.....
- Valutazione continua e feedback

Per il conseguimento di tali obiettivi, le ore di compresenza tra docenti saranno gestite dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori Troiano (I collaboratore) e Mancinelli , sulla base di un preciso quadro orario . Tali ore verranno organizzate secondo il seguente criterio:

- nelle seconde e quinte classi, i docenti coinvolti nelle materie dell'Invalsi andranno a svolgere le ore di recupero per le materie Invalsi, tutti gli altri per azioni di recupero finalizzate all'acquisizione delle competenze didattiche nelle diverse discipline;
- nelle prime, terze e quarte classi, tutti i docenti svolgeranno le compresenze per il recupero delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Per tutti i docenti le ore di recupero saranno espletate prioritariamente nelle proprie classi.

Si rimanda al seguente link per il quadro orario predisposto nel dettaglio:

https://drive.google.com/file/d/1TPGhDIQo97_RDmhHyYnfIgSomKH2JCWS/view?usp=drive_link

Il progetto, rivolto a tutte le classi, consente di sviluppare in modo ampio la preparazione degli studenti, non concentrandosi quindi sull'aspetto inerente le "prove" Invalsi, ma garantendo una progressione formativa compatta, condivisa e graduale, per permettere agli alunni di fruire di ore concretamente utili alla crescita individuale che consentiranno, in modo organico, di creare le basi, anno dopo anno, per una migliore preparazione generale, che troverà opportunità di successo anche nelle prove Invalsi, appunto .

Progetto DADA

Il progetto D.A.D.A. si configura, infine, come un'importante opportunità di sviluppo professionale per il personale docente, sostenendo processi di formazione, sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento continuo delle pratiche didattiche, nonché come strumento strategico per il rafforzamento dell'autonomia scolastica, dell'innovazione organizzativa e della partecipazione attiva dell'intera comunità educante alle azioni di sviluppo promosse a livello nazionale ed europeo.

Attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, la collaborazione con enti locali, associazioni, università, ordini professionali e realtà produttive del territorio, l'Istituto intende rafforzare il legame tra scuola e contesto socio-economico, promuovere percorsi di cittadinanza attiva e orientamento e favorire il raccordo tra formazione scolastica e mondo del lavoro.

Il progetto prevede inoltre la flessibilizzazione dei gruppi-classe, la sperimentazione di forme organizzative innovative e l'utilizzo di spazi polifunzionali, al fine di migliorare il clima scolastico, favorire l'inclusione e ridurre la dispersione, valorizzando le potenzialità di ciascun studente.

L'iniziativa sostiene l'adozione di metodologie didattiche innovative quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom e il project-based learning, favorendo l'integrazione tra saperi teorici e competenze operative, in coerenza con la specificità dell'indirizzo tecnologico dell'Istituto. Particolare rilevanza è attribuita allo sviluppo delle competenze digitali, della cittadinanza attiva e consapevole, dell'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale.

Il modello D.A.D.A. prevede una riorganizzazione funzionale e flessibile degli spazi scolastici, con la trasformazione delle aule in ambienti tematici e disciplinari, attrezzati con dotazioni tecnologiche e strumenti laboratoriali specifici. Tale assetto favorisce una didattica dinamica e inclusiva, centrata sullo studente, che promuove l'apprendimento attivo, collaborativo e per competenze, nonché la responsabilizzazione degli alunni negli spostamenti, nella gestione del tempo e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

In tale prospettiva, l'adesione all'Avviso "Classroom" nell'ambito del PNRR consente all'Istituto di avviare un progetto D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento), finalizzato alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento dedicati in particolare all'insegnamento dell'Educazione Civica e allo sviluppo delle Competenze Digitali, in linea con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con il DigComp 2.2.

L'Istituto, in coerenza con la propria missione formativa, con le priorità strategiche individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli indirizzi nazionali in materia di innovazione

del sistema scolastico, promuove in modo sistematico percorsi di innovazione didattica, metodologica e organizzativa attraverso la partecipazione a progetti, bandi e iniziative di rilevanza nazionale, regionale e territoriale, con particolare attenzione alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Prime 3 settimane a.s.
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER CONSOLIDAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Immaginando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

Il progetto proposto nasce dalla esigenza di adeguare competenze didattiche e manageriali, metodologie di lavoro e capacità dell¿uso della tecnologia al personale scolastico mirando quindi ad ottenere, in maniera uniforme sul territorio nazionale, una scuola adeguata a formare cittadini secondo quanto auspicato dal programma Europeo Next Generation EU, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare all¿Investimento 2.1: ¿Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico¿. La proposta riguarda infatti la costituzione di un polo territoriale di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. Gli obiettivi del progetto sono quelli di fornire a tutto il personale scolastico le competenze digitali e didattiche necessarie ad affrontare la sfida della transizione al digitale e del miglioramento qualitativo della didattica digitale utilizzando tecnologie di avanguardia e metodologie innovative che, inevitabilmente, richiedono competenze specifiche. Tali competenze dovranno poi essere declinate secondo un framework comune di riferimento

(in particolare quello del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche del quadro di riferimento per gli educatori, DigCompEdu), in modo da garantire l¿adozione di curricoli in materie di competenze digitali uniforme in tutte le scuole del territorio nazionale. L¿idea quindi è di creare percorsi di formazione integrati in modalità fisica oppure virtuale o mista, sia in forma sincrona che asincrona, percorsi interamente on line, secondo la metodologia MOOC, summer school, durante il periodo estivo, di tipo residenziale e immersivo e laboratori di formazione sul campo, tramite azioni di tutoring in setting di apprendimento innovativi. Per realizzare tale obiettivo l¿ITT Pacinotti, scuola proponente, si avvarrà della collaborazione in partenariato di scuole sul territorio nazionale di diverso ordine e grado per rappresentare, in fase di progettazione, le esigenze formative delle diverse tipologie di scuole e per collaborare, in fase di attuazione, alla organizzazione dei percorsi ed alla loro diffusione. Si avvarrà inoltre della collaborazione di enti/società private che operano nel settore della formazione di avanguardia del personale della scuola in linea con la sfida di una scuola 4.0. Il progetto sarà attuato secondo i milestone previsti dall¿Avviso e, più in generale, dal PNRR. La fase attuativa delle azioni formative proposte terrà conto degli aspetti e delle aree tematiche indicate dall¿Avviso e, più in generale, delle necessità poste dalla transizione al digitale prevista dal PNRR, I destinatari saranno tutti i componenti del personale della scuola compreso il personale operante presso le scuole paritarie ed in particolare Dirigenti Scolastici, DSGA, personale ATA (Assistenti Amministrativi ed Assistenti Tecnici) Animatori Digitali, Docenti componenti del Team della Innovazione, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Docenti titolari di funzioni strumentali, Docenti della scuola di Infanzia, Docenti della scuola primaria, Docenti della scuola secondaria di primo grado, Docenti della scuola secondaria di secondo grado, Docenti di sostegno e personale educativo. La ripartizione delle attività formative sarà operata in percentuale rispetto alla presenza nelle scuole del territorio delle varie tipologie di personale indicate. Le attività saranno condotte da esperti e da tutor reclutati sulla base di esperienze e competenze specifiche nelle varie aree tematiche di riferimento. La gestione di tutti i percorsi formativi sarà realizzata utilizzando la piattaforma ¿Scuola Futura¿ messa a disposizione dal Ministero della Istruzione.

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

Approfondimento progetto:

Titolo della Misura: Didattica Digitale Integrata e Formazione alla Transizione Digitale per il Personale Scolastico (PNRR)

Titolo del progetto: Immaginando

Finalità e Obiettivi:

L'obiettivo principale è promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico.

Questa linea di investimento intende creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico per la formazione continua, in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Destinatari della Formazione:

I percorsi formativi sono rivolti a tutto il personale scolastico in servizio a livello nazionale.

Articolazione e Contenuti dei Percorsi Formativi:

I progetti formativi devono garantire la realizzazione di un programma mirato per il personale e devono essere strutturati in modalità Formazione integrata (fisica, virtuale o mista, sincrona e asincrona) secondo le seguenti modalità;

- Corsi MOOC (Massive Open Online Course): interamente online sulla piattaforma "Scuola Futura".
- Summer School: di tipo residenziale e immersivo durante il periodo estivo.
- Laboratori di formazione sul campo: tramite tutoring/mentoring, coaching, supervisione e affiancamento.

I progetti formativi dovranno ricomprendere aspetti cruciali per la transizione digitale.

Risultati e Tematiche Raggiunte (Dati del Progetto)

Attraverso l'offerta formativa erogata, il progetto ha registrato un'ampia partecipazione, contribuendo in modo significativo alla crescita delle competenze digitali del personale scolastico.

Risultati Quantitativi Complessivi:

- Candidati/Partecipanti Totali: I corsi hanno coinvolto complessivamente 39.209 candidati.
- Attestati Rilasciati: Sono stati rilasciati 17.234 attestati di partecipazione/superamento.

Principali Aree Tematiche dei Percorsi Formativi:

I percorsi sono stati erogati in un'ampia gamma di aree tematiche, in linea con le sfide della Scuola 4.0:

- Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning: Corsi su IA, Design Thinking, Didattica Smart con strumenti AI e il supporto dell'AI Generativa.
- Coding, Robotica e Pensiero Computazionale: Formazione su Computational Thinking, programmazione, Learning by Doing e l'uso di microcontrollori, sensori e attuatori.
- Ambienti Immersivi: Uso didattico del Metaverso (Eduverso), della Realtà Virtuale, Aumentata e Mista (AR/VR).
- Didattica Inclusiva e per DSA: Strategie per l'inclusione, Universal Design for Learning (UDL), nuove didattiche e strumenti per studenti con DSA.
- Digitalizzazione Amministrativa: Adempimenti contabili e gestione delle piattaforme digitali per le segreterie scolastiche, contabilità nelle Istituzioni Scolastiche e gestione dell'Albo online/Amministrazione Trasparente.
- Metodologie Didattiche e Competenze Digitali: Modelli didattici innovativi, Gamification, Digital Storytelling, DigComp 2.2 e sicurezza informatica.
- Modellazione e Stampa 3D: Corsi base e avanzati su Modellazione 3D, Making, Tinkering e stampa 3D nella Didattica.

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

Approfondimento progetto:

Titolo del Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Ambito di Intervento:

Il progetto è finanziato nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Finalità e Descrizione

Il finanziamento ha l'obiettivo di attuare azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, con la collaborazione degli Animatori Digitali.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in:

- Attività di formazione del personale scolastico realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo.
- Iniziative mirate e personalizzate, basate sull'individuazione di soluzioni metodologiche e

tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Percorsi Formativi Realizzati

Le iniziative formative hanno coinvolto il personale scolastico in diverse tematiche legate all'innovazione didattica e digitale, consentendo il rilascio di 52 attestati.

Percorsi attivati:

Il Chromebook nella piattaforma Google Workspace

Modulo B1 - AR, VR e MR (Augmented Reality, Virtual Reality e Mixed reality)

Modulo B2 - AR, VR e MR (Augmented Reality, Virtual Reality e Mixed reality)

Modulo C - Dispositivi per VR

Modulo D1 - Innovazione didattica e nuove metodologie

Modulo D2 - Innovazione didattica e nuove tecnologie

Progetto: Condivisione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto nasce dall’esigenza di integrare un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. E’ necessario potenziare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie e adeguare le competenze didattiche e metodologiche del personale scolastico, mirando quindi ad ottenere una scuola adeguata a formare cittadini

secondo quanto auspicato dal programma Europeo Next Generation EU, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare alla linea di investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”. Il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 66 intende costituire nodi formativi locali del sistema di formazione per la transizione digitale, finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi, erogati con modalità e strumenti innovativi, in favore del personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica. In linea con quanto indicato nel DM, gli obiettivi del progetto sono quelli di fornire a tutto il personale scolastico le competenze digitali e didattiche necessarie ad affrontare la sfida della transizione al digitale e del miglioramento qualitativo della didattica digitale utilizzando tecnologie all’avanguardia e metodologie innovative che, inevitabilmente, richiedono competenze specifiche. Tali competenze dovranno poi essere declinate secondo un framework comune di riferimento (in particolare quello del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche del quadro di riferimento per gli educatori, DigCompEdu), in modo da garantire l’adozione di curricoli in materie di competenze digitali uniforme in tutte le scuole del territorio nazionale. L’idea è di creare percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida e laboratori di formazione sul campo erogati in presenza. Inoltre, attivare una Comunità di pratiche per l’apprendimento con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). La fase attuativa delle azioni formative proposte terrà conto degli aspetti e degli ambiti tematici indicati nelle Istruzioni operative, con l’obiettivo prioritario di soddisfare il fabbisogno del personale interno dell’Istituto. Le attività saranno condotte da esperti e da tutor reclutati sulla base di esperienze e competenze specifiche nelle varie aree tematiche di riferimento. Il reclutamento avverrà attraverso avvisi pubblici interni ed esterni per i formatori e interni per i tutor. La gestione di tutti i percorsi formativi sarà realizzata utilizzando la piattaforma “Scuola Futura” messa a disposizione dal Ministero della Istruzione e del merito.

Importo del finanziamento

€ 79.396,18

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	99.0	0

Approfondimento progetto:

Titolo del Progetto: Condivisione digitale

Ambito di Intervento:

Il progetto rientra nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (Codice M4C1I2.1-2023-1222) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Finalità e Obiettivi:

Il progetto mira a integrare un sistema multidimensionale per la formazione continua del personale scolastico (dirigenti, DSGA, personale ATA, docenti e personale educativo) sulla transizione digitale. L'obiettivo è potenziare le capacità di utilizzare le nuove tecnologie e adeguare le competenze didattiche e metodologiche in linea con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'idea è quella di costituire un nodo formativo locale per affrontare la sfida della transizione al digitale e migliorare la qualità della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Articolazione delle Attività e Risultati Ottenuti

Il progetto è articolato in tre tipologie di attività formative.

Labobatori di formazione sul campo:

Questi laboratori sono svolti in presenza per attività di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing e affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche. Sono state erogate 18 edizioni, con risultati di rilievo. Sono stati affrontati temi come l' Intelligenza Artificiale Generativa e il Problem-based learning, l'uso della Realtà Virtuale e Aumentata in classe, la digitalizzazione delle segreterie con gli adempimenti contabili e le piattaforme digitali, e l'uso di app per debate, brainstorming e mappe concettuali. In totale, le edizioni monitorate hanno portato al rilascio di 132 attestati.

Percorsi di formazione sulla transizione digitale:

Questi percorsi sono integrati e possono essere erogati in presenza, online o in modalità ibrida, rivolti a gruppi di almeno 15 partecipanti. Tra le 10 edizioni complessivamente previste, quelle monitorate si sono concentrate sulla formazione tecnica specialistica, come l'Introduzione alle Reti (CCNA 1) e gli Elementi essenziali di Switching, Routing e Wireless (CCNA 2). Altri percorsi hanno riguardato le Tecnologie immersive e l'Intelligenza Artificiale per la didattica, oltre alla Stampa 3D e modellazione digitale per l'insegnamento delle materie Umanistiche e Tecnologiche. Le 4 edizioni di Percorsi di formazione hanno portato al rilascio di 81 attestati.

Comunità di pratiche per l'apprendimento (ATT-947):

Questa attività mira a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione e lo scambio di contenuti didattici digitali e di pratiche innovative di transizione digitale (sia didattica che organizzativo-amministrativa) all'interno della scuola.

Sintesi dei Risultati Operativi:

Dalle attività documentate (4 edizioni di Percorsi di Formazione e 18 edizioni di Laboratori sul Campo), l'Istituto ha rilasciato un totale di 213 attestati al personale scolastico. I percorsi hanno coperto una vasta gamma di tematiche, dalla didattica innovativa con l'uso di App e Aule 4.0 fino a competenze tecniche specialistiche (Networking e Machine Learning) e competenze amministrative (adempimenti contabili).

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Di classe in classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Dopo attenta valutazione di carattere didattico, il nostro Istituto ha scelto di adottare una soluzione ibrida sulla quale si sono espressi favorevolmente tutti i docenti attraverso un apposito questionario di valutazione. Occorrerà infatti una completa riorganizzazione dell'intervento didattico sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista logistico. Siamo partiti dal come si vuol fare didattica e quali sono gli strumenti più idonei per un vero cambiamento del paradigma tradizionale fondato principalmente sulla lezione frontale. Puntiamo ad una didattica "attiva" che veda protagonista gli studenti e quindi una didattica di tipo creativo, collaborativo, cooperativo, immersivo, inclusivo e di elevata qualità. Per questo è indispensabile utilizzare strumenti e contenuti digitali ispirandosi al framework europeo DigCompEdu per uniformare le competenze digitali di Docenti e Studenti in coerenza col Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021-27. Occorre quindi modificare gli ambienti di apprendimento tradizionali, trasformandoli in ambienti di apprendimento innovativi dove sono necessari arredi e tecnologie di un livello più avanzato rispetto all'attuale. In tali ambienti si potrà realizzare una didattica adattiva in linea con i 7 principi dell'apprendimento OCSE, che mette il discente in primo piano, personalizzando l'apprendimento, aumentando l'accesso alla conoscenza e utilizzando media e risorse tecnologicamente avanzate. L'idea progettuale è quella di riorganizzare le aule attuali in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati, suddivisi per tipologie di discipline di insegnamento ispirandosi al modello anglosassone DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento): uno di tipo umanistico (Italiano, Lingua Straniera e Diritto), uno di tipo Scientifico (Fisica, Chimica, Scienze e Matematica) e uno di tipo Tecnologico (Disegno, Informatica e Scienze e Tecnologie Applicate). Gli studenti si sposteranno nelle aule "specializzate" per svolgere le attività didattiche, secondo un nuovo paradigma metodologico in cui il "fare" garantisce una migliore acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In particolare, interverremo su 28 ambienti di apprendimento utilizzando il finanziamento per completare le dotazioni dell'Istituto sia in termini di arredi che in termini tecnologici e digitali. Il

nostro Istituto utilizza un dominio su piattaforma Cloud Google Workspace dove sono registrati docenti e alunni. L'idea è quella di creare un "set di aula" di base, comune a tutti gli ambienti di apprendimento, con l'introduzione di device digitali quali i Chromebook posti su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica che consentirebbero una didattica digitale anche alla luce degli accordi con software di terze parti che Google ha inserito in Workspace. Questo creerebbe una sinergia tra ambiente reale e ambiente digitale on line unendo spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento on life. Integrando gli arredi già esistenti, grazie alla flessibilità e modularità, potremo modificare la configurazione dell'aula comportando la possibilità di avere spazi di interazione ed istruzione, spazi di scambio e discussione, ricerca e creazione, spazi di restituzione e spazi di riflessione. Partendo dal "set di aula" base cosi configurato, si potrà poi arricchire e personalizzare la dotazione dei singoli ambienti in funzione della tipologia di disciplina insegnata.

Importo del finanziamento

€ 227.137,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto, dal titolo "Di classe in classe", rientra nell'ambito dell'Azione 1 - Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 (Linea di investimento M4C113.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori).

Obiettivo Generale

L'obiettivo è trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con gli obiettivi del PNRR e il Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021-27. L'istituto ha scelto di adottare una soluzione ibrida che prevede la riorganizzazione dell'intervento didattico sia metodologico che logistico, puntando a una didattica "attiva" (creativa, collaborativa, cooperativa, immersiva, inclusiva) che veda gli studenti protagonisti.

Descrizione dell'Intervento

L'intervento prevede la riorganizzazione di 28 ambienti di apprendimento, ispirandosi al modello anglosassone DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), dove gli studenti si sposteranno nelle aule "specializzate". Le aule saranno suddivise in tre aree principali:

- Aule Umanistiche (10 ambienti): Per lo sviluppo delle discipline di italiano, storia, inglese, diritto, geografia attraverso la piattaforma Google Workspace.
- Aule Scientifiche (6 ambienti): Per lo sviluppo delle discipline di fisica, chimica, biologia, scienze, matematica.
- Aule Tecnologiche (8 ambienti + 4 per progetti extrascolastici): Per lo sviluppo delle discipline di Informatica, matematica, tecnologia e disegno.

Dotazioni e Tecnologie

I nuovi ambienti saranno arricchiti da:

- Dotazione di base: PC docente, Monitor interattivo e rete cablata/Wi-Fi (già presenti).
- Nuove dotazioni: Dispositivi Chromebook per gli studenti, carrelli per la ricarica e la protezione.
- Arredi: Arredi modulari e flessibili adatti a modificare la configurazione dell'aula in funzione delle attività da svolgere e armadi per la conservazione degli strumenti specifici.

Verrà sfruttato il dominio su piattaforma Google Workspace in uso dall'istituto per creare una sinergia tra ambiente fisico e ambiente digitale on line, un ambiente di apprendimento "on-life".

Innovazioni Metodologiche

Le innovazioni didattiche e metodologiche mirano a un cambiamento del paradigma educativo, superando la lezione frontale e adottando metodologie digitali innovative che sviluppino il pensiero computazionale, la creatività e la collaborazione:

- Metodologie previste: Project-based learning, Problem-solving, Cooperative learning, Coding, Peer teaching e peer tutoring, Mentoring, Debate, Learning by doing, Flipped classroom, Peer observation e Social Learning.
- Impatto sull'Inclusività: La didattica digitale integrale e le metodologie innovative hanno l'obiettivo di ridurre i divari, valorizzare le potenzialità degli studenti e rafforzare la coesione sociale, garantendo pari opportunità di apprendimento.

Misure di Accompagnamento

Sono previste misure per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati, tra cui:

- Formazione del personale.
- Mentoring/Tutoring tra pari.
- Comunità di pratiche interne.
- Scambi di pratiche a livello nazionale e/o internazionale.

Progetto: LaboriosaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto proposto nasce dall¿esigenza di fornire alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto un percorso di formazione innovativo di grande rilevanza che consenta di acquisire specifiche competenze sui temi dell¿industria 4.0 spendibili, già al termine del quinquennio del percorso di scuola secondaria di secondo grado, in carriere tecnologiche digitali competitive. Oltre alle evidenti competenze che potranno acquisire, gli studenti/esse saranno particolarmente motivati e con elevate capacità digitali, tanto da potersi immediatamente integrare ed essere apprezzati in svariati contesti lavorativi. L¿attuazione di questo progetto contribuirà inoltre alla riduzione del ¿divario di competenze¿ tra quelle che ad oggi possono

acquisire i nostri studenti/esse in uscita dal percorso di formazione scolastico e quelle richieste dalle aziende. In definitiva l¿attuazione del progetto contribuirà alla creazione di nuove opportunità per i nostri giovani, oltre che a dare un contributo per accelerare la trasformazione digitale del nostro Paese. Come è noto, l¿azione ¿Next Generation Labs¿ prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. In linea con le finalità dell¿azione e con gli indirizzi presenti nel nostro Istituto, il progetto, realizzando un nuovo laboratorio e integrandone 3 ulteriori, intende fornire agli studenti/esse competenze negli svariati ambiti tecnologici proposti nel documento ¿Piano Scuola 4.0¿. L¿idea è di realizzare, in un ambiente molto spazioso, un laboratorio aperto a diverse aree interconnesse. Avremo uno spazio destinato a tecnologie Cloud, una Server Farm, uno spazio per tecnologie come IOT, IA e CyberSecurity, un¿area destinata alle tecnologie per il controllo della qualità dell¿ambiente, uno spazio per l¿automazione e robotica 4.0, una sezione per la domotica, un¿area destinata alle soluzioni per il risparmio energetico e un¿area specializzata alla formazione professionalizzante nel contesto costruzioni e territorio. Gli ulteriori 3 laboratori, partendo da spazi già allestiti come tali, saranno integrati con specifiche attrezzature. Avremo un laboratorio per la realtà virtuale, aumentata e mista per un utilizzo trasversale a tutte le aree disciplinari. Un laboratorio per le discipline STEM, il making e la stampa 3D/4D. Una palestra della mente che avvierà gli studenti/esse del biennio al percorso professionalizzante progettato nel triennio di specializzazione. Due le chiavi comuni a tutti i laboratori: Job Shadowing e Team. Gli studenti/esse impareranno osservando compagni più esperti, il docente, il tutor aziendale dei percorsi PCTO. Opereranno in team, per condividere obiettivi, per avere una visione comune, per creare un processo finalizzato a un successo collettivo. Nei laboratori non mancheranno le esperienze di simulazione che in un contesto virtuale, e in sicurezza, riprodurranno ambienti aziendali. Le esperienze formative saranno sviluppate prevalentemente con un approccio work e project based learning per avvicinare gli studenti/esse alle modalità operative adottate in azienda. Chiaramente, di pari passo, devono essere assolutamente avviate misure che accompagnino i docenti nel viaggio verso il percorso innovativo.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Ambito di Intervento: Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro.

Obiettivo Generale

Il progetto "LaboriosaMente" mira a creare un percorso di formazione innovativo che consenta a studenti e studentesse di acquisire specifiche competenze legate all'Industria 4.0, spendibili in carriere tecnologiche digitali competitive. L'obiettivo è ridurre il "divario di competenze" tra la formazione scolastica e le esigenze del mercato del lavoro, accelerando la trasformazione digitale.

Descrizione dell'Intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo laboratorio e l'integrazione di 3 ulteriori laboratori (totale 4 spazi) per fornire competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici.

Ambiti Tecnologici e Competenze Promosse:

Il nuovo laboratorio sarà un ambiente spazioso e interconnesso con aree dedicate a:

- Tecnologie Cloud e Server Farm.
- IoT, Intelligenza Artificiale (IA) e CyberSecurity.

- Automazione e Robotica 4.0.
- Domotica e Soluzioni per il Risparmio Energetico/Energie Rinnovabili.
- Controllo della qualità dell'ambiente e Formazione professionalizzante in costruzioni e territorio.

Gli ulteriori 3 laboratori includeranno ambienti per la Realtà Virtuale, Aumentata e Mista, discipline STEM, il Making e la Stampa 3D/4D.

Le competenze sviluppate orienteranno verso professioni digitali come Tecnici esperti di Data Science, Cybersecurity, Domotica, Robotica e Automazione, ed Efficientamento Energetico.

Approcci Didattici e Formativi

Le esperienze formative saranno sviluppate con un approccio basato sul Team e sul Job Shadowing (osservazione e affiancamento di compagni, docenti e tutor aziendali). Le metodologie didattiche adottate saranno prevalentemente il work based learning e il project based learning, con esperienze di simulazione di ambienti aziendali per ridurre il gap scuola-azienda.

Misure di Accompagnamento

Per garantire l'efficacia nell'utilizzo dei laboratori, sono previste misure di accompagnamento che includono:

- Formazione del personale.
- Mentoring/Tutoring tra pari.
- Comunità di pratiche interne.
- Scambi di esperienze a livello nazionale e/o internazionale.
- Coinvolgimento di partner aziendali (es. attività di FSL).

Progetto: Ex TAIS029008-Scuola, Tecnologia e Motivazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Integrando nel processo formativo curriculare un approccio interdisciplinare si facilita l'apprendimento delle STEM consentendo l'acquisizione di competenze necessarie a ridurre il gap tra la formazione di base e le competenze richieste nel mondo del lavoro. A tal fine è necessario dotare l'istituto di idonei strumenti digitali tecnologicamente avanzati. Durante l'insegnamento delle STEM, in base al grado di mobilità delle tipologie di strumentazione digitale da aquistare, abbiamo previsto che le attrezzature possano sia seguire le classi nelle proprie aule e sia essere specificatamente allocate in spazi dedicati, opportunamente dotati di tavoli. Potranno essere sperimentate metodologie innovative di didattica attiva, ad esempio potranno essere realizzate attività basate su Cooperative Learning e lavoro di gruppo, che favoriscono l'apprendimento peer to peer. Potrà essere adottata la metodologia Flipped Classroom che comporterà la condivisione dei materiali e la collaborazione dentro e tra i diversi gruppi. Attività didattica impostata con la metodologia PBL che consentirà agli allievi di misurarsi con compiti di realtà esaltando le loro capacità progettuali e di problem solving. Abbiamo previsto l'acquisto di attrezzature per l'insegnamento del coding per far sviluppare alle nostre studentesse e studenti il pensiero computazionale e come supporto didattico per lo studio delle discipline STEM nel biennio. L'utilizzo di strumenti robotici consentiranno agli studenti di acquisire dimestichezza con concetti astratti che potranno vedere applicati in vari contesti. Strumenti di elaborazione di ambienti in una realtà virtuale e aumentata consentiranno di attuare dinamiche didattiche diversificate esprimendo la creatività e la progettualità degli studenti. Dispositivi per il making consentiranno la realizzazione di manufatti finalizzati a riprodurre vari scenari. Si è previsto l'acquisto di un software multifunzionale per un uso professionale delle attrezzature individuate

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Progetto: ARMONIE (Advanced Research and MONitoring In Environment)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Campus formativi integrati per la filiera tecnologico-professionale

Descrizione del progetto

L'I.T.T. "A. Pacinotti" si propone di realizzare un Campus formativo integrato e multifunzionale, tecnologicamente avanzato, inclusivo e sostenibile, orientato alla formazione tecnica e digitale del futuro. Il progetto intende rafforzare la filiera tecnologico-professionale, attraverso percorsi verticali (4+2) e modelli didattici innovativi. L'Istituto, con una presenza storica di oltre 50 anni sul territorio, comprende quattro indirizzi (Chimica e Biotecnologie, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni Ambiente e Territorio, Elettrotecnica ed Elettronica) e ha già avviato la sperimentazione della filiera 4+2 in Chimica. Dal 2026/27 estenderà la sperimentazione anche agli altri indirizzi e, se autorizzato, all'indirizzo Logistica. Elemento chiave della proposta è la riqualificazione di uno spazio di 2000 mq, immerso nel verde, che sarà trasformato in un Campus ispirato ai college americani: ambienti modulari, interni ed esterni, pensati per l'apprendimento attivo, la sostenibilità e il benessere. Il progetto include 8 nuovi laboratori, realizzati con i fondi dell'Avviso, affiancati da FabLab, Media Lab, biblioteca digitale, spazi per l'impresa simulata, energie rinnovabili e un centro per ITS, IFTS e formazione adulti. Nell'attesa della conclusione dei lavori (prevista per novembre 2025), verranno riconvertiti ambienti preesistenti per l'avvio delle attività. I laboratori tecnologicamente avanzati risponderanno alle esigenze di innovazione e professionalità nei settori chiave: Edge Computing e Intelligenza Artificiale: IoT, automazione, smart data, sicurezza informatica, con infrastruttura edge-ready, AI embedded e cloud-native; Biotecnologie e Chimica green:

manipolazione cellulare, biorisanamento, analisi DNA, produzione sostenibile di cosmetici, integratori, materiali bio-based; Impianti elettrici e sicurezza: simulazioni phygital, realtà aumentata, normative tecniche, misurazioni e domotica; Monitoraggio ambientale: droni, laser scanner 3D, termocamere, rilievi e modellazione digitale del territorio; Realtà Estesa (XR): modelli STEM 3D, contenuti AR/VR, storytelling multilingue, simulazioni immersive. L'I.T.T. "A. Pacinotti" è Polo Formativo Nazionale (Avviso 84750) e ha costituito una comunità di pratiche attiva, anche grazie ai fondi DM66. Le buone pratiche sono state documentate e condivise e rappresentano un riferimento per la progettazione integrata e multidisciplinare. Le metodologie adottate saranno esperienziali e orientate al problem solving (PBL, Project-Based Learning, realtà aumentata, simulazioni immersive, dispositivi IoT). Il Campus accoglierà anche attività PCTO, orientamento precoce, formazione continua, iniziative extracurricolari e competizioni nazionali ed europee. Saranno attivati tavoli di partenariato con ITS Academy, Università, scuole del territorio, enti locali, imprese e associazioni di categoria, per garantire una rete solida e duratura, capace di valorizzare le competenze tecnico-professionali, promuovere la cittadinanza attiva e rispondere alle sfide della transizione digitale ed ecologica. Il Campus si configurerà come modello replicabile, sostenibile e aperto alla comunità, a servizio dello sviluppo territoriale e dell'occupabilità giovanile

Importo del finanziamento

€ 750.000,00

Data inizio prevista

03/06/2025

Data fine prevista

31/03/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale (ITS)	Numero	0.0	0
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	3.0	0

Approfondimento progetto:

Ambito di Intervento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Linea di Investimento: M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori.

Obiettivi e Descrizione

L'I.T.T. "A. Pacinotti" si propone di realizzare un Campus formativo integrato e multifunzionale, tecnologicamente avanzato, inclusivo e sostenibile. L'obiettivo principale è rafforzare la filiera formativa tecnologico-professionale attraverso percorsi verticali (4+2) e modelli didattici innovativi, orientati alle professioni digitali del futuro.

- Riqualificazione: Il progetto prevede la riqualificazione di un'area di 2000 mq, ispirata al modello dei college americani, in ambienti modulari e flessibili per l'apprendimento attivo, la sostenibilità e il benessere.
- Settori di Riferimento: Le principali aree economiche di riferimento dei laboratori sono ICT e transizione digitale, Chimica e biotecnologie e Servizi professionali alle imprese.

Laboratori Specializzati (8 Nuovi Laboratori)

Il Campus ospiterà 8 laboratori specializzati e tecnologicamente avanzati, che verranno realizzati con i fondi dell'Avviso e risponderanno alle esigenze di innovazione nei settori chiave:

1. Laboratorio di Edge Computing: Per lo sviluppo di soluzioni IoT, Intelligenza Artificiale decentralizzata e Cybersecurity, con infrastruttura edge-ready.
2. Laboratorio di Biotecnologie: Per la manipolazione e l'analisi di cellule e acidi nucleici, e per formare professionisti in ambito farmaceutico, alimentare e agricolo.
3. Laboratorio di Progettazione di Impianti Chimici Industriali: Per l'ottimizzazione e la sostenibilità dei processi chimici.
4. Laboratorio di Inquinamento dell'Aria (LabAir - Analisi e Monitoraggio): Per l'analisi e il monitoraggio della qualità dell'aria indoor e outdoor.
5. Laboratorio di Chimica Organica: Per tecniche di estrazione, isolamento e analisi di composti bioattivi, finalizzate al settore cosmetico e nutraceutico.
6. Laboratorio di Realtà Estesa (XR): Per la creazione di modelli STEM 3D, contenuti AR/VR e simulazioni immersive.

7. Laboratorio di Tecnologia di Misurazione - Sicurezza degli Impianti e Dispositivi Elettrici: Per simulazioni phygital e sviluppo di competenze tecniche orientate all'Industria 4.0.
8. Laboratorio di Tecnologie Avanzate per il Monitoraggio Ambientale: Per rilievi ambientali con droni, laser scanner 3D e termocamere.

Metodologie Didattiche e Partnership

- Metodologie: Saranno adottate metodologie esperienziali e orientate al problem solving, quali il Project-Based Learning (PBL), realtà aumentata, simulazioni immersive.
- Partenariato: È prevista una solida rete di collaborazione con 11 partner, tra cui ITS Academy (Fondazione Biotech for Life, Apulia Digital, Mobilità Fondazione Ge.In.Logistic), l' Università del Salento, e diverse aziende per garantire FSL, stage e tirocini.

Dati Amministrativi e Temporali

- Inizio Progetto Previsto: 03/06/2025.
- Fine Progetto Prevista: 31/03/2026.
- Importo Totale Richiesto: 750.000,00 €
- Target: 1064 utenti per anno stimati che utilizzeranno i nuovi servizi digitali all'interno dei laboratori del campus.
- Misure di Accompagnamento: Formazione dei docenti sull'uso delle attrezzature e metodologie innovative, creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari e attivazione di tavoli di partenariato.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La giusta via

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scuola eleva il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, accresce le capacità di

partecipazione e di contributo ai valori della cultura ed è inoltre tenuta a garantire a tutti i suoi alunni il diritto personale, sociale, civile all' istruzione ed alla formazione di qualità. L' Istituto A. Pacinotti ha da sempre assunto come compito prioritario lo sviluppo della persona prestando sempre più attenzione a quegli alunni che per vari motivi sociali, personali, di apprendimento e di relazione si trovano a rischio di insuccesso scolastico o di devianza sociale; alunni che con il loro comportamento e stili di vita manifestano un disagio pur essendo cosciente che il disagio ha origini complesse e investe tutta la società civile con connotazioni di carattere economico-sociale, didattico - pedagogico. Questo Istituto Scolastico assicura il suo contributo per alleviare il problema utilizzando tutte le risorse disponibili attraverso interventi basati sulla discriminazione positiva dare di più a chi ne ha di meno così da prevenire l' insuccesso scolastico attraverso una riqualificazione dell' azione didattica con metodologie innovative quali attività laboratoriali ed attività sul campo mettendo in rilievo in tal modo il "saper fare". La scelta delle attività da svolgere mirerà a individuare allievi in situazioni di disagio scolastico con la finalità di proporre percorsi di studio e attività miranti a incidere sul problema dello svantaggio sociale, affettivo e cognitivo di quegli alunni che mostrano poco interesse e demotivazione ad apprendere. La progettazione sarà fondata sulla responsabilità attribuita alla scuola di connotarsi come luogo capace di valorizzare i talenti, che sono presenti in tutti e in ciascuno, per determinare la giusta dimensione inclusiva. Attraverso l'impiego di metodologie accattivanti, si vuole mettere gli studenti selezionati, in condizione di elaborare autostima e fiducia nelle proprie capacità, ipotizzando per se stessi un futuro possibile. Per questi alunni è fondamentale il formarsi di un solido senso di autostima perché è alla base della motivazione e dell' autonomia. Il ragazzo che acquisisce fiducia nelle proprie capacità sarà, infatti, motivato a intraprendere un compito o un'attività, utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e perseverarla. L' autoefficacia, cioè la convinzione della propria efficacia personale nell' affrontare con successo le richieste della vita, permette al discente di promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio-affettivo-relazionale e influenzano in modo significativo la realizzazione personale. I percorsi che saranno progettati, sia nell'ambito del potenziamento delle competenze di base che quelli che prevedono attività laboratoriali, saranno utili per stabilire quali le attività, quali i tempi per realizzare un modello di far scuola in modo operativo. Il tutto avrà sempre la stessa finalità cioè una progettualità calata nel territorio, con tematiche stimolanti che coinvolgano gli alunni a tal punto da migliorare le competenze disciplinari e a promuovere la motivazione ad apprendere e a valorizzare le potenzialità individuali con percorsi orientativi adatti ad ogni singolo allievo. S' impara più facilmente operando rendendo l'alunno protagonista dell' azione didattico-educativa.

Importo del finanziamento

€ 235.174,70

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	284.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	284.0	0

Approfondimento progetto:

Linea di investimento M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Il progetto si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.4, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso un approccio sistemico e integrato che coinvolge la comunità educante nel suo complesso.

L'intervento si fonda sulla costruzione di una forte coerenza tra la comunità locale, gli enti territoriali, le aziende e l'esigenza di prevenire e contrastare la dispersione scolastica. La strategia progettuale pone al centro tre soggetti principali (alunni/famiglia, istituzione scolastica, territorio) come aree che si compenetrano e interagiscono all'interno di uno scenario d'azione più ampio, creando un ecosistema educativo integrato che valorizzi tutte le risorse territoriali disponibili.

Mappatura del fenomeno e alleanze territoriali

L'azione prende avvio da un'accurata mappatura dei rischi di dispersione scolastica presente nell'istituto, attraverso l'analisi di dati specifici sul fenomeno e dei fattori che lo determinano a livello territoriale. L'analisi prende in esame: le problematiche socio-economiche e il degrado socio-culturale, il tasso di inoccupabilità e disoccupazione, il tasso di dispersione scolastica declinato attraverso molteplici indicatori, la distribuzione territoriale dei plessi scolastici, la presenza di servizi ed enti che si occupano di contrasto alla dispersione.

Le alleanze territoriali vengono individuate mediante "Avviso per manifestazione di interesse", con raccolta di istanze di proposta candidatura e successiva sottoscrizione di appositi patti educativi (protocolli di intesa, convenzioni, accordi operativi, co-progettazione degli interventi). Il progetto prevede la collaborazione strutturata con: servizi sociali territoriali, servizi sanitari, servizi della giustizia minorile, centri per l'impiego, centri di formazione professionale, Comune, Provincia, Regione, enti del volontariato e del terzo settore.

Strategie di intervento integrate

Il progetto adotta le strategie previste dal D.M. 170/2022 e dagli Orientamenti ministeriali: potenziamento delle competenze di base, valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti, approccio didattico inclusivo e personalizzato, alleanze fra scuola e risorse del territorio, valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti, continuità nelle fasi di transizione fra primo e secondo grado della scuola secondaria.

Le azioni si articolano in quattro tipologie di percorsi:

- Percorsi di mentoring e orientamento: accompagnamento personalizzato per studenti a rischio dispersione
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: attività didattiche innovative per il recupero e il rafforzamento delle competenze fondamentali
- Percorsi di orientamento per le famiglie: incontri in presenza per piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) tenuti da esperti in possesso di specifiche competenze
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari: attività integrative che valorizzano talenti e motivazioni in contesti di apprendimento non formali

Coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un elemento cruciale del progetto. Vengono

programmati incontri formativi per sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'obbligo scolastico (Legge 296/2006, D.M. 139/2007, C.M. 101/2010) e sulle ricadute della dispersione. Gli incontri illustrano il "Protocollo d'Intesa tra Autorità Giudiziaria Minorile, Scuola e Servizi Sociali Comunali" e presentano dati statistici significativi: il tasso di occupazione dei laureati (74,5% ad un anno dal conseguimento del titolo), dei diplomati tecnici (49% a 2 anni dal diploma), il dato ELET italiano (12,7% contro media UE del 9%), il livello di scolarizzazione dei detenuti (57,6% con sola licenza media).

Le famiglie vengono supportate nel creare condizioni ambientali favorevoli allo studio a casa, con suggerimenti pratici per organizzare spazi adeguati, gestire il tempo di studio, evitare distrazioni (uso improprio di cellulari e videogiochi), favorire un riposo regolare. La scuola si rende disponibile nel favorire il superamento del background familiare indirizzando le famiglie verso istituzioni preposte quali CPIA o servizi sociali per sussidi e supporti istituzionali.

Team per la prevenzione della dispersione

È costituito un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da: dirigente scolastico, docenti, esperti esterni, con modalità organizzative strutturate e attività specifiche di monitoraggio, coordinamento degli interventi e raccordo con i partner territoriali. Il team garantisce l'integrazione fra offerta formativa curricolare e co-curricolare, assicurando coerenza progettuale e continuità educativa.

Il progetto si configura come un'azione sistemica che trasforma la scuola in un hub territoriale aperto alle innovazioni didattiche, proiettando gli studenti verso il successo formativo e un gratificante inserimento nel mondo del lavoro, riducendo i divari territoriali e costruendo una comunità educante coesa e inclusiva.

Progetto: Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola“eleva il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura” ed è inoltre tenuta a garantire a tutti i suoi alunni il “diritto personale, sociale, civile all’istruzione ed alla formazione di qualità”. L’ Istituto “A. Pacinotti” ha da sempre assunto come compito prioritario lo sviluppo della persona prestando sempre più attenzione a quegli alunni che per vari motivi sociali, personali, di apprendimento e di relazione si trovano a rischio di insuccesso scolastico o di devianza sociale; alunni che con il loro comportamento e stili di vita manifestano un“disagio”pur essendo coscienti che il disagio ha origini complesse e investe tutta la società civile con connotazioni di carattere economico-sociale, didattico - pedagogico.Questo Istituto Scolastico assicura il suo contributo per alleviare il problema utilizzando tutte le risorse disponibili attraverso interventi basati sulla discriminazione positiva: dare di più a chi ha di meno, così da prevenire l’insuccesso scolastico attraverso una riqualificazione dell’azione didattica con metodologie innovative quali attività laboratoriali ed attività sul campo, mettendo in rilievo in tal modo il “saper fare”.La scelta delle attività da svolgere mirerà a individuare allievi in situazioni di “disagio scolastico” con la finalità di proporre percorsi di studio e attività miranti a incidere sul problema dello svantaggio sociale, affettivo e cognitivo di quegli alunni che mostrano poco interesse e demotivazione ad apprendere. La progettazione sarà fondata sulla responsabilità attribuita alla scuola di connotarsi come luogo capace di valorizzare i talenti, che sono presenti in tutti e in ciascuno, per determinare la giusta dimensione inclusiva. Attraverso l'impiego di metodologie accattivanti, si vuole mettere gli studenti selezionati in condizione di elaborare autostima e fiducia nelle proprie capacità, ipotizzando per se stessi un futuro possibile. Per questi alunni è fondamentale il formarsi di un solido senso di autostima perché è alla base della motivazione e dell’autonomia. Il ragazzo che acquisisce fiducia nelle proprie capacità sarà, infatti, motivato a intraprendere un compito o un’attività, utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e perseverarla. L’autoefficacia, cioè la convinzione della propria efficacia personale nell’ affrontare con successo le richieste della vita, permette al discente di promuovere l’assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio-affettivo-relazionale e influenzando in modo significativo la realizzazione personale.I percorsi che verranno progettati, sia nell’ambito del potenziamento delle competenze di base che quelli che prevedono attività laboratoriali, saranno utili per stabilire quali le attività, quali i tempi per realizzare un modello di far scuola in modo operativo . Il tutto avrà sempre la stessa finalità cioè una progettualità calata nel territorio, con tematiche stimolanti che coinvolgano gli alunni a tal punto da migliorarne le competenze disciplinari,promuoverne la motivazione ad apprendere e

valorizzarne le potenzialità individuali con percorsi orientativi adatti ad ogni singolo allievo.S'impara più facilmente operando rendendo l'alunno "protagonista" dell'azione didattico-educativo

Importo del finanziamento

€ 133.340,37

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	284.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	284.0	0

Approfondimento progetto:

La scuola eleva il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura" ed è inoltre tenuta a garantire a tutti i suoi alunni il "diritto personale, sociale, civile all'istruzione ed alla formazione di qualità". L' Istituto "A. Pacinotti" ha da sempre assunto come compito prioritario lo sviluppo della persona prestando sempre più attenzione a quegli alunni che per vari motivi sociali, personali, di apprendimento e di relazione si trovano a rischio di insuccesso scolastico o di devianza sociale; alunni che con il loro comportamento e stili di vita manifestano un "disagio" pur essendo coscienti che il disagio ha origini complesse e investe tutta la società civile con connotazioni di carattere economico-sociale, didattico - pedagogico. L'Istituto Pacinotti assicura il suo contributo per alleviare il problema utilizzando tutte le risorse disponibili attraverso interventi basati sulla discriminazione positiva: dare di più a chi ha di meno, così da prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una

riqualificazione dell'azione didattica con metodologie innovative quali attività laboratoriali ed attività sul campo, mettendo in rilievo in tal modo il "saper fare". La scelta delle attività da svolgere ha mirato ad individuare allievi in situazioni di "disagio scolastico" con la finalità di proporre percorsi di studio e attività miranti a incidere sul problema dello svantaggio sociale, affettivo e cognitivo di quegli alunni che mostrano poco interesse e demotivazione ad apprendere. La progettazione è stata fondata sulla responsabilità attribuita alla scuola di connotarsi come luogo capace di valorizzare i talenti, che sono presenti in tutti e in ciascuno, per determinare la giusta dimensione inclusiva. Attraverso l'impiego di metodologie accattivanti, si è voluto mettere gli studenti selezionati in condizione di elaborare autostima e fiducia nelle proprie capacità, ipotizzando per se stessi un futuro possibile. Per questi alunni è fondamentale il formarsi di un solido senso di autostima perché è alla base della motivazione e dell'autonomia. Il ragazzo che acquisisce fiducia nelle proprie capacità sarà, infatti, motivato a intraprendere un compito o un'attività, utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e perseverarla. L'autoefficacia, cioè la convinzione della propria efficacia personale nell' affrontare con successo le richieste della vita, permette al discente di promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio-affettivo- relazionale e influenzando in modo significativo la realizzazione personale. I percorsi sono stati progettati, sia nell'ambito del potenziamento delle competenze di base che quelli che prevedono attività laboratoriali, saranno utili per stabilire quali le attività, quali i tempi per realizzare un modello di far scuola in modo operativo. Il tutto ha la stessa finalità cioè una progettualità calata nel territorio, con tematiche stimolanti che coinvolgano gli alunni a tal punto da migliorarne le competenze disciplinari, promuoverne la motivazione ad apprendere e valorizzarne le potenzialità individuali con percorsi orientativi adatti ad ogni singolo allievo. S'impara più facilmente operando, rendendo l'alunno "protagonista" dell'azione didattico-educativo

Descrizione delle attività:

Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

L'Italia, nonostante notevoli progressi sul fronte degli abbandoni scolastici detiene un tasso di dispersione tra i più alti dell'U E piazzandosi al quartultimo posto per numero di abbandoni precoci, con il 1 3 , 1 %, ben al di sopra del valore medio dell'Unione (9,9%) . Inoltre il 9,7% degli studenti con un diploma superiore nel 2022 si ritrova in condizioni di dispersione "implicita", cioè senza le competenze minime necessarie (secondo gli standard INVALSI) per entrare nel

mondo del lavoro o dell'Università .

L'abbandono scolastico è da considerarsi un fenomeno molto preoccupante, perché riguarda la fascia di età giovanile: se i giovani lasciano prematuramente la scuola significa che corrono maggiori rischi di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. Le diseguaglianze territoriali nel nostro Paese costituiscono in termini di dispersione scolastica, un fil r ouge in negativo, secondo il rapporto presentato da Save the Children: << nonostante una consistente riduzione avvenuta nell'ultimo anno in particolare in Puglia, con un -4,3%, e in Calabria con -3,8%, nelle regioni meridionali, permangono percentuali di " dispersi " più elevate rispetto alla media nazionale, con una punta del 19,8% in Campania seguita dalla Puglia dove l'abbandono della scuola arriva al 17,6 % per arrivare alla città di Taranto con il 19,2%>>

L'I. T.T. "A. Pacinotti" opera in un territorio in sofferenza da alcuni anni a causa della della grave emergenza ambientale e della crisi industriale aggravata dalla pandemia. Pertanto, nonostante sia risultato, per gli alunni delle seconde classi, un indice ESCS mediamente alto, la popolazione studentesca nel complesso proviene da famiglie economicamente svantaggiate. Si riscontra di conseguenza non solo la povertà educativa ma anche povertà economica.

Il team per la prevenzione della dispersione scolastica ha effettuato l'analisi di contesto in merito agli a.s.2018-2019, 2020-2021 e 2021-2022 per focalizzare le cause possibili degli alunni " dispersi" . Da precisare che non si è preso in considerazione l'a.s.2019-2020 che a causa della pandemia è stato un anno particolare che ha portato alla promozione di tutti gli alunni.

Dall'analisi è emerso che l a dispersione può avvenire in diversi livelli del percorso formativo e può consistere nell'abbandono totale degli studi, nella frequenza irregolare o, addirittura nella frequenza passiva e nell'accumulo di lacune che inficiano le prospettive di crescita culturale, professionale e sociale.

Stilando il Rapporto di autovalutazione dell'istituto è stata individuata come priorità quella di migliorare i risultati scolastici e come traguardo quello di diminuire il numero degli allievi presenti nelle fasce con valutazione negative. Si è riscontrato che dal 2018-2019 ad oggi la % di allievi non ammessi alla classe successiva risulta elevata sia per le prime che le terze classi e che il numero di allievi con assenze maggiore di 40 giorni sia passato dal 18,9% al 23,2%.

Ciò mette in risalto il " disagio" degli allievi nel passaggio dalla scuola media al primo anno di scuola superiore e nel passaggio dal secondo anno al terzo anno della scuola secondaria superiore a causa di carenze nelle competenze di base delle discipline italiano, matematica e inglese.

Valutazioni negative, bocciature hanno portato gli allievi spesso al l'abbandono precoce (percentuale di abbandono maggiore rispetto al dato regionale, provinciale e nazionale per le prime, quarte e quinte classi). Chiaramente questo è stato un lungo processo inizia to dalla scuola primaria, che in seguito si è concretizza to nelle prime esperienze di insuccesso scolastico e di crescente estraniamento dalla scuola. Il passaggio al livello successivo di istruzione è particolarmente difficile per gli studenti che a scuola hanno difficoltà. Non è solo un fatto di fragilità degli apprendimenti ma anche di disagio o malessere scolastico ; disagio sperimentato nel gestire emotivamente i propri insuccessi, soprattutto nel confronto con i compagni e nel portare avanti il proprio delicatissimo processo di crescita identitaria con un'autostima che, per i più vari motivi, è sprofondata a livelli intollerabili. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

C oinvolgimento della comunità locale

L'intervento della comunità locale, degli enti, delle aziende avrà come obiettivo fondamentale quello di costruire un valido apporto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali. Le alleanze territoriali saranno individuate mediante "Avviso per manifestazione di interesse", raccolta di istanza di proposta candidatura e successiva sottoscrizione di apposito patto educativo che renderà operativo il processo di prevenzione integrata fra la scuola, i servizi sociali, i servizi sanitari, le organizzazioni del terzo settore e del volontariato, del Comune e sarà in grado di accompagnare il percorso di cr escita dei ragazzi e delle ragazze, intervenendo precocemente al manifestarsi dei sintomi di disagio quali indicatori del potenziale rischio di fragilità e abbandono, troppo spesso sottovalutati, e innovando l'orientamento scolastico come azione che accompagna le alunne e gli alunni fin dal primo ciclo dell'istruzione .

L'attuazione del Patto educativo segu irà una metodologia condivisa di intervento, che valorizz erà la costituzione di stabili partenariati fra i vari enti con i quali si realizzerà sia la personalizzazione della progettazione educativa, delle azioni di dattiche, sia l'accompagnamento e il supporto alle istituzioni scolastiche per lo sviluppo di progetti efficaci e per sviluppare una maggiore efficacia del lavoro educativo in situazioni difficili e complesse attraverso la promozione di nuove metodologie educative e didattiche di tipo inclusivo.

Coinvolgimento delle famiglie

I cambiamenti necessari per arginare il fenomeno dell'abbandono, della dispersione scolastica devono riguardare tutto il contesto socio-educativo in cui sono inseriti i ragazzi a rischio, con interventi che coinvolgano non solo la scuola, ma anche la famiglia e i loro reciproci rapporti. La famiglia non può essere lasciata sola di fronte all'educazione dei figli ed ha bisogno di supporto sia formativo che psicologico e deve divent are attore educativo consapevole dentro e fuori la scuola.

Il coinvolgimento diretto delle famiglie sarà previsto in attività volte sia a rafforzare le competenze genitoriali sia a favorire la partecipazione e assunzione di responsabilità nella costruzione di una comunità sempre più consapevole e efficace nel rispondere ai bisogni educativi dei ragazzi , rendere consapevoli dell'importanza che i loro figli portino a termine il percorso scolastico per non esporsi a comportamenti a rischio (microcriminalità, uso di sostanze, isolamento, bullismo).

Quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola

Il progetto mira a prevenire il burn out scolastico e la dispersione, supportando lo sviluppo delle competenze di base a partire da attività motivazionali e riorientative . L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità e la motivazione dei ragazzi allo studio per facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle co mpetenze . S'intende dunque produrre cambiamenti nei modi di approcciarsi alla conoscenza individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. L'impegno è quello di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze impiegabili poi in diverse contesti.

Altra finalità è quella di integrazione con le risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistemica tra scuola, famiglie, servizi istituzionali, mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Destinatari del progetto sono prioritariamente gli alunni della scuola secondaria di I e II grado che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano didattico. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

Ø realizzazione di attività per il recupero delle competenze di base di matematica, italiano, inglese con metodologie innovative;

Ø attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi ;

Ø attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti i partner coinvolti nel progetto

Ø incontri di sostegno al ruolo genitoriale.

I laboratori e gli interventi sperimentati possano diventare patrimonio della scuola, replicabili all'interno con organizzazione e risorse indipendenti.

Il servizio avrà una grande flessibilità nella scelta dei tempi, dei luoghi e delle strategie.

Gli studenti potranno disporre anche di numerosi strumenti di comunicazione nella classe virtuale sfruttando le potenzialità offerte dalla G-Suite d'Istituto. Si utilizzeranno particolari tecniche formative quali il lavoro di gruppo, le simulazioni, le tecniche di socializzazione, si favorirà la presa di coscienza delle proprie potenzialità e gli ambiti migliori di spendibilità delle stesse.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica:

Il gruppo di lavoro verrà convocato tenendo conto del seguente calendario di massima:

Gennaio- Febbraio

1. Procedere a ll 'analisi di contesto, individuando le studentesse e gli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;

2. Mappare i loro fabbisogni;

3. Coadiuvare il Dirigente S colastic o nella progettazione sintetica da inserire sulla piattaforma;

4. Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

5. Attivare accordi preventivi con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale .

Marzo-Aprile

a) Co-progettare e organizzare gli interventi sostenuti dall'investimento,

b) Promuovere il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi del contesto e del rapporto di autovalutazione dell'istituto (RAV);

Giugno e a seguire ogni tre mesi fino al termine dei tempi previsti per la realizzazione del progetto:

a) Misurare il grado di avanzamento del progetto e se necessario apportare gli eventuali correttivi;

b) Misurare il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma previsto dalla Scuola.

Il Team sarà convocato 5 giorni prima dell'incontro, secondo le necessità e le urgenze, dal Dirigente Scolastico. Agli incontri potranno partecipare gli esperti, dei percorsi previsti nel progetto, non facenti parte del team, per chiarimenti o ri-progettazione dello stesso percorso.

Per ogni incontro sarà redatto un verbale sottoscritto dal Dirigente Scolastico e da un segretario.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: CompletaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto nasce dall'esigenza di introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza, l'apprendimento delle discipline STEM, digitali e di innovazione, nonché di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti, anche attraverso metodologie didattiche innovative, in linea con quanto previsto dalla riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR) e in particolare con la linea di investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, che ha la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici”, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate, in modo da colmare il divario tra la preparazione dei giovani e le competenze specifiche necessarie e richieste. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. I percorsi si rivolgeranno agli studenti e alle studentesse prevedendo un approccio di piena inter e multidisciplinarietà, finalizzati ad unire la teoria e la pratica. Gli interventi mireranno a promuovere l’integrazione, all’interno del curricolo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, con particolare riguardo verso le pari opportunità” e la parità di genere, principio cardine dell'Unione europea. Non saranno, inoltre, trascurate le competenze digitali essenziali e necessarie, in tutti gli ambiti, nel contesto tecnologico moderno e tali competenze saranno declinate secondo un framework comune di riferimento (in particolare quello del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2). I percorsi consentiranno agli studenti di conoscersi e conoscere le proprie passioni, con un occhio di riguardo all’orizzonte di competenze – curricolari e trasversali – sempre più richieste nei contesti lavorativi, comprendere dinamiche relative al mondo del lavoro, conoscere la quarta rivoluzione industriale, conoscere l’espansione della robotica nel contesto lavorativo e reale attuale, approfondire la conoscenza e la capacità di utilizzo di strumenti e supporti educativi tecnologici specifici, migliorare le competenze linguistiche indispensabili in particolare in un’ottica di globalizzazione.

Importo del finanziamento

€ 125.882,62

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “CompletaMenti”, finanziato nell’ambito del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023), è stato progettato e avviato dall’I.T.T. A. Pacinotti con l’obiettivo di rafforzare in modo strutturale lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche degli studenti e dei docenti, integrandole stabilmente nel curricolo d’istituto e nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il progetto risponde ai bisogni formativi di un’utenza eterogenea, promuovendo pari opportunità educative, inclusione e contrasto ai divari di genere, con particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse ai percorsi STEM. Le azioni progettuali sono state sviluppate in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM (D.M. 184/2023), il quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.2 e le strategie di orientamento in uscita verso ITS Academy e percorsi universitari.

Articolazione delle azioni

Il progetto si è articolato in due principali linee di intervento:

- Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti, finalizzati al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, al tutoraggio orientativo verso studi e

carriere STEM e al rafforzamento delle competenze linguistiche (inglese – livelli QCER A2, B1, B2).
- Percorsi formativi annuali per docenti, orientati al miglioramento delle competenze linguistiche e metodologico-didattiche, con particolare riferimento alla metodologia CLIL, per l'innovazione della didattica e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Le attività sono state realizzate attraverso metodologie didattiche innovative (Project Based Learning, Inquiry Based Learning, cooperative learning, learning by doing, laboratorialità), favorendo un apprendimento attivo, collaborativo e orientato alla risoluzione di problemi reali.

Risultati raggiunti e impatto sul PTOF

L'attuazione del progetto ha prodotto risultati significativi e coerenti con gli obiettivi strategici dell'Istituto:

- Rafforzamento delle competenze STEM e digitali degli studenti attraverso percorsi laboratoriali strutturati, con il coinvolgimento complessivo di circa 180 studenti nei percorsi STEM e digitali e l'integrazione delle attività nei curricoli disciplinari.
- Sviluppo delle competenze linguistiche mediante percorsi extracurriculari di lingua inglese, finalizzati anche al conseguimento di certificazioni linguistiche e alla partecipazione a mobilità Erasmus+.
- Potenziamento dell'orientamento formativo e professionale, con azioni di tutoraggio personalizzato che hanno incrementato la consapevolezza degli studenti rispetto alle scelte post-diploma e alle opportunità offerte dai percorsi STEM.
- Incremento della partecipazione femminile alle attività STEM, grazie a strategie inclusive, azioni di tutoraggio dedicate e valorizzazione delle esperienze positive delle studentesse.
- Crescita professionale dei docenti, attraverso percorsi annuali di formazione linguistica e CLIL, con ricadute dirette sull'innovazione metodologica e sulla qualità della didattica.

Valore aggiunto per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il progetto "CompletaMenti" ha contribuito in modo significativo all'aggiornamento e all'arricchimento del PTOF, rafforzando l'identità dell'Istituto come scuola orientata all'innovazione, all'inclusione e alla formazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prosecuzione degli studi. Le azioni avviate rappresentano una buona pratica replicabile e sostenibile, in linea con le priorità nazionali ed europee in materia di istruzione, transizione digitale e parità di genere

Progetto: Laboratori di orientamento sull’intelligenza artificiale “Next Generation AI”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sull’intelligenza artificiale “Next Generation AI” - Scuole statali

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sull’intelligenza artificiale, nell’ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le “Linee guida le discipline STEM”.

Importo del finanziamento

€ 3.903,00

Data inizio prevista

19/12/2024

Data fine prevista

28/02/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il Next Gen AI Summit è il primo grande evento nazionale sull'Intelligenza Artificiale in ambito educativo, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito dell'iniziativa "Scuola Futura" e finanziato dal PNRR. Si svolge a Milano presso il MiCo Centro Congressi dal 31 gennaio al 3 febbraio 2025, coinvolgendo oltre 1.500 partecipanti tra studenti, docenti e dirigenti scolastici provenienti dalle scuole italiane, con più di 50 speaker nazionali e internazionali.

L'evento si struttura attorno a quattro indirizzi tematici - Persone (AI Piazza), Luoghi (AI Park), Tecnologie (AI House) e Metodologie (AI Academy) - che si traducono in altrettanti spazi immersivi. Il format prevede 24 sessioni formative di 90 minuti ciascuna condotte da esperti nazionali e internazionali, 40 gruppi di lavoro di studenti guidati da mentor per rielaborare contenuti e produrre position paper, 12 AI Stations interattive per sperimentare applicazioni pratiche dell'intelligenza artificiale, un'AI Control Room che trasforma in tempo reale i contenuti dell'evento in messaggi digitali, e due eventi plenari di apertura (con il Prof. Luciano Floridi) e chiusura (con il Ministro Giuseppe Valditara e Stefania Giannini dell'UNESCO).

L'obiettivo è contribuire al posizionamento della scuola italiana come ecosistema inclusivo, sostenibile e competitivo, dove l'adozione consapevole dell'AI promuova la personalizzazione e l'innovazione didattica, ponendo al centro le questioni etiche e sociali in un'ottica di trasparenza, sicurezza ed effettiva utilità, offrendo agli studenti percorsi di orientamento con attestati digitali personalizzati e ai docenti masterclass specialistiche per l'approfondimento professionale sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale nell'istruzione.

Progetto: Stem esperienze per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all’estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di più esperienze di mobilità con finalità di orientamento di

gruppo, di breve periodo, inquadrati nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento aventi come discipline base le STEM e linguistiche. Le mete indicate ricadono in aree geografiche per le quali l' Istituto ha già svolto attività didattiche legate alle finalità previste dal presente bando.

Importo del finanziamento

€ 148.965,25

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.T.T. "A. Pacinotti" si articola su quattro indirizzi tecnologici – Elettrotecnica, Informatica, Chimica e Materiali e Biotecnologie Ambientali, Costruzioni Ambiente e Territorio – progettati per fornire agli studenti competenze tecnico-professionali spendibili sia nel mondo del lavoro che nei percorsi universitari. Oltre ai corsi diurni, l'Istituto offre corsi serali in Elettrotecnica e Informatica per rispondere alle esigenze formative di studenti lavoratori e adulti in formazione continua.

L'ITT A.Pacinotti di Taranto è una scuola di avanguardia che si distingue nel campo delle tecnologie e delle metodologie innovative. L'Istituto offre quattro distinti percorsi formativi e professionali, spendibili su tutto il territorio nazionale e internazionale:

- settore tecnologico con indirizzo in Chimica e Materiali, con articolazione in Biotecnologie Ambientali
- settore tecnologico con indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica
- settore tecnologico con indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
- settore tecnologico con indirizzo Elettrotecnica e Automazione

Percorsi innovativi: curvature disciplinari

A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha introdotto curvature disciplinari che arricchiscono e specializzano i percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio e le tendenze del mercato del lavoro. Ogni curvatura prevede circa 30 ore annuali di attività specifiche a partire dalla terza classe nei percorsi quinquennali e dalla seconda classe nei percorsi quadriennali, svolte nel periodo gennaio-maggio:

- Indirizzo Chimica e Materiali / Biotecnologie Ambientali – Curvatura Chimica Investigativa: introduce competenze legate all'analisi forense, alle tecniche analitiche applicate alle indagini (TLC, UV-Vis, microscopia) e all'approccio investigativo-scientifico, con simulazioni di scena investigativa, analisi di tracce e materiali, e orientamento verso laboratori forensi e ambientali.
- Indirizzo CAT – Curvatura Interior Design e Bioedilizia: integra la progettazione degli spazi interni con lo studio di materiali, finiture, illuminotecnica e comfort abitativo, affiancata da competenze nella progettazione sostenibile, materiali ecocompatibili, efficienza energetica e riqualificazione energetica degli edifici.
- Indirizzo Informatica – Curvatura Intelligenza Artificiale: sviluppa competenze avanzate in

machine learning, deep learning, elaborazione del linguaggio naturale e computer vision, con applicazioni in ambito IoT, telecomunicazioni e automazione, promuovendo un approccio etico e consapevole all'uso dell'IA.

- Indirizzo Elettrotecnica – Curvatura Domotica e Transizione Energetica: forma tecnici specializzati nella progettazione e gestione di impianti domotici, energie rinnovabili, smart grid e soluzioni per l'efficienza energetica in contesti residenziali, industriali e smart city.

Percorsi 4+2: una nuova opportunità formativa

L'Istituto ha avviato per tutti gli indirizzi i percorsi sperimentali 4+2, che consentono agli studenti di conseguire il diploma di istruzione secondaria in quattro anni anziché cinque, proseguendo poi con un biennio di specializzazione presso un ITS (Istituto Tecnologico Superiore). Questa modalità, in linea con le indicazioni ministeriali e le esigenze di formazione tecnica avanzata, permette agli studenti di accedere più rapidamente a qualifiche tecniche di livello 5 EQF riconosciute a livello europeo, facilitando l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Struttura e metodologie didattiche

L'offerta formativa si caratterizza per un'elevata operatività nei laboratori specialistici dotati di strumentazioni avanzate e monitor interattivi multimediali, per l'utilizzo sistematico di piattaforme digitali e strumenti per la didattica integrata, e per una forte connessione con il territorio attraverso Formazione Scuola Lavoro (FSL), stage aziendali e collaborazioni con enti e ordini professionali. L'approccio didattico valorizza la personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento delle competenze di base, l'orientamento consapevole e l'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche spendibili sul mercato del lavoro.

L'obiettivo è formare diplomati dotati di solide competenze tecniche, capacità di problem solving, autonomia operativa e attitudine all'apprendimento permanente, pronti ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione o a proseguire con successo gli studi universitari.

Piano della IA

L'Istituto ha adottato il Piano per l'IA, così come formulato dal DPO e disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1g8O162C3-97CjawJ0wE_UnN8xxkmemrX/view?usp=sharing

Contestualmente ha proceduto alla nomina del Team per L'IA, che avrà, tra i vari compiti, quello di adattare nelle prossime annualità tale piano alle specifiche esigenze e peculiarità delle attività formative del ns Istituto

Campus Formativo Integrato "ARMONIE" (Advanced Research and Monitoring in Environment)

L'I.T.T. "A. Pacinotti" realizza un Campus formativo integrato, innovativo e inclusivo, dedicato alla transizione digitale ed ecologica, con l'obiettivo di potenziare la filiera tecnologico-professionale dalla scuola secondaria al mondo universitario e del lavoro. Il progetto, destinato agli studenti dei quattro indirizzi attivi (Chimica e Biotecnologie, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni Ambiente e Territorio, Elettrotecnica ed Elettronica), si inserisce nella sperimentazione della filiera 4+2 già avviata nel settore chimico-biologico e in fase di estensione agli altri indirizzi e al nuovo indirizzo Logistica.

Elemento strategico è la riqualificazione di un'area di 2000 mq immersa nel verde, che sarà trasformata in un Campus multifunzionale ispirato al modello dei college americani, con ambienti didattici e professionali flessibili, tecnologicamente attrezzati, concepiti per la formazione sul campo e l'apprendimento attivo. Il Campus, facilmente raggiungibile e dotato di ampi parcheggi e aula magna da 240 posti, ospiterà 8 laboratori specializzati tecnologicamente avanzati: Edge Computing (IoT, AI decentralizzata, Cybersecurity), Biotecnologie (manipolazione cellulare, analisi DNA, biorisanamento), Progettazione Impianti Chimici Industriali, Inquinamento dell'Aria (monitoraggio qualità aria indoor/outdoor), Chimica Organica (estrazione composti bioattivi per settore cosmetico e nutraceutico), Realtà Estesa XR (modelli STEM 3D, contenuti AR/VR, storytelling multilingue), Sicurezza Impianti e Dispositivi Elettrici (simulazioni phygital, domotica), e Tecnologie Avanzate per il Monitoraggio Ambientale (droni, laser scanner 3D, termocamere).

Il Campus si configura come ecosistema educativo integrato con FabLab/Makerspace per prototipazione digitale, aule flessibili, centro FSL e impresa simulata, Media Lab, biblioteca tecnica digitale, laboratori per sostenibilità e energie rinnovabili, centro territoriale per formazione adulti, ITS e IFTS. L'innovatività degli ambienti è garantita da arredi modulari riconfigurabili, connessione Internet ad alta velocità, touch screen interattivi, sistemi di videoconferencing, stampanti 3D, colture cellulari, PCR, realtà aumentata e visualizzazioni STEM 3D.

Elemento distintivo è il Laboratorio di Edge Computing integrato con Intelligenza Artificiale: sensori distribuiti rilevano in tempo reale temperatura, umidità, qualità dell'aria e consumi energetici, con algoritmi IA che ottimizzano le condizioni ambientali, garantiscono la sicurezza e migliorano

l'efficienza operativa. L'IA fornisce feedback personalizzati agli studenti, simula reazioni chimiche complesse e gestisce in tempo reale le informazioni provenienti da tutti i laboratori.

Le metodologie didattiche adottate sono esperienziali e orientate al problem solving: Project-Based Learning, Problem-Based Learning, didattica laboratoriale, tecnologie digitali immersive (VR/AR), dispositivi IoT. Il Campus accoglie FSL, orientamento precoce, formazione continua, iniziative extracurricolari e competizioni nazionali ed europee.

La rete di collaborazioni comprende 11 partner qualificati: Fondazione Biotech for Life ITS Academy (filiera 4+2 Chimica), Università del Salento - DiSTeBA (supporto tecnico-scientifico), ITS Academy Apulia Digital (filiera 4+2 Informatica), Formedil CPT Taranto, ITS Academy Mobilità Fondazione Ge.In.Logistic (filiera 4+2 CAT), e sei aziende specializzate (La mediterranee, AntonFab, Mourex, Item Oxigen, Lab Instruments, Promethea biochem solutions) per supporto tecnico specialistico, stage, tirocini e FSL.

Il progetto forma figure professionali emergenti: chimico esperto in analisi e controllo qualità, tecnico di biotecnologie, esperto in sostenibilità e chimica verde, tecnico campionatore ambientale, tecnico elettrico per automazione e sicurezza, tecnico per monitoraggio ambientale, sviluppatore contenuti AR/VR, sviluppatore IoT, esperto di intelligenza artificiale e cybersecurity. Il Campus si afferma come punto di riferimento per la formazione tecnica del futuro, polo di innovazione territoriale capace di coniugare competenze digitali, sostenibilità, sicurezza e occupabilità giovanile, configurandosi come modello replicabile e aperto alla comunità.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.T. "A. PACINOTTI"	TATF09000G
A.PACINOTTI - SERALE	TATF090501

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ART. CHIMICA E MATERIALI QUADRIENNALE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per

effettuare
verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature
elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi
di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le

lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici
e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze
relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla
protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni
fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli

impianti e alle relative emissioni inquinanti.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti
di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al
risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di
laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla
progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare
verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature
elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di
impianti elettrici civili e industriali.

INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della
qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle
relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di
dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Insegnamenti e quadri orario

I.T.T. "A. PACINOTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO

PRINCIPALE) AUTOMAZIONE

QO AUTOMAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	5	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	6	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) CHIMICA E MATERIALI

QO CHIMICA E MATERIALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTROTECNICA

QO ELETTROTECNICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO

PRINCIPALE) COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "A. PACINOTTI" TATF09000G (ISTITUTO

PRINCIPALE) COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.PACINOTTI - SERALE TATF090501 INFORMATICA

QO INFORMATICA SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
INFORMATICA	0	0	5	6	4
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	2
SISTEMI E RETI	0	0	3	3	3
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	3
TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica presso l'ITT "A. Pacinotti" è strutturato secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle Linee Guida ministeriali (D.M. n.183 del 07/09/2024), con un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

La distribuzione oraria per ciascun anno di corso è così articolata:

- Primo periodo didattico (primo quadrimestre): non meno di 13 ore
- Secondo periodo didattico (secondo quadrimestre): non meno di 20 ore

Ogni disciplina del Consiglio di classe contribuisce alla realizzazione delle Unità di Apprendimento di Educazione Civica con un minimo del 3% fino ad un massimo del 10% del proprio monte orario, garantendo così l'effettiva trasversalità e interdisciplinarità dell'insegnamento. Le ore dedicate all'Educazione Civica sono inserite nel curricolo ordinario e non comportano un incremento dell'orario scolastico complessivo.

Per ciascuna classe è individuato un docente referente con compiti di coordinamento, che ha il compito di favorire l'opportuno lavoro preparatorio e di equipe dei colleghi, di formulare la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, e di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi interdisciplinari. Il referente è individuato tra i docenti di discipline giuridiche ed economiche, ove presenti nel Consiglio di classe, o tra i coordinatori di classe.

Ogni azione didattica programmata dall'istituto nell'ambito dell'Educazione Civica, anche eccedente le 33 ore minime (conferenze, incontri con esperti, progetti specifici, visite didattiche), viene opportunamente documentata sul registro elettronico, garantendo tracciabilità e trasparenza del percorso formativo svolto da ciascuno studente.

Approfondimento

QUADRIENNALE (Alleghiamo il quadro orario di Chimica)

Curricolo di Istituto

I.T.T. "A. PACINOTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

IDENTITÀ E FILOSOFIA FORMATIVA

L'identità degli istituti tecnici rappresentata nel curricolo del Pacinotti si fonda su una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso l'integrazione equilibrata tra area di istruzione generale e area di indirizzo. La filosofia educativa si basa sul principio che i saperi scientifici e tecnologici, interagendo tra loro, permettano un solido rapporto tra scienza, tecnologia e cultura umanistica, creando una formazione completa e polivalente.

TEMI GENERALI TRASVERSALI

1. Cultura Scientifica e Tecnologica Integrata Il curricolo promuove un approccio sistemico dove le discipline scientifiche (matematica, fisica, chimica, biologia) si intrecciano con le applicazioni tecnologiche specifiche di ciascun indirizzo, creando una comprensione olistica dei fenomeni e dei processi produttivi.

2. Competenze per il Mondo del Lavoro Forte orientamento alla professionalizzazione attraverso competenze pratiche, attività laboratoriali estensive e allineamento diretto con le esigenze del settore industriale e produttivo, come evidenziato particolarmente nel corso quadriennale formula 4+2 ITS.

3. Sostenibilità Ambientale e Sicurezza Trasversalmente a tutti gli indirizzi, particolare attenzione al rispetto delle normative sulla protezione ambientale, sicurezza degli ambienti di lavoro e uso responsabile delle risorse, formando professionisti consapevoli delle proprie responsabilità

sociali.

4. Innovazione e Ricerca Applicata Sviluppo di capacità ideativo-creative e orientamento verso soluzioni innovative, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici emergenti e alla ricerca applicata nei vari settori (software, energia rinnovabile, biotecnologie, automazione).

OBIETTIVI EDUCATIVI FONDAMENTALI

Area Culturale Generale Fornire preparazione adeguata negli assi culturali fondamentali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)

- Sviluppare competenze comunicative in italiano e inglese
- Consolidare capacità critiche, interpretative e argomentative
- Promuovere cittadinanza consapevole attraverso lo studio storico-sociale

Area Tecnico-Professionale

- Acquisire competenze nell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio di settore
- Sviluppare capacità di ideazione, progettazione, produzione e gestione
- Padroneggiare metodologie di analisi, problem solving e gestione progetti
- Acquisire competenze trasversali per leggere le problematiche dell'intera filiera produttiva

Competenze Imprenditoriali e Gestionali

- Gestione di progetti complessi
- Applicazione di normative nazionali e comunitarie
- Organizzazione di processi produttivi e servizi
- Capacità di inserimento in precisi ruoli funzionali aziendali

STRATEGIE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

1. Progressione Didattica Strutturata

Primo biennio - Funzione orientativa e di base

- Peso maggiore dell'area di istruzione generale (560 ore annue)
- Continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione
- Collegamento sistematico tra discipline generali e di indirizzo

- Preparazione alle scelte future di specializzazione

Secondo Biennio e Quinto Anno - Specializzazione progressiva

- Area generale ridotta (495 ore annue), con consolidamento assicurato dalle discipline di indirizzo
- Sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità tecniche
- Approfondimento metodologico e applicativo

2. Strutturazione per Competenze

Ogni disciplina è organizzata secondo il modello Conoscenze-Abilità-Competenze:

- Conoscenze: saperi teorici fondamentali
- Abilità: capacità operative e applicative
- Competenze: capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti reali e complessi

3. Standard Minimi di Apprendimento

Sistema di valutazione basato su standard minimi chiaramente definiti per ciascuna tematica, garantendo:

- Equità valutativa tra docenti e sezioni
- Trasparenza dei criteri di sufficienza
- Personalizzazione dei percorsi di recupero

4. Metodologie Laboratoriali

Centralità dell'esperienza laboratoriale in tutti gli indirizzi:

- Approccio learning by doing
- Attività pratiche estensive
- Uso di strumentazione professionale
- Simulazioni e progetti reali

5. Integrazione Teoria-Pratica

Costante collegamento tra saperi teorici e applicazioni concrete attraverso:

- Analisi di casi studio
- Progetti interdisciplinari
- Stage e alternanza scuola-lavoro (implicito nella formula ITS)

- Collaborazione con il tessuto produttivo territoriale

6. Sviluppo delle Competenze Trasversali

- Comunicative: relazioni tecniche, documentazione, esposizione orale
- Digitali: uso di software applicativi, strumenti informatici
- Metodologiche: ricerca, problem solving, pensiero critico
- Sociali: lavoro di gruppo, responsabilità, autonomia

7. Personalizzazione e Inclusione

Sistema flessibile che prevede:

- Standard minimi per garantire accessibilità
- Possibilità di approfondimenti per eccellenze
- Approccio graduale nella complessità
- Attenzione alle diverse modalità di apprendimento

MODELLO ORGANIZZATIVO DISTINTIVO

Articolazione per Indirizzi e Specializzazioni Il curricolo prevede cinque indirizzi tecnologici, ciascuno con proprie articolazioni:

- Informatica e Telecomunicazioni (Informatica/Telecomunicazioni)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettrotecnica/Automazione)
- Chimica, Materiali e Biotecnologie (Chimica e Materiali/Biotecnologie Ambientali)
- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Corso Quadriennale Chimica (sperimentale, orientato al lavoro)

Profilo in Uscita Polivalente Il diplomato è preparato per:

- Inserimento diretto nel mondo del lavoro
- Prosecuzione con ITS Academy (specialmente dal quadriennale)
- Accesso all'università
- Avvio di attività imprenditoriali

Questa struttura curriculare rappresenta un modello educativo completo che bilancia cultura generale e specializzazione tecnica, teoria e pratica, preparazione accademica e professionalizzante, formando tecnici competenti, culturalmente preparati e pronti alle sfide

dell'industria 4.0 e della società contemporanea.

Allegato:

Curricolo di istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affronatate:

USO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA BENE COMUNE DI TUTTI

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione

Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di

veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Complementi di matematica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

CONSOSCERE LE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE COME PEDONI E CONDUTTORI DI VEICOLI

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore

annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi

aperte

12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie, disegno e progettazione
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

DIRITTI CIVILI

RISPETTO DELLA PERSONA

VIOLENZA DI GENERE

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico,

progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e geografia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie, disegno e progettazione
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

BULLISMO/CYBERBULLISMO

STILE ALIMENTARE SANO

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso

svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie attività previste:

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Discipline geometriche
- Ecologia e Pedologia

- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione
- Tecnologie, disegno e progettazione

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE SOSTENIBILE

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

CASA SOSTENIBILE PER UNA CITTA' SOSTENIBILE

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico,

progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Discipline geometriche
- Discipline progettuali
- Ecologia e Pedologia
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie, disegno e progettazione

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

ADOTTARE COMPORTAMENTE RESPONSABILI VERSO L'AMBIENTE ED IL PROPRIO TERRITORIO

BONIFICA E GESTIONE RIFIUTI

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva

5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Complementi di matematica
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione

complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Complementi di matematica
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

USO CONSAPEVOLE IA

Modalità organizzativa: Le attività di Educazione Civica vengono svolte attraverso Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari progettate e realizzate collegialmente dal

Consiglio di classe. Ogni UDA coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline che contribuiscono con una quota oraria variabile dal 3% al 10% del proprio monte ore annuale, garantendo l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento. Il Consiglio di classe individua l'argomento da sviluppare sulla base delle competenze ministeriali individuate per classi parallele nei dipartimenti di specializzazione, definisce i tempi, le metodologie, gli strumenti di valutazione e le connessioni tra le diverse discipline.

Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA. Ogni docente esprime una valutazione numerica sulla propria disciplina che confluisce nella valutazione finale coordinata dal referente di Educazione Civica. Le UDA e i prodotti finali vengono documentati sul registro elettronico e inseriti nel curriculum dello studente.

Tipologie di attività

1. Conferenze e incontri con esperti - Testimoni, enti territoriali, associazioni, forze dell'ordine, magistratura
2. Debate e discussioni guidate - Argomentazione su temi di attualità, confronto di opinioni, assemblee studentesche
3. Analisi di documenti e fonti - Studio della Costituzione, Carte internazionali, normative, articoli di cronaca
4. Progetti di service learning - Iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale, utilità collettiva
5. Visite didattiche - Istituzioni democratiche, musei, siti culturali, enti pubblici, aziende del territorio
6. Produzione di contenuti multimediali - Clip video, podcast, presentazioni, infografiche, campagne di sensibilizzazione
7. Laboratori tematici - Attività pratiche su legalità, ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza digitale
8. Ricerca-azione e investigazione - Indagini sul territorio, raccolta dati, analisi di casi, elaborazione di report
9. Simulazioni e role playing - Simulazioni di processi democratici, tribunali, consigli comunali, negoziazioni
10. Partecipazione a concorsi e competizioni - Iniziative nazionali ed europee su tematiche

di cittadinanza attiva
11. Lavori di gruppo e cooperative learning - Progetti collaborativi, peer tutoring, classi aperte
12. Uscite sul campo - Campionamenti ambientali, rilievi territoriali, monitoraggio urbano

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'I.T.T. "A. Pacinotti" ha elaborato un Curricolo Verticale di Educazione Civica che si sviluppa progressivamente lungo l'intero quinquennio, articolato su tre nuclei concettuali interdisciplinari definiti dalle Linee Guida ministeriali (D.M. n.183 del 07/09/2024): Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Il curricolo prevede un orario annuale non inferiore a 33 ore (distribuite in non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e 20 ore nel secondo periodo), svolte nell'ambito del monte ore obbligatorio con un insegnamento trasversale affidato a tutti i docenti del Consiglio di classe, coordinato da un referente che formula la proposta di voto acquisendo elementi

conoscitivi dai colleghi.

La struttura verticale garantisce una progressione formativa coerente: nel primo anno si sviluppano atteggiamenti e comportamenti responsabili per la tutela della salute e del benessere psicofisico (Competenza n.4); nel secondo anno si approfondisce il principio di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione secondo l'articolo 3 della Costituzione (Competenza n.3, obiettivo n.5), con possibilità per alcuni studenti di partecipare al percorso "La Capitale come aula" con visita a Palazzo Montecitorio; nel terzo anno ogni dipartimento sviluppa competenze specifiche collegate ai Goal dell'Agenda 2030 (Informatica: sicurezza stradale Goal 11; Chimica: tutela delle acque Goal 6 e beni materiali/immateriali; Elettrotecnica: acqua pulita Goal 6; Costruzioni: energia pulita e accessibile); nel quarto anno si consolidano competenze su uso consapevole dell'IA Goal 4 (Informatica), energie rinnovabili Goal 7 (Chimica), cambiamento climatico Goal 13 (Elettrotecnica), città sostenibili (Costruzioni); nel quinto anno si maturano competenze su educazione finanziaria e impresa (Informatica Competenza n.8), salute e benessere psicofisico Goal 3 (Chimica), energia e lavoro dignitoso Goal 7/8 (Elettrotecnica), bonifica ambientale (Costruzioni).

L'impostazione è assolutamente interdisciplinare, coinvolgendo docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe attraverso Unità di Apprendimento trasversali che valorizzano percorsi, progetti e attività non estemporanei ma pienamente curricolari, inseriti nel curriculum dello studente da allegare al diploma finale. Il curricolo si fonda sulla conoscenza della Costituzione italiana riconosciuta come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri e comportamenti finalizzati al pieno sviluppo della persona e alla partecipazione democratica, sottolineando il carattere personalistico della nostra Carta e i valori di solidarietà, libertà, eguaglianza, con particolare attenzione alla cultura dei doveri e della responsabilità individuale accanto ai diritti.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA25-26 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si articola su 12

competenze chiave di Educazione Civica distribuite nei tre nuclei concettuali, con un approccio che privilegia metodologie didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive e digitali in ambienti di apprendimento innovativi. Il passaggio dall'aula auditorium all'aula laboratorium favorisce la costruzione di conoscenze attraverso processi attivi, tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero e azione, adattamento costante degli ambienti alle esigenze degli studenti e alle scelte metodologiche dei docenti finalizzate a individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti.

Le metodologie adottate comprendono: scrittura creativa, maieutica socratica, ricerca-azione, didattica digitale, problem solving, Debate (argomentare e dibattere), TEAL (tecnologie per apprendimento attivo), Spaced learning, didattica per scenari, ICT lab, Flipped classroom, integrazione CDD/libri di testo, apprendimento autonomo, tutoring e apprendimento tra pari. Le azioni previste includono ricerca (brainstorming), investigazione, approfondimento, progettazione, espressione e produzione creativa, condivisione, analisi di quotidiani e testi scolastici, confronto con testimoni ed enti territoriali, produzione di clip audio/video/drammatizzazione, assemblee con dibattiti, cooperative learning, classi aperte, lavoro su cronaca e attualità, apprendimento per scoperta, role playing.

Il nucleo Costituzione sviluppa 4 competenze: rispetto verso ogni persona fondato su conoscenza della Carta costituzionale e Dichiarazioni internazionali (Competenza 1), interazione con le istituzioni attraverso conoscenza dell'organizzazione dello Stato, UE e organismi internazionali (Competenza 2), rispetto delle regole e norme dello stato di diritto per contribuire al bene comune (Competenza 3), tutela della salute e benessere psicofisico con prevenzione tossicodipendenze e corretta alimentazione (Competenza 4). Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità articola 5 competenze: importanza della crescita economica e tutela ambientale (Competenza 5), consapevolezza dei rischi territoriali e comportamenti responsabili verso ambiente (Competenza 6), tutela beni materiali e immateriali (Competenza 7), educazione finanziaria, assicurativa, previdenziale e valore dell'impresa (Competenza 8), contrasto alla illegalità e alle mafie (Competenza 9). Il nucleo Cittadinanza digitale sviluppa 3 competenze: accesso critico e responsabile a informazioni e contenuti digitali con conoscenza dell'IA (Competenza 10), comunicazione digitale adeguata con rispetto delle regole comportamentali (Competenza 11), gestione identità digitale e protezione dati con tutela da bullismo e cyberbullismo (Competenza 12).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si fonda su otto competenze trasversali comuni a tutte le discipline, declinate in tre livelli di padronanza (avanzato, intermedio, base) che consentono una valutazione formativa e certificativa del percorso di crescita dello studente. La valutazione dell'Educazione Civica, espressa in decimi sia nello scrutinio intermedio che finale, concorre all'ammissione alla classe successiva, all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico, utilizzando una rubrica specifica che descrive comportamenti osservati su una scala da 1 a 10 (insufficiente, scarso, mediocre, sufficiente, buono, eccellente).

Le competenze trasversali sono: Imparare ad imparare (organizzare l'apprendimento scegliendo fonti, modalità e strategie funzionali al proprio metodo di studio); Progettare (utilizzare competenze maturate per obiettivi significativi e orientamento formativo/professionale); Comunicare (comprendere messaggi di diversa complessità e trasmessi con linguaggi diversi, esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e conoscenze disciplinari diverse); Collaborare e partecipare (interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando capacità proprie e altrui, gestendo conflittualità, contribuendo ad apprendimento comune e attività collettive riconoscendo diritti fondamentali degli altri); Agire in modo autonomo e responsabile (partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo importanza di regole, responsabilità personale, diritti e doveri, limiti e opportunità); Risolvere problemi (affrontare situazioni problematiche applicando contenuti e metodi disciplinari ed esperienze di vita quotidiana); Individuare collegamenti e relazioni (riconoscere analogie, differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone natura sistemica); Acquisire e interpretare informazioni (interpretare criticamente le informazioni valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni).

Ogni competenza è articolata su tre livelli di padronanza che descrivono comportamenti osservabili: il livello avanzato denota piena autonomia, originalità, capacità critica e ruolo propositivo; il livello intermedio evidenzia adeguata autonomia, correttezza e coerenza nelle

prestazioni; il livello base manifesta necessità di guida, essenzialità nelle prestazioni, discontinuità nello svolgimento. La rubrica di valutazione delle UDA traduce questi livelli in votazioni numeriche con descrittori comportamentali: voto 9-10 (eccellente) per studenti che svolgono compiti con cura e precisione dando istruzioni ad altri, avviano discussioni con contributi originali, mettono a punto progetti e pianificazioni; voto 7-8 (buono) per autonomia nello svolgimento, partecipazione attiva, capacità di aiutare compagni e realizzare semplici pianificazioni; voto 6 (sufficiente) per sufficiente autonomia, rispetto dei tempi con supporto, partecipazione con alcuni contributi; voto 5 (mediocre) per scarsa autonomia e discontinuità; voto 4 (scarso) per partecipazione saltuaria; voto 1-3 (insufficiente) per assenza di partecipazione. Il coordinatore di classe formula la proposta di valutazione finale acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti, registrando sul registro elettronico una valutazione numerica per disciplina e il voto finale in sede di scrutinio.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.T.T. "A. PACINOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

L'I.T.T. "A. Pacinotti" ha strutturato un sistema articolato e strategico di internazionalizzazione che integra mobilità studentesca, formazione linguistica certificata e partenariati europei, configurandosi come vera e propria "Scuola Erasmus" pienamente internazionalizzata. Il processo di internazionalizzazione si fonda su due pilastri complementari: l'Accreditamento Erasmus+ KA121 (Cod. prog: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000326164) ottenuto dal 2020 e rinnovato fino al 2027, che rappresenta un fiore all'occhiello dell'offerta formativa, e la partecipazione al Consorzio Erasmus+ VET coordinato dagli enti formatori Forma Mentis e Safespro, dedicato all'istruzione e formazione professionale.

Il progetto Erasmus+ KA121 si articola intorno a due obiettivi strategici strettamente collegati allo sviluppo delle competenze chiave europee: Goal 1 – L'inglese per tutti e Goal 2 – Sostenibilità. Il primo obiettivo mira a potenziare in modo sistematico e continuativo le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di studenti, docenti e personale ATA, ampliando le attività didattiche svolte in inglese attraverso moduli CLIL nelle diverse discipline, rafforzando la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento dell'inglese e del CLIL, favorendo la partecipazione a mobilità e scambi culturali con partner europei, coinvolgendo il personale ATA in percorsi di alfabetizzazione

o potenziamento linguistico utili a una migliore accoglienza di studenti e visitatori internazionali. Il secondo obiettivo intende fornire ai docenti competenze solide e aggiornate per educare gli studenti alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, integrando l'educazione alla sostenibilità in modo trasversale lungo tutto il percorso scolastico, collegando ambiente, persone e benessere, sviluppando negli studenti competenze e atteggiamenti collegati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando la riflessione sulle proprie azioni e sul loro impatto locale e globale, promuovendo comportamenti responsabili orientati alla tutela dell'ambiente e alla giustizia climatica.

Le mobilità Erasmus+ KA121, rivolte a studenti delle classi IV e V, promuovono l'immersione linguistica in contesti autentici, il dialogo interculturale con coetanei europei, l'acquisizione di competenze trasversali e soft skills spendibili nel mondo del lavoro, l'arricchimento del curriculum personale. Per lo staff docente e ATA, le mobilità rappresentano occasioni di aggiornamento metodologico-didattico in ambito europeo, favorendo lo scambio di buone pratiche, l'innovazione pedagogica, la partecipazione a corsi di formazione tematici su didattica innovativa, CLIL, gestione della classe, tecnologie digitali, e il rafforzamento della rete di contatti con istituzioni scolastiche e formative europee. Le attività si sviluppano lungo l'intero periodo di validità del progetto (15 mesi prorogabili a 24), articolandosi in una fase iniziale di preparazione e selezione dei partecipanti, una fase di realizzazione delle mobilità con formazione linguistica preparatoria e moduli CLIL, e una fase di consolidamento, diffusione e valutazione finale mediante participant survey form, documentazione delle attività svolte, momenti di confronto collegiale e autovalutazione.

Il progetto Erasmus+ VET offre agli studenti diplomandi l'opportunità di svolgere tirocini, esperienze di lavoro e scambi formativi all'estero presso aziende e enti partner europei, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, linguistiche e trasversali, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, promuovere l'internazionalizzazione dell'istituto e lo sviluppo della consapevolezza interculturale. Le mobilità VET prevedono l'assegnazione di un tutor aziendale che monitora i progressi e garantisce il rispetto del progetto formativo, una preparazione linguistica attraverso corsi in presenza o sulla piattaforma OLS per migliorare le competenze comunicative necessarie all'esperienza all'estero, il riconoscimento delle competenze acquisite tramite strumenti europei come Europass Mobility che certifica in modo trasparente attività svolte, abilità sviluppate e risultati raggiunti. Gli obiettivi specifici comprendono lo sviluppo di competenze professionali specifiche del settore di studio attraverso esperienze di tirocinio in contesti reali, il

potenziamento delle competenze linguistiche in situazioni autentiche di lavoro, il rafforzamento di competenze trasversali quali autonomia, senso di responsabilità, problem solving, collaborazione e flessibilità, la conoscenza del mondo del lavoro europeo con sue regole, organizzazioni e prassi professionali, la promozione dell'adattabilità e della mobilità in un mercato del lavoro sempre più internazionale, lo sviluppo di consapevolezza interculturale e capacità di vivere e lavorare in contesti multiculturali, il miglioramento dell'occupabilità attraverso esperienze certificate, il supporto all'innovazione nella formazione professionale collegando scuola, aziende e territorio europeo.

Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE in data 22/12/2025 ha concluso positivamente la valutazione dell'Accreditation Progress Report relativo l'attività di cui all'oggetto. L'Accreditation Progress Report è stato valutato in base ai criteri qualitativi in esso indicati e ha ottenuto un punteggio pari a 87/100.

Nel corso del triennio, l'Istituto Tecnico Tecnologico "A. Pacinotti" prosegue con determinazione e continuità il proprio percorso di internazionalizzazione, promuovendo iniziative finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative per studenti e docenti in un'ottica europea e interculturale.

Programma formativo "Student Ambassador MUN - New York 2026" - Nell'ambito delle attività di mobilità studentesca internazionale, l'International Institute for Diplomacy (IID) presenta il programma formativo "Student Ambassador MUN – New York 2026", un'esperienza di alto valore educativo che consente agli studenti di approfondire le dinamiche delle Nazioni Unite e della cooperazione internazionale.

Incontro informativo Intercultura - Borse di studio per programmi di mobilità studentesca internazionale per l.a.s. 2026/27.

INFO DAY promossa da Intercultura, gin cui alcuni alunni dell'Istituto partecipano alle selezioni per la borsa di studio.

Programma DiscoverEU: Opportunità di mobilità europea per studenti diciottenni

Progetto Erasmus VET incontro informativo in collaborazione con Safespro e FormaMentis, rivolto agli studenti delle 5^ classi per presentare le opportunità di mobilità transnazionale e agevolare la transizione dal mondo della scuola a quella del lavoro.

Bando di selezione per mobilità dello staff scolastico nell'ambito del Progetto ERASMUS+ Azione KA121 – Cod. Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000326164

Il budget complessivo di € 26.513 è destinato a finanziare le seguenti attività di mobilità:

Mobilità studentesca;

Corsi di formazione per docenti;

Job shadowing;

Visita preparatoria;

Attività di insegnamento all'estero.

Bando per selezione studenti per la mobilità studentesca nell'ambito del Progetto ERASMUS+ Azione KA121 – Cod. Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000326164

L'Istituto "Pacinotti" è attualmente membro attivo del Consorzio Erasmus VET KA121-VET-61A003FC coordinato dall'organizzazione SAFEPRO, nell'ambito del progetto approvato con codice

L'Istituto ha ottenuto un finanziamento nell'ambito Linea di investimento PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C1I3.1-2025-1585-P-60130 - Titolo STEM esperienze per il futuro, finalizzato a esperienze di F.S.L. (ex PCTO) all'estero.

L'insieme di queste attività testimonia l'impegno dell'Istituto "Pacinotti" nel promuovere una cultura della cittadinanza globale, della mobilità e dell'innovazione didattica, nella convinzione che l'internazionalizzazione rappresenti una leva strategica per la crescita culturale, professionale e umana dell'intera comunità scolastica.

Parallelamente, l'Istituto offre percorsi strutturati per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche Cambridge su tre livelli (B1 Preliminary, B2 First, C1 Advanced) secondo il CEFR, con corsi differenziati di 70, 80 e 100 ore tenuti in orario pomeridiano da novembre a

luglio. I corsi, gestiti da docenti interni ed esterni qualificati in collaborazione con Cambridge Assessment English, sono aperti non solo agli studenti dell'istituto ma anche a studenti esterni, genitori, popolazione adulta, docenti e personale scolastico, realizzando una funzione di servizio al territorio e creando occasioni di apprendimento intergenerazionale. Complessivamente i percorsi Cambridge coinvolgono circa 48 studenti annualmente nei tre livelli, sviluppando competenze comunicative certificate riconosciute a livello internazionale.

L'internazionalizzazione si integra inoltre con il viaggio d'istruzione a Strasburgo "Cuore d'Europa: un viaggio tra storia, diritti e cultura", inserito nel curricolo di Educazione Civica e rivolto agli studenti delle classi terze. Il progetto permette di sperimentare concretamente le istituzioni europee attraverso la visita didattica al Parlamento Europeo e alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, di approfondire le tematiche della cittadinanza europea, della memoria storica e dell'identità culturale europea, di sviluppare competenze trasversali quali spirito critico, collaborazione, capacità argomentativa e consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini UE. Il percorso si articola in tre fasi integrate: preparazione in classe con studio del Trattato di Lisbona, funzionamento delle istituzioni parlamentari e storia dell'Unione Europea; esperienza sul campo a Strasburgo con visite guidate ai principali siti storici e artistici; elaborazione post-viaggio con produzione di diari, articoli e testi argomentativi, favorendo raccordi multidisciplinari tra Diritto, Storia e Italiano.

L'approccio sistemico all'internazionalizzazione, che integra mobilità Erasmus+ di breve e lunga durata, certificazioni linguistiche internazionali, esperienze di tirocinio all'estero e viaggi formativi in contesti europei, contribuisce alla formazione di cittadini europei consapevoli, aperti alla dimensione internazionale del lavoro tecnico-scientifico, dotati di competenze linguistiche e interculturali essenziali per operare in contesti globalizzati, preparati ad affrontare le sfide della mobilità professionale e dello sviluppo sostenibile in una prospettiva europea e mondiale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem esperienze per il futuro

Allegato:

PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE _260104_105544_compressed (1).pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.T.T. "A. PACINOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: La chimica intorno a noi

Il progetto nasce con l'intento di offrire agli studenti del triennio dell'indirizzo Chimica e Biotecnologie un percorso laboratoriale ricco, coinvolgente e fortemente orientato alla sperimentazione. L'obiettivo principale è quello di potenziare le metodologie laboratoriali e favorire un apprendimento basato sul "fare", mettendo gli alunni nelle condizioni di utilizzare strumenti e tecniche tipiche della pratica professionale nei diversi settori della chimica applicata.

Le attività si articolano in quattro macro-aree – alimentare, sanitario, ambientale e polizia scientifica – allo scopo di mostrare come la chimica intervenga in ambiti molto diversi tra loro e come le competenze acquisite a scuola possano trovare applicazioni concrete nella realtà.

Nell'ambito alimentare gli studenti svolgeranno analisi su prodotti di uso comune, come la determinazione dell'alcol nel vino, la ricerca di additivi e coloranti, l'individuazione di sofisticazioni negli olii o la ricerca di dolcificanti. Si tratta di prove che permettono di comprendere l'importanza del controllo di qualità e della sicurezza agroalimentare.

Il settore sanitario prevede attività legate alla tutela della salute, come la sanificazione delle acque e la preparazione di gel disinfettante per le mani, offrendo agli studenti la possibilità di riflettere su procedure, protocolli e responsabilità che caratterizzano il contesto chimico-biotecnologico.

L'ambito ambientale consente di approfondire il monitoraggio del territorio attraverso la ricerca di inquinanti in aria, acqua e suolo, la conta microbica e l'analisi di polveri sottili e composti organici volatili. Queste attività aiutano i ragazzi a comprendere il ruolo del chimico nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento.

Infine, il modulo dedicato alla polizia scientifica avvicina gli studenti alle tecniche tipiche della chimica forense: alcol test, analisi IR su reperti, estrazione del DNA da matrici vegetali, rilevazione di impronte digitali e individuazione di tracce di sangue chimico. Questo ambito, particolarmente motivante, consente di osservare come la chimica contribuisca all'accertamento dei fatti e all'analisi delle evidenze.

Attraverso tali esperienze, gli studenti imparano non solo a utilizzare reagenti e strumentazioni in sicurezza e con consapevolezza, ma anche a pianificare un esperimento, documentarne le fasi, interpretare i risultati e presentarli in modo efficace. Il progetto valorizza inoltre il lavoro di gruppo, la peer education, la collaborazione, la comunicazione tra pari e la crescita dell'autostima, rafforzando la responsabilità individuale e collettiva.

Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano, per un totale di 30 ore, attraverso incontri settimanali di due ore ciascuno. La verifica del percorso sarà garantita tramite report periodici e un monitoraggio costante delle attività, sia in itinere che nella fase conclusiva.

Il progetto rappresenta un'opportunità significativa di arricchimento del curriculum scolastico, un'occasione per sperimentare competenze nuove e per consolidare quelle già acquisite, offrendo agli studenti una visione ampia, realistica e motivante delle potenzialità della chimica nei diversi settori professionali.

LE ATTIVITA' SARANNO RIVOLTE IN QUATTRO DIVERSI AMBITI: ALIMENTARE SANITARIO AMBIENTALE POLIZIA SCIENTIFICA NELL'AMBITO ALIMENTARE SI PREVEONO LE SEGUENTI ATTIVITA': DETERMINAZIONE DI ALCOL NEL VINO, RICERCA E DOSAGGIO DI ADDITIVI (COLORANTI..), SOFISTICAZIONE DI OLII, RICERCA DI DOLCIFICANTI. NELL'AMBITO SANITARIO: SANIFICAZIONE DELLE ACQUUE. PREPARAZIONE DI GEL DISINFETTANTE PER LE MANI. NELL'AMBITO AMBIENTALE: RICERCA DI INQUINANTI IN ACQUA, TERRA E ARIA, CONTA MICROBICA TOTALE, RICERCA QUANTITATIVA DI POLVERI SOTTILI E SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI. NELL'AMBITO POLIZIA SCIENTIFICA: ALCOL TEST, IR SU REPERTI RACCOLTI SUL LUOGO DEL "MISFATTO", ESTRAZIONE DEL DNA (VEGETALI), RILEVAZIONE IMPRONTE DIGITALI, RILEVAZIONE DI SANGUE CHIMICO.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SAPER UTILIZZARE SOSTANZE CHIMICHE E STRUMENTAZIONBE AL FINE DI CONTROLLO IN DIVERSI AMBITI E MATRICI

APPLICAZIONE PEER EDUCATION (INCREMENTO COMUNICAZIONE TRA PARI)

AUMENTO AUTOSTIMA E SENSO DI RESPONSABILITA'

SAPER LAVORARE IN GRUPPO E IN MODO AUTONOMO

PIANIFICARE E CONDURRE UN ESPERIENZA DI LABORATORIO

○ Azione n° 2: La Stampa 3D, l'IA ed Arduino per creare i nuovi tecnici del futuro

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi terze e quarte del nostro Istituto e nasce con l'obiettivo di promuovere un apprendimento innovativo, pratico e profondamente legato alle tecnologie emergenti. In un contesto sociale e professionale in cui digitalizzazione, automazione e sostenibilità rappresentano competenze sempre più richieste, il percorso proposto intende offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare strumenti avanzati quali la stampa 3D, la piattaforma Arduino e le applicazioni introduttive dell'intelligenza artificiale.

Le attività previste si fondano su un approccio laboratoriale in cui gli studenti sono chiamati a progettare e realizzare prototipi funzionanti, integrando elementi di design, elettronica, programmazione e modellazione digitale. Attraverso la prototipazione rapida, la costruzione di semplici sistemi automatizzati e l'uso di applicazioni di IA, gli alunni potranno comprendere come la tecnologia possa contribuire a risolvere problemi concreti, migliorare processi e promuovere la sostenibilità ambientale e sociale.

Il progetto si colloca pienamente nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica e si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 4 (Educazione di qualità), l'Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'Obiettivo 9 (Industria, innovazione e infrastrutture). L'integrazione di tecnologie inclusive e l'utilizzo di metodologie attive contribuiscono inoltre a favorire l'inclusione scolastica e ad ampliare le opportunità di apprendimento per tutti gli studenti.

Il percorso si inserisce coerentemente negli obiettivi formativi prioritari del PTOF, in particolare nel potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e nel rafforzamento delle metodologie laboratoriali, permettendo agli studenti di sviluppare capacità analitiche, progettuali e sperimentali essenziali per la formazione tecnica contemporanea.

L'ambito tematico è quello della sperimentazione e del potenziamento degli insegnamenti scientifici e tecnologici, con un forte legame alle tematiche professionali proprie del settore tecnico. Le attività consentiranno agli alunni di applicare conoscenze di matematica, fisica, informatica e tecnologia a contesti reali, promuovendo una visione integrata e multidisciplinare del sapere scientifico.

Al termine del percorso, gli studenti avranno acquisito competenze tecniche quali la modellazione e stampa 3D, la programmazione e l'utilizzo di microcontrollori Arduino, oltre a una prima comprensione delle logiche dell'intelligenza artificiale. Accanto alle abilità specifiche, verranno consolidate competenze trasversali fondamentali, come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione, la creatività e la capacità di innovare. Tra i risultati più significativi, si prevede la realizzazione di prototipi funzionanti che integrino le tecnologie studiate e la maturazione di una mentalità orientata all'innovazione e alla ricerca di soluzioni efficaci, utili sia per la crescita personale che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione del progetto sarà effettuata attraverso osservazioni sistematiche durante le

attività, prove pratiche e la realizzazione di elaborati progettuali individuali o di gruppo, secondo criteri che valorizzano autonomia, partecipazione, capacità applicative e qualità dei prodotti sviluppati.

Il progetto si svolge all'interno dell'Asse Scientifico-Tecnologico, con integrazioni nell'Asse dei Linguaggi e nell'Asse Storico-Sociale, grazie alla comunicazione tecnico-scientifica dei risultati e al lavoro di gruppo. La sua natura multidisciplinare consente di formare studenti competenti, consapevoli e preparati a interpretare in modo attivo le trasformazioni tecnologiche contemporanee.

Il percorso ha una durata complessiva di 30 ore, rivolto a un gruppo di 15 studenti interni, e si configura come attività extracurricolare svolta in orario laboratoriale, con l'impiego di un laboratorio dotato di connessione internet e di strumentazione adeguata alla realizzazione dei prototipi e delle esercitazioni previste.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del progetto, gli studenti avranno acquisito una solida comprensione delle

principali tecnologie emergenti come la stampa 3D, l'Intelligenza Artificiale (IA) e la piattaforma Arduino, sviluppando competenze pratiche e teoriche in ambito tecnologico e ingegneristico. Competenze tecniche: - Progettazione e Stampa 3D - Programmazione e utilizzo di Arduino - Introduzione all'intelligenza artificiale Competenze trasversali: - Problem-solving e pensiero critico - Collaborazione e lavoro in team - Creatività ed innovazione Risultati : - Realizzazione di prototipi funzionali che combinano stampa 3D, IA e Arduino. - Acquisizione di una visione integrata delle tecnologie moderne, con capacità di applicarle per risolvere problemi concreti, sia in ambito professionale che personale. - Sviluppo di una mentalità orientata all'innovazione, con un impatto positivo sulla preparazione degli studenti per le sfide del futuro nel settore tecnologico.

○ Azione n° 3: Premio Ricci

L'Istituto è detentore del titolo 2025 con il progetto "Parabolampada" del Premio Ricci.

Il Premio Ricci in breve:

A chi è rivolto

Il concorso è aperto alle classi degli Istituti secondari di secondo grado, coinvolgendo sia gli studenti che uno o più docenti.

Perché partecipare

L'obiettivo è progettare e realizzare un oggetto pensato come supporto o complemento all'apprendimento di un concetto matematico. Il progetto dovrà sfruttare elementi spesso poco presenti nella didattica tradizionale, come aspetti visivi, tattili, relazionali, ludici e interdisciplinari, contribuendo così alla creazione di un "laboratorio matematico" ideale, ma anche concretamente utilizzabile.

Che cos'è il Premio Laboratorio Matematico Riccardo Ricci?

Il Premio Laboratorio Matematico Riccardo Ricci è un concorso biennale che valorizza la creatività e l'originalità nel raccontare la matematica. I progetti possono assumere diverse forme: dispositivi meccanici o informatici che illustrano concetti matematici o le loro applicazioni, serie di cartelloni o poster, strumenti e materiali interattivi, cartoni animati, giochi e molto altro.

Nella fase di valutazione, saranno particolarmente apprezzati:

- L'uso di materiali accessibili e sostenibili, con una preferenza per materiali di recupero e software libero.
- L'originalità dell'idea, capace di proporre una visione innovativa della matematica.
- La riproducibilità, affinché il progetto possa essere facilmente replicato e diffuso.
- Le connessioni interdisciplinari, ovvero i legami con altri ambiti del sapere.

Il prossimo sarà il premio Ricci 2027, l'Istituto dovrà restituire la coppa in nostro possesso per ricevere una targa permanente e quando uscirà il nuovo bando, in quanto vincitori della precedente edizione saremo chiamati come scuola alla presentazione pubblica organizzata dall'Ufficio scolastico della regione Toscana. Le classi coinvolte, nella nuova partecipazione, saranno dalla seconda alla quarta classe appartenenti ai quattro indirizzi della nostra scuola.

I dettagli sulla Parabolampada

1. Titolo del Progetto :
   La Parabo-lampada: Un'Interazione tra Matematica e Quotidianità

2. Descrizione del Progetto :
   Il progetto "La Parabo-lampada" è una lampada da scrivania interattiva che combina matematica, informatica, Teorie e tecniche della rappresentazione grafica, design e tecnologia. Realizzata da studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Pacinotti di Taranto, la lampada permette di esplorare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche attraverso un'interfaccia basata su potenziometri e display. L'utente può regolare i coefficienti a , b e c di una parabola e osservare in tempo reale i cambiamenti sul grafico visualizzato su un display OLED. La lampada include anche un sistema di rotazione controllato da un servomotore, che simula l'effetto della luce riflessa da un paraboloide. Il progetto è stato sviluppato con strumenti open-source come GeoGebra, TinkerCAD e Arduino.

3. Obiettivi Didattici :

   - Studiare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche in modo pratico e interattivo.

- Integrare matematica, arte e tecnologia attraverso un oggetto funzionale.
- Sviluppare competenze digitali con Arduino, stampa 3D e modellazione CAD.
- Collegare concetti matematici astratti ad applicazioni reali come ottica, architettura e design.

4. Materiali Utilizzati :

- Componenti elettronici : 2 schede Arduino, display LCD e OLED, potenziometri, servomotore, cavi elettrici.
- Struttura : Componenti stampati in 3D (PLA) con stampante Ender 3 S1 Plus.
- Software : GeoGebra, TinkerCAD, Arduino IDE.

5. Link Utili :

- Sito del progetto: https://sites.google.com/pacinottitaranto.edu.it/la-funzione-quadratica
- File STL e codici Arduino disponibili sul sito per la replicabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Dettaglio plesso: I.T.T. "A. PACINOTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: La chimica intorno a noi

Il progetto nasce con l'intento di offrire agli studenti del triennio dell'indirizzo Chimica e Biotecnologie un percorso laboratoriale ricco, coinvolgente e fortemente orientato alla sperimentazione. L'obiettivo principale è quello di potenziare le metodologie laboratoriali e favorire un apprendimento basato sul "fare", mettendo gli alunni nelle condizioni di utilizzare strumenti e tecniche tipiche della pratica professionale nei diversi settori della chimica applicata.

Le attività si articolano in quattro macro-aree – alimentare, sanitario, ambientale e polizia scientifica – allo scopo di mostrare come la chimica intervenga in ambiti molto diversi tra loro e come le competenze acquisite a scuola possano trovare applicazioni concrete nella realtà.

Nell'ambito alimentare gli studenti svolgeranno analisi su prodotti di uso comune, come la determinazione dell'alcol nel vino, la ricerca di additivi e coloranti, l'individuazione di sofisticazioni negli olii o la ricerca di dolcificanti. Si tratta di prove che permettono di comprendere l'importanza del controllo di qualità e della sicurezza agroalimentare.

Il settore sanitario prevede attività legate alla tutela della salute, come la sanificazione delle acque e la preparazione di gel disinfettante per le mani, offrendo agli studenti la possibilità di riflettere su procedure, protocolli e responsabilità che caratterizzano il contesto chimico-biotecnologico.

L'ambito ambientale consente di approfondire il monitoraggio del territorio attraverso la ricerca di inquinanti in aria, acqua e suolo, la conta microbica e l'analisi di polveri sottili e composti organici volatili. Queste attività aiutano i ragazzi a comprendere il ruolo del

chimico nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento.

Infine, il modulo dedicato alla polizia scientifica avvicina gli studenti alle tecniche tipiche della chimica forense: alcol test, analisi IR su reperti, estrazione del DNA da matrici vegetali, rilevazione di impronte digitali e individuazione di tracce di sangue chimico. Questo ambito, particolarmente motivante, consente di osservare come la chimica contribuisca all'accertamento dei fatti e all'analisi delle evidenze.

Attraverso tali esperienze, gli studenti imparano non solo a utilizzare reagenti e strumentazioni in sicurezza e con consapevolezza, ma anche a pianificare un esperimento, documentarne le fasi, interpretare i risultati e presentarli in modo efficace. Il progetto valorizza inoltre il lavoro di gruppo, la peer education, la collaborazione, la comunicazione tra pari e la crescita dell'autostima, rafforzando la responsabilità individuale e collettiva.

Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano, per un totale di 30 ore, attraverso incontri settimanali di due ore ciascuno. La verifica del percorso sarà garantita tramite report periodici e un monitoraggio costante delle attività, sia in itinere che nella fase conclusiva.

Il progetto rappresenta un'opportunità significativa di arricchimento del curriculum scolastico, un'occasione per sperimentare competenze nuove e per consolidare quelle già acquisite, offrendo agli studenti una visione ampia, realistica e motivante delle potenzialità della chimica nei diversi settori professionali.

LE ATTIVITA' SARANNO RIVOLTE IN QUATTRO DIVERSI AMBITI: ALIMENTARE SANITARIO AMBIENTALE POLIZIA SCIENTIFICA NELL'AMBITO ALIMENTARE SI PREVEONO LE SEGUENTI ATTIVITA': DETERMINAZIONE DI ALCOL NEL VINO, RICERCA E DOSAGGIO DI ADDITIVI (COLORANTI..), SOFISTICAZIONE DI OLII, RICERCA DI DOLCIFICANTI. NELL'AMBITO SANITARIO: SANIFICAZIONE DELLE ACQUUE. PREPARAZIONE DI GEL DISINFETTANTE PER LE MANI. NELL'AMBITO AMBIENTALE: RICERCA DI INQUINANTI IN ACQUA, TERRA E ARIA, CONTA MICROBICA TOTALE, RICERCA QUANTITATIVA DI POLVERI SOTTILI E SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI. NELL'AMBITO POLIZIA SCIENTIFICA: ALCOL TEST, IR SU REPERTI RACCOLTI SUL LUOGO DEL "MISFATTO", ESTRAZIONE DEL DNA (VEGETALI), RILEVAZIONE IMPRONTE DIGITALI, RILEVAZIONE DI SANGUE CHIMICO.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SAPER UTILIZZARE SOSTANZE CHIMICHE E STRUMENTAZIONBE AL FINE DI CONTROLLO IN DIVERSI AMBITI E MATRICI

APPLICAZIONE PEER EDUCATION (INCREMENTO COMUNICAZIONE TRA PARI)

AUMENTO AUTOSTIMA E SENSO DI RESPONSABILITA'

SAPER LAVORARE IN GRUPPO E IN MODO AUTONOMO

PIANIFICARE E CONDURRE UN ESPERIENZA DI LABORATORIO

○ Azione n° 2: La Stampa 3D, l'IA ed Arduino per creare i nuovi tecnici del futuro

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi terze e quarte del nostro Istituto e nasce con l'obiettivo di promuovere un apprendimento innovativo, pratico e profondamente legato alle tecnologie emergenti. In un contesto sociale e professionale in cui digitalizzazione, automazione e sostenibilità rappresentano competenze sempre più richieste, il percorso proposto intende offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare strumenti avanzati quali la stampa 3D, la piattaforma Arduino e le applicazioni introduttive

dell'intelligenza artificiale.

Le attività previste si fondano su un approccio laboratoriale in cui gli studenti sono chiamati a progettare e realizzare prototipi funzionanti, integrando elementi di design, elettronica, programmazione e modellazione digitale. Attraverso la prototipazione rapida, la costruzione di semplici sistemi automatizzati e l'uso di applicazioni di IA, gli alunni potranno comprendere come la tecnologia possa contribuire a risolvere problemi concreti, migliorare processi e promuovere la sostenibilità ambientale e sociale.

Il progetto si colloca pienamente nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica e si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 4 (Educazione di qualità), l'Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'Obiettivo 9 (Industria, innovazione e infrastrutture). L'integrazione di tecnologie inclusive e l'utilizzo di metodologie attive contribuiscono inoltre a favorire l'inclusione scolastica e ad ampliare le opportunità di apprendimento per tutti gli studenti.

Il percorso si inserisce coerentemente negli obiettivi formativi prioritari del PTOF, in particolare nel potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e nel rafforzamento delle metodologie laboratoriali, permettendo agli studenti di sviluppare capacità analitiche, progettuali e sperimentali essenziali per la formazione tecnica contemporanea.

L'ambito tematico è quello della sperimentazione e del potenziamento degli insegnamenti scientifici e tecnologici, con un forte legame alle tematiche professionali proprie del settore tecnico. Le attività consentiranno agli alunni di applicare conoscenze di matematica, fisica, informatica e tecnologia a contesti reali, promuovendo una visione integrata e multidisciplinare del sapere scientifico.

Al termine del percorso, gli studenti avranno acquisito competenze tecniche quali la modellazione e stampa 3D, la programmazione e l'utilizzo di microcontrollori Arduino, oltre a una prima comprensione delle logiche dell'intelligenza artificiale. Accanto alle abilità specifiche, verranno consolidate competenze trasversali fondamentali, come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione, la creatività e la capacità di innovare. Tra i risultati più significativi, si prevede la realizzazione di prototipi funzionanti che integrino le tecnologie studiate e la maturazione di una mentalità orientata all'innovazione e alla ricerca di soluzioni efficaci, utili sia per la crescita personale che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione del progetto sarà effettuata attraverso osservazioni sistematiche durante le attività, prove pratiche e la realizzazione di elaborati progettuali individuali o di gruppo, secondo criteri che valorizzano autonomia, partecipazione, capacità applicative e qualità dei prodotti sviluppati.

Il progetto si svolge all'interno dell'Asse Scientifico-Tecnologico, con integrazioni nell'Asse dei Linguaggi e nell'Asse Storico-Sociale, grazie alla comunicazione tecnico-scientifica dei risultati e al lavoro di gruppo. La sua natura multidisciplinare consente di formare studenti competenti, consapevoli e preparati a interpretare in modo attivo le trasformazioni tecnologiche contemporanee.

Il percorso ha una durata complessiva di 30 ore, rivolto a un gruppo di 15 studenti interni, e si configura come attività extracurricolare svolta in orario laboratoriale, con l'impiego di un laboratorio dotato di connessione internet e di strumentazione adeguata alla realizzazione dei prototipi e delle esercitazioni previste.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del progetto, gli studenti avranno acquisito una solida comprensione delle principali tecnologie emergenti come la stampa 3D, l'Intelligenza Artificiale (IA) e la piattaforma Arduino, sviluppando competenze pratiche e teoriche in ambito tecnologico e ingegneristico. Competenze tecniche: - Progettazione e Stampa 3D - Programmazione e utilizzo di Arduino - Introduzione all'intelligenza artificiale Competenze trasversali: - Problem-solving e pensiero critico - Collaborazione e lavoro in team - Creatività ed innovazione Risultati : - Realizzazione di prototipi funzionali che combinano stampa 3D, IA e Arduino. - Acquisizione di una visione integrata delle tecnologie moderne, con capacità di applicarle per risolvere problemi concreti, sia in ambito professionale che personale. - Sviluppo di una mentalità orientata all'innovazione, con un impatto positivo sulla preparazione degli studenti per le sfide del futuro nel settore tecnologico.

○ Azione n° 3: Premio Ricci

L'Istituto è detentore del titolo 2025 con il progetto "Parabolampada" del Premio Ricci.

Il Premio Ricci in breve:

A chi è rivolto

Il concorso è aperto alle classi degli Istituti secondari di secondo grado, coinvolgendo sia gli studenti che uno o più docenti.

Perché partecipare

L'obiettivo è progettare e realizzare un oggetto pensato come supporto o complemento all'apprendimento di un concetto matematico. Il progetto dovrà sfruttare elementi spesso poco presenti nella didattica tradizionale, come aspetti visivi, tattili, relazionali, ludici e interdisciplinari, contribuendo così alla creazione di un "laboratorio matematico" ideale, ma anche concretamente utilizzabile.

Che cos'è il Premio Laboratorio Matematico Riccardo Ricci?

Il Premio Laboratorio Matematico Riccardo Ricci è un concorso biennale che valorizza la creatività e l'originalità nel raccontare la matematica. I progetti possono assumere diverse forme: dispositivi meccanici o informatici che illustrano concetti matematici o le loro applicazioni, serie di cartelloni o poster, strumenti e materiali interattivi, cartoni animati, giochi e molto altro.

Nella fase di valutazione, saranno particolarmente apprezzati:

- L’uso di materiali accessibili e sostenibili, con una preferenza per materiali di recupero e software libero.
- L’originalità dell’idea, capace di proporre una visione innovativa della matematica.
- La riproducibilità, affinché il progetto possa essere facilmente replicato e diffuso.
- Le connessioni interdisciplinari, ovvero i legami con altri ambiti del sapere.

Il prossimo sarà il premio Ricci 2027, l'Istituto dovrà restituire la coppa in nostro possesso per ricevere una targa permanente e quando uscirà il nuovo bando, in quanto vincitori della precedente edizione saremo chiamati come scuola alla presentazione pubblica organizzata dall'Ufficio scolastico della regione Toscana. Le classi coinvolte, nella nuova partecipazione, saranno dalla seconda alla quarta classe appartenenti ai quattro indirizzi della nostra scuola.

I dettagli sulla Parabolampada

1. Titolo del Progetto :
   La Parabo-lampada: Un’Interazione tra Matematica e Quotidianità

2. Descrizione del Progetto :
   Il progetto "La Parabo-lampada" è una lampada da scrivania interattiva che combina matematica, informatica, Teorie e tecniche della rappresentazione grafica, design e tecnologia. Realizzata da studenti dell’Istituto Tecnico Tecnologico Pacinotti di Taranto, la lampada permette di esplorare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche attraverso un'interfaccia basata su potenziometri e display. L'utente può regolare i coefficienti a , b e c di una parabola e osservare in tempo reale i cambiamenti sul grafico visualizzato su un display OLED. La lampada include anche un sistema di rotazione controllato da un servomotore, che simula l'effetto della luce riflessa da un paraboloide. Il progetto è stato sviluppato con strumenti open-source come GeoGebra, TinkerCAD e Arduino.

3. Obiettivi Didattici :

   - Studiare le funzioni quadratiche e le superfici quadriche in modo pratico e interattivo.

- Integrare matematica, arte e tecnologia attraverso un oggetto funzionale.
- Sviluppare competenze digitali con Arduino, stampa 3D e modellazione CAD.
- Collegare concetti matematici astratti ad applicazioni reali come ottica, architettura e design.

4. Materiali Utilizzati :

- Componenti elettronici : 2 schede Arduino, display LCD e OLED, potenziometri, servomotore, cavi elettrici.
- Struttura : Componenti stampati in 3D (PLA) con stampante Ender 3 S1 Plus.
- Software : GeoGebra, TinkerCAD, Arduino IDE.

5. Link Utili :

- Sito del progetto: https://sites.google.com/pacinottitaranto.edu.it/la-funzione-quadratica
- File STL e codici Arduino disponibili sul sito per la replicabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Moduli di orientamento formativo

I.T.T. "A. PACINOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1.LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini e i propri limiti
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l' acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

2. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Favorire negli alunni:la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;

- la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

3. GLI OBIETTIVI

- rendere, gli studenti, consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi

Aiutare gli alunni a:

- riconoscere le competenze di base acquisite
- stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado (studenti classi prime)
- stimolare la riflessione sul passaggio dal biennio al triennio (studenti classi seconde)
- favorire la socializzazione all'interno del nuovo istituto e della nuova classe
- guidare gli alunni ad acquisire un corretto metodo di studio
- guidare gli alunni ad acquisire autonomia di lavoro e nello studio
- guidare gli alunni a saper collaborare con gli altri
- guidare gli alunni a saper rispettare le opinioni altrui
- guidare gli alunni a saper rispettare i tempi

4. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Per le classi prime : partecipazione ad attività di accoglienza e socializzazione, partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo.

Per le classi seconde : partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo. Incontri con docenti delle materie di indirizzo del triennio e studenti del triennio; visita ai laboratori del triennio e/o dimostrazione di esercitazioni di laboratorio

5. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- controllo e riduzione della dispersione scolastica
- miglioramento del comportamento
- miglioramento dell'interesse e dell'impegno
- progressi nelle valutazioni
- scelta consapevole dell'indirizzo di studio del triennio

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

- Verificare, al termine dell'a.s., il numero:
  - degli studenti con note disciplinari
  - di studenti non ammessi
  - di studenti con giudizio sospeso
  - degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile, sviluppando

sia le competenze orientative di base :

· Imparare a imparare

· Progettare

· Comunicare

· Collaborare e partecipare

· Agire in modo autonomo e responsabile

· Risolvere problemi

· Individuare collegamenti e relazioni

· Acquisire e interpretare l'informazione

sia le competenze orientative specifiche :

· Consapevolezza di sé

· Gestione delle emozioni

· Senso critico

· Decision making

· Problem solving

· Creatività

· Comunicazione efficace

· Relazioni efficaci

L'istituto A. Pacinotti individua un team orientamento composto da:

· FS Orientamento,

· docenti provenienti da tutti gli indirizzi che si sono resi disponibili a coadiuvare l'azione della FS,

· alunni di biennio e triennio che partecipano alle attività proposte in qualità di tutor.

Incontri con le scuole secondarie di primo grado.

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado potranno incontrare i docenti sia presso i loro Istituti che presso il nostro attraverso:

- attività proposte dalla scuola secondaria di primo grado (sia al mattino sia al pomeriggio) dove è possibile illustrare la nostra offerta formativa
- attività proposte dalla nostra scuola alle scuole secondarie di primo grado attraverso attività laboratoriali caratterizzanti ciascun indirizzo di studi, previa prenotazione
- open day domenicali e open day il sabato mattina con l'espletamento del progetto "Tecnici per un giorno" (a.s. 2025/2026)

Modalità di attuazione

Fin dal mese di settembre le scuole secondarie di primo grado ci invitano mediante mail istituzionali a partecipare alle iniziative di orientamento in uscita. Tutte le attività sono contemplate in un cronoprogramma nel quale sono declinati date, orari degli incontri fissati dagli istituti secondari di primo grado nonchè i nominativi dei docenti

del team orientamento disponibili a prendervi parte.

Nei pomeriggi del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì nel mese di novembre, dicembre e gennaio, sono previsti incontri laboratoriali in presenza presso l'Istituto con nostri docenti ed alunni dei vari indirizzi di studio. Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado potranno prenotarsi attraverso la scansione di QR CODE appositamente creati, uno per ciascun laboratorio, pubblicati sul sito della scuola in una sezione apposita denominata "Orientamento".

Il sabato mattina, a partire dal mese di novembre e sino al termine delle iscrizioni, sarà possibile accedere all'Istituto previa prenotazione: per gli studenti partecipando all'attività "Tecnici per un giorno" e per le famiglie visitando i locali del plesso Fermi, sede del biennio.

La domenica mattina a partire dal mese di novembre e sino al termine delle iscrizioni sarà possibile visitare il plesso Pacinotti con ingresso libero e senza prenotazione. Durante queste visite gli studenti potranno partecipare alle attività laboratoriali organizzate per tutti gli indirizzi con il supporto degli studenti-tutor frequentanti le classi del triennio. Tutte le attività laboratoriali riguarderanno le discipline di indirizzo ed avranno la caratteristica di essere interattive e coinvolgenti.

Allegato:

Allegato biennio quinquennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1.LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini e i propri limiti
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l' acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

2. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Favorire negli alunni:la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;

- la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

3. GLI OBIETTIVI

- rendere, gli studenti, consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi

Aiutare gli alunni a:

- riconoscere le competenze di base acquisite
- stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado (studenti classi prime)
- stimolare la riflessione sul passaggio dal biennio al triennio (studenti classi seconde)
- favorire la socializzazione all'interno del nuovo istituto e della nuova classe
- guidare gli alunni ad acquisire un corretto metodo di studio
- guidare gli alunni ad acquisire autonomia di lavoro e nello studio
- guidare gli alunni a saper collaborare con gli altri
- guidare gli alunni a saper rispettare le opinioni altrui
- guidare gli alunni a saper rispettare i tempi

4. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Per le classi prime : partecipazione ad attività di accoglienza e socializzazione, partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo.

Per le classi seconde : partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo. Incontri con docenti delle materie di indirizzo del triennio e studenti del triennio; visita ai laboratori del triennio e/o dimostrazione di esercitazioni di laboratorio

5. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- controllo e riduzione della dispersione scolastica
- miglioramento del comportamento
- miglioramento dell'interesse e dell'impegno
- progressi nelle valutazioni
- scelta consapevole dell'indirizzo di studio del triennio

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

- Verificare, al termine dell'a.s., il numero:
  - degli studenti con note disciplinari
  - di studenti non ammessi
  - di studenti con giudizio sospeso
  - degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile, sviluppando

sia le competenze orientative di base :

· Imparare a imparare

· Progettare

· Comunicare

· Collaborare e partecipare

· Agire in modo autonomo e responsabile

· Risolvere problemi

· Individuare collegamenti e relazioni

· Acquisire e interpretare l'informazione

sia le competenze orientative specifiche :

· Consapevolezza di sé

· Gestione delle emozioni

· Senso critico

· Decision making

· Problem solving

· Creatività

· Comunicazione efficace

· Relazioni efficaci

L'istituto A. Pacinotti individua un team orientamento composto da:

· FS Orientamento,

· docenti provenienti da tutti gli indirizzi che si sono resi disponibili a coadiuvare l'azione della FS,

· alunni di biennio e triennio che partecipano alle attività proposte in qualità di tutor.

Incontri con le scuole secondarie di primo grado.

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado potranno incontrare i docenti sia presso i loro Istituti che presso il nostro attraverso:

- attività proposte dalla scuola secondaria di primo grado (sia al mattino sia al pomeriggio) dove è possibile illustrare la nostra offerta formativa
- attività proposte dalla nostra scuola alle scuole secondarie di primo grado attraverso attività laboratoriali caratterizzanti ciascun indirizzo di studi, previa prenotazione
- open day domenicali e open day il sabato mattina con l'espletamento del progetto "Tecnici per un giorno" (a.s. 2025/2026)

Modalità di attuazione

Fin dal mese di settembre le scuole secondarie di primo grado ci invitano mediante mail istituzionali a partecipare alle iniziative di orientamento in uscita. Tutte le attività sono contemplate in un cronoprogramma nel quale sono declinati date, orari degli incontri fissati dagli istituti secondari di primo grado nonchè i nominativi dei docenti del team orientamento disponibili a prendervi parte.

Nei pomeriggi del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì nel mese di novembre, dicembre e gennaio, sono previsti incontri laboratoriali in presenza presso l'Istituto con nostri docenti ed alunni dei vari indirizzi di studio. Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado potranno prenotarsi attraverso la scansione di QR CODE appositamente creati, uno per ciascun laboratorio, pubblicati sul sito della scuola in una sezione apposita denominata "Orientamento".

Il sabato mattina, a partire dal mese di novembre e sino al termine delle iscrizioni, sarà possibile accedere all'Istituto previa prenotazione: per gli studenti partecipando all'attività "Tecnici per un giorno" e per le famiglie visitando i locali del plesso Fermi, sede del biennio.

La domenica mattina a partire dal mese di novembre e sino al termine delle iscrizioni sarà possibile visitare il plesso Pacinotti con ingresso libero e senza prenotazione. Durante queste visite gli studenti potranno partecipare alle attività laboratoriali organizzate per tutti gli indirizzi con il supporto degli studenti-tutor frequentanti le classi del triennio. Tutte le attività laboratoriali riguarderanno le discipline di indirizzo ed avranno la caratteristica di essere interattive e coinvolgenti.

Allegato:

Allegato biennio quinquennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze con le seguenti finalità:

- acquisizione di un corretto metodo di studi
- maturazione degli alunni, dal punto di vista umano, sociale e professionale
- conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione
- progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento sull'imprenditorialità

2. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Migliorare la conoscenza di sè, del metodo di studio, la motivazione allo studio, acquisire competenze sull'imprenditorialità e sul proprio settore di studi.

3.GLI OBIETTIVI

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

4. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Incontri su: temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc ; partecipazione a gare e a progetti a carattere locale, regionale e nazionale; visite a musei e ad aziende del settore d'indirizzo.

5. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- ammissione alla classe successiva
- soddisfazione del percorso di studi scelto
- partecipazione degli studenti a gare e a progetti

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Allegato:

Allegato terza classe quinquennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

1. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quarte con le seguenti finalità:

 gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini

 conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

-

2. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Mettere gli studenti in condizione di assumere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sulla propria scelta post-diploma; migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni.

-

3. GLI OBIETTIVI

 presentare l'offerta lavorativa territoriale;

 diffondere la cultura dell'imprenditoria sociale, e responsabile, della sostenibilità e della parità di genere;

 stimolare l'interazione tra giovani attraverso le attività laboratoriali in gruppo;

 stimolare la cittadinanza attiva dei giovani attraverso l'impegno nella risoluzione delle sfide.

-

4. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Partecipazione a progetti sull'imprenditorialità; incontri su: temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc; partecipazione a gare; simulazioni di colloqui di lavoro; visite in aziende del settore; Incontri con soggetti del terzo settore.

-

5. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

 ammissione alla classe successiva

 soddisfazione rispetto al percorso di studi scelte

 partecipazione degli studenti a gare e a progetti

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

 analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Allegato:

Allegato quarta classe quinquennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

1. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quinte con le seguenti finalità:

 gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini

 conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni

2. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Mettere gli studenti in condizione di assumere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sulle proprie scelte future; migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni.

3. GLI OBIETTIVI

 verificare gli orientamenti post-diploma degli alunni;

 illustrare l'offerta lavorativa territoriale post-diploma;

 illustrare l'offerta formativa territoriale post-diploma (ITS ed Università);

 illustrare agli studenti modalità operative per agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro;

 offrire una formazione di base (compilazione del CV e preparazione al colloquio di lavoro)

4. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Incontri con: docenti universitari, iscritti all'albo dei periti e degli ingegneri, referenti per l'ITS e le Forze dell'Ordine, dirigenti d'azienda; partecipazione agli Open Day e ai progetti delle facoltà universitarie; breve formazione in aziende della provincia

5. RISULTATI ATTESI

Conseguimento della laurea per gli iscritti all'Università, occupazione soddisfacente per

coloro che entrano nel mondo del lavoro e conseguimento del relativo titolo di studio per gli iscritti all' ITS

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita ha lo scopo di fornire agli allievi gli strumenti che possano aiutarli a maturare una scelta consapevole per il proprio futuro professionale, valorizzando motivazioni, attitudini ed interessi.

Le attività di orientamento proposte hanno lo scopo di:

- Far riflettere gli studenti sulle competenze acquisite e sulle attitudini maturate.
- Favorire capacità di scelte autonome e responsabili, rispetto al prosieguo degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Vagliare e verificare la congruenza fra il proprio bagaglio culturale e le richieste delle facoltà universitarie e del mondo lavorativo.

Le attività di orientamento in uscita si realizzano durante tutto il triennio attraverso:

- uso della didattica orientativa nell'insegnamento delle discipline di indirizzo;
- organizzazione, pianificazione e realizzazione di adeguati percorsi di orientamento in uscita (formazione scuola-lavoro);
- incontri con esperti del mondo del lavoro e del mondo Accademico;
- attività di stage dei percorsi di formazione scuola lavoro;
- progetti specifici proposti da Comune, Provincia, Regione o altri Enti;
- uscite e visite aziendali.

Nelle classi quinte gli studenti vengono poi supportati nella loro scelta post-diploma mediante iniziative rivolte a gruppi di interesse nell'ottica sia di fornire un servizio il più personalizzato possibile e sia di rendere i ragazzi progressivamente autonomi nella definizione di un proprio percorso formativo.

- incontri con docenti universitari programmate dall'Istituto (con eventuali pre-iscrizioni universitarie);
- incontri con esponenti delle Forze Armate e Forze di Polizia
- adesione a progetti di Orientamento proposti dalle Università del territorio;
- organizzazione della visita delle sedi delle Università del territorio, durante gli Open day;
- distribuzione di materiale digitale e cartaceo informativo;
- pubblicazione sul sito scolastico dei contatti e delle iniziative di Università (open day, corsi di orientamento, eventi vari) e di Enti (Concorsi, iniziative varie).

Allegato:

Allegato quinta classe quinquennale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Quadriennali

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

Il Piano di Orientamento si propone di:

 favorire la conoscenza dell'indirizzo CAT e delle sue specificità tecniche e professionali

 sostenere lo studente nella costruzione di un progetto personale consapevole e realistico;

 sviluppare competenze di autovalutazione e metacognitive;

 accompagnare gli studenti nelle transizioni: ingresso, permanenza nel corso, scelta post-diploma;

 promuovere il raccordo tra scuola, istituzioni, imprese, università e ITS;

 valorizzare l'innovazione digitale e i nuovi profili tecnici emergenti.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

 degli studenti con note disciplinari

 di studenti con giudizio sospeso

 degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

 Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

 analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto Tecnico Tecnologico. Il percorso quadriennale prevede un'organizzazione didattica intensiva e un forte potenziamento delle competenze scientifiche, laboratoriali e digitali.

L'orientamento, strutturato su quattro anni, accompagna gli studenti nelle fasi di ingresso,

crescita, consolidamento e scelta post-diploma, con un'attenzione particolare allo sviluppo del progetto personale e professionale, alla valutazione degli interessi e alla conoscenza delle opportunità del settore chimico e biotecnologico

Il Piano di Orientamento persegue le seguenti finalità:

 sostenere gli studenti nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni scientifiche;

 favorire scelte di studio e di lavoro consapevoli e coerenti con attitudini e obiettivi personali;

 sviluppare competenze trasversali, metacognitive e professionali;

 creare un raccordo stabile tra scuola, università, ITS, Enti territoriali, laboratori certificati e imprese;

 promuovere un approccio scientifico basato su sperimentazione, sicurezza, responsabilità e sostenibilità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

al termine del biennio, il numero:

 degli studenti con note disciplinari

 di studenti non ammessi

 di studenti con giudizio sospeso

 degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

 Analisi dei risultati emersi dagli scrutini

-al termine del terzo anno:

 analisi dei risultati degli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale, che si propone di sostenere lo studente lungo tutto il percorso scolastico, guidandolo nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole.
In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Promuovere la conoscenza del settore informatico e delle sue prospettive.

 Favorire la comprensione delle principali aree dell'informatica (programmazione, reti, sistemi, cybersecurity, web, cloud, data analysis).

 Offrire agli studenti un quadro aggiornato delle professioni ICT e dei relativi sbocchi formativi e lavorativi.

2 . Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e orientative

 Potenziare capacità di problem solving, pensiero computazionale e autonomia decisionale.

 Stimolare atteggiamenti di curiosità, auto-valutazione e consapevolezza delle proprie attitudini.

3 . Facilitare la transizione tra scuola, formazione superiore e mondo del lavoro

 Accompagnare alla scelta post-diploma attraverso attività di orientamento in uscita, incontri con esperti, università, ITS e aziende del territorio.

 Promuovere la conoscenza dei contesti professionali tramite FSL, visite tecnico-scientifiche e testimonianze.

4 . Orientare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie

 Diffondere una cultura digitale basata su sicurezza, etica e cittadinanza digitale.

 Rafforzare consapevolezza dei rischi informatici e delle buone pratiche di cybersecurity.

5. Valorizzare le diverse potenzialità degli studenti

 Offrire strumenti e percorsi personalizzati per riconoscere interessi, punti di forza e aree di miglioramento.

6 . Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali orientanti

 Sviluppare familiarità con linguaggi di programmazione, ambienti operativi, tecnologie web, sistemi di rete e strumenti professionali del settore.

 Consentire allo studente di sperimentare in modo pratico contesti e mansioni tipiche delle professioni informatiche.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

 degli studenti con note disciplinari

 di studenti non ammessi

 di studenti con giudizio sospeso

 degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

 Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

 analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione.

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Elettrotecnica e Automazione - Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'indirizzo quadriennale di

Elettrotecnica e Automazione e riguarda soprattutto l'accompagnamento dello studente nelle scelte formative e professionali, aiutandolo a comprendere competenze, ruoli e percorsi del settore tecnico-industriale. parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Supportare la consapevolezz,a da parte degli studenti, delle proprie attitudini Individuare interessi, punti di forza e possibili aree di miglioramento nel settore tecnico. Favorire la conoscenza di stili cognitivi, modalità di apprendimento e abilità trasversali richieste dalle professioni tecnico-industriali. 2. Facilitare la comprensione del settore elettrico e dell'automazione Offrire una panoramica dei principali ambiti: impiantistica, automazione industriale, energie rinnovabili, sistemi di controllo, manutenzione. Chiarire la differenza tra ruoli operativi, tecnici e progettuali. 3. Collegare le discipline scolastiche al mondo del lavoro Evidenziare come matematica, fisica, informatica e meccanica si integrano nelle professioni dell'automazione. Mostrare processi produttivi reali e tecnologie usate nelle imprese del territorio. 4. Accompagnare alla scelta post-diploma Informare sui percorsi successivi: ITS, università tecnologiche, corsi professionalizzanti, apprendistati. Esaminare figure professionali e sbocchi occupazionali con trend tecnologici (smart automation, robotica, industria 4.0). 5. Sviluppare competenze orientative e trasversali Potenziare problem solving, comunicazione tecnica, autonomia e capacità di pianificazione. Promuovere la collaborazione in team e la gestione di piccoli progetti tecnico-pratici. 6 . Avvicinare gli studenti alle tecnologie emergenti Favorire l'esplorazione guidata di PLC, sensori, microcontrollori, sistemi IoT e software di progettazione. Stimolare la curiosità verso innovazione, sicurezza e sostenibilità energetica.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

 degli studenti con note disciplinari

 di studenti non ammessi

 di studenti con giudizio sospeso

 degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

 analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Allegato:

Moduli Anno 2 quadriennale - 4ind.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Quadriennali

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

Il Piano di Orientamento si propone di:

- favorire la conoscenza dell'indirizzo CAT e delle sue specificità tecniche e professionali
- sostenere lo studente nella costruzione di un progetto personale consapevole e realistico;
- sviluppare competenze di autovalutazione e metacognitive;
- accompagnare gli studenti nelle transizioni: ingresso, permanenza nel corso, scelta post-diploma;
- promuovere il raccordo tra scuola, istituzioni, imprese, università e ITS;
- valorizzare l'innovazione digitale e i nuovi profili tecnici emergenti.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto Tecnico Tecnologico. Il percorso quadriennale prevede un'organizzazione didattica intensiva e un forte potenziamento delle competenze scientifiche, laboratoriali e digitali.

L'orientamento, strutturato su quattro anni, accompagna gli studenti nelle fasi di ingresso, crescita, consolidamento e scelta post-diploma, con un'attenzione particolare allo sviluppo del progetto personale e professionale, alla valutazione degli interessi e alla conoscenza delle opportunità del settore chimico e biotecnologico

Il Piano di Orientamento persegue le seguenti finalità:

- sostenere gli studenti nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni scientifiche;
- favorire scelte di studio e di lavoro consapevoli e coerenti con attitudini e obiettivi personali;

- sviluppare competenze trasversali, metacognitive e professionali;
- creare un raccordo stabile tra scuola, università, ITS, Enti territoriali, laboratori certificati e imprese;
- promuovere un approccio scientifico basato su sperimentazione, sicurezza, responsabilità e sostenibilità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati emersi dagli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati degli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale, che si propone di sostenere lo studente lungo tutto il

percorso scolastico, guidandolo nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole.
In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Promuovere la conoscenza del settore informatico e delle sue prospettive.

- Favorire la comprensione delle principali aree dell'informatica (programmazione, reti, sistemi, cybersecurity, web, cloud, data analysis).

- Offrire agli studenti un quadro aggiornato delle professioni ICT e dei relativi sbocchi formativi e lavorativi.

2 . Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e orientative

- Potenziare capacità di problem solving, pensiero computazionale e autonomia decisionale.

- Stimolare atteggiamenti di curiosità, auto-valutazione e consapevolezza delle proprie attitudini.

3 . Facilitare la transizione tra scuola, formazione superiore e mondo del lavoro

- Accompagnare alla scelta post-diploma attraverso attività di orientamento in uscita, incontri con esperti, università, ITS e aziende del territorio.

- Promuovere la conoscenza dei contesti professionali tramite FSL, visite tecnico-scientifiche e testimonianze.

4 . Orientare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie

- Diffondere una cultura digitale basata su sicurezza, etica e cittadinanza digitale.

- Rafforzare consapevolezza dei rischi informatici e delle buone pratiche di cybersecurity.

5. Valorizzare le diverse potenzialità degli studenti

- Offrire strumenti e percorsi personalizzati per riconoscere interessi, punti di forza e aree di miglioramento.

- Sostenere scelte formative coerenti con aspirazioni, competenze e predisposizioni

individuali.

6 . Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali orientanti

- Sviluppare familiarità con linguaggi di programmazione, ambienti operativi, tecnologie web, sistemi di rete e strumenti professionali del settore.
- Consentire allo studente di sperimentare in modo pratico contesti e mansioni tipiche delle professioni informatiche.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione.

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Elettrotecnica e Automazione - Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'indirizzo quadriennale di Elettrotecnica e Automazione e riguarda soprattutto l'accompagnamento dello studente

nelle scelte formative e professionali, aiutandolo a comprendere competenze, ruoli e percorsi del settore tecnico-industriale. parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Supportare la consapevolezz,a da parte degli studenti, delle proprie attitudini Individuare interessi, punti di forza e possibili aree di miglioramento nel settore tecnico. Favorire la conoscenza di stili cognitivi, modalità di apprendimento e abilità trasversali richieste dalle professioni tecnico-industriali. 2. Facilitare la comprensione del settore elettrico e dell'automazione Offrire una panoramica dei principali ambiti: impiantistica, automazione industriale, energie rinnovabili, sistemi di controllo, manutenzione. Chiarire la differenza tra ruoli operativi, tecnici e progettuali. 3. Collegare le discipline scolastiche al mondo del lavoro Evidenziare come matematica, fisica, informatica e meccanica si integrano nelle professioni dell'automazione. Mostrare processi produttivi reali e tecnologie usate nelle imprese del territorio. 4. Accompagnare alla scelta post-diploma Informare sui percorsi successivi: ITS, università tecnologiche, corsi professionalizzanti, apprendistati. Esaminare figure professionali e sbocchi occupazionali con trend tecnologici (smart automation, robotica, industria 4.0). 5. Sviluppare competenze orientative e trasversali Potenziare problem solving, comunicazione tecnica, autonomia e capacità di pianificazione. Promuovere la collaborazione in team e la gestione di piccoli progetti tecnico-pratici. 6 . Avvicinare gli studenti alle tecnologie emergenti Favorire l'esplorazione guidata di PLC, sensori, microcontrollori, sistemi IoT e software di progettazione. Stimolare la curiosità verso innovazione, sicurezza e sostenibilità energetica.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Allegato:

Moduli Anno 1 quadrennale 4ind.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Quadriennali

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

Il Piano di Orientamento si propone di:

- favorire la conoscenza dell'indirizzo CAT e delle sue specificità tecniche e professionali
- sostenere lo studente nella costruzione di un progetto personale consapevole e realistico;
- sviluppare competenze di autovalutazione e metacognitive;
- accompagnare gli studenti nelle transizioni: ingresso, permanenza nel corso, scelta

post-diploma;

- promuovere il raccordo tra scuola, istituzioni, imprese, università e ITS;
- valorizzare l'innovazione digitale e i nuovi profili tecnici emergenti.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto Tecnico Tecnologico. Il percorso quadriennale prevede un'organizzazione didattica intensiva e un forte potenziamento delle competenze scientifiche, laboratoriali e digitali.

L'orientamento, strutturato su quattro anni, accompagna gli studenti nelle fasi di ingresso,

crescita, consolidamento e scelta post-diploma, con un'attenzione particolare allo sviluppo del progetto personale e professionale, alla valutazione degli interessi e alla conoscenza delle opportunità del settore chimico e biotecnologico

Il Piano di Orientamento persegue le seguenti finalità:

- sostenere gli studenti nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni scientifiche;
- favorire scelte di studio e di lavoro consapevoli e coerenti con attitudini e obiettivi personali;
- sviluppare competenze trasversali, metacognitive e professionali;
- creare un raccordo stabile tra scuola, università, ITS, Enti territoriali, laboratori certificati e imprese;
- promuovere un approccio scientifico basato su sperimentazione, sicurezza, responsabilità e sostenibilità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati emersi dagli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati degli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale, che si propone di sostenere lo studente lungo tutto il percorso scolastico, guidandolo nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole.
In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Promuovere la conoscenza del settore informatico e delle sue prospettive.

- Favorire la comprensione delle principali aree dell'informatica (programmazione, reti, sistemi, cybersecurity, web, cloud, data analysis).

- Offrire agli studenti un quadro aggiornato delle professioni ICT e dei relativi sbocchi formativi e lavorativi.

2 . Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e orientative

- Potenziare capacità di problem solving, pensiero computazionale e autonomia decisionale.

- Stimolare atteggiamenti di curiosità, auto-valutazione e consapevolezza delle proprie attitudini.

3 . Facilitare la transizione tra scuola, formazione superiore e mondo del lavoro

- Accompagnare alla scelta post-diploma attraverso attività di orientamento in uscita, incontri con esperti, università, ITS e aziende del territorio.

- Promuovere la conoscenza dei contesti professionali tramite FSL, visite tecnico-scientifiche e testimonianze.

4 . Orientare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie

- Diffondere una cultura digitale basata su sicurezza, etica e cittadinanza digitale.
- Rafforzare consapevolezza dei rischi informatici e delle buone pratiche di cybersecurity.

5. Valorizzare le diverse potenzialità degli studenti

- Offrire strumenti e percorsi personalizzati per riconoscere interessi, punti di forza e aree di miglioramento.
- Sostenere scelte formative coerenti con aspirazioni, competenze e predisposizioni individuali.

6 . Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali orientanti

- Sviluppare familiarità con linguaggi di programmazione, ambienti operativi, tecnologie web, sistemi di rete e strumenti professionali del settore.
- Consentire allo studente di sperimentare in modo pratico contesti e mansioni tipiche delle professioni informatiche.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono

diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione.

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Elettrotecnica e Automazione - Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'indirizzo quadriennale di Elettrotecnica e Automazione e riguarda soprattutto l'accompagnamento dello studente nelle scelte formative e professionali, aiutandolo a comprendere competenze, ruoli e percorsi del settore tecnico-industriale. parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Supportare la consapevolezz,a da parte degli studenti, delle proprie attitudini Individuare interessi, punti di forza e possibili aree di miglioramento nel settore tecnico. Favorire la conoscenza di stili cognitivi, modalità di apprendimento e abilità trasversali richieste dalle professioni tecnico-industriali. 2. Facilitare la comprensione del settore elettrico e dell'automazione Offrire una panoramica dei principali ambiti: impiantistica, automazione industriale, energie rinnovabili, sistemi di controllo, manutenzione. Chiarire la differenza tra ruoli operativi, tecnici e progettuali. 3. Collegare le discipline scolastiche al mondo del lavoro Evidenziare come matematica, fisica, informatica e meccanica si integrano nelle professioni dell'automazione. Mostrare processi produttivi reali e tecnologie usate nelle imprese del territorio. 4. Accompagnare alla scelta post-diploma Informare sui percorsi successivi: ITS, università tecnologiche, corsi professionalizzanti, apprendistati. Esaminare figure professionali e sbocchi occupazionali con trend tecnologici (smart automation, robotica, industria 4.0). 5. Sviluppare competenze orientative e trasversali Potenziare problem solving, comunicazione tecnica, autonomia e capacità di pianificazione. Promuovere la collaborazione in team e la gestione di piccoli progetti tecnico-pratici. 6 . Avvicinare gli studenti alle tecnologie emergenti Favorire l'esplorazione guidata di PLC, sensori, microcontrollori, sistemi IoT e software di progettazione. Stimolare la curiosità verso

innovazione, sicurezza e sostenibilità energetica.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Allegato:

Moduli Anno 3 quadriennale - 4ind.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Quadriennali

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

Il Piano di Orientamento si propone di:

- favorire la conoscenza dell'indirizzo CAT e delle sue specificità tecniche e professionali

- sostenere lo studente nella costruzione di un progetto personale consapevole e realistico;
- sviluppare competenze di autovalutazione e metacognitive;
- accompagnare gli studenti nelle transizioni: ingresso, permanenza nel corso, scelta post-diploma;
- promuovere il raccordo tra scuola, istituzioni, imprese, università e ITS;
- valorizzare l'innovazione digitale e i nuovi profili tecnici emergenti.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali – Quadriennale, parte integrante del PTOF dell'Istituto Tecnico

Tecnologico. Il percorso quadriennale prevede un'organizzazione didattica intensiva e un forte potenziamento delle competenze scientifiche, laboratoriali e digitali.

L'orientamento, strutturato su quattro anni, accompagna gli studenti nelle fasi di ingresso, crescita, consolidamento e scelta post-diploma, con un'attenzione particolare allo sviluppo del progetto personale e professionale, alla valutazione degli interessi e alla conoscenza delle opportunità del settore chimico e biotecnologico

Il Piano di Orientamento persegue le seguenti finalità:

- sostenere gli studenti nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni scientifiche;
- favorire scelte di studio e di lavoro consapevoli e coerenti con attitudini e obiettivi personali;
- sviluppare competenze trasversali, metacognitive e professionali;
- creare un raccordo stabile tra scuola, università, ITS, Enti territoriali, laboratori certificati e imprese;
- promuovere un approccio scientifico basato su sperimentazione, sicurezza, responsabilità e sostenibilità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati emersi dagli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati degli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Quadriennale, che si propone di sostenere lo studente lungo tutto il percorso scolastico, guidandolo nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole.
In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Promuovere la conoscenza del settore informatico e delle sue prospettive.

- Favorire la comprensione delle principali aree dell'informatica (programmazione, reti, sistemi, cybersecurity, web, cloud, data analysis).

- Offrire agli studenti un quadro aggiornato delle professioni ICT e dei relativi sbocchi formativi e lavorativi.

2 . Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e orientative

- Potenziare capacità di problem solving, pensiero computazionale e autonomia decisionale.

- Stimolare atteggiamenti di curiosità, auto-valutazione e consapevolezza delle proprie attitudini.

3 . Facilitare la transizione tra scuola, formazione superiore e mondo del lavoro

- Accompagnare alla scelta post-diploma attraverso attività di orientamento in uscita, incontri con esperti, università, ITS e aziende del territorio.

- Promuovere la conoscenza dei contesti professionali tramite FSL, visite tecnico-

scientifiche e testimonianze.

4 . Orientare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie

- Diffondere una cultura digitale basata su sicurezza, etica e cittadinanza digitale.
- Rafforzare consapevolezza dei rischi informatici e delle buone pratiche di cybersecurity.

5. Valorizzare le diverse potenzialità degli studenti

- Offrire strumenti e percorsi personalizzati per riconoscere interessi, punti di forza e aree di miglioramento.
- Sostenere scelte formative coerenti con aspirazioni, competenze e predisposizioni individuali.

6 . Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali orientanti

- Sviluppare familiarità con linguaggi di programmazione, ambienti operativi, tecnologie web, sistemi di rete e strumenti professionali del settore.
- Consentire allo studente di sperimentare in modo pratico contesti e mansioni tipiche delle professioni informatiche.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione.

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Elettrotecnica e Automazione - Quadriennale

Il presente documento definisce il Piano di Orientamento per l'indirizzo quadriennale di Elettrotecnica e Automazione e riguarda soprattutto l'accompagnamento dello studente nelle scelte formative e professionali, aiutandolo a comprendere competenze, ruoli e percorsi del settore tecnico-industriale. parte integrante del PTOF dell'Istituto. Il percorso quadriennale prevede una progettazione didattica intensiva, innovativa e potenziata sul versante digitale, orientata allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e professionali in linea con un rapido inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. L'orientamento, nel percorso quadriennale, svolge un ruolo strategico sia nella fase di ingresso sia nelle scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento professionale anticipato.

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Supportare la consapevolezz,a da parte degli studenti, delle proprie attitudini Individuare interessi, punti di forza e possibili aree di miglioramento nel settore tecnico. Favorire la conoscenza di stili cognitivi, modalità di apprendimento e abilità trasversali richieste dalle professioni tecnico-industriali. 2. Facilitare la comprensione del settore elettrico e dell'automazione Offrire una panoramica dei principali ambiti: impiantistica, automazione industriale, energie rinnovabili, sistemi di controllo, manutenzione. Chiarire la differenza tra ruoli operativi, tecnici e progettuali. 3. Collegare le discipline scolastiche al mondo del lavoro Evidenziare come matematica, fisica, informatica e meccanica si integrano nelle professioni dell'automazione. Mostrare processi produttivi reali e tecnologie usate nelle imprese del territorio. 4. Accompagnare alla scelta post-diploma Informare sui percorsi successivi: ITS, università tecnologiche, corsi professionalizzanti, apprendistati. Esaminare figure professionali e sbocchi occupazionali con trend tecnologici (smart automation, robotica, industria 4.0). 5. Sviluppare competenze orientative e trasversali Potenziare problem solving, comunicazione tecnica, autonomia e capacità di pianificazione. Promuovere

la collaborazione in team e la gestione di piccoli progetti tecnico-pratici. 6 . Avvicinare gli studenti alle tecnologie emergenti Favorire l'esplorazione guidata di PLC, sensori, microcontrollori, sistemi IoT e software di progettazione. Stimolare la curiosità verso innovazione, sicurezza e sostenibilità energetica.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare

-al termine del biennio, il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti non ammessi
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica
- Analisi dei risultati degli scrutini

-al termine del terzo anno:

- analisi dei risultati emersi dagli scrutini

Al termine del quarto anno: fornire alle aziende gli elenchi degli alunni che si sono diplomati con una votazione eccellente e monitorare l'eventuale occupazione

Moduli di orientamento: (v. Allegato)

Allegato:

Moduli anno 4 quadriennale - 4ind.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Transizione Energetica ed Economia Circolare (SCUOLA EDISON)

Transizione Energetica ed Economia Circolare (SCUOLA EDISON)

Obiettivi Competenze green e sostenibilità.

Competenze attese Analisi dati, economia circolare.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

IBM P-Tech

Seminari, workshop ICT, laboratori tecnologici.

Obiettivi Avvicinare alle professioni ICT.

Competenze attese Cloud, coding, soft skills.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle

mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

StartUp Your Life

Educazione finanziaria.

Obiettivi	Competenza imprenditoriale.
Competenze attese	Gestione risorse, economia.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato

degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

Fact or Fake

Fact-checking e cybersecurity.

Obiettivi Media literacy.

Competenze attese Valutazione fonti, sicurezza digitale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ELIS School4Life 2.0 – ENI

Workshop, creathon, visite aziendali.

Obiettivi Competenze energia e industria.

Competenze attese Soft skill, innovazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda

strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ACCA SOFTWARE S.p.a

Apprendimento e l’uso dei software BIM

Obiettivi	Competenze tecniche specialistiche
Competenze attese	impiego dei software BIM, Gestione delle informazioni e del CDE (Common Data Environment)

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi

positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

soc. Agricola F.lli Cassese

Collaborazione didattico/tecnico scientifica

Obiettivi Competenze tecniche/ orientamento lavorativo

Competenze attese Miglioramento Competenze tecnico-professionali

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione

considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ENI Corporate University

Orientamento e approfondimento delle tematiche aziendali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

Lab Service Analytica Srl

Collaborazione didattico/tecnico scientifica

Obiettivi	Competenze metodologiche e trasversali
Competenze attese	Apprendimento di standard e normative, Analisi dati scientifici e reportistica, so e interpretazione di tecniche cromatografiche (HPLC, GC-IMS ecc.) per analisi qualitativa e quantitativa di composti chimici

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di

giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

CNR – IRSA – sede di Taranto

Collaborazione didattico/tecnico scientifica

Obiettivi	Competenze tecnico-scientifiche
Competenze attese	Miglioramento Competenze scientifiche in tema di Monitoraggio e analisi delle acque, Gestione sostenibile delle risorse idriche

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato

degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

Fondazione Biotech For Life ITS Academy

Supporto al progetto Biotech For Life ITS Academy, collaborazione didattico/tecnico-scientifica

Obiettivi	Collaborazione nel progettare percorsi FSL/PCTO
Competenze attese	Orientamento lavorativo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

COMUNE DI TARANTO – Polizia Locale

Collaborazione didattico/tecnico-scientifica

Obiettivi	Consapevolezza della sicurezza stradale
Competenze attese	Competenze cognitive, Competenze pratiche, Competenze sociali e relazionali, Competenze comportamentali e valoriali, competenze su benessere e salute

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno,

secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ANTOFAB srls

Collaborazione didattico/tecnico-scientifica

Obiettivi	Produzione Brassicola
Competenze attese	competenze trasversali con particolare riferimento all'innovazione e sviluppo delle tecnologie inerenti alla produzione brassicola

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di

giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ITS ACADEMY GREEN ENERGY PUGLIA

Collaborazione didattico/tecnico-scientifica

Obiettivi	Orientamento al lavoro, formazione su transizione energetica

Competenze attese competenze avanzate nell'ambito della transizione energetica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze

comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

(comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci). raggiungimento degli obiettivi prefissati (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e capacità relazionali e di lavoro in team (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), comportamento e rispetto delle regole La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo):

ITS Apulia digital

Collaborazione didattico/tecnico-scientifica

Obiettivi Orientamento al lavoro, formazione su competenze digitali

Competenze attese competenze avanzate nell'ambito digitale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in

Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

INAIL

Progetto formativo

Obiettivi	formazione su sicurezza sul lavoro
Competenze attese	competenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro, competenze di cittadinanza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Accoglienza presso le strutture universitarie degli studenti per svolgere attività di orientamento al mondo universitario

Obiettivi Orientamento post diploma

Competenze attese Orientarsi al mondo universitario

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La modalità di valutazione delle esperienze di Formazione Scuola-Lavoro tiene conto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno, secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

M.M. Arsenale

IFS

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La modalità di valutazione delle esperienze di Formazione Scuola-Lavoro tiene conto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

La valutazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro viene effettuata attraverso una scheda strutturata che prevede il coinvolgimento congiunto del tutor interno e del tutor esterno,

secondo una scala di valutazione decimale (da 1 a 10) per ciascuna competenza analizzata. Il sistema di valutazione si articola su quattro focus principali con livelli graduati da 1 (Insufficiente) a 4 (Ottimo): comportamento e rispetto delle regole (puntualità, capacità di giustificare ritardi e osservanza delle norme stabilite), autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate (capacità di portare a termine compiti di varia complessità comprendendo i processi e le relative fasi), capacità relazionali e di lavoro in team (abilità nel relazionarsi positivamente, fornire apporto costruttivo e gestire eventuali conflitti), e raggiungimento degli obiettivi prefissati (comprensione degli obiettivi e messa in campo di strategie efficaci).

Il tutor interno valuta le competenze sociali e civiche attraverso tre indicatori specifici: coerenza con gli impegni presi, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze, completezza e precisione nella compilazione del diario di bordo. Il tutor esterno integra la valutazione considerando ulteriori dimensioni: competenze sociali e civiche (puntualità), competenze comunicative (utilizzo adeguato degli strumenti espressivi), competenze digitali (uso appropriato degli strumenti informatici nella scelta ed elaborazione dei contenuti), e competenze specifiche nelle discipline o aree disciplinari coinvolte.

Per i progetti con durata superiore alle 10 ore è prevista l'attribuzione di una valutazione in Educazione Civica, calcolata come media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nelle diverse competenze. Il monitoraggio è previsto in itinere e finale, con possibilità di indicare "nv" (non valutabile) per competenze non pertinenti al percorso specifico. Il punteggio complessivo massimo ottenibile è 16/16, risultante dalla somma dei quattro focus valutati.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di potenziamento delle competenze di base (Progetto INVALSI)

Il Piano di Miglioramento dell'ITT Pacinotti si inserisce nella Priorità 1 del RAV (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) con l'obiettivo strategico di migliorare i risultati nelle prove INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica e inglese. L'intervento risponde all'esigenza di attribuire alle prove INVALSI un valore formativo, strategico e sistemico, superando la visione riduttiva di meri strumenti di misurazione esterna. L'istituto ha costituito uno specifico Gruppo di Lavoro INVALSI con coordinamento del Dirigente Scolastico e un nucleo operativo composto dalle Funzioni Strumentali Area 1 (RAV e PTOF) e Area 2 (Prove comuni e referente INVALSI), supportato da quattro gruppi disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali) con due docenti esperti per ciascuna area. Il Gruppo opera secondo una "pedagogia dell'evidenza" che trasforma i dati in decisioni educative coraggiose e stimola riflessioni collegiali capaci di convertire numeri in narrazioni pedagogiche. L'analisi degli esiti INVALSI dell'anno precedente ha evidenziato criticità in alcuni ambiti della comprensione, interpretazione e valutazione di testi, del calcolo e della competenza d'ascolto in lingua inglese. Le Unità di Apprendimento programmate dai dipartimenti disciplinari sono mirate al recupero delle carenze individuate e prevedono due simulazioni annuali realizzate dal Gruppo di Lavoro INVALSI. Gli studenti si esercitano con cadenza regolare durante tutto l'anno scolastico. Dopo gli scrutini intermedi, alla chiusura del primo quadrimestre, vengono svolti interventi di recupero curricolari durante un periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare di due settimane. In questo periodo le classi seconde e quinte svolgono percorsi didattici di recupero con prove mirate e compresenza dei docenti, garantendo un approccio più mirato dividendo gli studenti in piccoli gruppi. Il monitoraggio sistematico dei risultati, con confronto rispetto ai benchmark nazionali, alimenta il processo di autovalutazione d'istituto attraverso riunioni periodiche di dipartimento e del gruppo INVALSI per analizzare i dati, condividere buone pratiche e rimodulare le strategie didattiche in base agli esiti delle prove parallele. L'intervento contribuisce alla riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento, supporta la progettazione di interventi di recupero e potenziamento, e favorisce una maggiore coerenza tra curricolo, competenze attese e pratiche valutative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati attesi

Al termine del primo anno si attende la piena operatività del Gruppo di Lavoro INVALSI con risultati misurabili su più dimensioni. Sul piano organizzativo: costituzione formale del gruppo con nomina di tutti i componenti entro ottobre, svolgimento di almeno 6 riunioni del nucleo operativo e 4 riunioni per ciascun gruppo disciplinare, produzione del calendario annuale delle attività e delle simulazioni. Sul piano didattico: progettazione e somministrazione di almeno 2 prove comuni modello INVALSI per ciascuna disciplina (una nel primo quadrimestre e una nel secondo), coinvolgimento del 100% delle classi seconde e quinte nelle prove comuni, costruzione di una banca dati con almeno 50 item INVALSI per disciplina, documentazione di

almeno 2 buone pratiche didattiche per disciplina da condividere nei dipartimenti. Sul piano del monitoraggio e dell'analisi: elaborazione di report di analisi degli esiti per ciascuna prova comune con individuazione di punti di forza e criticità, presentazione dei dati al Collegio Docenti almeno 2 volte nell'anno (febbraio e giugno), integrazione dei risultati nel monitoraggio intermedio e finale del RAV. Parametro oggettivo di misurazione del successo: raggiungimento di un miglioramento medio del 5% nei punteggi delle prove comuni modello INVALSI confrontando i risultati della prima simulazione (gennaio) con quelli della seconda simulazione (aprile) in almeno 2 delle 3 discipline monitorate (Italiano, Matematica, Inglese). Il dato verrà rilevato attraverso confronto statistico dei punteggi medi delle classi seconde e quinte, con disaggregazione per livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) per verificare anche la riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi e l'incremento nei livelli intermedio e avanzato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula polifunzionale

Approfondimento

Le prove INVALSI non vanno intese come strumenti tecnici di misurazione, ma incarnano una potenziale pedagogia dell'evidenza: rendono visibile l'invisibile, costringendo la scuola a fare i conti con i divari territoriali e socioeconomici. Il loro valore formativo risiede nella capacità di stimolare riflessioni collegiali capaci di trasformare i numeri in narrazioni pedagogiche e i dati in decisioni educative coraggiose. Bisogna leggere i risultati come interrogativi urgenti sulla giustizia educativa senza ridurre la complessità dell'apprendimento. Solo così la valutazione standardizzata può diventare strumento di emancipazione collettiva piuttosto che dispositivo di riproduzione delle disuguaglianze.

Pertanto, queste prove rappresentano uno strumento fondamentale per la valutazione degli

apprendimenti degli studenti e per il monitoraggio del sistema educativo nazionale. In tale contesto, l'ITT Pacinotti ha individuato uno specifico Gruppo di Lavoro INVALSI per la gestione delle prove INVALSI, con il compito di coordinare, organizzare e supportare tutte le fasi connesse alla somministrazione delle prove, nel rispetto delle indicazioni normative e operative fornite dalla stessa INVALSI.

La motivazione dell'intervento del Gruppo di Lavoro INVALSI nasce dall'esigenza di attribuire alle prove INVALSI un valore formativo, strategico e sistemico , superando una visione riduttiva che le considera meri strumenti di misurazione esterna

L'intervento del gruppo è motivato innanzitutto dalla volontà di utilizzare i dati INVALSI come leva di miglioramento della didattica e non come semplice classificazione degli studenti o delle scuole. Le prove consentono di rendere visibili punti di forza e criticità negli apprendimenti, permettendo alla scuola di interrogarsi in modo consapevole sull'efficacia del curricolo, delle metodologie adottate e delle scelte educative complessive

Un'ulteriore motivazione risiede nella necessità di garantire equità, trasparenza e comparabilità nella valutazione degli apprendimenti. La standardizzazione delle prove riduce la soggettività valutativa e consente di confrontare i risultati nel tempo e con i benchmark nazionali, favorendo l'individuazione di divari e disuguaglianze educative su cui intervenire in modo mirato.

Il Gruppo INVALSI interviene anche per promuovere una riflessione collegiale strutturata : l'analisi condivisa dei dati coinvolge dipartimenti, funzioni strumentali e collegio docenti, rafforzando i processi di autovalutazione d'istituto (RAV) e orientando in modo coerente il Piano di Miglioramento e il PTOF.

L'azione del Gruppo INVALSI mira quindi a trasformare i risultati delle prove in interventi didattici mirati , simulazioni, recuperi e UDA specifiche, con l'obiettivo di migliorare in modo significativo gli esiti formativi e le competenze chiave per il futuro scolastico e professionale degli studenti

L'introduzione del Gruppo di Lavoro INVALSI consentirà all'ITT Pacinotti di conseguire un miglioramento significativo e duraturo sia sul piano didattico sia su quello organizzativo e strategico.

Dal punto di vista didattico, l'ITT trarrà beneficio da una maggiore coerenza tra curricolo, competenze attese e pratiche valutative. L'analisi sistematica dei dati INVALSI permetterà di individuare con precisione le aree di forza e di criticità negli apprendimenti degli studenti, rendendo possibile la progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento. Le

simulazioni, le prove comuni e le UDA dedicate favoriranno un allenamento costante alle competenze chiave (comprensione del testo, problem solving, competenze linguistiche e digitali), con un impatto positivo sugli esiti delle prove e, più in generale, sulla qualità degli apprendimenti.

Sul piano metodologico, il lavoro del Gruppo INVALSI promuoverà una didattica più consapevole e riflessiva. I docenti potranno utilizzare i dati non come giudizio statico, ma come strumento diagnostico per migliorare le strategie di insegnamento, sperimentare approcci più efficaci e condividere buone pratiche all'interno dei dipartimenti. Questo favorirà una crescita professionale diffusa e una maggiore uniformità degli standard formativi.

A livello organizzativo e collegiale, l'ITT beneficerà di un rafforzamento della cultura della valutazione come processo condiviso. Il Gruppo INVALSI fungerà da snodo tra dirigenza, funzioni strumentali, dipartimenti e collegio docenti, rendendo il monitoraggio degli esiti più sistematico e trasparente. I risultati INVALSI diventeranno parte integrante dei processi di autovalutazione di istituto (RAV) e di pianificazione del miglioramento, contribuendo a decisioni più fondate e strategiche.

Infine, sul piano strategico e identitario, l'ITT potrà rafforzare la propria missione formativa. Le competenze rilevate dalle prove INVALSI sono strettamente connesse al profilo tecnico-professionale degli studenti: saper comprendere testi complessi, interpretare dati, risolvere problemi e utilizzare strumenti digitali è essenziale per il successo negli indirizzi tecnologici. L'azione del Gruppo INVALSI permetterà quindi di innalzare il livello complessivo delle competenze, migliorare i risultati nel tempo e garantire una formazione più solida, equa e spendibile nel proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

In sintesi, l'ITT Pacinotti trarrà dall'uso del Gruppo INVALSI un miglioramento misurabile negli esiti , qualitativo nelle pratiche didattiche e strutturale nei processi di autovalutazione e sviluppo dell'offerta formativa .

PRINCIPI PEDAGOGICI

Il Gruppo di Lavoro INVALSI è concepito come una struttura strategica e non solo tecnica, che incarna una "pedagogia dell'evidenza". L'obiettivo primario non è la mera misurazione, ma la trasformazione dei risultati in decisioni educative coraggiose e in stimolo per riflessioni collegiali. Il Gruppo assicura che i dati diventino una leva di cambiamento sistemico per l'intera comunità scolastica.

Il lavoro del gruppo INVALSI si basa su principi pedagogici e didattici ben definiti, che mirano non solo alla somministrazione delle prove, ma soprattutto all'uso dei dati per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. Le basi pedagogiche fondamentali per il lavoro del gruppo INVALSI sono:

1. La Valutazione come Processo, Non Solo Misurazione

La base fondamentale è il superamento della visione della prova INVALSI come mero momento di controllo esterno.

- Finalità Pedagogica: La valutazione esterna diventa uno strumento diagnostico a disposizione della scuola per identificare i punti di forza e di debolezza del curriculum e delle metodologie adottate.
- Focus sul Miglioramento (Assessment for Learning): L'obiettivo non è assegnare un voto, ma utilizzare i dati per informare le decisioni didattiche future: cosa e come insegnare meglio. Questo si allinea con il principio che la valutazione deve servire l'apprendimento.

2. Sviluppo di Competenze Fondamentali

Le prove INVALSI, in particolare nell'ambito di Italiano e Matematica, sono progettate per misurare le competenze chiave (in linea con le indicazioni nazionali), non la semplice memorizzazione di contenuti.

- Competenza Alfabetico-Funzionale (Italiano): Misurazione della capacità dello studente di comprendere, interpretare e produrre testi di varia tipologia e complessità, essenziale per la cittadinanza attiva e il mondo del lavoro (e cruciale in un ITT per l'analisi di manuali tecnici e relazioni).
- Competenza Matematica e Logico-Analitica: Misurazione della capacità di applicare principi matematici per la soluzione di problemi concreti e l'interpretazione di dati e grafici, abilità fondamentali negli indirizzi tecnici.

3. Equità e Standardizzazione

Il principio di standardizzazione garantisce che la valutazione sia equa e che i risultati siano comparabili, permettendo di identificare le disparità.

- Valutazione Oggettiva: La standardizzazione delle prove riduce la variabilità soggettiva del singolo docente, fornendo un riferimento oggettivo.
- Riconoscimento delle Disparità: L'analisi dei risultati aggregati a livello nazionale, regionale e di scuola permette di individuare le aree dove le disuguaglianze educative sono più marcate, spingendo il corpo docente a mettere in atto strategie di recupero e potenziamento mirate.

4. Promozione della Riflessione Collegiale

Il lavoro del gruppo INVALSI ha un forte impatto sulla collegialità docente.

- Condivisione e Confronto: Il gruppo facilita la discussione sui risultati non solo tra i docenti delle stesse discipline, ma anche tra dipartimenti diversi, riconoscendo che le competenze misurate sono trasversali.
- Auto-Valutazione di Istituto: L'analisi dei dati INVALSI è parte integrante del processo di autovalutazione di istituto (RAV). La scuola riflette sul proprio operato e sui suoi esiti per definire le aree di miglioramento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

5.Rilevanza per l'ISTITUTO

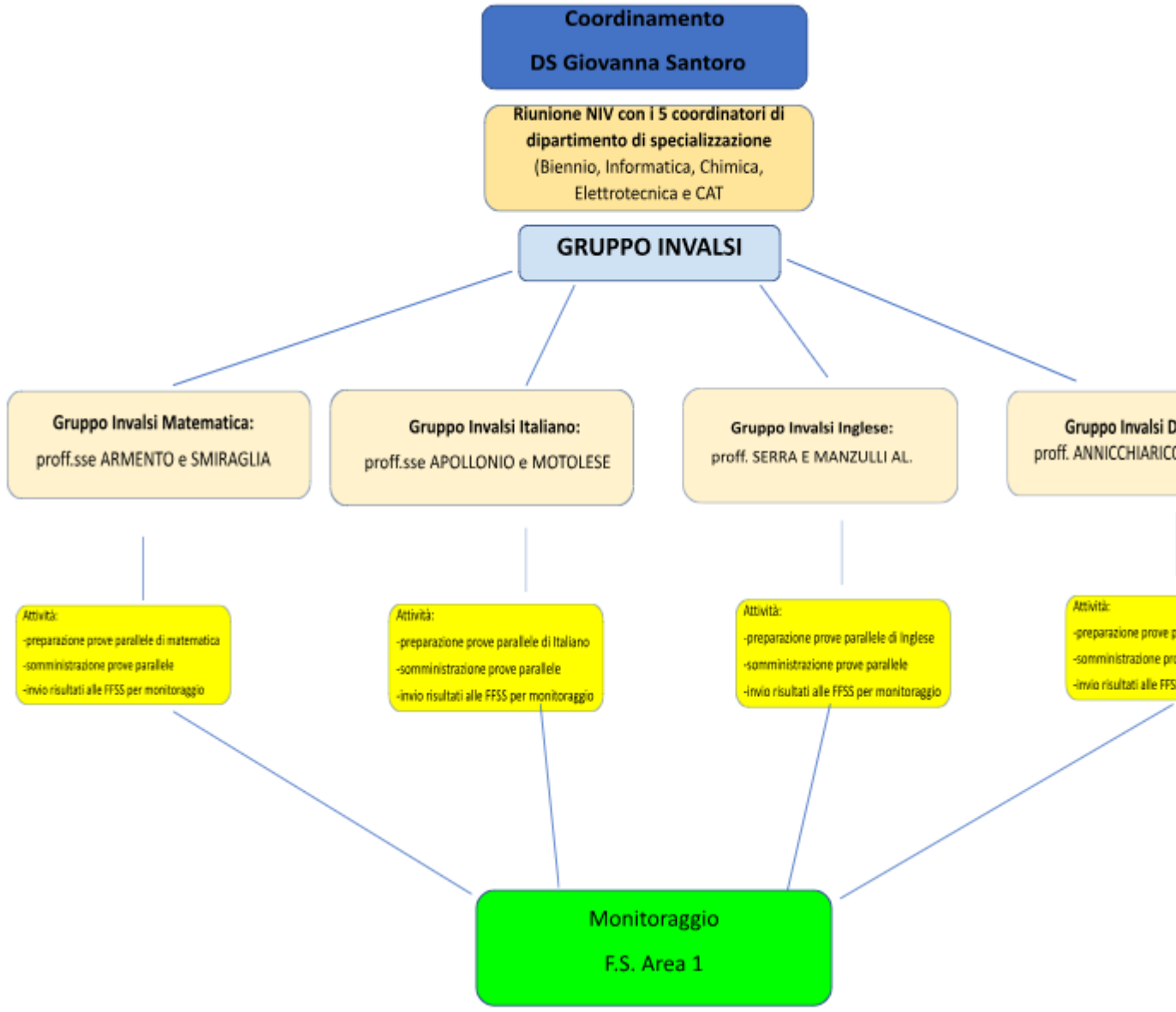
In un Istituto Tecnico Tecnologico, le competenze valutate dall'INVALSI sono direttamente correlate alla professionalità tecnica che gli studenti devono acquisire.

- Alfabetizzazione Tecnica: La comprensione di un testo non è solo letteraria, ma anche la capacità di leggere e interpretare un capitolato, un manuale d'uso o uno schema elettrico.
- Pensiero Computazionale/Logico: La risoluzione dei problemi in matematica e il ragionamento logico sono propedeutici e indispensabili per discipline come Informatica, Elettronica e Chimica.

In sintesi, queste prove non si limitano a misurare gli studenti, ma si concentrano sul come i dati della misurazione possano essere trasformati in conoscenza utilizzabile per migliorare l'efficacia del processo formativo e garantire che gli studenti acquisiscano le competenze chiave per il loro futuro tecnico-professionale.

Per questi motivi gli studenti dell'ITT Pacinotti si eserciteranno durante tutto l'anno scolastico attraverso le UDA ad hoc create dai dipartimenti disciplinari coinvolti e che prevedono n.2 simulazioni, realizzate dal gruppo di lavoro INVALSI, che opera per il miglioramento dei risultati delle prove.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO INVALSI



Coordinamento Strategico Dirigente Scolastico :

 Garantisce la coerenza tra le prove INVALSI e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

 Promuove una cultura della valutazione come strumento di miglioramento, non di classificazione

 Coordina la visione d'insieme, assicurando che i dati diventino leva di cambiamento sistemico

 Facilita il dialogo tra i diversi attori per trasformare le evidenze in politiche scolastiche inclusive.

Nucleo Operativo : Funzione Strumentale Area 2 – Prove comuni e referente INVALSI

 Coordina la progettazione e somministrazione delle prove comuni modello INVALSI

 Garantisce l'allineamento tra prove interne e standard nazionali

 Funge da ponte tra la dimensione operativa (i gruppi disciplinari) e quella strategica (DS e collegio docenti)

Funzione Strumentale Area 1 – RAV e PTOF: monitoraggio e trasparenza dei risultati

 Monitora l'andamento dei risultati INVALSI nel tempo, identificando trend e criticità

 Rende visibili e interpretabili i dati per ogni docente, trasformando numeri in narrazioni pedagogiche

 Integra i risultati INVALSI nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento

Gruppo INVALSI è costituito da quattro gruppi di lavoro disciplinari corrispondenti alle aree INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali), composti da due docenti esperti per ciascuna area, per un totale di otto docenti, rappresentanti i gruppi più allargati delle suddette discipline.

Mandato dei gruppi disciplinari:

1. Progettare prove comuni modello INVALSI

2. Costruire una banca dati di simulazioni INVALSI

3. Documentare buone pratiche di utilizzo formativo delle simulazioni da condividere con il dipartimento di disciplina

4. Leggere i dati della propria disciplina identificando punti di forza e aree di miglioramento e condividerli con il proprio dipartimento e le funzioni strumentali coinvolte, per progettare insieme interventi didattici mirati.

Obiettivo Generale

Migliorare in modo significativo i risultati degli studenti nelle Prove INVALSI, aumentando il punteggio medio complessivo rispetto all'anno precedente.

Dalla rilevazione degli esiti relativi alle prove Invalsi dello scorso anno scolastico si sono

evidenziate rispetto al parametro nazionale delle criticità in alcuni ambiti della comprensione, interpretazione e valutazione di testi, del calcolo e della competenza d'ascolto in lingua inglese. Per rispondere a tutti i bisogni formativi degli studenti, l'Istituto ha strutturato specifiche unità di Apprendimento, le UDA INVALSI, mirate al recupero delle carenze individuate attraverso l'adozione di strategie di didattica personalizzata . Ciascun docente, ma in particolare quelli delle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali, curveranno, quindi, l'azione didattica sui predetti bisogni formativi di ciascun alunno e faranno esercitare gli studenti con cadenza regolare ; l'efficacia degli interventi sarà oggetto di valutazione di processo bimestrale, al fine di monitorare il progressivo allineamento degli esiti rispetto ai traguardi previsti.

Inoltre, dopo gli esiti degli scrutini intermedi, alla chiusura del primo quadrimestre, verranno svolti interventi di recupero curricolari durante un "periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare" e attraverso l'organizzazione di quattro settimane di compresenze dei docenti.

In questo periodo tutti gli studenti, e in particolare quelli delle seconde e quinte classi, svolgeranno percorsi didattici di recupero per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, anche sostenendo prove mirate: di grande ausilio sarà la compresenza dei docenti per quattro settimane, in modo da garantire un approccio più finalizzato ed efficace verso gli studenti, dividendoli in piccoli gruppi.

Gli obiettivi principali del "Gruppo INVALSI" sono:

- assicurare una corretta e regolare somministrazione delle prove INVALSI;
- garantire il rispetto delle procedure ufficiali e delle tempistiche stabilite;
- supportare docenti e studenti nelle fasi preparatorie e operative;
- favorire una lettura consapevole dei risultati, finalizzata al miglioramento degli esiti formativi;
- promuovere una cultura della valutazione come strumento di crescita e non di mera classificazione.

Obiettivi Specifici

Matematico: Consolidare le competenze di calcolo, problem solving e ragionamento

induttivo/deduttivo

Italiano: Potenziare la comprensione del testo, il lessico e le competenze grammaticali/testuali

Inglese: Sviluppare le competenze di Reading e Listening in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

Digitale/Trasversale: Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di utilizzare strumenti digitali per l'apprendimento e il problem solving (discipline STEM).

Fasi di lavoro:

1 Avvio, Analisi, Progettazione e Pianificazione: Settembre

Analisi degli esiti INVALSI dell'anno precedente (degli anni precedenti) per identificare le aree di maggiore criticità e i bisogni specifici in Italiano, Inglese, Matematica e Digitale (Monitoraggio iniziale relativo agli esiti delle prove INVALSI dell'anno scolastico precedente)

Definizione dettagliata dei contenuti, delle metodologie didattiche (es. didattica laboratoriale, flipped classroom, peer tutoring), della tempistica e dell'assegnazione delle risorse.

Elaborazione dei materiali didattici specifici, formulazione di una banca dati (eserciziari INVALSI, simulazioni, prove comuni).

Sviluppo del Calendario delle Simulazioni, individuazione di spazi, laboratori e risorse tecnologiche necessarie.

Il gruppo INVALSI attua azioni di informazione rivolte a:

- docenti, attraverso riunioni e comunicazioni ufficiali;
- studenti, per chiarire finalità e modalità delle prove;
- famiglie, mediante circolari e avvisi, al fine di favorire la massima partecipazione.

2. Somministrazione prove e Monitoraggio Febbraio

Il gruppo INVALSI esegue:

-Analisi degli esiti delle simulazioni periodiche delle prove INVALSI (1^ PROVA COMUNE)

-Interventi correttivi e rimodulazione delle attività didattiche in base ai dati raccolti

Monitoraggio Intermedio

Durante la somministrazione delle prove, il gruppo :

- garantisce il rispetto dei protocolli di sicurezza e riservatezza;
- offre supporto tecnico e organizzativo;
- monitora eventuali criticità (assenze, problemi tecnici, imprevisti);
- assicura il corretto svolgimento delle sessioni di recupero.

Fase di raccolta e analisi dei dati

Conclusa la somministrazione, il gruppo:

- analizza i dati in forma aggregata;
- confronta gli esiti con quelli di anni precedenti e con i benchmark nazionali;
- individua punti di forza e aree di miglioramento.

Monitoraggio e Ricaduta didattica e miglioramento dell’offerta formativa

Un aspetto centrale del lavoro del gruppo è la valorizzazione dei risultati INVALSI in chiave didattica.

Il monitoraggio dei dati raccolti:

- contribuisce alla riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento;
- supporta la progettazione di interventi di recupero e potenziamento;
- alimenta il processo di autovalutazione d’istituto;
- favorisce una maggiore coerenza tra curricolo, competenze attese e pratiche valutative.

3.Chiusura e Valutazione: Giugno

Raccolta dei risultati finali e confronto con gli obiettivi iniziali. Valutazione dell'efficacia del progetto e preparazione delle "lezioni apprese" per il prossimo anno. Report Finale di Valutazione (con confronto risultati). Documento di buone pratiche e proposte di miglioramento

Strumenti e Tecnologie:

Aule/Laboratori, classroom G-Suite per materiali e quiz

Materiali:

Eserciziari e materiali didattici specifici sul modello INVALSI

Organizzazione Didattica e Flessibilità oraria

Si inserisce qui, nel PROGETTO INVALSI, poichè funzionale alla sua realizzazione, essendo stata pensata sempre per l'innalzamento dei traguardi degli alunni.

Per il miglioramento degli esiti degli stessi, con particolare riferimento alle prove Invalsi, il Collegio Docenti dell'ITT Pacinotti ha deliberato di adottare nelle prime tre settimane scolastiche l'orario da 50 minuti anche per assicurare un inserimento graduale e una più efficace ripartenza delle attività didattiche, ottimizzando l'attenzione e la partecipazione degli studenti. Le ore non svolte saranno recuperate nel corso dell'anno scolastico attraverso specifici interventi didattici integrativi, da espletare in forma laboratoriale e secondo la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento . Tale personalizzazione mirerà a creare un percorso di apprendimento unico, sì, ma adatto alle esigenze e alle caratteristiche individuali di ogni studente; ciò significa che l'insegnante adatterà la propria azione didattica per soddisfare i bisogni formativi di ciascuno , tenendo conto :

- dello stile di apprendimento : visivo, uditivo, cinestetico ecc...
- del livello di partenza : conoscenze e competenze pregresse
- degli interessi e delle motivazioni : cosa appassiona e motiva gli allievi
- dei bisogni educativi speciali (eventuali): disabilità, disturbi dell'apprendimento ecc...

Le strategie per la personalizzazione comporteranno :

- Diagnosi iniziale : valutazione delle conoscenze e delle competenze pregresse degli studenti
- Piano di apprendimento personalizzato : elaborazione di un piano di apprendimento adattato, cioè "curvato" sulle esigenze individuali di ogni studente
- Differenziamento della didattica : utilizzo di diverse strategie e risorse per far sì che gli obiettivi di apprendimento vengano raggiunti

- Apprendimento cooperativo : lavoro di gruppo per promuovere la collaborazione e la condivisione delle conoscenze
- Feedback continuo : valutazione continua per adattare la didattica alle esigenze degli studenti

I benefici della personalizzazione risiederanno in :

- Miglioramento degli apprendimenti : gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento in modo più efficace
- Aumento della motivazione : gli allievi sono più interessati all'apprendimento stesso
- Riduzione del rischio/ del tasso della dispersione scolastica : il maggior coinvolgimento riduce la propensione o il rischio di abbandonare la scuola

Nell'esercizio dell'autonomia didattica, quindi, è stata predisposta una flessibilità oraria con l'organizzazione di compresenze da svolgersi in quattro settimane durante l'anno scolastico in prossimità temporale della somministrazione delle prove INVALSI per migliorare in modo significativo i risultati ottenuti dagli studenti nelle stesse.

La programmazione di periodi di compresenza durante il regolare orario scolastico, permetterà di sviluppare sessioni didattiche volte a "seguire" in modo attento e specifico le diverse criticità evidenziate dagli alunni, per superarle . Attraverso la compresenza, infatti, i docenti collaboreranno affinché questi ultimi possano sviluppare/consolidare il metodo di studio e acquisire le conoscenze.

In questo periodo, pertanto, tutti gli studenti e in particolare quelli delle seconde e quinte classi, svolgeranno percorsi didattici di recupero per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, come già detto, anche sostenendo prove mirate: di grande ausilio sarà la compresenza dei docenti per quattro settimane, in modo da garantire un approccio più finalizzato verso gli studenti, dividendoli in piccoli gruppi.

L'operato dei docenti in compresenza consentirà di perseguire i seguenti obietti:

- Didattica attiva: Articolare le classi in gruppi di livello per attività di recupero e miglioramento degli apprendimenti degli studenti
- Potenziamento e recupero: Offrire attività di recupero e potenziamento a gruppi omogenei di studenti ; supportare quelli con difficoltà di apprendimento ; fornire attività

di rinforzo e consolidamento delle conoscenze

- Personalizzazione dell'insegnamento: Trasformare l'attività di insegnamento in un apprendimento reale da parte degli studenti
- Inclusione e socializzazione: Promuovere il confronto e la collaborazione tra studenti
- Motivazione e apprendimento: Stimolare l'interesse, la motivazione e il successo formativo, offrendo maggiori opportunità di esercizio e recupero delle lacune.
- Sviluppo di competenze: Sviluppare competenze trasversali come quelle emotive, cognitive e sociali, anche attraverso l'interazione con docenti diversi.
- Innovazione didattica: Sperimentare un'organizzazione didattica più flessibile e innovativa, spesso attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, con modalità peer to peer e metodologie tipo la flipped classroom, il problem-based learning ecc.....
- Valutazione continua e feedback

Per il conseguimento di tali obiettivi, le ore di compresenza tra docenti saranno gestite dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori Troiano (I collaboratore) e Mancinelli , sulla base di un preciso quadro orario . Tali ore verranno organizzate secondo il seguente criterio:

- nelle seconde e quinte classi, i docenti coinvolti nelle materie dell'Invalsi andranno a svolgere le ore di recupero per le materie Invalsi, tutti gli altri per azioni di recupero finalizzate all'acquisizione delle competenze didattiche nelle diverse discipline;
- nelle prime, terze e quarte classi, tutti i docenti svolgeranno le compresenze per il recupero delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Per tutti i docenti le ore di recupero saranno espletate prioritariamente nelle proprie classi.

Si rimanda al seguente link per il quadro orario predisposto nel dettaglio:

https://drive.google.com/file/d/1TPGhDIQo97_RDmhHyYnfIgSomKH2JCWS/view?usp=drive_link

Il progetto, rivolto a tutte le classi, consente di sviluppare in modo ampio la preparazione degli studenti, non concentrandosi quindi sull'aspetto inerente le "prove" Invalsi, ma garantendo una progressione formativa compatta, condivisa e graduale, per permettere agli alunni di fruire di ore concretamente utili alla crescita individuale che consentiranno, in modo organico, di creare

le basi, anno dopo anno, per una migliore preparazione generale, che troverà opportunità di successo anche nelle prove Invalsi, appunto .

PIANO ATTIVITA' GRUPPI DI LAVORO

Settembre:

1^ Riunione NIV in presenza dei coordinatori di dipartimento di specializzazione

Attività :

-monitoraggio degli esiti delle prove Invalsi anno scolastico precedente (monitoraggio iniziale)

-elaborazione strategie di intervento

- programmazione e calendarizzazione prove parallele del nuovo anno scolastico per tutte le classi e in particolare per le seconde e quinte classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali.

2 Riunione di dipartimento disciplinare (italiano, matematica, inglese e le discipline STEM per il digitale)

Attività:

-definizione test d'ingresso competenze, italiano, matematica, inglese e digitali

-definizione prove parallele competenze italiano, matematica, inglese e digitali,

3 Riunione gruppo invalsi:

Attività:

-preparazione prove parallele

Gennaio

Riunione di dipartimento disciplinare:

-monitoraggio degli esiti delle prime prove parallele somministrate

I docenti inviano i risultati a FS Area 1

Febbraio

COLLEGIO DOCENTI:

F.S. Comunica i risultati di monitoraggio prove parallele

Riunione gruppo invalsi:

riesame dati monitoraggio e preparazione seconde prove parallele

Aprile

Riunione di dipartimento:

-monitoraggio degli esiti delle seconde prove parallele somministrate

-invio risultati a FS Area 1

Giugno

Riunione gruppo Invalsi

Raccolta dei risultati finali e confronto con gli obiettivi iniziali. Valutazione dell'efficacia del progetto e stesura del piano per l'anno scolastico successivo. Socializzazione al Collegio Docenti gli esiti della seconda simulazione.

Stampa 3D, IA ed Arduino per creare i tecnici del futuro

Il progetto "La Stampa 3D, IA ed Arduino per creare i tecnici del futuro" è un'iniziativa extracurricolare di 30 ore destinata a 15 studenti delle classi terze e quarte dell'I.T.T. "A. Pacinotti", che si svolgerà nel laboratorio di informatica tra novembre e aprile. Attraverso un approccio pratico e innovativo, gli studenti acquisiranno competenze tecniche nella progettazione e stampa 3D, nella programmazione con Arduino e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, sviluppando al contempo abilità trasversali di problem-solving, pensiero critico e lavoro collaborativo. Il progetto, allineato con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (educazione di qualità, lavoro dignitoso e innovazione) e collocato nell'Asse Scientifico-Tecnologico con approccio multidisciplinare, culminerà nella realizzazione di prototipi funzionali che combinano le tre tecnologie emergenti, preparando gli studenti alle sfide del mondo del lavoro futuro attraverso metodologie laboratoriali che valorizzano l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche in ambito STEM, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli studenti avranno realizzato prototipi funzionali che integrano stampa 3D, intelligenza artificiale e piattaforma Arduino, dimostrando la capacità di applicare in modo concreto le competenze tecniche acquisite. Si attende che i partecipanti sviluppino una visione integrata delle tecnologie emergenti, acquisendo autonomia nell'utilizzo di strumenti di modellazione tridimensionale, programmazione hardware/software e applicazioni basate su IA per risolvere problemi reali in ambito professionale e personale. Il progetto mira inoltre a consolidare competenze trasversali fondamentali quali il pensiero critico, la creatività nell'approccio all'innovazione e la capacità di collaborare efficacemente in team multidisciplinari. I risultati saranno documentati attraverso elaborati progettuali, presentazioni tecniche e prototipi funzionanti che testimonieranno il percorso di apprendimento e la preparazione degli studenti ad affrontare con mentalità innovativa le sfide del settore tecnologico e del mercato del lavoro futuro, contribuendo alla formazione di tecnici qualificati nell'era della transizione digitale e della sostenibilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Elettrotecnica

Progetti Cambridge

I tre progetti di certificazione linguistica Cambridge (Advanced English, First Certificate of English e Preliminary English Test) costituiscono un'articolata offerta formativa extracurricolare destinata a studenti interni ed esterni, docenti e personale scolastico dell'I.T.T. "A. Pacinotti", che si svolgerà presso la sede centrale tra novembre 2025 e maggio 2026 in orario pomeridiano (14:00-17:00). I corsi, della durata rispettivamente di 100, 80 e 70 ore per 16 partecipanti ciascuno, si propongono di potenziare le competenze linguistiche attraverso la preparazione agli esami di certificazione Cambridge di livello C1, B2 e B1, seguendo i relativi syllabus ufficiali. Le iniziative, collocate nell'Area 1 (PTOF ed Esiti degli Studenti) e nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze e della formazione linguistica, prevedono docenza specializzata a cura delle professoresse Olimpia Marangi e Anna Cristina Lopez, con finanziamento esterno attraverso quote individuali di partecipazione a carico degli utenti (rispettivamente 400, 350 e 300 euro) oltre alle tasse d'esame presso centri Cambridge riconosciuti. L'accesso ai corsi sarà regolato da test di livello preliminari per verificare i prerequisiti necessari, mentre il monitoraggio continuo attraverso simulazioni d'esame garantirà una valutazione formativa in itinere, con test finale di simulazione che, confrontato con quello d'ingresso, rappresenterà l'indicatore dell'efficacia del percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i

benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati attesi

Al termine dei percorsi formativi, i partecipanti avranno acquisito la preparazione adeguata al superamento degli esami di certificazione Cambridge ai rispettivi livelli (C1, B2, B1), dimostrando il potenziamento delle quattro abilità linguistiche fondamentali (reading, writing, listening, speaking) attraverso l'allenamento sistematico alle prove d'esame. Si attende che gli studenti sviluppino significative competenze nell'uso autonomo e consapevole della lingua inglese in contesti comunicativi diversificati, acquisendo sicurezza nella comprensione e produzione orale e scritta secondo gli standard internazionali del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I progetti mirano inoltre ad attivare processi di autovalutazione e studio autonomo, dotando i partecipanti di strategie metacognitive per il miglioramento continuo delle proprie competenze linguistiche. Le simulazioni d'esame progressive permetteranno di misurare oggettivamente i progressi individuali, mentre il conseguimento delle certificazioni internazionali rappresenterà un valore aggiunto spendibile sia in ambito accademico che professionale, valorizzando le eccellenze linguistiche dell'istituto e ampliando le opportunità formative e lavorative future dei partecipanti nel contesto europeo e internazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

Progetto Filosofia Tecnica

Il file che hai caricato è un documento Word (.docx) compresso, quindi devo estrarre il testo leggibile. Lasciami utilizzare lo strumento bash per convertire il contenuto.Estrarre il testo dal documento Wordbashcd /mnt/user-data/uploads && python3 -c " import zipfile import xml.etree.ElementTree as ET # Estrai il testo dal documento Word with zipfile.ZipFile('Progetto_PTOF_-_Filosofia_Tecnica_-_Paola_Miro.docx', 'r') as zip_ref: # Leggi il contenuto principale del documento xml_content = zip_ref.read('word/document.xml') # Parse XML root = ET.fromstring(xml_content) # Namespace per Word ns = {'w': 'http://schemas.openxmlformats.org/wordprocessingml/2006/main'} # Estrai tutto il testo texts = [] for elem in root.iter(): if elem.tag.endswith('}t'): if elem.text: texts.append(elem.text) # Stampa il testo text = ''.join(texts) print(text) "OutputI.T.T.“A. PACINOTTI”Mod. DOC - 04Formulario di presentazione Progetto FILOSOFIA TECNICA a.s. 2025/26X Progetto d’Istituto Progetto con scuole in rete Progetto con enti/associazioni Progetto con aziende/imprese privateArea di riferimento(Indicare al massimo 2 aree) XProgetto 1 – PTOF ed Esiti degli Studenti Progetto 2 – Curricolo Progettazione e ValutazioneXProgetto 3 – Identità, Continuità e OrientamentoProgetto 4 – Inclusione e Rapporti con le FamiglieProgetto 5 – Orientamento Strategico, Organizzazione della Scuola e Rapporti con il TerritorioProgetto 6 – Comunicazione Online e Digitalizzazione della DocumentazioneANAGRAFICA DI ISTITUTOCodice Istituto TATF09000G Codice fiscale 902174490730DenominazioneIntitolazione I.T.T “A. Pacinotti”ViaLago Trasimeno s.n.c.Città, CAP e (Prov)74121 - TarantoTelefono099 7369731Fax099 7361582Sedi Aggregatee- mailtatf09000g@istruzione.itDirigente scolasticoDott.ssa Giovanna SantoroREFERENTI DEL PROGETTOCoordinatore progettoFunzione Strumentale Area 1 2 3X 4 5 6 ProgettistaMiro PaolaMateria d’insegnamentoSostegno (ADSS)DESCRIZIONE DEL PROGETTO Titolo del progetto Filosofia TecnicaDescrizione sintetica dell’attività con eventuale indicazione dell’area tematica di riferimento (ad esempio: agenda 2030, alimentazione e benessere, inclusione...)Incontri dedicati all’approfondimento di temi filosofici, con moduli dedicati ad attività di logica e comprensione di testi e particolare attenzione all’aspetto tecnico di realizzazione video e di rielaborazione di contenuti.Si prevede la realizzazione di uno o più elaborati da utilizzare per le attività di orientamento scolastico e/o per la partecipazione ad un concorso che si tiene a livello nazionale da diversi anni e che quest’anno è aperto anche alle scuole tecniche. Il concorso si chiama Romanae Disputationes e si terrà quest’anno il 10 marzo 2026 con iscrizione entro gennaio. RD – PATHS nasce dalla collaborazione tra Romanae Disputationes e INDIRE con il proposito di coinvolgere nel lavoro filosofico anche classi di istituti tecnici e professionali. Attraverso un’attività laboratoriale

guidata sulla parola “io”, le classi iscritte dovranno giungere a una definizione condivisa e ideare un prodotto video. Il concorso Romanae Disputationes intende risvegliare l’interesse alla filosofia e sviluppare le capacità critiche e dialettiche attraverso un percorso di studio e di confronto, aperto a tutti gli orientamenti culturali, da realizzare in collaborazione con il mondo universitario, ponendo a tema le grandi domande che la filosofia offre all’uomo contemporaneo. Indicare il collegamento con un solo obiettivo formativo prioritario del PTOFvalorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti X individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti • definizione di un sistema di orientamentoAmbito tematico in cui si colloca il progetto Interventi in favore degli alunni della scuola: Sperimentazione e/o potenziamento insegnamenti scientifici e tecnologici Approfondimento tematiche in area professionale Promozione dell’attività motoria e sportiva

Approfondimento della cultura e della storia locale Approfondimento pratico della musica Discipline artistiche (teatro, danza, arti figurative)X Altro (specificare) Valorizzazione delle eccellenzeInterventi in favore dei genitori nonché della popolazione giovanile e adulta del territorio Rapporto genitori-figli Formazione tecnologica Formazione linguistica Tematiche adolescenziali ed educative Altro (specificare) .....Interventi formativi in favore dei docenti e del personale scolastico Inclusione Valutazione, progettazione e insegnamento per competenze Digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei Lingua straniera Nuove tecnologie e metodologie avanzate di insegnamento Informatica giuridica Management e organizzazione gestionale Coding e pensiero computazionale Sicurezza Tematiche adolescenziali ed educative Altro (specificare) .....
Competenze e risultati attesi al termine del progettoSi intende offrire una occasione per innovare il modo tradizionale di studiare filosofia, proponendo un approccio tematico; si vuole poi favorire nei partecipanti lo sviluppo della capacità di sintesi e dell'esercizio della scrittura, delle competenze espositive e argomentative, nonché della creatività nella comunicazione filosofica e promuovere così una conoscenza appassionata dei problemi filosofici. Si intende lavorare sulle competenze linguistiche e culturali con la proposta di brevi testi selezionati anche in lingua originale, sulle competenze digitali e sociali per la realizzazione di video e sulle competenze logiche per un approccio più tecnico e scientifico alla disciplina.Si vuole potenziare la capacità di ragionamento degli studenti, sottoponendo loro testi e quiz di logica. Si intende poi promuovere una conoscenza più approfondita dell'individuo umano per una maggiore consapevolezza di chi siamo nel mondo. Si avranno certamente ricadute positive in termini di orientamento per il futuro degli studenti e per il bene comune.Finalità/obiettiviX Integrazione curriculum scolasticoX Attività extracurricolareX Acquisire nuove competenze Altro (specificare)-Modalità di verifica e/o valutazione (esprimere i criteri e le tipologie di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti)Verifiche in itinere.In particolare di prevedono verifiche a risposta multipla e a risposta aperta per valutare la comprensione dei testi e la rielaborazione. Si utilizzerà una griglia di valutazione per il video finale per tener conto anche degli aspetti tecnici e di originalità e creatività.Asse Culturale di svolgimentoAsse dei linguaggiSede/i di svolgimento delle attivitàSede centrale della scuola - laboratorio informaticoDipartimento disciplinareItaliano e storiaAttività proposta per:Gruppi classeX Classi aperte verticaliClassi aperte paralleleAltro:_____DestinatariX studenti interni studenti esterni genitori anziani popolazione adulta popolazione giovanile extracomunitari e immigrati soggetti con disabilità adulti docenti personale scolasticoDurata del Progetto (in ore)40 ore Orario di svolgimentoDalle 14 alle 16 una volta alla settimanaPeriodo di svolgimento (dal...al....)Da novembre 2025N. partecipantiFino a 20 studentiEventuale approfondimento per esplicitare le modalità di svolgimento (facoltativo)Previste lezioni frontali, ma soprattutto coinvolgimento degli studenti con attività pratiche di logica e comprensione e rielaborazione di testi. Si prevede

la visione di videolezioni e la parte laboratoriale di realizzazione di uno o più video.Attività di promozione e divulgazione del progetto X Assemblea studenti Assemblea genitori Incontro referenti altre scuole Inserzioni, annunci, comunicati stampaX Altro (specificare) Circolare internaAttività previste per la valutazione del progetto Report periodicoX Monitoraggio interno, in itinere e finaleRisorse materiali necessarieX Laboratorio con collegamento a internetX Aula Palestra Altro: _____Eventuali partner del progetto(specificare quali) Scuole in rete Estremi dell'accordo Organismi territoriali, associazioni, aziendeEstremi dell'accordoIl progetto prevede finanziamenti esterni Sì No In parte Se sì, specificare l'ammontare del finanziamento _____PIANO FINANZIARIOPersonale coinvolto Cognome e Nomen° ore€/oratotale in €ProgettazioneDocenti interni.Curriculari di insegnamentoAggiuntiva di non insegnamento(max. 17,50)Miro Paola217,5035Aggiuntiva di insegnamento(max. 35,00)Miro Paola40351400Docenti esterniDocenzaPersonale A.T.A.(a cura del DSGA - da non compilare)Dir. Amm.vo18,50Ass. Tecn.14,50Ass. Amm.14,50Collab. Sc.12,50TOTALERITENUTE (8,5%)TOTALE PRESTAZIONIMATERIALE OCCORRENTEQUANTITA'PREZZO UNITARIO IN €TOTALE IN €Visite guidateTOTALE SPESE PRIMO ANNOProgetto pluriennalesì no XSe "sì" compilare i riquadri sottostantiSPESE DI PERSONALESPESE PER MATERIALI E VARIECOSTO PRIMO ANNOCOSTO SECONDO ANNOCOSTO TERZO ANNOTOTALE COMPLESSIVO 1°+2°+3°Data, 28/09/2025Il docente referente: Paola MiroDelibera Collegio Docenti:_____Delibera Consiglio d'Istituto:_____Il Dirigente Scolastico_____ timbro dell'istituto Descrizione del Progetto Filosofia Tecnica Il progetto "Filosofia Tecnica" è un'iniziativa formativa dell'I.T.T. "A. Pacinotti" destinata a un massimo di 20 studenti interni, che si svolgerà presso il laboratorio informatico della sede centrale per 40 ore complessive (una volta alla settimana dalle 14:00 alle 16:00) a partire da novembre 2025. L'attività, collocata nell'Area 1 (PTOF ed Esiti degli Studenti) e nell'Area 3 (Identità, Continuità e Orientamento), propone incontri dedicati all'approfondimento di temi filosofici con moduli di logica e comprensione testuale, ponendo particolare attenzione agli aspetti tecnici di realizzazione video e rielaborazione di contenuti multimediali. Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa Paola Miro (docente di sostegno ADSS), si inserisce nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze e prevede sia attività di integrazione curriculare che extracurriculare, combinando lezioni frontali con un approccio prevalentemente laboratoriale che coinvolge attivamente gli studenti in esercizi pratici di logica, comprensione e rielaborazione di testi anche in lingua originale, visione di videolezioni e produzione creativa. L'obiettivo principale è la realizzazione di uno o più elaborati video da utilizzare per le attività di orientamento scolastico e/o per la partecipazione al concorso nazionale "Romanae Disputationes - PATHS", che quest'anno (edizione del 10 marzo 2026 con iscrizione entro gennaio) è aperto anche agli istituti tecnici attraverso la collaborazione con INDIRE. Il concorso

prevede un'attività laboratoriale guidata sulla parola "io" che deve condurre a una definizione condivisa e alla creazione di un prodotto video, con l'intento di risvegliare l'interesse per la filosofia e sviluppare capacità critiche e dialettiche attraverso il confronto con il mondo universitario e le grandi domande filosofiche contemporanee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Al termine del percorso formativo, si attende che gli studenti partecipanti abbiano acquisito un approccio innovativo allo studio della filosofia, superando la metodologia tradizionale attraverso un metodo tematico e laboratoriale che favorisca lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali. In particolare, si prevede il potenziamento delle capacità di sintesi, dell'esercizio della scrittura filosofica, delle competenze espositive e argomentative, nonché della creatività nella comunicazione di contenuti filosofici attraverso strumenti digitali e multimediali. Gli studenti svilupperanno competenze linguistiche e culturali mediante l'analisi di testi selezionati anche in lingua originale, competenze digitali e sociali attraverso la realizzazione collaborativa di prodotti video, e competenze logiche per un approccio più tecnico e scientifico alla disciplina filosofica. Il progetto mira inoltre a potenziare significativamente la capacità di ragionamento critico attraverso l'esercizio sistematico con testi e quiz di logica, promuovendo una conoscenza più approfondita dell'individuo umano e una maggiore consapevolezza esistenziale nel mondo contemporaneo. Si prevedono ricadute positive in termini di orientamento per il futuro degli studenti, con l'acquisizione di una conoscenza appassionata dei problemi filosofici che contribuisca al bene comune. Le verifiche in itinere, attraverso test a risposta multipla e aperta per valutare comprensione e rielaborazione testuale, insieme all'utilizzo di griglie di valutazione specifiche per gli aspetti tecnici, l'originalità e la creatività dei prodotti video finali, garantiranno il monitoraggio dei progressi individuali e di gruppo nel raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Progetti di Scienze Motorie

I tre progetti di Scienze Motorie dell'I.T.T. "A. Pacinotti" coordinati dalla Prof.ssa Laura Boccuni costituiscono un'articolata offerta formativa per la promozione dell'attività motoria e sportiva, collocata nell'Area 1 (PTOF ed Esiti degli Studenti) e nell'Area 4 (Inclusione e Rapporti con le Famiglie). Il progetto "A scuola di cuore" ha l'obiettivo principale di far acquisire le competenze necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale, riconoscere stati d'incoscienza, arresto respiratorio e assenza di polso, e affrontare emergenze dovute ad arresto cardiocircolatorio. Dopo una preparazione preliminare curata dai docenti interni di Scienze Motorie, l'istituto offrirà agli studenti la possibilità di accedere ad un corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) con rilascio di certificazione a quota agevolata, erogato da enti accreditati che garantiranno assistenza tecnico-specialistica, organizzando gli studenti in gruppi di 8-10 partecipanti per lezioni teoriche e pratiche concluse da esame finale. Il progetto "Avviamento alla pratica sportiva", finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione, prevede attività d'Istituto di Pallavolo, Calcetto, Basket, Tennis-tavolo, Atletica, Sci e sport invernali, attività di preparazione ai progetti Salvamento e "A scuola di cuore", attività marinaresche (Voga, Vela, Canoa, Canottaggio), attività in ambiente naturale e partecipazione ai Campionati Studenteschi, oltre all'adesione alle manifestazioni promosse dall'USR Puglia e da istituzioni, enti o federazioni territoriali. Il progetto "Neve" prevede la partecipazione degli studenti ad un'esperienza formativa presso un comprensorio sciistico selezionato per il miglior rapporto qualità/prezzo, preceduta da un periodo di preparazione fisica in Istituto e seguita da un corso di formazione sulle piste gradualmente adeguato alle capacità individuali, con attività sciistiche svolte sotto la guida di personale tecnico specializzato e possibilità di avvicinarsi ad altri sport invernali, configurandosi non come vacanza ma come opportunità educativa che unisce la dimensione sportiva allo sviluppo personale e relazionale degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Al termine dei percorsi formativi, gli studenti avranno acquisito competenze motorie, cognitive, relazionali e di cittadinanza fondamentali per la loro crescita integrale. Nel progetto "A scuola di cuore" sapranno comprendere i principi di primo soccorso e sicurezza, riconoscere emergenze sanitarie valutando stato di coscienza e respirazione, allertare i soccorsi fornendo informazioni necessarie, eseguire manovre di rianimazione cardio-polmonare (RCP), utilizzare il defibrillatore semiautomatico/automatico (DAE), gestire vie aeree e manovre di disostruzione in adulti,

bambini e lattanti, operando sempre in sicurezza per sé, la vittima e i presenti, sviluppando senso di responsabilità e promozione di stili di vita salutari. Nei progetti sportivi gli studenti svilupperanno abilità motorie di base, schemi motori fondamentali e potenziamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità) e coordinative, acquisendo conoscenza delle regole dei diversi sport, norme di sicurezza, capacità di applicare strategie di gioco e risoluzione dei problemi in contesti sportivi. Si attende lo sviluppo dello spirito di squadra, collaborazione, rispetto reciproco, miglioramento della comunicazione e capacità di lavorare in gruppo, promozione della partecipazione attiva e inclusiva alle attività scolastiche e sportive. Nel progetto "Neve" gli studenti acquisiranno competenze specifiche per muoversi con sicurezza sulle piste in base al proprio livello, utilizzare correttamente l'attrezzatura, gestire equilibrio e coordinazione durante le attività sciistiche e praticare altri sport invernali sotto supervisione, sviluppando parallelamente capacità di collaborazione, rispetto delle regole, autocontrollo, gestione delle emozioni e consapevolezza dei propri limiti, integrando l'esperienza sportiva con una crescita personale e relazionale significativa che promuova l'educazione alla salute, la prevenzione e la sicurezza in ambienti sportivi e naturali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Progetto riviste

L'Istituto, in continuità con un percorso già consolidato negli anni precedenti, aderisce anche per l'anno scolastico 2025/2026 al bando per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale, finalizzato al potenziamento delle competenze degli studenti. L'iniziativa si inserisce tra le azioni di ampliamento dell'offerta

formativa volte allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali, nonché al rafforzamento del pensiero critico, dell'educazione all'informazione e della cittadinanza digitale. L'utilizzo di risorse editoriali qualificate, selezionate e deliberate dal Collegio dei docenti in quanto utili ai fini didattici, consente agli studenti di confrontarsi con contenuti aggiornati, dati, linguaggi scientifici e strumenti di analisi della realtà contemporanea. La partecipazione continuativa al bando permette di integrare stabilmente tali risorse nelle attività curricolari e progettuali dell'Istituto, favorendo metodologie didattiche innovative, l'uso consapevole delle fonti informative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa. L'adesione dell'Istituto al bando per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale, è coerente con l'obiettivo specifico di potenziare, all'interno delle attività didattiche curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, le competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali degli studenti attraverso l'accesso a fonti informative qualificate e aggiornate. L'iniziativa risponde in modo mirato all'esigenza di: migliorare la comprensione e l'analisi di testi a contenuto scientifico e tecnico, favorendo l'uso consapevole del linguaggio disciplinare; sviluppare la capacità di interpretazione di dati, informazioni e rappresentazioni grafiche, con ricadute dirette sulle competenze matematico-logiche; promuovere l'utilizzo critico e responsabile delle risorse digitali, rafforzando le competenze informative e digitali degli studenti. L'inserimento strutturato delle risorse editoriali, selezionate dal Collegio dei docenti in quanto funzionali agli obiettivi didattici, consente di integrare contenuti autentici nelle discipline scientifiche e tecnologiche e di attivare percorsi interdisciplinari, favorendo l'applicazione delle conoscenze in contesti reali e significativi. La partecipazione continuativa al bando permette inoltre di garantire la continuità e la sostenibilità dell'intervento, rendendo stabile nel tempo l'accesso a strumenti didattici innovativi e contribuendo in modo concreto al raggiungimento dell'obiettivo specifico di innalzare i livelli di competenza degli studenti, in particolare nelle aree STEM e digitali, in coerenza con le priorità individuate nel PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati attesi

Al termine del percorso di utilizzo sistematico delle risorse editoriali acquisite tramite il bando, gli studenti avranno sviluppato significative competenze trasversali e disciplinari nelle aree matematico-logiche, scientifiche e digitali. Si attende un miglioramento sostanziale nella capacità di comprensione e analisi di testi a contenuto scientifico e tecnico, con padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare specialistico e nella decodifica di terminologie settoriali. Gli studenti acquisiranno competenze avanzate nell'interpretazione di dati, informazioni statistiche e rappresentazioni grafiche complesse, sviluppando capacità di analisi critica delle fonti e di confronto tra diverse prospettive informative. L'accesso continuativo a quotidiani, periodici e riviste scientifiche favorirà lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di valutazione dell'attendibilità delle informazioni, promuovendo un utilizzo consapevole, critico e responsabile delle risorse digitali e rafforzando le competenze di cittadinanza digitale. L'integrazione strutturata di contenuti autentici e aggiornati nelle discipline scientifiche e tecnologiche permetterà agli studenti di applicare conoscenze teoriche in contesti reali e significativi, sviluppando competenze interdisciplinari e una visione più ampia e integrata della realtà contemporanea. Si prevede inoltre un innalzamento complessivo dei livelli di competenza nelle aree STEM, con ricadute positive sull'educazione all'informazione, sulla capacità di

documentazione e ricerca autonoma, e sull'acquisizione di metodologie di studio innovative che prepareranno gli studenti ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide formative e professionali future, in piena coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati nel PTOF.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

La chimica intorno a noi

Il progetto nasce con l'intento di offrire agli studenti del triennio dell'indirizzo Chimica e Biotecnologie un percorso laboratoriale ricco, coinvolgente e fortemente orientato alla sperimentazione. L'obiettivo principale è quello di potenziare le metodologie laboratoriali e favorire un apprendimento basato sul "fare", mettendo gli alunni nelle condizioni di utilizzare strumenti e tecniche tipiche della pratica professionale nei diversi settori della chimica applicata. Le attività si articolano in quattro macro-aree – alimentare, sanitario, ambientale e polizia scientifica – allo scopo di mostrare come la chimica intervenga in ambiti molto diversi tra loro e come le competenze acquisite a scuola possano trovare applicazioni concrete nella realtà. Nell'ambito alimentare gli studenti svolgeranno analisi su prodotti di uso comune, come la determinazione dell'alcol nel vino, la ricerca di additivi e coloranti, l'individuazione di sofisticazioni negli olii o la ricerca di dolcificanti. Si tratta di prove che permettono di comprendere l'importanza del controllo di qualità e della sicurezza agroalimentare. Il settore sanitario prevede attività legate alla tutela della salute, come la sanificazione delle acque e la preparazione di gel disinfettante per le mani, offrendo agli studenti la possibilità di riflettere su procedure, protocolli e responsabilità che caratterizzano il contesto chimico-biotecnologico. L'ambito ambientale consente di approfondire il monitoraggio del territorio attraverso la ricerca di inquinanti in aria, acqua e suolo, la conta microbica e l'analisi di polveri sottili e composti organici volatili. Queste attività aiutano i ragazzi a comprendere il ruolo del chimico nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento. Infine, il modulo dedicato alla polizia scientifica avvicina gli studenti alle tecniche tipiche della chimica forense: alcol test, analisi IR su

reperti, estrazione del DNA da matrici vegetali, rilevazione di impronte digitali e individuazione di tracce di sangue chimico. Questo ambito, particolarmente motivante, consente di osservare come la chimica contribuisca all'accertamento dei fatti e all'analisi delle evidenze. Attraverso tali esperienze, gli studenti imparano non solo a utilizzare reagenti e strumentazioni in sicurezza e con consapevolezza, ma anche a pianificare un esperimento, documentarne le fasi, interpretare i risultati e presentarli in modo efficace. Il progetto valorizza inoltre il lavoro di gruppo, la peer education, la collaborazione, la comunicazione tra pari e la crescita dell'autostima, rafforzando la responsabilità individuale e collettiva. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano, per un totale di 30 ore, attraverso incontri settimanali di due ore ciascuno. La verifica del percorso sarà garantita tramite report periodici e un monitoraggio costante delle attività, sia in itinere che nella fase conclusiva. Il progetto rappresenta un'opportunità significativa di arricchimento del curriculum scolastico, un'occasione per sperimentare competenze nuove e per consolidare quelle già acquisite, offrendo agli studenti una visione ampia, realistica e motivante delle potenzialità della chimica nei diversi settori professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia'

raggiunte.

Risultati attesi

Al termine del percorso laboratoriale, gli studenti avranno acquisito competenze tecniche, metodologiche e trasversali significative nell'ambito della chimica applicata ai diversi settori professionali. Si attende che i partecipanti sviluppino una padronanza operativa nell'utilizzo di reagenti, strumentazioni analitiche e tecniche sperimentali tipiche della pratica professionale chimica, operando con consapevolezza delle norme di sicurezza e dei protocolli di laboratorio. Gli studenti acquisiranno capacità avanzate nella pianificazione autonoma degli esperimenti, nella documentazione sistematica delle procedure, nell'interpretazione critica dei risultati analitici e nella presentazione efficace dei dati raccolti, consolidando il metodo scientifico attraverso l'esperienza diretta. L'articolazione del progetto nelle quattro macro-aree – alimentare, sanitario, ambientale e polizia scientifica – permetterà agli studenti di comprendere concretamente le molteplici applicazioni della chimica nei contesti reali, sviluppando una visione ampia e integrata delle possibilità professionali offerte dal settore chimico-biotecnologico. Si prevede il potenziamento di competenze specifiche quali l'analisi di prodotti alimentari, il controllo di qualità e sicurezza agroalimentare, le procedure di sanificazione e preparazione di prodotti per la tutela della salute, il monitoraggio ambientale attraverso la ricerca di inquinanti e l'applicazione di tecniche di chimica forense per l'accertamento investigativo. Sul piano delle competenze trasversali, il progetto favorirà lo sviluppo del lavoro di gruppo, della peer education, della collaborazione tra pari, della comunicazione scientifica efficace e della crescita dell'autostima, rafforzando la responsabilità individuale e collettiva nel contesto laboratoriale. L'apprendimento basato sul "fare" consentirà agli studenti di consolidare le competenze curricolari applicandole in contesti significativi e motivanti, offrendo un arricchimento sostanziale del curriculum scolastico e una preparazione concreta per le future scelte accademiche e professionali nel campo delle scienze chimiche e biotecnologiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica

Sportello d'ascolto

Lo sportello ha lo scopo di fornire agli studenti un primo ascolto; intervenire su situazioni di disagio e fornire l'accessibilità alle risorse specifiche del territorio. Inoltre, si intende ri-motivare allo studio gli studenti a rischio di abbandono scolastico. Con questo progetto si vuole soprattutto promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio. Lo sportello d'ascolto nasce con l'obiettivo di creare uno spazio sicuro, confidenziale e accessibile agli studenti per supportarli nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali necessarie per affrontare le sfide della vita quotidiana. Obiettivi del progetto: Promuovere il benessere psico-fisico degli studenti attraverso ascolto, consulenza e supporto mirato. Sviluppare life skills fondamentali: gestione delle emozioni, capacità di comunicazione, problem solving, empatia e autoregolazione. Rafforzare la resilienza degli alunni, aiutandoli a gestire lo stress, le frustrazioni e le difficoltà personali o scolastiche. Favorire un clima scolastico positivo, inclusivo e rispettoso delle diversità. Coinvolgere genitori e docenti nel percorso di crescita socio-emotiva degli studenti. Metodologia e attività: Sportello di ascolto individuale Colloqui individuali su appuntamento per supporto emotivo, orientamento scolastico e gestione dello stress. Comunicazione efficace e assertività. Empatia, collaborazione e gestione dei conflitti. Coinvolgimento dei docenti e dei genitori Monitoraggio e valutazione: Feedback periodico dagli insegnanti e dal referente dello sportello. Report finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Al termine del percorso di supporto psicologico ed educativo offerto dallo sportello d'ascolto, gli studenti avranno sviluppato competenze emotive, relazionali e life skills fondamentali per affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza le sfide della vita quotidiana, sia in ambito scolastico che personale. Si attende un miglioramento significativo nella capacità di gestione delle emozioni, con studenti più consapevoli dei propri stati emotivi e in grado di regolarli in modo efficace, sviluppando strategie di coping funzionali per affrontare stress, frustrazioni e difficoltà. Gli alunni acquisiranno competenze avanzate di comunicazione efficace e assertività, capacità di problem solving, empatia verso gli altri e autoregolazione, elementi essenziali per il benessere psico-fisico e per la costruzione di relazioni interpersonali positive e mature.
L'accesso a uno spazio sicuro, confidenziale e non giudicante favorirà lo sviluppo della resilienza individuale, permettendo agli studenti di elaborare situazioni di disagio, rielaborare esperienze difficili e ritrovare motivazione allo studio, con particolare attenzione alla prevenzione dell'abbandono scolastico per gli studenti a rischio. Si prevede inoltre la creazione di un clima scolastico più positivo, inclusivo e rispettoso delle diversità, dove gli studenti si sentano

ascoltati, compresi e supportati nel loro percorso di crescita. Il coinvolgimento attivo di docenti e genitori nel percorso socio-emotivo degli studenti permetterà di creare una rete di supporto integrata e coerente, favorendo la continuità educativa tra scuola e famiglia e garantendo un approccio condiviso alla promozione del benessere. L'intervento tempestivo su situazioni di disagio, unito alla facilitazione dell'accesso alle risorse specifiche del territorio, consentirà agli studenti di ricevere il supporto più adeguato alle loro esigenze, con ricadute positive sul rendimento scolastico, sulla partecipazione alle attività didattiche, sull'autostima e sulla capacità di gestire in modo autonomo e consapevole le relazioni con i pari, contribuendo alla formazione di cittadini equilibrati, responsabili e capaci di affrontare costruttivamente le complessità della vita contemporanea.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

School Camp

Il laboratorio creativo è rivolto agli alunni con bisogni educativi specifici del biennio/triennio con programmazione differenziata. Il progetto è modulabile in base al livello di funzionamento e alle necessità di ciascun alunno tramite un approccio individualizzato e multisensoriale. Il laboratorio mira a favorire: benessere emotivo e motivazione attraverso esperienze piacevoli e stimolanti; comunicazione (verbale, non verbale, aumentativa alternativa); partecipazione attiva, secondo le possibilità individuali; stabilità attentiva e capacità di scelta; sviluppo sensoriale (tatto, vista, udito, motricità globale e fine); relazione e cooperazione con compagni, insegnanti e educatori. Gli alunni, coadiuvati dai docenti di sostegno, dall' assistente educativo e dall'OSS, svolgono le attività in un'aula dedicata appositamente attrezzata di particolari materiali e sussidi per lo svolgimento di attività laboratoriali quali: Art Attak e laboratori manuali sul riciclo creativo, laboratori di pittura, giardinaggio, a seconda delle competenze dei docenti di sostegno e degli assistenti educativi. Le attività hanno lo scopo di stimolare le capacità e le potenzialità individuali

attraverso il rapporto con oggetti e materiali. In alcuni casi è possibile coinvolgere alcuni compagni di classe per un'azione maggiormente inclusiva. Nel laboratorio creativo gli alunni partecipano a diverse attività pensate per stimolare i sensi, la fantasia e la partecipazione, sempre con proposte semplici, guidate e adattabili alle loro possibilità. Si lavora con il riciclo creativo, trasformando materiali di uso comune – come bottiglie, cartoni e tappi – in piccoli oggetti, collage sensoriali o decorazioni. Attraverso il giardinaggio, gli alunni potranno toccare la terra, seminare, innaffiare e osservare la crescita delle piante, vivendo esperienze rilassanti e di cura. Un altro spazio importante è dedicato alla pittura, proposta in tante forme: colori da stendere con le mani, pennelli o rulli grandi. Infine, con le attività in stile Art Attack, si costruiranno grandi cartelloni, sculture semplici o pannelli decorativi, promuovendo la collaborazione e il piacere di creare qualcosa in gruppo. Tutte le attività sono strutturate in piccoli passi, prevedono materiali sicuri e strumenti facilitati e permettono a ogni alunno di partecipare in modo attivo, secondo il proprio ritmo e le proprie capacità. Tempistica Il laboratorio si svolge con cadenza settimanale, per l'intero anno scolastico, tenendo presente gli obiettivi del Piano educativo individualizzato di ogni singolo alunno oltre alle loro attitudini. Ogni incontro ha una durata indicativa di 1–2 ore e prevede momenti di accoglienza e attività guidata. Modalità di valutazione La valutazione è di tipo formativo e osservativo e tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi individualizzati. Viene effettuata attraverso: osservazioni sistematiche durante le attività; griglie di osservazione relative a partecipazione, attenzione, comunicazione, autonomia e relazione; documentazione delle attività svolte (foto, elaborati, brevi report); confronto periodico tra docenti di sostegno, assistenti educativi ed equipe di classe; verifica dei progressi in sede di PEI, con eventuale rimodulazione delle attività. La valutazione finale si concentra sui progressi individuali in termini di benessere, partecipazione e sviluppo delle competenze, più che sul prodotto finale, valorizzando i piccoli traguardi raggiunti da ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Risultati Attesi Al termine del percorso laboratoriale creativo, gli alunni con bisogni educativi specifici avranno sviluppato competenze funzionali, relazionali e sensoriali significative, adeguate al proprio livello di funzionamento e ai traguardi individualizzati definiti nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati. Si attende un miglioramento sostanziale del benessere emotivo e della motivazione alla partecipazione scolastica, attraverso l'esperienza di attività piacevoli, stimolanti e gratificanti che valorizzino le capacità individuali e promuovano il senso di autoefficacia. Gli studenti svilupperanno competenze comunicative, sia verbali che non verbali e attraverso sistemi di comunicazione aumentativa alternativa, acquisendo strumenti più efficaci per esprimere bisogni, emozioni e preferenze e per interagire con compagni, insegnanti ed educatori. L'approccio multisensoriale e individualizzato favorirà lo sviluppo delle capacità attentive, della stabilità nella concentrazione e della capacità di compiere scelte autonome e consapevoli, elementi fondamentali per l'autonomia personale. Le attività laboratoriali di riciclo creativo, pittura, giardinaggio e Art Attack permetteranno agli alunni di potenziare lo sviluppo sensoriale attraverso la stimolazione di tatto, vista e udito, oltre al miglioramento della motricità

globale e fine mediante la manipolazione di materiali diversi e l'utilizzo di strumenti facilitati. Si prevede un rafforzamento significativo delle competenze relazionali e della capacità di cooperazione, con gli studenti più capaci di lavorare in gruppo, rispettare i turni, condividere spazi e materiali e collaborare alla realizzazione di progetti comuni. L'eventuale coinvolgimento di compagni di classe nelle attività favorirà processi di inclusione reale e reciproca, promuovendo la conoscenza, l'accettazione delle diversità e la costruzione di relazioni positive tra pari. Le esperienze di giardinaggio offriranno agli alunni opportunità di cura, responsabilità, osservazione dei processi naturali e contatto rilassante con elementi naturali, contribuendo al benessere psico-fisico complessivo. La strutturazione delle attività in piccoli passi, l'utilizzo di materiali sicuri e adattabili e la possibilità di partecipare secondo il proprio ritmo garantiranno a ciascun alunno di sperimentare il successo e di consolidare progressivamente le proprie competenze. La valutazione formativa e osservativa, centrata sui progressi individuali piuttosto che sul prodotto finale, permetterà di riconoscere e valorizzare i piccoli traguardi raggiunti, rafforzando l'autostima e la percezione positiva di sé. Nel complesso, il laboratorio creativo contribuirà allo sviluppo globale e armonico di ciascun alunno, promuovendo partecipazione attiva, espressione di sé, benessere emotivo e integrazione nel contesto scolastico, in piena coerenza con gli obiettivi educativi individualizzati e con i principi dell'inclusione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Museo dei Computer e della tecnologia di Taranto

Il progetto "Museo dei Computer e della tecnologia di Taranto" è un'iniziativa pluriennale a tempo indeterminato di grande valore culturale, educativo e strategico, sviluppata in collaborazione con enti, associazioni e aziende private, collocata nell'Area 3 (Identità, Continuità

e Orientamento) e nell'Area 5 (Orientamento Strategico, Organizzazione della Scuola e Rapporti con il Territorio). Il progetto, coordinato dal Prof. Francesco Annicchiarico (Laboratorio TLC e Sistemi), intende creare presso l'I.T.T. "A. Pacinotti" uno spazio espositivo e didattico dedicato alla storia dell'informatica, con particolare attenzione ai personal computer, alle console, ai software/videogames e alle tecnologie che hanno segnato l'evoluzione digitale dagli anni '70 ad oggi, configurandosi come polo di riferimento per la memoria tecnologica e catalizzatore per la crescita culturale, didattica ed economica del territorio. L'iniziativa nasce dall'esigenza di preservare e valorizzare un patrimonio tecnologico e culturale che rischia di andare disperso a causa dell'obsolescenza e della scarsa consapevolezza storica, offrendo alle nuove generazioni strumenti per comprendere il presente e immaginare il futuro attraverso il recupero della memoria storica delle tecnologie passate. Il progetto si articola in quattro fasi principali: progettazione (0-3 mesi) con analisi preliminare, mappatura delle collezioni, studio di fattibilità e costituzione del comitato scientifico con docenti, esperti informatici, restauratori e storici della tecnologia; allestimento (3-12 mesi) con individuazione e recupero degli spazi, restauro e catalogazione dei reperti tramite laboratorio interno, creazione di aree tematiche interattive su mainframe, personal computer, reti Internet e videogiochi, allestimento di spazi didattici e digitalizzazione con archivio online; avvio (12-18 mesi) con inaugurazione, programmazione di visite guidate, percorsi scolastici, mostre temporanee, festival annuali e campagna di comunicazione locale, nazionale e internazionale; sviluppo (oltre 18 mesi) con inserimento in reti internazionali di musei informatici, organizzazione di eventi periodici (conferenze, retro-gaming festival, coding vintage week), collaborazioni stabili con scuole e università per progetti di ricerca e sviluppo di servizi aggiuntivi. Il museo non sarà una semplice esposizione statica ma offrirà esperienze interattive con possibilità di provare macchine storiche in ambienti controllati, favorendo la connessione Scuola-Università-Impresa e stimolando nuove competenze, destinandosi a studenti interni ed esterni, genitori, popolazione adulta e giovanile, soggetti con disabilità, docenti e personale scolastico. Il progetto prevede un finanziamento parziale di circa 19.000 euro per l'allestimento, integrato dal conferimento di macchine di calcolo e strumenti da parte di aziende partner, con un investimento complessivo triennale di oltre 30.000 euro tra spese di personale e materiali per vetrine, illuminazione, grafica, pannelli informativi, monitor multimediali e totem interattivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Al termine del percorso di realizzazione e sviluppo del Museo dei Computer e della tecnologia, l'I.T.T. "A. Pacinotti" avrà creato un polo culturale, educativo e tecnologico di riferimento per il territorio tarantino, capace di generare ricadute significative sul piano didattico, culturale, sociale ed economico. Si attende la costituzione di un centro permanente per la conservazione e valorizzazione del patrimonio informatico storico, con hardware, software e documentazione accuratamente catalogati, restaurati e resi accessibili al pubblico attraverso archivi digitalizzati consultabili online. Il museo si configurerà come centro didattico e di divulgazione scientifica di eccellenza, offrendo attività educative qualificate per scuole di ogni ordine e grado, studenti universitari, appassionati e visitatori, attraverso visite guidate tematiche, percorsi interattivi, laboratori pratici, workshop specialistici e mostre temporanee che permetteranno di comprendere l'evoluzione tecnologica e il suo impatto sulla società contemporanea. Si prevede il consolidamento della connessione strategica tra Scuola, Università e Impresa, favorendo collaborazioni stabili per progetti di ricerca, stage formativi, sviluppo di competenze digitali innovative e creazione di opportunità professionali per studenti e giovani nel settore tecnologico. Il museo diventerà un punto di riferimento culturale e turistico per Taranto, promuovendo la città come polo della cultura digitale accanto al suo patrimonio storico-artistico tradizionale, stimolando contestualmente turismo culturale qualificato e generando un indotto economico e sociale attraverso servizi aggiuntivi quali bookshop, merchandising, caffetteria e organizzazione di eventi di richiamo nazionale e internazionale. L'inserimento in reti internazionali di musei informatici e tecnologici garantirà visibilità e scambi culturali di alto livello, posizionando l'istituto e il territorio in un contesto di eccellenza riconosciuto a livello globale. L'organizzazione di eventi periodici specializzati come retro-gaming festival, coding vintage week, conferenze scientifiche e incontri con professionisti del settore stimolerà l'interesse delle nuove generazioni per la storia della tecnologia, sviluppando consapevolezza storica, pensiero critico e competenze digitali attraverso esperienze pratiche e interattive con macchine storiche funzionanti. Gli studenti dell'istituto beneficeranno di un ambiente di apprendimento unico e motivante, potendo sviluppare competenze trasversali in ambito tecnico, organizzativo, comunicativo e relazionale attraverso il coinvolgimento diretto nella gestione, manutenzione e promozione del museo, con opportunità concrete di alternanza scuola-lavoro e di orientamento professionale. Il progetto contribuirà inoltre all'inclusione sociale, rendendo accessibile il patrimonio tecnologico a soggetti con disabilità, famiglie, popolazione adulta e giovanile, promuovendo una cultura digitale consapevole e partecipativa che valorizzi la memoria storica come strumento per comprendere il presente e progettare il

futuro, in piena coerenza con gli obiettivi di valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e capace di generare valore culturale, educativo ed economico per l'intera collettività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale

Curvature Specialistiche

L'I.T.T. "A. Pacinotti" offre per l'anno scolastico 2025/26 quattro percorsi di curvatura specialistica della durata di circa 30 ore ciascuno (periodo gennaio-maggio), destinati agli studenti a partire dalla terza classe per i percorsi quinquennali e dalla seconda classe per i percorsi quadriennali, finalizzati all'acquisizione di competenze avanzate e professionalizzanti nei diversi indirizzi tecnici. La Curvatura Chimica Investigativa nell'indirizzo Chimica e Materiali e Biotecnologie Ambientali introduce competenze e contenuti legati all'analisi forense e all'approccio investigativo-scientifico, orientando gli studenti verso la chimica applicata alle indagini, l'analisi delle tracce e la caratterizzazione dei materiali in contesti investigativi, ambientali o di controllo, attraverso tecniche analitiche applicate al forense (TLC, UV-Vis, microscopia), analisi di fibre, vernici, polveri e residui, metodi di campionamento e conservazione secondo la catena di custodia, principi di spettroscopia e cromatografia, con attività di simulazione di scene investigative, laboratori di analisi, mini-casi investigativi con interpretazione dati e visite a laboratori specializzati. La Curvatura Interior Design e Bioedilizia nell'indirizzo CAT integra le competenze tecniche con la progettazione degli spazi interni e la costruzione sostenibile, sviluppando competenze nella distribuzione funzionale degli ambienti, scelta dei materiali e arredi, illuminotecnica, colore, comfort abitativo, materiali naturali ecocompatibili, tecniche costruttive a basso impatto, efficienza energetica e impianti con fonti rinnovabili, utilizzando laboratori di progettazione e software CAD, BIM, SketchUp e Revit per rappresentare soluzioni d'interni e progetti di riqualificazione energetica attraverso analisi

funzionali, tavole grafiche, render, valutazioni estetiche e tecniche, visite a showroom e cantieri sostenibili. La Curvatura Intelligenza Artificiale nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni integra il percorso con competenze avanzate nello sviluppo, implementazione e applicazione di sistemi intelligenti, avvicinando gli studenti ai fondamenti teorici e pratici del machine learning, deep learning, elaborazione del linguaggio naturale e computer vision con focus su telecomunicazioni e IoT, attraverso contenuti su supervised/unsupervised/reinforcement learning, reti neurali, NLP, integrazione IA con sistemi IoT, piattaforme Python/TensorFlow/PyTorch ed etica dell'IA, con attività di laboratori di programmazione, mini-progetti di riconoscimento immagini e chatbot, simulazioni di integrazione in reti IoT, analisi di dataset reali e partecipazione a competizioni di data science. La Curvatura Domotica e Transizione Energetica nell'indirizzo Elettrotecnica e Automazione arricchisce il percorso con competenze nella progettazione, installazione e gestione di impianti domotici e sistemi energetici sostenibili, formando tecnici capaci di integrare automazione, efficienza energetica e fonti rinnovabili in contesti residenziali, industriali e smart city attraverso sistemi domotici con protocolli di comunicazione, sensori e attuatori, automazione impianti, energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, accumulo), smart grid, normativa energetica e certificazioni, con attività di progettazione impianti domotici, simulazioni di gestione energetica, installazione dispositivi, analisi di casi reali e realizzazione di prototipi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente

Risultati attesi

Al termine dei percorsi di curvatura specialistica, gli studenti avranno acquisito competenze tecniche avanzate, professionalizzanti e trasversali che amplieranno significativamente le loro opportunità formative e occupazionali nei rispettivi settori di specializzazione. Nella Chimica Investigativa gli studenti comprenderanno il ruolo della chimica nelle attività investigative, acquisiranno tecniche di analisi delle tracce e materiali con padronanza di strumenti analitici (TLC, UV-Vis, microscopia, spettroscopia, cromatografia), svilupperanno rigore scientifico, osservazione critica ed etica professionale nella gestione della catena di custodia e nella redazione di documentazione tecnico-legale, orientandosi verso università in chimica, scienze forensi e tecnologie ambientali, ITS di laboratorio, e laboratori pubblici/privati di analisi e controllo. Nell'Interior Design e Bioedilizia gli studenti svilupperanno competenze nella progettazione degli spazi interni integrando estetica e funzionalità, padroneggeranno strumenti grafici e digitali per la rappresentazione 2D/3D, acquisiranno competenze nella progettazione sostenibile con uso di materiali ecocompatibili, tecniche costruttive a basso impatto, valutazione delle prestazioni energetiche e certificazioni ambientali, orientandosi verso università in Architettura, Design, Ingegneria Edile-Architettura e Ambientale, ITS per interior design e efficienza energetica, studi di progettazione, aziende dell'arredo, consulenza energetica e

imprese edili green. Nell'Intelligenza Artificiale gli studenti comprenderanno principi e tecniche di base dell'IA, acquisiranno competenze nella progettazione e addestramento di modelli di machine learning e deep learning, svilupperanno applicazioni IA in ambito telecomunicazioni, IoT e automazione con padronanza di framework Python, TensorFlow e PyTorch, svilupperanno un approccio etico e consapevole all'uso dell'IA analizzando implicazioni sociali, orientandosi verso università in Informatica, Ingegneria Informatica, Data Science e IA, ITS per sviluppo software e Big Data, carriere come sviluppatore IA, data scientist, esperto machine learning e specialista in automazione intelligente. Nella Domotica e Transizione Energetica gli studenti acquisiranno competenze nella progettazione e gestione di sistemi domotici integrati con protocolli di comunicazione, sensori e attuatori, promuoveranno l'uso di energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, accumulo) e soluzioni per l'efficienza energetica, svilupperanno competenze nella gestione di smart grid e reti elettriche intelligenti, acquisiranno conoscenze su normativa energetica, certificazioni GSE/CEI e Life Cycle Assessment degli impianti, orientandosi verso università in Ingegneria Elettrica, dell'Automazione ed Energetica, ITS per domotica ed efficienza energetica, carriere come progettista domotico, energy manager, installatore di impianti smart, consulente energetico e tecnico di automazione industriale sostenibile. Complessivamente, tutte le curvature permetteranno agli studenti di consolidare le competenze curricolari attraverso applicazioni pratiche in contesti reali e motivanti, sviluppando capacità di problem solving, lavoro di gruppo, utilizzo di tecnologie innovative e consapevolezza delle responsabilità professionali ed etiche, offrendo un arricchimento sostanziale del curriculum scolastico e una preparazione concreta e spendibile per le future scelte accademiche e professionali in settori tecnici ad alta specializzazione e forte domanda occupazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Elettrotecnica

Informatica
CAT

Progetti di Cittadinanza Attiva

I due progetti di viaggi d'istruzione "Cittadinanza Attiva: Roma come Aula a Cielo Aperto" e "Strasburgo, cuore d'Europa: un viaggio tra storia, diritti e cultura", coordinati dalle Prof.sse Piera Debora Zampelli, Viviana Palomba e Maria Pia Pica (docenti di Diritto ed Economia, Italiano e Storia), costituiscono percorsi formativi interdisciplinari pluriennali in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'Educazione Civica, collocati nell'Area 3 (Identità, Continuità e Orientamento) e nell'Area 5 (Orientamento Strategico, Organizzazione della Scuola e Rapporti con il Territorio), destinati rispettivamente agli studenti delle classi seconde per il viaggio a Roma (anni scolastici 2025/26 e 2026/27) e delle classi terze per il viaggio a Strasburgo (anno scolastico 2026/27). Il progetto "Roma come Aula a Cielo Aperto" si articola in tre fasi: preparazione con studio e approfondimento in classe dei principi fondamentali della Costituzione italiana, del funzionamento delle istituzioni parlamentari, delle tappe principali della storia unitaria e del patrimonio artistico della Capitale con particolare attenzione ai luoghi simbolo della democrazia italiana; esperienza sul campo con visite didattiche al Parlamento (Palazzo Montecitorio) e ai principali siti storici e artistici di Roma per favorire un apprendimento diretto e contestualizzato; rielaborazione attraverso produzione di elaborati, relazioni e presentazioni multimediali. Il viaggio si svolge in tre giorni (72 ore complessive) nel mese di settembre per il 2025/26 e aprile/maggio per il 2026/27, per 20-45 studenti con quota individuale di 300-350 euro. Il progetto "Strasburgo, cuore d'Europa" propone un'esperienza formativa e culturale che unisce la dimensione storica, giuridica e letteraria attraverso un viaggio d'istruzione presso la sede del Parlamento Europeo, con preparazione a scuola mediante incontri preliminari con docenti di Diritto, Storia, Italiano e Lingue per approfondire il funzionamento delle istituzioni europee, il contesto storico della nascita dell'UE e i principali discorsi sull'Europa attraverso lettura, analisi di fonti e produzione di elaborati; esperienza a Strasburgo con visite guidate al Parlamento Europeo, centro storico e luoghi simbolici, partecipazione a momenti formativi con esperti e funzionari, osservazione diretta e raccolta materiali; rielaborazione con elaborazioni multimediali, discussioni e dibattiti. Il progetto si sviluppa per circa 150 ore complessive nel primo quadrimestre dell'a.s. 2026/27 per 20-40 studenti delle attuali classi seconde. Entrambi i progetti integrano trasversalmente le discipline di Educazione civica, Italiano, Storia e Storia dell'arte, promuovendo la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni nazionali ed europee, l'educazione alla legalità e partecipazione

democratica, la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico come elemento identitario, lo sviluppo di competenze trasversali quali spirito critico, capacità argomentativa, collaborazione e consapevolezza dei diritti e doveri, con particolare attenzione ai valori di democrazia, inclusione, cooperazione e solidarietà. Per garantire la sicurezza e il rispetto delle norme di convivenza civile, gli studenti che avranno riportato note disciplinari o una valutazione del Comportamento inferiore a 8/10 non potranno partecipare alle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dei diplomati per migliorare l'efficacia dell'orientamento e delle scelte post-diploma.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti a distanza per il 100% dei diplomati a 1, 3 e 5 anni dal diploma, colmando la lacuna attualmente presente

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita'

educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Al termine dei percorsi di cittadinanza attiva, gli studenti avranno maturato conoscenze, abilità e atteggiamenti coerenti con le finalità dell'Educazione Civica e con le indicazioni nazionali per il curricolo, sviluppando competenze trasversali e disciplinari significative negli assi storico-sociale e dei linguaggi. Nelle competenze di Educazione Civica gli studenti conosceranno i principi fondamentali della Costituzione italiana e del Trattato di Lisbona, comprenderanno il funzionamento delle principali istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea, il processo di formazione delle leggi e il ruolo del Parlamento nazionale ed europeo nella vita democratica, il significato di cittadinanza nazionale ed europea con relativi diritti e doveri, sviluppando atteggiamenti di partecipazione attiva, rispetto delle regole, senso di legalità, valori di democrazia, inclusione, cooperazione e solidarietà tra i popoli, accrescendo la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini responsabili anche nell'uso responsabile dei mezzi digitali. Nelle competenze di Italiano miglioreranno le capacità di comprensione e produzione di testi informativi e argomentativi (relazioni, articoli giornalistici, diari di viaggio, presentazioni multimediali), potenzieranno le abilità di argomentazione e comunicazione orale durante le fasi di rielaborazione, confronto e dibattito in classe, arricchiranno il lessico specifico relativo alle istituzioni, alla politica, alla storia nazionale ed europea. Nelle competenze di Storia collocheranno i principali eventi del processo di unificazione italiana e delle tappe fondamentali dell'integrazione europea in un quadro cronologico e concettuale coerente, comprenderanno l'evoluzione delle istituzioni democratiche dalla nascita dello Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana e dai Trattati di Roma al Parlamento attuale, contestualizzeranno storicamente il ruolo di Roma e Strasburgo come simboli di democrazia, pace e cooperazione internazionale, sviluppando pensiero critico sul ruolo delle istituzioni nazionali e sovranazionali nella società contemporanea. Nelle competenze di Storia dell'Arte conosceranno e valorizzeranno i luoghi simbolici visitati riconoscendone il valore storico-artistico, collegheranno le opere e i monumenti osservati al contesto storico e culturale di riferimento, comprenderanno l'importanza di Roma e

Strasburgo come città patrimonio UNESCO, sviluppando sensibilità per la tutela e conservazione del patrimonio culturale europeo come bene comune e espressione di un'identità collettiva da proteggere e trasmettere. Si attende inoltre una partecipazione attiva e consapevole ai momenti di discussione e confronto, l'acquisizione di un linguaggio appropriato per descrivere istituzioni, processi storici e opere d'arte, il maggiore senso di appartenenza alla Repubblica e alla comunità europea, la capacità di riflettere sulle sfide contemporanee dell'Unione Europea (ambiente, diritti, economia, digitalizzazione) e la maturazione di competenze interculturali, linguistiche e di cittadinanza attiva attraverso un'esperienza formativa unica in contesti di rilevanza nazionale e internazionale. Il percorso contribuirà al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire e interpretare l'informazione), rafforzando il senso di appartenenza, la partecipazione attiva alla vita democratica, l'attenzione al patrimonio storico-artistico quale bene comune da tutelare e la consapevolezza del valore della cooperazione europea come risposta ai conflitti e fondamento di pace, democrazia e solidarietà tra i popoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Campionati di ITALIANO

Il progetto "Campionati di Italiano" prevede un percorso di preparazione alle competizioni nazionali rivolto alle eccellenze degli studenti del biennio (selezione junior) e del triennio (selezione senior). L'attività si articola in corsi extracurricolari di 20 ore complessive per ciascun livello, svolti da ottobre a gennaio con frequenza bisettimanale, che mirano al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un approccio laboratoriale. I contenuti includono analisi e comprensione di testi letterari e saggistici, grammatica avanzata, tecniche di scrittura creativa e argomentativa, lessico specialistico ed etimologia, con particolare attenzione alle simulazioni delle prove olimpiche. La metodologia prevede esercitazioni pratiche, gare interne, peer learning e utilizzo di piattaforme digitali ministeriali per il monitoraggio dei progressi, valorizzando le eccellenze e stimolando l'interesse verso la lingua italiana con modalità coinvolgenti e sfidanti. Il percorso fornisce inoltre una preparazione efficace anche per le prove INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Risultati attesi

Il progetto prevede un miglioramento significativo delle prestazioni olimpiche con un incremento atteso del 30-40% degli studenti che superano le selezioni d'istituto, accompagnato da una crescita misurabile delle competenze di comprensione testuale, analisi critica, scrittura argomentativa e padronanza grammaticale avanzata. Sul piano motivazionale si attende un incremento del 15-20% nei voti della disciplina e lo sviluppo di competenze trasversali quali pensiero critico, problem solving linguistico e rafforzamento dell'autostima attraverso il riconoscimento delle eccellenze. A lungo termine il progetto mira a migliorare le performance

negli esami di Stato e a sviluppare competenze comunicative spendibili in ambito universitario e professionale. Per l'istituto, i risultati olimpici rappresentano un elemento distintivo che valorizza l'offerta formativa umanistica all'interno di un contesto tecnico, dimostrando la capacità di eccellere anche nelle discipline linguistico-letterarie e rafforzando l'immagine del Dipartimento di Lettere, con ricadute positive sull'attrattività della scuola e sulla parità di dignità tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Biblioteca scolastica

Il progetto "La Biblioteca scolastica si fa luogo di innovazione e condivisione" mira a riorganizzare e valorizzare la biblioteca scolastica dell'istituto attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti del triennio (classi quarte e quinte) in attività di catalogazione cartacea e informatica dei volumi, utilizzando software gestionali open source o database. L'iniziativa si articola in 34 ore complessive tra febbraio e aprile, suddivise in una fase teorica con visita alla Biblioteca Acclavio (4 ore), attività laboratoriali (26 ore) e progettazione (4 ore). Gli studenti acquisiranno competenze digitali avanzate nella catalogazione e gestione documentale, oltre a capacità di Book Curation e Public Speaking per la divulgazione del patrimonio librario. Il progetto persegue la trasformazione dello spazio bibliotecario in un centro dinamico di aggregazione sociale e studio collaborativo, promuovendo il piacere della lettura attraverso attività didattiche e culturali, con gli studenti che agiranno come "bibliotecari junior" e promotori

culturali, curando anche l'allestimento di vetrine tematiche e la riorganizzazione fisica degli scaffali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Il progetto prevede il potenziamento delle competenze linguistiche e di literacy degli studenti partecipanti, accompagnato dall'acquisizione di competenze digitali specifiche nell'utilizzo di database e software di catalogazione per l'archiviazione documentale. Sul piano organizzativo si attende lo sviluppo di capacità di team working e gestione collaborativa attraverso il lavoro di

gruppo nella catalogazione e nell'allestimento dello spazio. I risultati misurabili includono il numero di libri catalogati e inseriti nel database, l'incremento dei prestiti bibliotecari e l'aumento dei lettori abituali nella scuola, con particolare attenzione al tasso di partecipazione alle attività di sensibilizzazione alla lettura. La biblioteca diverrà un luogo di aggregazione e studio attivo, cuore pulsante delle attività curricolari ed extracurricolari dell'istituto. L'efficacia del progetto sarà valutata attraverso monitoraggio in itinere dell'impegno studentesco, precisione e completezza della catalogazione realizzata, e report finale sull'incremento della fruizione del patrimonio librario, trasformando definitivamente lo spazio in un centro culturale dinamico e partecipato dalla comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetto Cinema "AI... coming soon"

Il progetto "AI... coming soon - Percorso cinematografico attraverso intelligenza artificiale, cyberbullismo e violenza di genere" avvicina gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado al cinema come strumento di sensibilizzazione su tematiche sociali cruciali. L'iniziativa prevede un percorso formativo completo di 150 ore per gli studenti, articolato da ottobre a maggio, che combina tecniche cinematografiche tradizionali con tecnologie avanzate quali animazione 3D, realtà aumentata e intelligenza artificiale. Gli studenti partecipano attivamente a laboratori di sceneggiatura (20 ore), regia (20 ore), fotografia cinematografica (20 ore), montaggio e postproduzione (20 ore), oltre a moduli specialistici su piattaforme streaming,

film di animazione e AI applicata al settore audiovisivo. Il percorso include 30 ore di formazione docenti, quattro masterclass con professionisti del settore, un cineforum continuativo (20 ore) e la partecipazione degli studenti come giurati al Monsters Fantastic Film Festival. Attraverso un approccio laboratoriale e un gioco di ruolo cinematografico, ogni gruppo assume responsabilità specifiche nella produzione di un cortometraggio e di un documentario dietro le quinte, culminando con una proiezione pubblica e la partecipazione a concorsi nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Il progetto mira al conseguimento di competenze digitali avanzate attraverso l'utilizzo di software professionali per catalogazione, animazione 3D, montaggio video e gestione di piattaforme streaming, accompagnate dallo sviluppo di capacità creative e narrative per la produzione audiovisiva. Sul piano educativo si attende una maggiore consapevolezza critica nell'uso dell'intelligenza artificiale, comprensione approfondita dei meccanismi del cyberbullismo e della violenza di genere, e acquisizione di competenze etiche nella comunicazione digitale. Gli studenti svilupperanno abilità di team working, problem solving e capacità organizzative attraverso la gestione delle diverse fasi produttive, assumendo ruoli specifici dalla sceneggiatura alla postproduzione. I risultati tangibili includono la realizzazione di un cortometraggio sul tema, un documentario dietro le quinte, un libretto illustrato sui processi cinematografici e materiali didattici permanenti che garantiranno la replicabilità del progetto. L'esperienza formativa offrirà inoltre orientamento professionale verso il settore audiovisivo e tecnologico, particolarmente rilevante nel contesto territoriale tarantino, favorendo l'inclusione di studenti BES, DSA e NAI attraverso metodologie accessibili e promuovendo la partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica con proiezioni pubbliche e coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula polifunzionale

Progetto "Musica è"

Il progetto "Musica è" propone un laboratorio extracurricolare di strumento musicale e vocale con particolare attenzione alla musica digitale e alla tecnica del suono, rivolto a studenti di classi aperte verticali per un totale di 30 ore distribuite da novembre a maggio. L'attività si svolge con cadenza settimanale (2 ore per incontro) presso la sala musica della sede centrale e prevede un approccio didattico che integra teoria e pratica, adattato alle potenzialità e all'età degli alunni. Il percorso formativo include la conoscenza dello strumento e dei principi basilari della teoria musicale, rudimenti di teoria ed accordi, tecniche di costruzione delle posizioni degli accordi fondamentali, tecniche di ritmica e arpeggio, oltre all'esecuzione di brani di difficoltà progressiva. Sul versante vocale, si sviluppano tecniche di impostazione della voce e interpretazione canora di brani appartenenti a diversi stili e repertori, con la realizzazione di inediti. Significativo spazio è dedicato alla dimensione digitale attraverso l'utilizzo di programmi di scrittura musicale, mixer e strumenti tecnici, favorendo la sperimentazione personale, la

creatività degli allievi e il superamento di inibizioni vocali e gestuali connesse alla pratica musicale. Il percorso culmina con la realizzazione di brani per eventi scolastici, orientamento e uno spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Il progetto mira all'attivazione di processi di apprendimento multifunzionali che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire la crescita globale della persona. Sul piano

musicale, gli studenti amplieranno le proprie conoscenze teoriche e pratiche, sviluppando competenze cognitive attraverso l'acquisizione di rudimenti di teoria musicale, tecniche strumentali e vocali. Il linguaggio musicale permetterà di abbattere qualsiasi tipo di barriera sociale e culturale, favorendo la condivisione, la creatività e la socializzazione tra pari in un contesto altamente inclusivo. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di competenze sociali attraverso il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole durante le attività collettive e la capacità di utilizzare in maniera espressiva la voce e lo strumento per comunicare emozioni, sensazioni e atmosfere. L'acquisizione di competenze digitali attraverso l'uso di software di scrittura musicale e strumenti tecnici come mixer arricchirà il profilo formativo degli studenti. Il progetto contribuisce efficacemente alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto di disagi psicologici e sociali, offrendo esperienze relazionali ed estetiche gratificanti che permettono ai ragazzi di utilizzare al meglio le proprie risorse, orientarsi nei propri interessi e svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Taranto: lo sport dalla Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026 - MarTA

Il progetto "Taranto: lo sport dalla Magna Grecia ai Giochi del Mediterraneo 2026", il cui accordo di rete con io Museo MarTA è in corso di sottoscrizione, rappresenta un'alleanza formativa e culturale tra l'ITT Pacinotti, il Museo Archeologico Nazionale MArTA, la Marina Militare-Castello Aragonese e il Comune di Taranto per creare un ponte tra la Taranto antica, moderna e futura attraverso percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. L'iniziativa, articolata in dieci settimane per un

totale di circa 60-70 ore, coinvolge tutti e quattro gli indirizzi tecnici dell'istituto (Informatica, Elettronica, CAT, Chimica) in quattro macro-aree operative: ricerca storica sui reperti sportivi conservati al MArTA, produzione di contenuti video-audio-grafici e podcast, realizzazione di stanze immersive VR sulla Taranto sportiva antica e moderna, progettazione di un InfoPoint turistico-didattico al Castello Aragonese con allestimento di mostra finale. Il progetto prevede laboratori didattici con archeologi del museo, studio comparativo tra sport antico e moderno, riprese presso siti storici e impianti sportivi, modellazione 3D di ambienti e manufatti con stampa 3D, programmazione di esperienze VR mediante Unity e CoSpaces, e progettazione tecnica di spazi espositivi. Ogni indirizzo assume responsabilità specifiche: CAT per progettazione spazi e rilievi, Informatica per multimedialità e VR, Elettronica per installazioni tecniche AV, Chimica per analisi materiali e sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del

benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Il progetto mira allo sviluppo di competenze digitali avanzate attraverso la produzione multimediale, la programmazione VR, l'utilizzo di strumenti cloud e tecniche di rendering e stampa 3D, integrate con competenze scientifiche e tecnologiche nella gestione di impianti audio-video e nell'analisi tecnico-scientifica dei materiali. Sul piano culturale, gli studenti acquisiranno competenze nell'analisi di reperti archeologici, contestualizzazione storica dello sport magnogreco e capacità di divulgazione museale, sviluppando team working e project management attraverso la suddivisione dei ruoli per indirizzo tecnico. I prodotti tangibili includono un documentario di 5-7 minuti, reportage fotografico, serie podcast di 5 episodi, dossier storico-scientifico, pannelli espositivi e brochure, due esperienze VR complete sulla palestra magnogreca e percorsi museali, InfoPoint turistico funzionante e mostra multimediale con catalogo. Il progetto genera valore per il museo attraverso la valorizzazione del patrimonio con contenuti digitali innovativi, per gli studenti mediante formazione pratica professionalizzante riconosciuta a livello europeo (EQF), e per il territorio con promozione culturale e turistica in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026, trasformando Taranto in un museo diffuso dello sport con percorsi urbani QR, installazioni immersive e materiali divulgativi permanenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica

	Elettrotecnica
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula polifunzionale

Progetto "Tersicore"

Il progetto "Tersicore" propone un laboratorio teatrale extracurricolare di 45 ore complessive, da svolgersi in orario pomeridiano presso la sala teatro della sede centrale da novembre ad aprile, rivolto a 30 studenti del biennio e del triennio. L'iniziativa si fonda sulla metodologia del learning by doing e utilizza il teatro come strumento pedagogico per consentire agli studenti di esprimere il proprio io e la propria cittadinanza attraverso la lettura critica di testi letterari e non, sia della tradizione passata che della realtà contemporanea del XXI secolo. Il percorso formativo integra attività di lettura, narrazione e spiegazione di testi, ascolto e lettura guidata e ad alta voce, rielaborazione personale orale e scritta, produzione di copioni in scrittura creativa, lettura drammatizzata e creazione di contenuti multimediali con immagini e sonorità prodotte dagli studenti. L'attività teatrale assume una funzione liberatoria dalle false credenze e dagli stereotipi culturali proposti dalla società coeva, favorendo lo sviluppo di competenze linguistico-lessicali, espressive e comunicative attraverso la drammatizzazione. Il progetto culmina con una comunicazione finale nell'aula magna dell'istituto, aperta alla popolazione scolastica, alle famiglie, ai referenti delle scuole medie del territorio e ai rappresentanti istituzionali della cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI riducendo i divari con i benchmark nazionali e potenziando le competenze di base in italiano, matematica, inglese e competenze digitali.

Traguardo

Migliorare complessivamente i risultati INVALSI riducendo del 50% il divario attuale con i benchmark rispetto al dato nazionale, e consolidando le eccellenze gia' raggiunte.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella vita scolastica e nella governance dell'istituto, implementando un sistema di monitoraggio sistematico del benessere scolastico e della partecipazione della comunita' educante.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica e alla governance dell'istituto, implementando un sistema strutturato di monitoraggio del

benessere che raggiunga le attività chiave dell'istituto e un sistema di condivisione delle scelte strategiche

Risultati attesi

Il progetto mira allo sviluppo di competenze linguistico-lessicali avanzate attraverso l'ascolto, la lettura guidata e ad alta voce, e l'affinamento di abilità espressive nella comunicazione mediante la lettura comparata di testi letterari della tradizione passata e presente. Sul piano creativo, gli studenti acquisiranno competenze nella scrittura creativa per la produzione di copioni e canovacci teatrali, nella rielaborazione personale orale e scritta, e nello sviluppo di testi multimediali attraverso l'integrazione di contenuti linguistici, immagini e sonorità. Il laboratorio teatrale, concepito come crogiuolo di manifestazioni relazionali, culturali ed espressive, favorirà la liberazione da stereotipi culturali e lo sviluppo dell'identità personale e della cittadinanza consapevole. Gli studenti svilupperanno capacità di analisi critica di testi e di espressioni culturali, competenze nella drammatizzazione e nella comunicazione teatrale, oltre alla capacità di elaborare articoli giornalistici per la pubblicizzazione del percorso progettuale. L'esperienza formativa avrà particolare valenza inclusiva, coinvolgendo anche soggetti con disabilità, e promuoverà lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro di gruppo, la gestione delle emozioni e dei sentimenti, e la capacità di manifestare criticamente la propria visione del mondo attraverso forme espressive creative e multimediali, con ricadute positive sulla formazione culturale e umana degli studenti partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica

Aule	Magna
	Aula polifunzionale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.T. "A. PACINOTTI" - TATF09000G
A.PACINOTTI - SERALE - TATF090501

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.La valutazione curricolare complessiva dello studente considera i seguenti indicatori: livelli di partenza e progressi rispetto alla situazione iniziale, qualità individuali, interesse e partecipazione, impegno, abilità acquisite con riferimento al grado di autonomia e al livello formativo raggiunto, assiduità della frequenza. In sede di scrutinio il docente propone il voto in base a un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.La valutazione si articola in diversi momenti: verifica (permette allo studente di monitorare i livelli acquisiti e al docente di controllare l'adeguatezza delle metodologie didattiche), valutazione del singolo docente e valutazione collegiale del Consiglio di classe. Le verifiche possono essere scritte (strutturate con modalità differenti per accertare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi) e orali (strumento fondamentale per analisi dei processi cognitivi più elevati: capacità di analisi, critica, sintesi e valutazione complessiva della disciplina). La scelta del numero delle verifiche e la tipologia delle prove vengono stabilite dal docente tenuto conto della normativa vigente e del contesto classe.La valutazione ha funzione formativa (aiuta gli insegnanti a monitorare il progresso, identificare difficoltà e progettare attività mirate; permette agli studenti di diventare consapevoli dei propri punti di forza e aree di miglioramento) e funzione

sommativa (certifica le competenze acquisite al termine di un percorso, coincide con scrutini intermedi e finali, tiene conto della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza). La valutazione autentica privilegia compiti reali, situazioni significative e attività che richiedono di applicare conoscenze e competenze in contesti concreti, valorizzando capacità critiche, creatività e collaborazione. La valutazione deve essere equa, inclusiva e trasparente, tenendo conto dei bisogni educativi degli studenti, adottando criteri chiari e condivisi, promuovendo un clima di fiducia in cui l'errore è parte naturale del processo di crescita.Ai fini dell'uniformità di interpretazione del voto in caso di esito negativo, si adottano le seguenti precisazioni con riferimento alla scala decimale: insufficienza non grave (voto 5), insufficienza grave (voto 4), insufficienza gravissima (voto inferiore a 4: 3, 2, 1), Non Classificato (studente sempre assente). La valutazione in decimi segue la seguente corrispondenza con i livelli di apprendimento: 1-2 Del tutto insufficiente (non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti), 3 Scarso (manifesta conoscenza frammentaria e solo talvolta corretta dei contenuti, non riesce ad applicare a contesti diversi), 4 Insufficiente (ha appreso i contenuti in modo esiguo, distingue i dati ma senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa, non riesce a fare valutazioni adeguate), 5 Mediocre (ha appreso i contenuti in maniera superficiale, li distingue e li collega tra loro solo se guidato, compie valutazioni anche in modo inesatto), 6 Sufficiente (conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi, li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto, compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo), 7 Discreto (ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia, li sa analizzare e sintetizzare esprimendo valutazioni sugli stessi anche se necessita talvolta di una guida), 8 Buono (ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti, li sa ordinare, classificare e sintetizzare esprimendo valutazioni in modo autonomo sugli stessi), 9 Ottimo (ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione ed in analogia con altre conoscenze, applicandoli autonomamente e correttamente a contesti diversi, compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali, esprime valutazioni autonome e articolate), 10 Eccellente (massimo livello di conoscenza, capacità di analisi critica, sintesi e valutazione autonoma e articolata).

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi quali rubriche di valutazione applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore (o referente di Educazione Civica) formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.Ogni docente esprime una sola valutazione numerica per Educazione Civica sul registro elettronico per la propria disciplina, sia per lo scrutinio intermedio che per quello finale, entro la data dello scrutinio stesso. In sede di scrutinio devono essere visibili valutazioni in numero pari alle discipline di insegnamento del Consiglio di classe. La valutazione numerica finale e il giudizio sintetico scaturiscono dalla media dei voti espressa dai docenti e, formulata la proposta da parte del referente, viene registrata dal coordinatore di classe. Solo il coordinatore di classe può inserire il voto finale in sede di scrutinio.Le attività di Educazione Civica vengono valutate nel primo periodo sulla base di indicatori di processo e nel secondo periodo anche su indicatori di prodotto. Al termine dell'UDA, ogni studente elabora un prodotto finale (relazione, presentazione multimediale, video, podcast, infografica, reportage fotografico, articolo giornalistico, progetto grafico, modello digitale o altra forma di elaborato) che sintetizza il percorso svolto, dimostra le competenze acquisite e viene valutato collegialmente dai docenti coinvolti. Il prodotto finale costituisce elemento fondamentale per la valutazione complessiva dell'UDA.La rubrica di valutazione delle UDA di Educazione Civica prevede: voto 1-3 Insufficiente (nessuna partecipazione alle attività proposte), voto 4 Scarso (partecipazione saltuaria e con disinteresse), voto 5 Mediocre (scarsa autonomia e discontinuità nello svolgimento dei compiti, dispone del materiale e lo mette a disposizione del gruppo), voto 6 Sufficiente (sufficiente autonomia, rispetta i tempi di lavoro con supporto dei compagni, osserva le regole del gruppo, partecipa alla discussione apportando alcuni contributi, chiede aiuto se in difficoltà, mette a disposizione i materiali), voto 7-8 Buono (svolge in autonomia i compiti con cura e precisione, rispetta regole e tempi di lavoro, partecipa attivamente apportando contributi personali, chiede aiuto e aiuta i compagni, mette a disposizione materiali e informazioni, realizza semplici

pianificazioni e procedure), voto 9-10 Eccellente (svolge in autonomia i compiti con cura e precisione dando istruzioni ad altri, rispetta regole e tempi, avvia e partecipa alle discussioni apportando contributi originali e individuando soluzioni nuove, aiuta i compagni e offre suggerimenti, mette a punto compiti, progetti, pianificazioni e procedure).Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è unico e si delibera su proposta del coordinatore di classe, in base ad un giudizio espresso considerando i seguenti indicatori: profitto, frequenza, comportamento, interesse e impegno. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e crescita in merito alla cultura e ai valori di cittadinanza e convivenza civile. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.Ad ogni voto, espresso in decimali da 10 a 6 e inferiore a 6, corrisponde un livello di acquisizione ed espressione di tali parametri in gradazione decrescente di positività. Sono elementi di positività: rispondenza al Regolamento di Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità, modi di essere che denotino consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile, progressi e miglioramenti realizzati dallo studente. Sono elementi di negatività: infrazioni al Regolamento d'Istituto, provvedimenti e sanzioni disciplinari, mancato assolvimento dei doveri.L'art.1 comma 4 della Legge n°150/2024 ha apportato modifiche salienti al D.lgs n°62/2017 prevedendo la revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento "al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e al percorso formativo degli studenti".La valutazione finale del voto di comportamento tiene conto dei seguenti criteri:a) Per tutte le classi: l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, indipendentemente dal voto conseguito nelle singole discipline.b) Per le classi del primo e secondo biennio: l'attribuzione di un voto di comportamento pari a 6 decimi comporta la sospensione del giudizio e il rinvio della

valutazione finale previa presentazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. Nel caso di valutazione positiva dell'elaborato, il Consiglio di Classe durante lo scrutinio di valutazione del giudizio sospeso procederà all'apposizione di una votazione pari a 7 decimi e all'ammissione dello studente alla classe successiva. Nel caso di valutazione negativa dell'elaborato, il Consiglio di Classe manterrà la votazione di 6 decimi ottenuta nello scrutinio di giugno e delibererà la non ammissione dello studente alla classe successiva. c) Per le classi quinte: in sede di scrutinio di ammissione, nel caso di valutazione del comportamento pari a 6 decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Stato.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale è ottenuta dagli studenti che hanno conseguito: valutazione di piena sufficienza (voto 6) in ogni disciplina, frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fermo restando quanto previsto dall'art. 14, comma 7, DPR 122/2009), voto di comportamento non inferiore a 6 decimi.L'ammissione alla classe successiva avviene anche per gli studenti che, pur rivelando qualche incertezza nel profitto con insufficienze non gravi in una o due discipline (voto 5), sono ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva (studenti "agevolati" in quelle discipline).La non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale è deliberata solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero elevato di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (voto inferiore a 6). La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe quando è palese l'impossibilità dello studente a recuperare le lacune nel periodo estivo ed a saldare i debiti formativi conseguiti.Il rinvio della formulazione del giudizio (sospensione del giudizio) nello scrutinio finale è deliberato quando lo studente ha un numero contenuto di giudizi inferiori alla sufficienza. Il Consiglio di Classe, alla presenza di fino ad un massimo di 3 (tre) materie insufficienti e due agevolazioni, può deliberare la sospensione del giudizio. Il rinvio è deliberato quando appare possibile che lo studente possa recuperare le lacune nel periodo estivo e saldare i debiti formativi conseguiti. Gli esami di sospensione di giudizio si terranno nell'ultima settimana di agosto.Tutti gli studenti che nello scrutinio risulteranno "non ammessi alla classe successiva" e coloro che dovranno

recuperare i debiti formativi riceveranno comunicazione a casa tramite lettera dagli uffici di segreteria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro. L'esame tiene conto della partecipazione alle attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), dello sviluppo delle competenze digitali, del percorso dello studente e delle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Sono dichiarati ammessi all'Esame di Stato (ex art. 13 c. 2 D.lgs. 62/17, come modificato dalla L. 108/18) gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: Frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, comma 7, DPR 122/2009 Partecipazione alle prove INVALSI durante l'ultimo anno di corso, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 del D.lgs. n. 62/2017 Svolgimento dell'attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e quinto anno Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline Voto di comportamento non inferiore a sei decimi La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe quando lo studente non soddisfa uno o più dei requisiti sopra indicati, in particolare: presenza di una o più insufficienze gravi che non consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previste, voto di comportamento inferiore a 6 decimi, mancata frequenza del monte ore minimo richiesto, mancata partecipazione alle prove INVALSI, mancato svolgimento delle ore minime di FSL previste.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe è responsabile dell'attribuzione del punteggio relativo

al Credito Scolastico, maturato dallo studente durante il secondo biennio e l'ultimo anno del percorso di studi. Il credito complessivo attribuibile ammonta a un massimo di 40 punti, ripartiti come segue: Terzo Anno: massimo 12 punti, Quarto Anno: massimo 13 punti, Quinto Anno: massimo 15 punti. L'attribuzione del Credito Scolastico si basa sulla media dei voti conseguiti dallo studente nello scrutinio finale, sulla partecipazione e sulla frequenza. La corrispondenza tra la media dei voti e la fascia di attribuzione del credito è stabilita dalle Tabelle ministeriali che individuano fasce di valutazione con punteggi minimi e massimi per ciascun anno di corso. Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico: Assiduità della frequenza: si premiano gli studenti con un numero di giorni di assenza ≤ 25 (il Consiglio di Classe può comunque valutare diversamente situazioni di accertata prolungata malattia) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e Partecipazione e interesse nell'insegnamento della religione cattolica: si premiano gli studenti che si sono distinti per l'attenzione e la partecipazione mostrati nel corso delle lezioni, la diligenza nel lavoro scolastico e domestico, il comportamento disciplinare, l'attenzione e la partecipazione mostrati nel corso delle lezioni della materia di religione cattolica o di attività alternativa Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative (inserite nel PTOF): si premiano gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle attività extracurricolari previste nel PTOF Criteri di attribuzione: Il massimo punteggio della fascia di appartenenza si attribuisce solo se si consegue il 9 in condotta Agli studenti con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato durante gli scrutini di settembre, se saranno dichiarati idonei alla classe successiva Agli studenti dichiarati non idonei al proseguimento non viene attribuito il credito scolastico Allo studente per il quale viene deliberata la "sospensione del giudizio" in più di una disciplina o una disciplina e più di una agevolazione, o la promozione con più di due agevolazioni, viene attribuito il punteggio minimo della fascia di appartenenza Le Tabelle ministeriali prevedono parametri di attribuzione del credito scolastico per ciascun anno (3ª, 4ª, 5ª classe) con fasce di valutazione basate sulla media dei voti dello scrutinio finale, con possibilità di integrazione (+1) al punteggio base se soddisfatti almeno 2 indicatori tra quelli elencati.

Allegato:

Valutazione.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali che trova riscontro nel successo formativo testimoniato da una buona percentuale di alunni che riesce a concludere il proprio percorso di studi conseguendo regolare diploma.

Gli alunni con disabilità iscritti e frequentanti attualmente sono 44, con diversi gradi di disabilità da Medio a Gravissimo. Il numero delle ore assegnate è congruo e corrispondente alle richieste effettuate nei singoli GLO.

Annualmente viene elaborato un Piano Annuale di Inclusione (PAI) presentato, esaminato, discusso ed approvato negli incontri del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), che hanno luogo nei mesi di gennaio e di giugno di ogni anno. In tale documento sono contenute specifiche indicazioni circa la realizzazione di una didattica inclusiva sia con gli allievi con disabilità che per gli allievi con DSA e BES.

Viene effettuato con puntuale attenzione il monitoraggio degli allievi in difficoltà e vengono organizzati diversi interventi quali:

recupero in orario curriculare con sospensione dell'attività didattica ordinaria (pausa didattica), recupero extracurriculare con rientro pomeridiano. Vengono progettati interventi miranti alle difficoltà di apprendimento in italiano, matematica e inglese per le classi del biennio e nelle discipline professionalizzanti per il triennio.

il piano annuale prevede il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero, nelle riunioni del Collegio dei docenti.

Gli studenti più motivati partecipano a gare o competizioni esterne alla scuola, ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta eccellenti.

Vi è inoltre la partecipazione a stage mirati presso aziende/professionisti e/o stage per il

miglioramento delle competenze linguistiche all'estero.

La scuola inoltre possiede, per ciascuna delle due sedi, un laboratorio creativo per alunni con disabilità grave e con PEI differenziato e problematiche di tipo cognitivo, comportamentale e relazionale. In tali laboratori vengono svolte attività manuali di riciclo creativo, attività di giardinaggio con annesso mercatino di Natale.

- Costruzione di una cultura inclusiva condivisa , fondata sul rispetto delle differenze, sulla valorizzazione delle diversità e sulla corresponsabilità educativa di tutta la comunità scolastica.
- Organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi , per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e rispondere ai diversi stili di apprendimento.
- Progettazione didattica inclusiva , basata su metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, tutoring tra pari, flipped classroom).
- Formazione continua del personale scolastico , su inclusione, BES, disabilità, DSA, didattica personalizzata e uso di strumenti compensativi e tecnologie assistive.
- Lavoro collegiale e coordinamento tra docenti , attraverso dipartimenti, consigli di classe, GLO e gruppi di lavoro per l'inclusione.
- Utilizzo sistematico di strumenti di osservazione e monitoraggio , per individuare precocemente situazioni di bisogno e intervenire tempestivamente.
- Adozione di criteri valutativi equi e personalizzati , coerenti con PEI e PDP, orientati alla valorizzazione dei progressi.
- Accessibilità fisica, comunicativa e digitale , attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'uso di linguaggi chiari e strumenti tecnologici inclusivi.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie , come partner educativi nel percorso di inclusione.
- Collaborazione con il territorio e i servizi sociosanitari , per garantire interventi integrati e continuità educativa.
- Promozione del benessere scolastico , attraverso azioni di prevenzione del disagio, educazione socio-emotiva e contrasto alla dispersione scolastica.
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne , inclusi educatori, assistenti, mediatori culturali e tutor.

Punti di forza:
La scuola dispone di risorse eccellenti per l'inclusione con 53 docenti con competenze di sostegno per 36 studenti con disabilita', rapporto quasi doppio rispetto alla media nazionale che garantisce accompagnamento personalizzato. Gli strumenti per l'inclusione sono articolati con 10 tipologie su 13, particolarmente l'utilizzo di materiali compensativi analogici presente nel 100% delle scuole

provinciali, software specifici per disabilita' nel 66,7% contro il 59,1% nazionale e strumenti per accesso a risorse e attrezzature nel 55,6% contro il 39,5% nazionale. Le modalita' di lavoro prevedono coinvolgimento di soggetti esterni nell'attuazione processi inclusivi nel 94,4% contro l'85,5% nazionale e gruppi di lavoro docenti nell'88,9%. Il sistema di recupero rappresenta un'eccellenza con 21 corsi attivati contro 8,4 della media nazionale e 210 ore totali contro 68,5, evidenziando investimento tre volte superiore. Le azioni di recupero includono docenti tutor nel 77,8% contro il 66,2% nazionale e giornate didattiche nel 77,8% contro il 69,4%. Il potenziamento e' curato attraverso partecipazione a gare esterne nell'83,3%, corsi extracurricolari nell'83,3% e corsi curricolari nel 77,8% contro il 70,7% nazionale. I risultati confermano efficacia con dispersione allo 0,3%, sospensioni giudizio all'11,3% contro il 23,1% nazionale e ammissioni al 93,8%, evidenziando ambiente inclusivo che sostiene successo formativo degli studenti.
Punti di debolezza:
Gli ambiti di sviluppo riguardano alcuni aspetti della personalizzazione e della valorizzazione delle eccellenze. Non sono realizzate, con sistematicità, attivita' specifiche per studenti ad alto potenziale, presenti nel 24,8% delle scuole nazionali, rappresentando opportunita' di potenziamento considerando le risorse disponibili e le azioni gia' implementate per il potenziamento disciplinare. I percorsi formativi specifici per docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti non sono strutturati, aspetto presente nel 55,7% nazionale che potrebbe rafforzare competenze personalizzazione didattica. L'orientamento specifico per studenti con bisogni educativi speciali e' presente nel 50% contro il 71,3% nazionale, suggerendo margini di sviluppo nell'accompagnamento scelte post-diploma. L'articolazione di gruppi di livello per classi aperte non e' prevista ne' per recupero ne' per potenziamento, modalita' presente rispettivamente nel 32,1% e 27,3% nazionale che consentirebbe maggiore flessibilita' organizzativa. I materiali per l'inclusione potrebbero essere arricchiti con versioni accessibili dei libri di testo presenti nel 53,1% nazionale contro il 27,8% della scuola e materiali multilingue presenti nel 38,3% contro il 27,8%, utili per studenti con disabilita' sensoriali e studenti stranieri. I libri multisensoriali presenti nel 19% nazionale rappresentano ulteriore opportunita' di ampliamento dotazioni. La sensibilizzazione del personale sui temi inclusione presente nel 50% potrebbe essere rafforzata considerando il 64,3% nazionale per diffondere ulteriormente cultura inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Raccolta e analisi della documentazione Analisi della certificazione di disabilità, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale e di tutta la documentazione clinica ed educativa disponibile. Osservazione sistematica dell'alunno Osservazione iniziale e in itinere del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti (classe, laboratorio, relazioni, autonomia), con particolare attenzione alle dimensioni cognitive, comunicative, motorie, relazionali ed emotive. Condivisione delle informazioni nel GLO Confronto collegiale all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), con la partecipazione di docenti, famiglia, figure sanitarie, educatori e, ove previsto, enti territoriali. Individuazione dei bisogni educativi e dei punti di forza Identificazione dei bisogni prioritari dell'alunno e valorizzazione delle risorse personali, in un'ottica bio-psico-sociale coerente con il modello ICF. Definizione degli obiettivi educativi e didattici Individuazione di obiettivi personalizzati, realistici e progressivi, riferiti alle aree dell'apprendimento, dell'autonomia, della comunicazione, della socializzazione e dell'orientamento. Scelta delle strategie metodologiche e organizzative Definizione di metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi, eventuali misure dispensative, modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso individualizzato. Pianificazione delle risorse e degli interventi di supporto Assegnazione delle risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti, educatori), degli ausili e degli interventi specialistici necessari. Stesura formale del PEI Redazione del documento PEI su modello ministeriale, con indicazione degli obiettivi, delle strategie, delle risorse e delle modalità di monitoraggio. Condivisione e approvazione del PEI Presentazione e condivisione del PEI con tutti i membri del GLO e sottoscrizione del documento. Attuazione del PEI Realizzazione concreta degli interventi educativi e didattici previsti, in modo coordinato tra i diversi soggetti coinvolti. Monitoraggio e verifica in itinere Controllo periodico dei progressi dell'alunno, con eventuale rimodulazione degli obiettivi e delle

strategie. Valutazione finale e revisione Valutazione complessiva degli esiti del percorso e aggiornamento del PEI in vista dell'anno scolastico successivo o di nuove esigenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Forniscono osservazioni quotidiane sugli apprendimenti e sulle dinamiche di classe dell'alunno. Docente di sostegno Figura specializzata nel supporto didattico e nelle strategie inclusive, con un ruolo centrale nella progettazione educativa. Consiglio di classe o team dei docenti Assicura il raccordo interdisciplinare e la coerenza delle scelte educative adottate nel PEI. Famiglia (genitori o esercenti la responsabilità genitoriale) Partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle priorità educative dell'alunno. Operatori socio-sanitari e specialisti Professionisti dell'ASL o di altri servizi (neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti, educatori) che contribuiscono con valutazioni e indicazioni clinico-riabilitative. Figura degli educatori. Dirigente scolastico Garantisce il coordinamento procedurale e la correttezza formale dell'intero processo di definizione del PEI. Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) che elabora, approva e verifica il PEI, riunendo le figure sopra citate e, ove opportuno, altri esperti e l'alunno stesso (in particolare nella scuola secondaria). Alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo famiglia: Partecipa alla definizione del PEI, contribuendo con informazioni fondamentali sulla storia personale, i bisogni, i punti di forza e le difficoltà dell'alunno. Collabora all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), condividendo obiettivi, strategie educative e scelte organizzative. Favorisce la continuità educativa tra scuola e contesto extrascolastico, sostenendo e rinforzando a casa gli interventi e le strategie concordate. Contribuisce al monitoraggio del percorso, fornendo riscontri sull'efficacia degli interventi e sull'evoluzione del benessere dell'alunno. Promuove un clima di fiducia e corresponsabilità educativa, basato sul dialogo costante con i docenti e le altre figure coinvolte. Tutela i diritti dell'alunno, partecipando consapevolmente alle decisioni che riguardano l'inclusione, l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. Sostiene la costruzione dell'autonomia e dell'autostima, valorizzando le competenze e i progressi dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità: È coerente con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e con gli obiettivi in esso definiti. È personalizzata, tenendo conto del funzionamento dell'alunno, dei suoi bisogni educativi e dei progressi rispetto alla situazione di partenza. È formativa e orientativa, finalizzata a valorizzare i processi di apprendimento più che la sola prestazione finale. Tiene conto delle potenzialità e delle capacità dell'alunno, valorizzando i punti di forza. È globale, riferita non solo agli apprendimenti disciplinari, ma anche allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, delle relazioni e delle competenze sociali. È equa e inclusiva, evitando confronti con standard non coerenti con il percorso individualizzato. Le modalità di valutazione prevedono: Prove differenziate o personalizzate, coerenti con gli obiettivi del PEI. Strumenti compensativi e misure dispensative, se previsti dal PEI. Tempi più distesi e modalità operative adeguate alle esigenze dell'alunno. Osservazioni sistematiche in contesti diversi (attività didattiche, laboratori, relazioni). Valutazione in itinere, con verifiche periodiche e possibilità di adattare strategie e obiettivi. Documentazione dei progressi, attraverso griglie di osservazione, rubriche valutative e registrazioni narrative. Coinvolgimento collegiale del Consiglio di classe/team docenti, con il contributo del docente di sostegno. Valutazione finale e certificazione La valutazione finale è espressa in riferimento agli obiettivi del PEI. Nel caso di PEI differenziato, la valutazione ha valore formativo e non conduce al rilascio del titolo di studio, ma a un attestato delle competenze. Nel caso di PEI equipollente, la valutazione consente il conseguimento del titolo di studio. Gli esiti della valutazione sono condivisi con la famiglia e utilizzati per la revisione del PEI. CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES Criteri di valutazione La valutazione degli alunni con BES: È personalizzata e tiene conto delle specifiche esigenze educative e formative dell'alunno. È coerente con il PDP (Piano Didattico Personalizzato), ove previsto. È formativa, orientata a sostenere il processo di apprendimento e a valorizzare i progressi rispetto ai livelli di partenza. Considera le potenzialità e i punti di forza dell'alunno, piuttosto che le difficoltà. È equa e inclusiva, evitando confronti penalizzanti con il gruppo classe. Tiene conto del percorso svolto e dell'impegno profuso, oltre che dei risultati conseguiti. Modalità di valutazione Le modalità di valutazione prevedono: Prove personalizzate o adattate, coerenti con gli obiettivi didattici disciplinari. Utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, formulari, strumenti digitali, sintesi vocale), se previsti dal PDP. Applicazione di misure dispensative, limitatamente agli aspetti non essenziali degli apprendimenti.

Tempi più distesi per lo svolgimento delle prove di verifica. Modalità diversificate di verifica (prove orali in alternativa o in integrazione alle prove scritte, prove strutturate). Osservazione sistematica dei processi di apprendimento e delle strategie utilizzate dall'alunno. Valutazione in itinere, con feedback frequenti e possibilità di rimodulare gli interventi didattici. Valutazione finale La valutazione finale è espressa in riferimento agli obiettivi disciplinari, opportunamente adattati. Non è prevista la riduzione degli obiettivi di apprendimento, ma una diversa modalità di accesso e dimostrazione delle competenze. Gli esiti della valutazione sono condivisi con la famiglia e utilizzati per la revisione del PDP o delle strategie inclusive adottate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado con contatti tra il referente inclusione e le famiglie, i referenti delle scuole in uscita e i relativi docenti di sostegno, formalizzati in incontri per una migliore predisposizione dell'accoglienza nella nuova scuola. Consigli di classe per l' accoglienza per alunni con DSA e BES in ingresso alle prime classi, con la partecipazione delle famiglie coinvolte. Percorsi di orientamento personalizzati, costruiti a partire dagli interessi, dalle attitudini e dai punti di forza dell'alunno, con attenzione alle specifiche esigenze educative proprie dei BES. Ruolo del tutor orientatore, che accompagna l'alunno nel percorso di orientamento formativo e professionale, supportandolo nella lettura delle proprie competenze, nella definizione degli obiettivi personali e nella scelta consapevole dei percorsi di studio o di inserimento lavorativo. Utilizzo della Piattaforma Unica, come strumento di supporto all'orientamento, per la consultazione guidata delle informazioni sui percorsi formativi, sulle opportunità post-diploma e sul portfolio delle competenze, con modalità accessibili e inclusive. Bilancio delle competenze e osservazione sistematica, realizzati anche con il supporto del tutor orientatore, per individuare abilità, potenzialità e aree di miglioramento utili alle scelte future. Attività di orientamento continuo, integrate nel curricolo e distribuite lungo l'intero percorso scolastico, per favorire un processo graduale e consapevole. Strumenti compensativi e facilitatori, anche digitali, utilizzati durante le attività di orientamento e l'accesso alla Piattaforma Unica, al fine di garantire pari opportunità informative. Coinvolgimento attivo della famiglia, che collabora con il tutor orientatore e con la scuola nel sostenere l'alunno nelle scelte formative e professionali. Collaborazione con i servizi territoriali, enti di formazione e mondo del lavoro, per ampliare l'offerta orientativa e favorire il raccordo tra scuola e territorio. Attività laboratoriali e didattica orientativa, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali (autonomia, responsabilità,

problem solving, competenze sociali). Esperienze di FSL, stage e tirocini orientativi, opportunamente adattate ai bisogni degli alunni con BES, per favorire la conoscenza diretta dei contesti lavorativi. Azioni di mentoring e tutoring, per rafforzare la motivazione, l'autostima e la capacità di scelta. Supporto nelle fasi di transizione, tra ordini di scuola o verso il mondo del lavoro, attraverso azioni di accompagnamento strutturate e personalizzate.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.T.T. "A. PACINOTTI" - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT67 - CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ART. CHIMICA E MATERIALI QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ITT "Pacinotti" - TARANTO	Istituto Tecnico	IT31 - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
PROFORM	IP	OPERATORE PRODUZIONI

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
		CHIMICHE
SafesPro - Scuola Di Alta Formazione E Studi Specializzati Per Professionisti	IP	Tecnico Delle Produzioni Biochimiche

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ITS Biotech For Life	Chimica E Nuove Tecnologie Della Vita	Tecnico Superiore Per La Ricerca E Sviluppo Di Prodotti E Processi A Base Biotecnologica E Chimico Industriali

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
ITEM OXIGEN	Via Le Fogge, 11 Altamura (BA)	Progettazione Soluzioni Per La Salute	Progettazione Soluzioni Per La Salute.
Lab Instruments	SS172 Putignano-Alberobello Km 28+200 70013 Castellana Grotte BA	Standard Strumentali Per Laboratori	Standard Strumentali Per Laboratori

Descrizione dell'offerta formativa integrata

Il percorso formativo sperimentale denominato Biotech , in ossequio alle disposizione della LEGGE 8 agosto 2024, n. 121 (Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale) prevede la convergenza formativa del percorso quadriennale di Istruzione secondaria superiore con il percorso ITS Academy attraverso la co-progettazione congiunta dei piani didattici. Ferme restando le competenze degli attori della costituenda rete in materia di istruzione, formazione professionale e collocamento, l'offerta formativa che gli stessi si impegnano ad elaborare mira a garantire lo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche, delle discipline di base e di quelle professionalizzanti funzionali alle esigenze specifiche del territorio e delle imprese. In ordine al raggiungimento di tale obiettivo, le linee guida che la rete costituenda adotterà per l'elaborazione dell'offerta formativa integrata prevederanno:

- da un lato, quote di flessibilità didattica e organizzativa dei soggetti partecipanti alla filiera, nell'ambito del coinvolgimento delle risorse umane, logistiche, strumentali, laboratoriali e finanziarie disponibili, attraverso l'adozione di metodologie innovative ad alto contenuto tecnologico;

- dall'altro la promozione dei passaggi fra percorsi diversi anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nel percorso quadriennale oggetto della presente istanza e la promozione del loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità ove necessario.

Tecnico Superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi

Il tecnico Superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi opera nei settori caratterizzati da processi chimici e biotecnologici innovativi a supporto dell'economia circolare e della sostenibilità. Lavora nelle aziende che producono materiali polimerici e biopolimeri, nel settore delle materie prime secondarie con particolare

attenzione ai principali processi di trasformazione e rigenerazione. Lavora nelle filiere del trattamento e recupero dei rifiuti e in quello del biorisanamento ambientale, in ottica di zero-waste e sostenibilità delle produzioni. Si occupa dello sviluppo di nuovi materiali derivanti da biomasse e scarti di materie prime, delle prove

chimico-fisiche sui materiali, di progettazione CAD, prototipazione e stampa 3D.

Svolge attività di quantificazione e valutazione degli impatti ambientali associati alle diverse fasi del ciclo di vita di prodotti e processi volti a realizzare piani di ottimizzazione, di controllo qualità e di ricerca e sviluppo. Si occupa della caratterizzazione chimica e microbiologica

dei prodotti, di campionamento ambientale e bonifiche, di valutazione d'impatto ambientale e di regolarità normativa.

Definizione del modello curriculare

L'ITT "Pacinotti" di Taranto si impegna nella progettazione di un modello curriculare innovativo che pone al centro il potenziamento delle competenze di base linguistiche, storiche, matematiche, scientifiche, giuridiche ed economiche, integrate con competenze tecnico-professionali specifiche per i profili in uscita. Particolare attenzione viene dedicata all'innovazione digitale e allo studio dei

prodotti, materiali e servizi legati al Made in Italy, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale e industriale del nostro Paese.

Le discipline di base saranno arricchite da moduli interdisciplinari che favoriranno il collegamento tra teoria e pratica, stimolando un apprendimento critico e applicativo.

L'innovazione digitale sarà affrontata attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati, come piattaforme per la gestione dei processi produttivi, software specialistici e strumenti di prototipazione rapida. Lo studio dei prodotti e servizi connessi al Made in Italy si focalizzerà sull'analisi delle filiere produttive, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione, fornendo agli studenti una visione globale delle dinamiche economiche e industriali.

Il calendario scolastico annuale e l'orario settimanale delle lezioni saranno adeguati e rimodulati per garantire la massima flessibilità organizzativa e un equilibrio tra attività

teoriche, pratiche e laboratoriali. Verranno adottati modelli didattici innovativi, come il project-based learning e il cooperative learning, che promuovono la collaborazione, il problem solving e l'autonomia degli studenti.

La strutturazione delle lezioni in blocchi orari più lunghi consentirà di approfondire i contenuti e di dedicare maggior tempo alle attività pratiche e di laboratorio. In linea con gli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, il curricolo sarà definito in modo flessibile, permettendo una personalizzazione dei percorsi formativi in base alle esigenze degli studenti e ai fabbisogni del territorio. Le competenze tecnico-professionali saranno sviluppate in stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale, garantendo un allineamento costante tra formazione scolastica e richieste del mercato del lavoro.

Il quadro orario previsto per ciascun anno del percorso quadriennale includerà un bilanciamento tra ore dedicate alle discipline di base, attività laboratoriali e progetti interdisciplinari, con particolare enfasi sulle competenze digitali e sulla sostenibilità. Questo approccio integrato assicurerà agli studenti una preparazione completa, in grado di rispondere alle sfide del futuro e di valorizzare le eccellenze italiane in un contesto globale.

Il percorso dell'indirizzo "CHIMICA, MATERIALI BIOTECNOLOGIE", prevede l'erogazione, nei cinque anni, di 5313 ore di lezione, pari a 33 ore settimanali per 33 settimane nel primo anno e 32 ore settimanali per 33 settimane per il secondo, terzo, quarto e quinto anno. La proposta di sperimentazione, che si vuole qui presentare, utilizza le seguenti modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni: aumento delle ore settimanali delle lezioni; aumento del numero delle settimane di attività didattiche.

In particolare, come si evince dall'allegato 1 in cui l'organico previsto per i cinque anni è utilizzato per svolgere il percorso quadriennale, si prevede di svolgere:

nel primo biennio 35 ore settimanali per trentatré settimane all'anno;

nel secondo biennio 36 ore settimanali per trentatré settimane all'anno.

pari a 4686 ore di lezione svolte all'interno del calendario scolastico della Regione, e 21 settimane (settimane di potenziamento) di attività svolte dagli studenti con gli esperti esterni, delle aziende, dell'ITS BIOTECH FOR LIFE e l'ente di formazione PROFORM e ETS SAFES PRO che partecipano alla filiera o per svolgere percorsi on the job o svolgere attività

all'estero per facilitare il raggiungimento delle certificazioni QCER per un totale di 630 ore.

Nell'allegato 1, si nota, nelle colonne verdi, l'aumento delle ore di lezione, mentre nelle colonne blu, la proposta di ore di potenziamento. Tale proposta rispetta la quantità complessiva di organico e l'utilizzo della quota di autonomia ex DPR 275/99.

In particolare, la proposta presenta le seguenti caratteristiche:

- l'insegnamento di lingua e letteratura italiana e storia è stata portata a 7 ore settimanali, pari a 924 ore erogate contro le 990 ore dello standard;
- l'insegnamento di matematica è stato portato a 5 ore nel primo biennio; le ore di matematica previste nei quattro anni sono 594 anziché le 627 dei cinque anni;
- le materie di indirizzo del primo biennio (Scienze e Tecnologie Applicate, Tecnologia Informatica) passano da tre a quattro ore settimanali;
- le materie di indirizzo del secondo biennio (TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI, CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA, CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE) passano da 16 ore settimanali a 19 ore settimanali;

Complessivamente, le materie di indirizzo vengono portate a 1518 ore contro le 1815 ore del percorso standard; è previsto un aumento delle ore di laboratorio settimanali delle discipline di indirizzo, delle discipline scientifiche.

La sperimentazione prevede inoltre l'utilizzo delle ore di potenziamento (allegato 1 – colonne blu) con i seguenti obiettivi:

- particolare attenzione al primo anno delle discipline di matematica, lingua e letteratura italiana e lingua straniera inglese (discipline di base);
- il potenziamento di inglese è previsto anche al quarto anno in modo da potenziare l'attività CLIL della disciplina non linguistica (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art. 3, c. 2 lettera h);
- prevista la presenza dell'insegnamento di Diritto anche al terzo e quarto anno (come ore di potenziamento), sia al fine di sviluppare unità di apprendimento di Educazione Civica nel secondo biennio;
- il potenziamento delle discipline STEM (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art. 3,

c. 2 lettera g).

Per quanto di competenza dell'ITS Academy Biotech for Life, la progettazione formativa segue:

- le disposizioni contenute nella Legge 15 luglio 2022 n. 99, art. 5 (Standard minimi dei percorsi formativi) comma 4, lett. c, i curricoli dei percorsi formativi fanno riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, determinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche; lett. d, i percorsi formativi sono strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità.

- le indicazioni di cui al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023, all. 2 (Profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnologici superiori) contenente le competenze generali comuni a tutti i percorsi di cui si riporta testo integrale:

[...] Il profilo culturale generale delle figure professionali nazionali di riferimento, comune ai percorsi di tutte le Aree

tecnologiche:

• fa riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (E.Q.F. – European Qualifications Framework) di cui alla Raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio del 22 maggio 2017 che è stata recepita con il decreto 8 gennaio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13" e con il decreto 15 giugno 2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, recante "Adozione del Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022";

• è connotato da conoscenze, abilità specialistiche e competenze professionali che consentono di intervenire nei processi di produzione, gestione, controllo di beni e servizi e di innovazione, sviluppati in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e sostenibili.

A conclusione del percorso formativo, il diplomato deve possedere:

• la visione di sistema del contesto nel quale opera che lo rende in grado di supportare le attività di ricerca e sviluppo ed eseguire analisi e valutazioni tecniche (predittive, di impatto, di conformità e di fattibilità) al fine di individuare, nei vari contesti produttivi, interventi di miglioramento continuo e soluzioni innovative e sostenibili con applicazioni tecnologiche;

• le competenze scientifiche, tecniche, tecnologiche, organizzative, comunicative e di marketing per rispondere alla domanda di innovazione e di trasferimento tecnologico in situazioni a elevata e crescente complessità e differenziazione;

• le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, di livello B2 o superiore, e all'uso della microlingua di settore, necessarie per interagire nei diversi ambiti e contesti del proprio lavoro;

• l'uso dei linguaggi specialistici, competenze applicative e capacità di assumere comportamenti responsabili e affidabili sotto i diversi profili della produzione, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente;

• le competenze per interagire in gruppi di lavoro eterogenei, dove svolge funzioni di documentazione, ricognizione, elaborazione e rielaborazione di concetti e di informazioni, applicate e da applicare a specifici contesti di lavoro;

• le competenze per rapportarsi con le diverse figure che operano nella "catena del valore" delle filiere produttive e di servizio in relazione a processi lavorativi complessi che coinvolgono diversi soggetti, anche su scala internazionale;

• le competenze per offrire contributi innovativi tesi a valorizzare le vocazioni del territorio in una dimensione internazionale. Più in particolare, per corrispondere a fabbisogni e domini tecnologici, trasversali a tutte le aree, e a corredo delle competenze tecnologiche specialistiche, al diplomato è richiesta la capacità di:

• utilizzare le conoscenze tecnologiche per creare opportunità per il mercato;

• gestire le interfacce, sapendo interagire tra tecnologie diverse;

• interpretare le esigenze del cliente e del mercato praticando un approccio market driven che soddisfi i bisogni rilevati attraverso l'uso delle tecnologie e delle loro applicazioni.

In relazione a conoscenze e abilità in uscita il percorso formativo ITS fa riferimento a competenze:

• generali e comuni (linguistiche, comunicative e relazionali, scientifiche e tecnologiche giuridiche ed economiche, organizzative e gestionali, digitali, competenze in materia di sostenibilità, imprenditoriali e competenze per la vita;

• tecnico-professionali connesse alle specificità della figura in uscita, centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento e dalle relative Istituzioni del territorio.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La strutturazione di processi di continuità e orientamento rappresenta un elemento chiave per garantire una transizione fluida e coerente tra i diversi livelli di istruzione e formazione, creando un collegamento solido tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici. Attraverso accordi di partenariato strategici, l'ITT "Pacinotti" di Taranto intende sviluppare una rete integrata che favorisca il dialogo e la collaborazione tra i principali attori del territorio, con l'obiettivo di allineare l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e delle comunità locali.

I processi di continuità e orientamento includeranno la realizzazione di attività mirate, come incontri di orientamento con esperti del settore, giornate di studio presso aziende partner e workshop tematici, che permetteranno agli studenti di esplorare le opportunità offerte dai diversi percorsi formativi e professionali. Saranno inoltre promosse iniziative di mentoring e tutoraggio personalizzato, volte a sostenere gli studenti nella costruzione di percorsi educativi e lavorativi coerenti con le loro aspirazioni e competenze.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla formazione dei docenti della scuola secondaria di secondo grado. Verranno predisposti percorsi specifici finalizzati alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative, in grado di rispondere alle peculiarità dei contesti territoriali. Questi percorsi includeranno sessioni pratiche per l'utilizzo di

tecnologie avanzate, come strumenti di simulazione, software di analisi e piattaforme digitali, oltre a momenti di confronto con esperti del mondo del lavoro e della ricerca.

Gli accordi di partenariato garantiranno anche un flusso continuo di informazioni tra le scuole e il tessuto socioeconomico locale, facilitando l'individuazione dei fabbisogni formativi e la progettazione di percorsi mirati a rispondere alle sfide emergenti, come la transizione digitale e la sostenibilità ambientale.

Una efficace azione di orientamento, deve aiutare i ragazzi a sviluppare le proprie potenzialità, a comprendere al meglio le proprie vocazioni ed attitudini, facendogli al tempo stesso conoscere tutte le opportunità che il mondo del lavoro offre, a partire dal proprio contesto territoriale, può avere la effettiva capacità di agevolare le transizioni scuola-formazione-lavoro. Per strutturare efficacemente processi di continuità e orientamento, all'interno della filiera educativa e professionale, è fondamentale definire una strategia integrata che coinvolga tutti gli attori interessati. L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder prevede la consultazione di imprese, ordini professionali, università e dell'ITS Academy per identificare le competenze richieste e le priorità, al fine di stabilire le aree disciplinari e professionali su cui concentrare gli interventi.

La rete di partenariato formalizzata con la stipula di protocolli di intesa e la creazione di un comitato di gestione, composto da rappresentanti di tutti gli attori coinvolti, consente di definire le modalità di collaborazione, garantendo inoltre l'integrazione delle specificità di ogni partner nella co-progettazione dei curricula e il rispetto delle specificità, nonché dell'autonomia, di ogni soggetto coinvolto. Lo sviluppo dei percorsi di orientamento e continuità, personalizzati per gli studenti, prevede la progettazione di attività di orientamento verticale per studenti e famiglie che siano in grado di rappresentare l'intera filiera, a partire dalla scuola secondaria di primo e secondo grado, la ITS Academy, l'Università e le imprese, attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento, laboratori tematici e seminari di esperti provenienti dai diversi segmenti della filiera. Al fine di supportare la transizione tra i vari ambiti saranno predisposti e standardizzati strumenti per facilitare il passaggio tra i diversi livelli formativi e verso il mondo del lavoro, utilizzando e ampliando la portata gli strumenti previsti dal Decreto Interministeriale n. 247 del 19 dicembre 2023 per il riconoscimento dei crediti formativi. Nella progettazione dei percorsi formativi è stato assunto quale aspetto fondamentale per l'individuazione delle competenze necessarie la presenza delle imprese in tutte le fasi del progetto, coinvolte con docenze specialistiche, esperienze pratiche nelle aziende e tirocini curricolari.

Per garantire inoltre un percorso verticale efficace sarà disposta la formazione e la riqualificazione dei docenti della scuola secondaria all'utilizzo di metodi didattici laboratoriali e l'uso delle tecnologie digitali: creazione di ambienti virtuali per simulazioni, realtà aumentata e intelligenza artificiale.

Progettazione interventi per gli studenti

La Fondazione Biotech for Life ITS Academy propone corsi di Istruzione Tecnologica Superiore nell'Area 3 – "Chimica e Nuove Tecnologie della Vita" - in Puglia, con la mission di rispondere alle richieste del tessuto imprenditoriale regionale di figure professionali con elevate competenze tecniche e digitali in ambito biomedicale, bioinformatico e nanotecnologico. L'offerta formativa è, infatti, mirata a sostenere lo sviluppo, la ricerca scientifica e l'innovazione industriale del territorio in ambito farmaceutico, nutraceutico, chimico clinico, ambientale e cosmetico, oltre che la produzione di apparecchi diagnostici e dispositivi biomedicali, settori in massima espansione che assicurano opportunità di un rapido e qualificato inserimento lavorativo a giovani diplomate e diplomati. I percorsi formativi, nello specifico, sono progettati per sviluppare conoscenze altamente specialistiche e competenze avanzate per industria 4.0, in coerenza con i nuovi modelli organizzativi e produttivi, al fine di rafforzare sia il livello di occupabilità dei corsisti che la competitività delle imprese. Grazie all'analisi e alla mappatura dei bisogni territoriali con l'identificazione delle specificità locali, delle caratteristiche socio-economiche del territorio, delle esigenze del mercato del lavoro emerge la figura professionale di riferimento da affinare attraverso un costante confronto con specifici indicatori socio economici che consentiranno analisi sincroniche del contesto, fornendo informazioni su eventuali variazioni curriculari da adottare. La co-progettazione del percorso formativo permette di trasferire gradualmente i vantaggi dei processi già collaudati dall'ITS per la definizione delle figure professionali in uscita al termine della formazione, i quali prevedono il confronto con gli interlocutori istituzionali, i centri avanzati di ricerca e sviluppo e le rappresentanze del tessuto socio-economico produttivo col fine di profilare le competenze necessarie a rispondere alle esigenze del territorio e ad anticipare i trend del mercato del lavoro e dell'impresa. Ciò contribuisce a un'evoluzione in chiave didattica e orientativa dell'allievo trasferendo gradualmente il discente dalla scuola all'azienda, orientandolo, stimolandolo, offrendo gli strumenti idonei per conoscere sé stesso, le proprie potenzialità e la futura collocazione in azienda. Questo trasferimento è previsto a partire dai docenti per arrivare

agli allievi e alle famiglie con l'attivazione dei PCTO in cui connettere docenti universitari, esperti, manager di settore, creatori d'impresa, ovvero con tutte le professionalità presenti nella nutrita short list di cui dispone la Fondazione Biotech for Life ITS Academy per apporti specialistici. Gli apprendimenti non riguarderanno soltanto la declinazione di saperi in "saper fare" o "saper essere" ma convergeranno verso la costruzione di nuove competenze: i contenuti disciplinari ed interdisciplinari e le abilità acquisite durante le lezioni frontali e lo studio individuale diverranno un mezzo attraverso cui trasformare la teoria in pratica. Le attività laboratoriali previste dal progetto formativo sono caratterizzate dall'adozione di specifiche metodologie ed attrezzature hardware e software, ampiamente ritenute consone all'insegnamento delle singole materie. A tal proposito le dotazioni messe in campo grazie all'implementazione prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 settembre 2024, n. 187, che nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR per il potenziamento dei laboratori si aggiungono alle risorse già disponibili grazie alla collaborazione dell'ITS con l'Università, il CNR Nanotec, e le imprese partner di progetto.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

L'integrazione dei percorsi formativi permette di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, ogni percorso permette di non precludere la possibilità di proseguire il percorso di studi nella formazione professionale e universitaria, e rappresentano una strategia chiave per migliorare il collegamento tra formazione scolastica e mondo del lavoro. In questo contesto, l'apprendistato di primo e terzo livello svolge un ruolo fondamentale. «L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione all'occupazione dei giovani» (art. 41 c. 1 D.Lgs. 81/2015). Esso rappresenta, da un lato, una potente leva per il placement, perché aiuta i giovani a maturare sul campo competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, dall'altro, ha un indubbio valore pedagogico, perché consente di costruire percorsi formativi che favoriscono la reciprocità sistematica fra studio e lavoro, cultura generale e cultura professionale, nonché lo scambio continuo fra scuola/università e impresa. Senz'altro è necessario promuoverne l'impiego da ciò il coinvolgimento di Confindustria e

di Sviluppo Italia, in un dialogo promosso dalla Fondazione Biotech For Life ITS Academy che ha visto il confronto e l'aggiornamento sul tema, con l'obiettivo di rafforzare il ricorso a questo strumento col quale l'apprendista matura insieme alle competenze richieste nell'ambito professionale per cui è stato assunto (dimensione professionale), anche una consapevolezza critica e scientificamente informata circa i problemi implicati nella professione che andrà a svolgere (dimensione culturale e scientifica). L'obiettivo è la promozione di accordi di partenariato con le imprese, volti a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), e di stipula dei contratti di apprendistato in modalità duale di I e III livello. Il giovane apprendista potrà essere seguito da un Tutor formativo che avrà il ruolo di assistere l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitorare l'andamento del percorso ed intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale e da un Tutor aziendale che dovrà in particolare favorire l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancare ed assistere il giovane nella formazione interna e trasferire le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Il tutor formativo e il tutor aziendale garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, collaborano alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

L'attività di potenziamento delle ore dedicate al PCTO si effettuerà anche mediante la valorizzazione dei laboratori didattici, con:

• percorsi dedicati all'economia circolare, i Green Jobs e sostenibilità ambientale ;

• percorsi dedicati alla transizione energetica e le professioni dell'energia di oggi e del future;

• percorsi mirati a promuovere la conoscenza delle discipline STEM, la divulgazione scientifica e le professioni tecnologiche.

Tali percorsi saranno avviati già dal 2°anno di studio, così da sviluppare competenze trasversali cruciali nel contesto formative e gli studenti avranno l'opportunità di acquisire una migliore comprensione delle proprie inclinazioni e delle possibili carriere future, facilitando così un più informato orientamento professionale.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Alla luce del DM 184/2023, in merito all'integrazione delle discipline STEM sarà previsto il potenziamento delle attività che rafforzino le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, mediante metodologie didattiche innovative come il Tinkering, il Debate e l'Inquiry Based Learning.

Nel percorso quadriennale, quindi, si introdurranno moduli specifici su: sviluppo sostenibile, Agenda 2030 ed economia circolare, così da sensibilizzare gli studenti sulle sfide ambientali contemporanee.

La valorizzazione delle attività sperimentali permetterà, negli spazi dedicati come il laboratorio STEM, l'aula immersiva ed il laboratorio impianti, di applicare le conoscenze acquisite, sviluppando competenze pratiche in ambito scientifico e tecnologico.

Le iniziative, come l'orto scolastico, i progetti di riciclo e le attività di sensibilizzazione ambientale, coinvolgeranno attivamente gli studenti a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Maggiore implementazione avranno le attività di educazione civica, al fine di sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Alla luce delle Linee Guida adottate con il decreto ministeriale 15 settembre 2023, n. 184, l"ITT "Pacinotti" ha predisposto un piano strutturato per il potenziamento delle discipline STEM (Scienza,Tecnologia, Ingegneria e Matematica), integrandole con tematiche di rilevante attualità come la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile.

Il piano prevede l'introduzione di moduli curricolari specifici che affrontino temi quali l'energia rinnovabile, l'economia circolare, la robotica e l'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di fornire agli studenti competenze tecniche avanzate e una visione critica sulle sfide ambientali globali. Le attività laboratoriali saranno potenziate grazie all'adozione di strumenti tecnologici innovativi, come simulatori virtuali, stampanti 3D e piattaforme per

la programmazione e la prototipazione.

La struttura organizzativa della proposta di sperimentazione prevede le seguenti modalità di potenziamento delle discipline STEM e l'introduzione di moduli curricolari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile:

- aumento delle ore di matematica nei primi due anni (da 4 a 5 ore settimanali) e presenza di un'ora di potenziamento dedicata ad azioni di personalizzazione;

- creazione dell'area disciplinare delle scienze integrate (ex. art 4 DPR 275/99) per ottenere un'unica valutazione delle discipline di scienze, biologia, chimica e fisica al fine di focalizzare le esperienze di insegnamento apprendimento sullo sviluppo delle competenze afferenti al metodo scientifico e alla metodologia del Inquiry Based Learning e ai processi unificanti;

- aumento delle ore di laboratorio delle scienze integrate, passando dalle attuali 132h del primo biennio alle 231h.

- potenziamento delle ore di indirizzo a partire dal primo anno (264 h nel primo biennio, anziché 198 h) e 19h settimanali delle materie di indirizzo anziché le attuali 16h nel terzo e quarto anno;

- aumento delle ore di laboratorio delle materie di indirizzo (2h di STA con l'utilizzo di un laboratorio appositamente predisposto, aumento a 10 h delle ore di laboratorio del terzo e quarto anno, anche in collaborazione con le aziende della filiera);

Previsione di moduli didattici legati allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica anche utilizzando le settimane di potenziamento e la metodologia dell hackathon; presenza di ore di potenziamento dedicate ad azioni di personalizzazione per le discipline di indirizzo.

Un ulteriore elemento distintivo sarà rappresentato dai percorsi interdisciplinari che collegheranno le STEM con altre aree del sapere, come l'educazione civica e l'etica ambientale, favorendo un apprendimento integrato e trasversale. Saranno inoltre organizzati workshop, hackathon e competizioni scientifiche per stimolare la creatività e il problem solving, promuovendo un coinvolgimento attivo degli studenti.

La formazione del personale docente rivestirà un ruolo centrale in questo processo, con

l'organizzazione di corsi di aggiornamento e laboratori didattici volti a migliorare le competenze metodologiche e tecnologiche necessarie per l'insegnamento delle STEM. Questo approccio integrato punta a formare studenti pronti ad affrontare le sfide di un mondo in rapido cambiamento, rendendoli protagonisti consapevoli e competenti della transizione verso un futuro sostenibile.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'ITT "Pacinotti" si propone di potenziare il processo di internazionalizzazione attraverso una serie di interventi strategici volti a rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. Un elemento centrale di questo processo è rappresentato dal conseguimento di certificazioni internazionali riconosciute, che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, garantendo un accesso privilegiato al mondo accademico e professionale a livello globale.

Parallelamente, sarà promossa un'introduzione più strutturata dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL). Questo approccio innovativo, implementato a partire dal secondo anno di studio, consentirà agli studenti di apprendere discipline curricolari attraverso l'utilizzo della lingua straniera, sviluppando al contempo capacità comunicative avanzate e competenze tecniche settoriali. L'inserimento del CLIL sarà supportato da un'intensa formazione dei docenti coinvolti, in modo da garantire un'efficace integrazione tra contenuti disciplinari e linguistici.

Un ulteriore strumento per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa sarà rappresentato dall'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento.

Questo si tradurrà nell'organizzazione di moduli specialistici mirati a preparare gli studenti

al lessico tecnico-professionale richiesto in ambiti come la logistica, il commercio internazionale e la tecnologia applicata. Tali moduli, progettati in stretta collaborazione con esperti del settore, permetteranno agli studenti di acquisire competenze linguistiche specifiche, favorendo una transizione più agevole verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore a livello internazionale.

Inoltre, saranno attivate collaborazioni con conversatori madrelingua, che opereranno in compresenza con i docenti di discipline curricolari, arricchendo l'esperienza didattica con un'apertura autentica alla cultura e alla comunicazione internazionale. Questo intervento non solo

contribuirà a migliorare le abilità linguistiche degli studenti, ma li aiuterà anche a sviluppare una consapevolezza interculturale essenziale per affrontare con successo contesti professionali globali.

L'istituto intende, inoltre, promuovere progetti di mobilità internazionale, scambi culturali e partecipazione a programmi europei come Erasmus+, che offriranno agli studenti l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, confrontandosi con sistemi educativi e professionali diversi.

Queste esperienze contribuiranno a consolidare le competenze linguistiche, favorendo al contempo lo sviluppo di soft skills come l'adattabilità, il problem solving e la capacità di lavorare in contesti multiculturali.

In linea con le Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della filiera tecnica e professionale, adottate con Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241, tutte queste azioni saranno coerenti con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale, contribuendo alla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione. L'obiettivo finale è formare studenti preparati non solo a livello locale e nazionale, ma anche a confrontarsi con successo in un panorama globale in continua evoluzione.

Il progetto di sperimentazione prevede le seguenti modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione:

potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera (inglese) nel primo biennio, passando da 3 a 4 ore settimanali;

presenza di un'ora di potenziamento della lingua straniera (inglese) in affiancamento al docente di una materia tecnica di indirizzo, al fine di facilitare l'insegnamento della disciplina in modalità CLIL.

Il potenziamento del processo di internazionalizzazione può essere favorito attraverso una strategia articolata che includa il conseguimento di certificazioni internazionali, le quali attestano le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, conferendo agli studenti e ai professionisti una maggiore credibilità e spendibilità sul mercato globale. A questo si affianca l'adozione di un approccio didattico più efficace e strutturale, come l'apprendimento integrato di contenuti formativi in lingua straniera (CLIL), che permette di acquisire competenze specifiche in contesti disciplinari direttamente in una lingua straniera, facilitando l'applicazione pratica e la padronanza terminologica. Nel contesto delle biotecnologie, il focus sulla dimensione linguistica diventa cruciale, poiché il settore richiede un'elevata capacità di interagire con una comunità scientifica internazionale e di accedere agevolmente a risorse e conoscenze avanzate, spesso veicolate in lingua inglese.

La preparazione degli studenti alle certificazioni internazionali verrà conseguita con i percorsi previsti nel corso del biennio dell'ITS Academy.

Per quanto attiene il percorso ITS Academy, esso prevede l'aggiornamento delle competenze linguistico-comunicative con un modulo didattico volto ad acquisire il linguaggio tecnico-scientifico specifico attraverso l'analisi e l'apprendimento di terminologia specifica anche attraverso simulazioni, role-play e attività che riflettono situazioni reali del mondo lavorativo. Inoltre saranno previste esperienze all'estero, con l'attivazione di progetti Erasmus+, scambi con omologhi ITS di altri paesi, e l'uso di metodologie che riflettano una prospettiva globale.

Sarà cura della Fondazione Biotech for Life ITS Academy favorire la possibilità di completare parte del percorso formativo o lo stage in aziende di altri paesi d'Europa.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'ITT "Pacinotti" intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali realizzate con il coinvolgimento diretto di professionisti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni. Questo approccio mira a rendere il percorso formativo più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e alle trasformazioni tecnologiche e operative dei principali settori produttivi.

Tali moduli saranno progettati per offrire agli studenti un'esperienza formativa concreta e applicativa, focalizzandosi su ambiti strategici come la transizione digitale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione dei processi produttivi e la valorizzazione del Made in Italy. Le attività saranno realizzate mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti del settore, garantendo un trasferimento diretto delle competenze professionali più richieste.

Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a laboratori dotati di tecnologie avanzate, come strumenti per la prototipazione rapida, software specialistici per la gestione dei processi produttivi e piattaforme digitali per l'analisi e la simulazione. Questi ambienti favoriranno un apprendimento basato sull'esperienza diretta, stimolando la creatività e il problem solving.

Un aspetto fondamentale di questi moduli sarà il coinvolgimento attivo degli studenti in progetti che simulano contesti professionali reali. Attraverso attività come il lavoro in team, la risoluzione di problemi complessi e la gestione di progetti interdisciplinari, gli studenti potranno sviluppare competenze trasversali essenziali per il loro futuro professionale. Saranno inoltre promosse iniziative di orientamento mirate, per facilitare la comprensione delle dinamiche lavorative e delle opportunità offerte dalle professioni emergenti, in particolare nei settori legati alla transizione ecologica e digitale.

La collaborazione con esperti esterni non solo arricchirà il contenuto didattico, ma garantirà anche una prospettiva aggiornata e multidisciplinare, integrando conoscenze teoriche con applicazioni pratiche. Questo dialogo continuo tra scuola e mondo del lavoro

rappresenterà un'opportunità unica per gli studenti di acquisire una visione critica e strategica delle sfide del mercato contemporaneo.

Grazie a queste iniziative, l'istituto si propone di creare un ponte concreto tra formazione scolastica e contesto produttivo, favorendo una formazione altamente qualificata e in linea con le sfide globali.

I moduli non solo risponderanno ai fabbisogni formativi del territorio, ma contribuiranno a costruire un sistema educativo innovativo e dinamico, capace di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il progetto della proposta di sperimentazione che si presenta prevede due modalità di inserimento di moduli e attività laboratoriali svolti esperti esterni: nelle settimane di potenziamento o al fine di sviluppare le competenze delle metodologie tecniche innovative o per sviluppare project work in risposta alle challenge delle aziende della filiera (metodologia dell' hackathon);

o per l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI generativa per la simulazione di interventi su impianti industriali;

o per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesto lavorativo;

nelle settimane di lezione dove si prevede, nelle ore di laboratorio delle discipline di indirizzo, la co-presenza di esperti esterni per la co-progettazione e lo sviluppo delle attività didattiche secondo il modello ECLI per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesti

lavorativi simulati con l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI rigenerativa per la simulazione di interventi su impianti industriali.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

La flessibilità didattica ed organizzativa sarà sostanziata da moduli su STEM e sostenibilità, come energie rinnovabili, robotica, intelligenza artificiale e economia circolare, attraverso l'attuazione e la progressiva intensificazione dell'attività laboratoriale.

Rispetto al potenziamento degli strumenti digitali, nelle attività didattiche, si valorizzeranno i kit mobili, già disponibili nel laboratorio STEM, l'utilizzo di strumenti digitali, come simulazioni virtuali e piattaforme di realtà aumentata, presenti nell'aula immersiva e nel laboratorio impianti.

Le metodologie didattiche adottate saranno:

• Inquiry-Based Learning (IBL): gli studenti risolveranno problemi scientifici partendo da domande e osservazioni, con un approccio investigativo.

• Tinkering e making: attività pratiche in cui gli studenti costruiranno prototipi per comprendere concetti STEM.

• Gamification: attività didattiche e simulazioni finalizzate a rendere l'apprendimento più coinvolgente, come gare di coding o sfide di progettazione sostenibile.

Rispetto al rafforzamento dell'utilizzo in rete delle risorse si valorizzerà quanto la collaborazione tra scuole, anche mediante l'organizzazione di eventi comuni, come hackathon o fiere scientifiche, quanto il coinvolgimento del territorio, attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca e aziende locali per attività di mentorship, tirocini e progetti condivisi.

L'utilizzo di piattaforme digitali favorirà la condivisione delle risorse didattiche, in modo da tracciare progressi e facilitare l'apprendimento a distanza

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

Il ruolo della Fondazione Biotech for Life ITS Academy sarà quello di attore nella costruzione della filiera tecnico professionale ed erogatore del percorso di formazione terziaria professionalizzante, coadiuvando l'Istituto a partire dalle attività di Orientamento e PCTO e promuovendo giornate di confronto, workshop ed eventi che promuovano il percorso formativo e la comunicazione con tutti gli stakeholders. La definizione di un'apposita convenzione garantirà, inoltre l'utilizzo delle tecnologie e dei laboratori che l'ITS dispone per consentire ai discenti il migliore supporto all'apprendimento delle competenze che saranno affinate negli ultimi anni del percorso formativo, dedicati all'acquisizione del diploma di tecnico superiore.

Il ruolo di Talenti Srl è quello di mettere a disposizione soluzioni digitali sviluppate in ambiente 4.0 nel settore HR e competenze professionali per la gestione dei processi di placement (presa in carico dell'allievo, screening del suo CV, assesment, certificazione delle competenze, counseling per l'orientamento al lavoro).

Il ruolo di Item Oxygen sarà quello di fornire consulenza e progettazione d'interventi di innovazione didattica aggiornata alle necessità delle imprese di settore, selezionare esperti per la docenza in materie specialistiche e manager per il trasferimento delle conoscenze in creazione d'impresa e di consentire l'utilizzo dei propri laboratori per fini didattici, di cui uno biomedicale e uno tecnologico situati in un'area di 200 mq complessivi, comprendente un laboratorio per la prototipazione delle componenti Tecnologiche di circa 80 mq e un laboratorio per la prototipazione dei sistemi Medicali ed Elettromedicali.

Il ruolo di Lab Instruments sarà quello di fornire consulenza e progettazione d'interventi di innovazione didattica aggiornata alle necessità delle imprese di settore, selezionare esperti per la docenza in materie specialistiche e manager per il trasferimento delle conoscenze in creazione d'impresa e di consentire l'utilizzo dei propri laboratori ed esperti per fini didattici.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio interno del progetto si baserà su un sistema strutturato di valutazione, che comprende indicatori quali-quantitativi per analizzare l'efficacia delle attività formative e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. Saranno organizzati incontri periodici tra docenti, tutor aziendali e rappresentanti delle imprese per discutere i progressi, identificare eventuali criticità e proporre miglioramenti.

L'utilizzo di piattaforme digitali dedicate consentirà una raccolta sistematica dei dati, facilitando l'elaborazione di report dettagliati sullo stato di avanzamento del progetto. Inoltre, saranno effettuati sondaggi e interviste agli studenti e ai docenti per valutare il livello di soddisfazione e l'impatto delle attività proposte. Questo approccio dinamico garantirà un processo di miglioramento continuo, permettendo di adattare le attività alle esigenze emergenti e di ottimizzare le risorse disponibili.

○ Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.T.T. "A. PACINOTTI" - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT31 - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ITT "PACINOTTI" - TARANTO	Istituto Tecnico	IT31 - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Programma Sviluppo	CFP	Costruzioni, Ambiente E Territorio

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
Its Academy Mobilità	Infomobilità E Infrastrutture Logistiche	Logistics Data Specialist

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
FORMEDIL CTP TARANTO	Via Carlo Sorcinelli N. 21 - Taranto	IFTS	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Rete Nazionale IM2A	Https://Www.Retem2A.It/Nuovo/	Rete

Descrizione dell'offerta formativa integrata

SI PRECISA CHE IL PERCORSO DI SEGUITO DESCRITTO CORRISPONDE A QUELLO AUTORIZZATO DAL MIM NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/25. E' PREVISTA, TUTTAVIA, UNA IMPLEMENTAZIONE DELLO STESSO, IN QUANTO SUCCESSIVAMENTE INTERVENUTO UN ACCORDO DI RETE CON ITS ACADEMY - SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO

L’Offerta Formativa Integrata proposta dall’ITT “Pacinotti” di Taranto si configura come un modello di formazione altamente innovativo, concepito per rispondere in modo flessibile e

dinamico alle esigenze di un sistema educativo e lavorativo in rapida evoluzione. Attraverso l'integrazione tra percorsi di istruzione tecnica e professionale, percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), percorsi di ITS Academy e percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), l'offerta si pone l'obiettivo di costruire un sistema formativo coerente e sinergico. Questo approccio consente agli studenti di accedere agevolmente all'istruzione terziaria non accademica e di 7 8 transitare tra i diversi percorsi formativi con la massima flessibilità, rispondendo in modo concreto alle esigenze individuali e alle richieste del mercato del lavoro. Il progetto sperimentale dei percorsi quadriennali consente agli studenti di conseguire il diploma di Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT), grazie a un piano formativo articolato e personalizzato. La fase iniziale del percorso prevede la definizione di un patto formativo, dedicato all'accoglienza e alla valutazione delle competenze pregresse degli studenti. Questa fase è essenziale per identificare eventuali lacune e pianificare interventi di recupero e potenziamento mirati, valorizzando al contempo le aspirazioni e le vocazioni individuali. La modularità e la certificabilità dei percorsi costituiscono ulteriori punti di forza: ogni unità di apprendimento è progettata per essere facilmente integrata e certificata, garantendo una flessibilità operativa che favorisce il passaggio tra diversi percorsi formativi o professionali. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, quali il problem solving, la capacità di lavorare in team, la gestione del tempo e la comunicazione in contesti professionali, competenze fondamentali per affrontare con successo le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Percorsi di ITS Academy In continuità con i percorsi quadriennali, l'ITS Academy Mobilità GE.IN.LOGISTIC offre percorsi di alta specializzazione tecnica, con un focus specifico sulla figura del Logistics Data Specialist. Questo professionista rappresenta un ruolo centrale nel contesto economico globale, poiché integra l'organizzazione aziendale, i processi produttivi e distributivi, e le esigenze di sostenibilità e digitalizzazione delle filiere produttive. Il Logistics Data Specialist è una figura cruciale nel panorama lavorativo contemporaneo, in cui la logistica rappresenta un motore fondamentale per l'economia globale. Questo professionista è responsabile di ottimizzare i processi della supply chain, utilizzando strumenti tecnologici avanzati per garantire una gestione efficiente e sostenibile delle risorse. Il suo ruolo va oltre la semplice gestione dei flussi logistici, includendo anche l'analisi dei dati, la previsione delle tendenze di mercato e l'implementazione di strategie innovative che rispondano alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica. La domanda di Logistics Data Specialist è in continua crescita, grazie alla trasformazione digitale che sta investendo il settore della logistica. Le aziende cercano

sempre più esperti capaci di integrare tecnologie come l'Internet of Things (IoT), l'intelligenza artificiale e l'analisi dei big data nei processi operativi. Il Logistics Data Specialist non solo garantisce l'efficienza operativa e la riduzione dei costi, ma contribuisce anche a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività logistiche, un aspetto sempre più rilevante nel contesto economico e sociale attuale. Il percorso ITS prevede 1800 ore di formazione, di cui il 44% dedicato a stage aziendali, garantendo un apprendimento pratico e direttamente collegato alle esigenze del mercato del lavoro. Gli studenti sviluppano competenze trasversali come la risoluzione dei problemi, la gestione del tempo e il lavoro in team, insieme a capacità tecniche avanzate come la gestione dei software logistici, la programmazione di sistemi automatizzati e la pianificazione strategica delle reti di distribuzione. Il corpo docente, composto per il 60% da esperti provenienti dal mondo delle imprese, assicura una preparazione all'avanguardia e orientata all'innovazione. Questa integrazione tra teoria e pratica rappresenta un elemento distintivo dell'offerta formativa, capace di rispondere alle richieste di un mercato in rapida evoluzione. I Logistics Data Specialist formati dall'ITS Academy Mobilità GE.IN.LOGISTIC non solo sono altamente richiesti dalle aziende nazionali e internazionali, ma giocano un ruolo determinante nell'evoluzione del settore logistico verso modelli più efficienti, sostenibili e digitalizzati. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) completano l'offerta formativa, offrendo specializzazioni in settori strategici come il progetto, in essere da due anni, denominato CANTIERE INTELLIGENTE 2.0 – Tecniche di Organizzazione e gestione del cantiere edile. Questi percorsi sono progettati per fornire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, rafforzando la sinergia tra formazione e occupazione attraverso una stretta collaborazione con le imprese partner. Inoltre, promuovono l'innovazione e la sostenibilità, elementi fondamentali per affrontare con successo le sfide poste dalla transizione ecologica e digitale. Misure per Agevolare il Passaggio tra i Percorsi Per agevolare il passaggio tra i diversi percorsi, l'Offerta Formativa Integrata adotta un approccio sistemico e orientato alle esigenze degli studenti. La strutturazione modulare e la certificazione delle competenze facilitano la creazione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mentre attività di orientamento, mentoring e tutoraggio assicurano un accompagnamento efficace in tutte le fasi del percorso. La stretta collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso stage, apprendistati e corporate conversations, consente agli studenti di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche professionali, favorendo una transizione fluida e consapevole verso il mondo del lavoro. Connessione con il Territorio e il Mercato del Lavoro La rete partenariale dell'ITT "Pacinotti" rappresenta un elemento

cardine dell'Offerta Formativa Integrata, coinvolgendo aziende leader nei settori della logistica e dei trasporti, associazioni datoriali ed enti pubblici e privati. Inoltre, la creazione di laboratori digitali offre agli studenti un ambiente stimolante dove trasformare idee innovative in progetti concreti, favorendo la nascita di start-up e promuovendo l'imprenditorialità giovanile. Prospettive Strategiche e Impatti a Lungo Termine L'Offerta Formativa Integrata punta a promuovere una formazione che non solo accresca l'occupabilità degli studenti, ma che favorisca una transizione consapevole, sostenibile e proficua verso il mondo del lavoro. Attraverso un approccio inclusivo e orientato all'innovazione, il progetto mira a consolidare il legame tra formazione e sviluppo territoriale, garantendo un impatto positivo a lungo termine sul tessuto economico e sociale.

Un obiettivo chiave è contribuire alla creazione di un ecosistema formativo-lavorativo che valorizzi le competenze avanzate, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua trasformazione. L'ITT "Pacinotti" si distingue come un polo di eccellenza per l'innovazione educativa, capace di anticipare le tendenze e le richieste emergenti del mondo produttivo, promuovendo percorsi formativi che integrano tecnologie all'avanguardia e modelli sostenibili.

Definizione del modello curriculare

L'ITT "Pacinotti" di Taranto si impegna nella progettazione di un modello curriculare innovativo che pone al centro il potenziamento delle competenze di base linguistiche, storiche, matematiche, scientifiche, giuridiche ed economiche, integrate con competenze tecnico-professionali specifiche per i profili in uscita. Particolare attenzione viene dedicata all'innovazione digitale e allo studio dei prodotti, materiali e servizi legati al Made in Italy, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale e industriale del nostro Paese. Le discipline di base saranno arricchite da moduli interdisciplinari che favoriranno il collegamento tra teoria e pratica, stimolando un apprendimento critico e applicativo. L'innovazione digitale sarà affrontata attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati, come piattaforme per la gestione dei processi produttivi, software specialistici e strumenti di prototipazione rapida. Lo studio dei prodotti e servizi connessi al Made in Italy si focalizzerà sull'analisi delle filiere produttive, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione, fornendo agli studenti una visione globale delle dinamiche economiche e industriali. Il calendario scolastico annuale e l'orario settimanale delle lezioni saranno adeguati e rimodulati per garantire la massima flessibilità organizzativa e un

equilibrio tra attività teoriche, pratiche e laboratoriali. Verranno adottati modelli didattici innovativi, come il project-based learning e il cooperative learning, che promuovono la collaborazione, il problem solving e l'autonomia degli studenti. La strutturazione delle lezioni in blocchi orari più lunghi consentirà di approfondire i contenuti e di dedicare maggiore tempo alle attività pratiche e di laboratorio. In linea con gli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, il curricolo sarà definito in modo flessibile, permettendo una personalizzazione dei percorsi formativi in base alle esigenze degli studenti e ai fabbisogni del territorio. Le competenze tecnico-professionali saranno sviluppate in stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale, garantendo un allineamento costante tra formazione scolastica e richieste del mercato del lavoro. Il quadro orario previsto per ciascun anno del percorso quadriennale includerà un bilanciamento tra ore dedicate alle discipline di base, attività laboratoriali e progetti interdisciplinari, con particolare enfasi sulle competenze digitali e sulla sostenibilità. Questo approccio integrato assicurerà agli studenti una preparazione completa, in grado di rispondere alle sfide del futuro e di valorizzare le eccellenze italiane in un contesto globale. Il percorso dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", prevede l'erogazione, nei cinque anni, di 5313 ore di lezione, pari a 33 ore settimanali per 33 settimane nel primo anno e 32 ore settimanali per 33 settimane per il secondo, terzo, quarto e quinto anno. La proposta di sperimentazione, che si vuole qui presentare, utilizza le seguenti modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni: aumento delle ore settimanali delle lezioni; aumento del numero delle settimane di attività didattiche. In particolare, come si evince dall'allegato 1 in cui l'organico previsto per i cinque anni è utilizzato per svolgere il percorso quadriennale, si prevede di svolgere: nel primo biennio 35 ore settimanali per trentatré settimane all'anno; nel secondo biennio 36 ore settimanali per trentatré settimane all'anno. pari a 4686 ore di lezione svolte all'interno del calendario scolastico della Regione, e 21 settimane (settimane di potenziamento) di attività svolte dagli studenti con gli esperti esterni, delle aziende, dell'ITS Academy Logistica e dell'Ente di Formazione Professione Formedil CPT che partecipano alla filiera o per svolgere percorsi on the job o svolgere attività all'estero per facilitare il raggiungimento delle certificazioni QCER per un totale di 630 ore. Nell'allegato 1, si nota, nelle colonne verdi, l'aumento delle ore di lezione, mentre nelle colonne blu, la proposta di ore di potenziamento. Tale proposta rispetta la quantità complessiva di organico e l'utilizzo della quota di autonomia ex DPR 275/99. In particolare, la proposta presenta le seguenti caratteristiche: l'insegnamento di lingua e letteratura italiana e storia è stata portata a 7 ore settimanali, pari a 924 ore erogate contro le 990 ore dello

standard; l'insegnamento di matematica è stato portato a 5 ore nel primo biennio; le ore di matematica previste nei quattro anni sono 594 anziché le 627 dei cinque anni; le materie di indirizzo del primo biennio (Scienze e Tecnologie Applicate, Tecnologia iInformatica) passano da tre a quattro ore settimanali; le materie di indirizzo del secondo biennio (Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Progettazione, costruzioni e impianti, Geopedologia economica ed Estimo, Topografia) passano da 16 ore settimanali a 19 ore settimanali; complessivamente, le materie di indirizzo vengono portate a 1518 ore contro le 1815 ore del percorso standard; è previsto un aumento delle ore di laboratorio settimanali delle discipline di indirizzo, delle discipline scientifiche e della disciplina di disegno tecnico. La sperimentazione prevede inoltre l'utilizzo delle ore di potenziamento (allegato 1 – colonne blu) con i seguenti obiettivi: particolare attenzione al primo anno delle discipline di matematica, lingua e letteratura italiana e lingua straniera inglese (discipline di base); il potenziamento di inglese è previsto anche al quarto anno in modo da potenziare l'attività CLIL della disciplina non linguistica (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art. 3, c. 2 lettera h); prevista la presenza dell'insegnamento di Diritto anche al terzo e quarto anno (come ore di potenziamento), sia al fine di sviluppare unità di apprendimento di Educazione Civica nel secondo biennio; il potenziamento delle discipline STEM (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art. 3, c. 2 lettera g).

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La strutturazione di processi di continuità e orientamento rappresenta un elemento chiave per garantire una transizione fluida e coerente tra i diversi livelli di istruzione e formazione, creando un collegamento solido tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici. Attraverso accordi di partenariato strategici, l'ITT "Pacinotti" di Taranto intende sviluppare una rete integrata che favorisca il dialogo e la collaborazione tra i principali attori del territorio, con l'obiettivo di allineare l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e delle comunità locali. I processi di continuità e orientamento includeranno la realizzazione di attività mirate, come incontri di orientamento con esperti del settore, giornate di studio presso aziende partner e workshop tematici, che permetteranno agli studenti di esplorare le opportunità offerte dai diversi percorsi formativi e professionali. Saranno inoltre promosse

iniziative di mentoring e tutoraggio personalizzato, volte a sostenere gli studenti nella costruzione di percorsi educativi e lavorativi coerenti con le loro aspirazioni e competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla formazione dei docenti della scuola secondaria di secondo grado. Verranno predisposti percorsi specifici finalizzati alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative, in grado di rispondere alle peculiarità dei contesti territoriali. Questi percorsi includeranno sessioni pratiche per l'utilizzo di tecnologie avanzate, come strumenti di simulazione, software di analisi e piattaforme digitali, oltre a momenti di confronto con esperti del mondo del lavoro e della ricerca. Gli accordi di partenariato garantiranno anche un flusso continuo di informazioni tra le scuole e il tessuto socioeconomico locale, facilitando l'individuazione dei fabbisogni formativi e la progettazione di percorsi mirati a rispondere alle sfide emergenti, come la transizione digitale e la sostenibilità ambientale. La collaborazione con ordini professionali e università permetterà di valorizzare le eccellenze locali e di offrire agli studenti opportunità concrete di apprendimento e crescita professionale. In questo contesto, la scuola si propone come un punto di riferimento per lo sviluppo di competenze trasversali e specialistiche, promuovendo una formazione che integra teoria e pratica e che prepara gli studenti ad affrontare con successo le sfide del futuro. L'implementazione di questi processi rappresenta un passo fondamentale per costruire un sistema formativo capace di adattarsi ai cambiamenti e di contribuire attivamente alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Progettazione interventi per gli studenti

L'ITS Academy Mobilità, unico aderente alla rete, si distingue per la progettazione di interventi formativi personalizzati e innovativi, concepiti per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti e valorizzare le vocazioni produttive del territorio. Questa progettazione si fonda su una stretta collaborazione con le imprese locali e nazionali del settore della logistica e della mobilità, integrando contenuti tecnici avanzati con applicazioni pratiche e esperienze dirette sul campo. Le iniziative dell'ITS Academy Mobilità includono attività laboratoriali avanzate, che permettono agli studenti di acquisire competenze pratiche attraverso l'uso di tecnologie digitali all'avanguardia, come piattaforme per la gestione integrata della supply chain, sistemi di simulazione e analisi dei big data, e applicazioni basate sull'intelligenza artificiale. Questi laboratori, dotati di attrezzature di ultima generazione, non solo consentono agli studenti di sviluppare soluzioni innovative, ma fungono anche da spazi per la progettazione e la

sperimentazione, promuovendo una formazione basata sul learning by doing. Un ulteriore punto di forza degli interventi è rappresentato dai stage formativi obbligatori, che coprono una quota significativa del percorso didattico. Tali esperienze sono organizzate in stretta collaborazione con le aziende partner, garantendo agli studenti un'immersione diretta nei contesti professionali e l'opportunità di applicare le competenze acquisite in situazioni reali. Inoltre, l'ITS Academy Mobilità promuove momenti di confronto con esperti del settore attraverso seminari, corporate conversations e workshop, che permettono agli studenti di entrare in contatto con le dinamiche del mercato del lavoro e le esigenze emergenti del settore della logistica e della mobilità. La progettazione degli interventi tiene conto anche delle sfide globali, come la transizione ecologica e digitale, integrando nei percorsi formativi contenuti relativi alla sostenibilità ambientale e all'uso efficiente delle risorse. Attraverso la partecipazione a progetti di ricerca applicata e lo sviluppo di soluzioni innovative in collaborazione con il tessuto produttivo locale, l'ITS Academy Mobilità contribuisce attivamente alla crescita economica e sociale del territorio, rafforzando il dialogo tra formazione e occupazione. L'ITS Academy Mobilità rappresenta un modello di eccellenza nella formazione professionale avanzata, capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide del futuro. Grazie a una visione integrata e dinamica, gli interventi progettati favoriscono l'inserimento professionale, stimolano l'innovazione e consolidano il ruolo dell'ITS Academy Mobilità come attore strategico nel panorama formativo e occupazionale. Un'ulteriore caratteristica distintiva di questi interventi è la costante attenzione all'orientamento e all'accompagnamento degli studenti lungo tutto il percorso formativo. Attraverso attività di mentoring personalizzato, assessment delle competenze e pianificazione dei percorsi individualizzati, l'ITS Academy Mobilità supporta ogni studente nel raggiungimento dei propri obiettivi professionali. Questa attenzione si traduce anche in un forte focus sulle soft skills, come la leadership, la gestione del tempo e la capacità di lavorare in team, indispensabili per affrontare le complessità del mondo del lavoro contemporaneo. Infine, l'ITS Academy Mobilità si impegna a costruire reti di collaborazione durature con il tessuto produttivo locale, favorendo lo sviluppo di partenariati strategici e promuovendo iniziative che valorizzino la responsabilità sociale d'impresa. Questi sforzi contribuiscono non solo alla crescita professionale degli studenti, ma anche al rafforzamento della competitività e della sostenibilità delle imprese coinvolte, generando un impatto positivo sull'intero ecosistema territoriale. Consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job che gli studenti possono effettuare dopo i quindici anni, anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di primo e terzo livello con contratti

di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il diploma di istruzione tecnologica superiore Questi percorsi offrono una concreta opportunità per integrare formazione teorica e pratica, assicurando agli studenti l'acquisizione di competenze direttamente spendibili nel mercato del lavoro. Le esperienze di apprendistato rappresentano un ponte fondamentale tra il mondo dell'istruzione e quello professionale. Attraverso una stretta collaborazione con le imprese partner, gli studenti possono immergersi in ambienti di lavoro reali, dove hanno l'opportunità di applicare le conoscenze apprese in aula e sviluppare abilità operative avanzate. Questo approccio facilita la costruzione di un percorso formativo personalizzato, in grado di rispondere alle aspirazioni degli studenti e alle richieste specifiche delle aziende. Un elemento distintivo dell'apprendistato formativo è la possibilità di sviluppare competenze trasversali essenziali, come la risoluzione dei problemi, la gestione del tempo e la capacità di lavorare in team. Queste soft skills, insieme alle competenze tecniche, rendono gli studenti pronti ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro in rapida evoluzione. Inoltre, grazie alla partecipazione attiva delle imprese, gli apprendistati garantiscono l'allineamento tra le esigenze del sistema produttivo e i percorsi educativi, contribuendo a ridurre il disallineamento delle competenze. Il consolidamento di queste esperienze si inserisce in una strategia più ampia volta a favorire l'occupabilità dei giovani, potenziando la rete tra scuole, ITS Academy e aziende. Attraverso un apprendimento basato su progetti pratici e formazione continua, gli studenti sono preparati a gestire le complessità derivanti dalle trasformazioni tecnologiche e dalle sfide ambientali. Questo approccio stimola inoltre l'innovazione e promuove una cultura della responsabilità, formando professionisti capaci di operare in contesti diversificati e orientati alla sostenibilità. Infine, i contratti di apprendistato non solo offrono ai giovani una solida base professionale, ma rappresentano anche uno strumento strategico per le imprese, che possono così investire su nuove risorse umane, contribuendo alla loro formazione e garantendo un valore aggiunto al proprio sviluppo aziendale. Questo modello si rivela particolarmente efficace per costruire un ecosistema formativo e produttivo integrato, capace di rispondere alle esigenze locali e globali.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

L'ITT "Pacinotti" intende consolidare e potenziare le ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) attraverso una pianificazione mirata e

personalizzata, adeguata ai diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Già a partire dal secondo anno di studio, gli studenti verranno introdotti a percorsi esperienziali orientati al mondo del lavoro, al fine di sviluppare competenze pratiche e consapevolezza delle dinamiche professionali. La strategia prevede un ampliamento delle collaborazioni con le imprese del territorio e con le istituzioni pubbliche e private, al fine di garantire agli studenti l'accesso a una vasta gamma di opportunità formative, dai laboratori pratici ai tirocini curricolari. Saranno introdotte modalità innovative di apprendimento, come project work e job shadowing, che consentiranno agli studenti di osservare e partecipare attivamente ai processi lavorativi reali. Inoltre, verranno programmati incontri periodici con professionisti di settore e corporate conversations per favorire un contatto diretto tra studenti e realtà imprenditoriali. Un'attenzione particolare sarà riservata al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze PCTO, con strumenti di feedback costanti e tutor aziendali dedicati, al fine di garantire un'efficace integrazione tra obiettivi formativi e competenze acquisite. Questo approccio contribuirà a creare un sistema formativo che favorisca una transizione graduale e consapevole dal contesto scolastico a quello lavorativo. Come riportato nella sezione precedente, si prevede di potenziare le attività di PCTO fino a 390 h, prevedendo un impegno graduale da parte degli studenti, commisurato alla loro età anagrafica. Infatti la struttura organizzativa del percorso prevede: 150 h utilizzate per lo sviluppo delle metodologie tecniche relative al profilo, in collaborazione fra docenti tutor della scuola, personale esperto della ITS Academy e personale esperto della aziende e dei CFP della filiera, gli studenti del percorso quadriennale acquisiscono le soft skills necessarie per sviluppare progetti, lavorare in team, rispettare scadenze e vincoli. Alle queste metodologie vengono dedicate le settimane di potenziamento del primo anno ma non rientrano nelle attività di PCTO; 180 h per lo sviluppo di project work, anche interamente laboratoriali e/o in "Hybrid Learning Spaces", per rispondere alle challenge delle aziende che collaborano alla filiera. Per le attività di Project Work vengono dedicate le settimane di potenziamento del secondo anno e la prima settimana del terzo e sono riconosciute come ore come attività di PCTO; 210 h on the job o di PCTO con le aziende della filiera a partire dal terzo anno per concludersi al quarto anno.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Alla luce delle Linee Guida adottate con il decreto ministeriale 15 settembre 2023, n. 184, l"ITT "Pacinotti" ha predisposto un piano strutturato per il potenziamento delle discipline

STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), integrandole con tematiche di rilevante attualità come la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile. Il piano prevede l'introduzione di moduli curricolari specifici che affrontino temi quali l'energia rinnovabile, l'economia circolare, la robotica e l'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di fornire agli studenti competenze tecniche avanzate e una visione critica sulle sfide ambientali globali. Le attività laboratoriali saranno potenziate grazie all'adozione di strumenti tecnologici innovativi, come simulatori virtuali, stampanti 3D e piattaforme per la programmazione e la prototipazione. La struttura organizzativa della proposta di sperimentazione prevede le seguenti modalità di potenziamento delle discipline STEM e l'introduzione di moduli curricolari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile: aumento delle ore di matematica nei primi due anni (da 4 a 5 ore settimanali) e presenza di un'ora di potenziamento dedicata ad azioni di personalizzazione; creazione dell'area disciplinare delle scienze integrate (ex. art 4 DPR 275/99) per ottenere un'unica valutazione delle discipline di scienze, biologia, chimica e fisica al fine di focalizzare le esperienze di insegnamento apprendimento sullo sviluppo delle competenze afferenti al metodo scientifico e alla metodologia del Inquiry Based Learning e ai processi unificanti; aumento delle ore di laboratorio delle scienze integrate, passando dalle attuali 132h del primo biennio alle 231h. potenziamento delle ore di laboratorio della disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica (TTRG) con l'utilizzo di software per il CAD 2D, 3D e la stampa 3D, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze legate al digital twin (132h anziché 66h nel primo biennio); potenziamento delle ore di indirizzo a partire dal primo anno (264 h nel primo biennio, anziché 198 h, per le materie TIN e STA) e 19h settimanali delle materie di indirizzo anziché le attuali 16h nel terzo e quarto anno; aumento delle ore di laboratorio delle materie di indirizzo (2h di STA con l'utilizzo di un laboratorio appositamente predisposto, aumento a 10 h delle ore di laboratorio del terzo e quarto anno, anche in collaborazione con le aziende della filiera); Previsione di moduli didattici legati allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica anche utilizzando le settimane di potenziamento e la metodologia dell'hackathon; presenza di ore di potenziamento dedicate ad azioni di personalizzazione per le discipline di indirizzo. Un ulteriore elemento distintivo sarà rappresentato dai percorsi interdisciplinari che collegheranno le STEM con altre aree del sapere, come l'educazione civica e l'etica ambientale, favorendo un apprendimento integrato e trasversale. Saranno inoltre organizzati workshop, hackathon e competizioni scientifiche per stimolare la creatività e il problem solving, promuovendo un coinvolgimento attivo degli studenti. La formazione del personale docente rivestirà un ruolo centrale in questo processo, con l'organizzazione di corsi di aggiornamento e

laboratori didattici volti a migliorare le competenze metodologiche e tecnologiche necessarie per l'insegnamento delle STEM. Questo approccio integrato punta a formare studenti pronti ad affrontare le sfide di un mondo in rapido cambiamento, rendendoli protagonisti consapevoli e competenti della transizione verso un futuro sostenibile.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'ITT "Pacinotti" si propone di potenziare il processo di internazionalizzazione attraverso una serie di interventi strategici volti a rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. Un elemento centrale di questo processo è rappresentato dal conseguimento di certificazioni internazionali riconosciute, che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, garantendo un accesso privilegiato al mondo accademico e professionale a livello globale. Parallelamente, sarà promossa un'introduzione più strutturata dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL). Questo approccio innovativo, implementato a partire dal secondo anno di studio, consentirà agli studenti di apprendere discipline curricolari attraverso l'utilizzo della lingua straniera, sviluppando al contempo capacità comunicative avanzate e competenze tecniche settoriali. L'inserimento del CLIL sarà supportato da un'intensa formazione dei docenti coinvolti, in modo da garantire un'efficace integrazione tra contenuti disciplinari e linguistici. Un ulteriore strumento per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa sarà rappresentato dall'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento. Questo si tradurrà nell'organizzazione di moduli specialistici mirati a preparare gli studenti al lessico tecnico professionale richiesto in ambiti come la logistica, il commercio internazionale e la tecnologia applicata. Tali moduli, progettati in stretta collaborazione con esperti del settore, permetteranno agli studenti di acquisire competenze linguistiche specifiche, favorendo una transizione più agevole verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore a livello internazionale. Inoltre, saranno attivate collaborazioni con conversatori madrelingua, che opereranno in compresenza con i docenti di discipline curricolari, arricchendo l'esperienza didattica con un'apertura autentica alla cultura e alla comunicazione internazionale. Questo intervento non solo contribuirà a migliorare le abilità linguistiche degli studenti, ma li aiuterà anche a sviluppare una consapevolezza interculturale essenziale per affrontare con successo contesti professionali globali. L'istituto intende, inoltre, promuovere progetti di mobilità internazionale, scambi culturali e partecipazione a programmi europei come Erasmus+,

che offriranno agli studenti l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, confrontandosi con sistemi educativi e professionali diversi. Queste esperienze contribuiranno a consolidare le competenze linguistiche, favorendo al contempo lo sviluppo di soft skills come l'adattabilità, il problem solving e la capacità di lavorare in contesti multiculturali. In linea con le Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della filiera tecnica e professionale, adottate con Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241, tutte queste azioni saranno coerenti con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale, contribuendo alla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione. L'obiettivo finale è formare studenti preparati non solo a livello locale e nazionale, ma anche a confrontarsi con successo in un panorama globale in continua evoluzione. Il progetto di sperimentazione prevede le seguenti modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione: potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera (inglese) nel primo biennio, passando da 3 a 4 ore settimanali; presenza di un'ora di potenziamento della lingua straniera (inglese) in affiancamento al docente di una materia tecnica di indirizzo, al fine di facilitare l'insegnamento della disciplina in modalità CLIL.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'ITT "Pacinotti" intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali realizzate con il coinvolgimento diretto di professionisti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni. Questo approccio mira a rendere il percorso formativo più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e alle trasformazioni tecnologiche e operative dei principali settori produttivi. Tali moduli saranno progettati per offrire agli studenti un'esperienza formativa concreta e applicativa, focalizzandosi su ambiti strategici come la transizione digitale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione dei processi produttivi e la valorizzazione del Made in Italy. Le attività saranno realizzate mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti del settore, garantendo un trasferimento diretto delle competenze professionali più richieste. Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a laboratori dotati di tecnologie avanzate, come strumenti per la prototipazione rapida, software specialistici per la gestione dei processi produttivi e piattaforme digitali per l'analisi e la simulazione. Questi ambienti favoriranno un apprendimento basato sull'esperienza diretta, stimolando la creatività e il problem solving. Un aspetto fondamentale di questi moduli sarà il coinvolgimento attivo

degli studenti in progetti che simulano contesti professionali reali. Attraverso attività come il lavoro in team, la risoluzione di problemi complessi e la gestione di progetti interdisciplinari, gli studenti potranno sviluppare competenze trasversali essenziali per il loro futuro professionale. Saranno inoltre promosse iniziative di orientamento mirate, per facilitare la comprensione delle dinamiche lavorative e delle opportunità offerte dalle professioni emergenti, in particolare nei settori legati alla transizione ecologica e digitale. La collaborazione con esperti esterni non solo arricchirà il contenuto didattico, ma garantirà anche una prospettiva aggiornata e multidisciplinare, integrando conoscenze teoriche con applicazioni pratiche. Questo dialogo continuo tra scuola e mondo del lavoro rappresenterà un'opportunità unica per gli studenti di acquisire una visione critica e strategica delle sfide del mercato contemporaneo. Grazie a queste iniziative, l'istituto si propone di creare un ponte concreto tra formazione scolastica e contesto produttivo, favorendo una formazione altamente qualificata e in linea con le sfide globali. I moduli non solo risponderanno ai fabbisogni formativi del territorio, ma contribuiranno a costruire un sistema educativo innovativo e dinamico, capace di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale. Il progetto della proposta di sperimentazione che si presenta prevede due modalità di inserimento di moduli e attività laboratoriali svolti esperti esterni: nelle settimane di potenziamento o al fine di sviluppare le competenze delle metodologie tecniche innovative o per sviluppare project work in risposta alle challenge delle aziende della filiera (metodologia dell'hackathon); o per l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI generativa per la simulazione di interventi su impianti industriali; o per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesto lavorativo; nelle settimane di lezione dove si prevede, nelle ore di laboratorio delle discipline di indirizzo, la co-presenza di esperti esterni per la co-progettazione e lo sviluppo delle attività didattiche secondo il modello ECLI per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesti lavorativi simulati con l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI rigenerativa per la simulazione di interventi su impianti industriali.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

I progetto della proposta di sperimentazione che si presenta si caratterizza per: o aumento delle ore di laboratorio del percorso didattico (discipline STEM e di indirizzo), oltre a settimane dedicate a Project Work interamente laboratoriali (modello ECLI) in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Logistica; o utilizzo della metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) per

tutte le discipline e sul Modello Organizzativo Finlandese che prevede, soprattutto nel primo biennio, la compattazione delle ore di lezione di un singolo insegnamento; o sviluppo delle competenze del Design Thinking quale modello progettuale utilizzato per risolvere problemi complessi impiegando una visione e una gestione creative. Questo metodo è considerato un approccio altamente collaborativo, capace di mobilitare tutte le risorse degli allievi in quanto consente ai membri di contribuire alle soluzioni. È centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero sia come soggetto ideatore sia come destinatario del progetto. La metodologia sarà sviluppata in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Logistica; o sviluppo delle metodologie per l'acquisizione delle competenze proprie del percorso in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Logistica; o utilizzo dell'AI generativa, sia di supporto al docente/esperto per lo sviluppo della lezione e per la valutazione delle esperienze di insegnamento/apprendimento, sia come tutor personalizzato ad ogni studente per il supporto alle attività fatte durante la lezione; o presenza, per ogni studente del corso, di un tutor in grado di aiutare lo studente ad affrontare le problematiche che si possono presentare; o utilizzo di settimane di potenziamento, in cui, in collaborazione fra docenti dell'Istituto, esperti provenienti dalla formazione professionale, delle aziende e dell'ITS Academy, sviluppare moduli completamente laboratoriali per lo sviluppo delle metodologie indicate e project work, anche al fine dell'orientamento. Il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa si traduce in una revisione dinamica delle metodologie di insegnamento, favorendo una didattica centrata sugli studenti e adattabile alle diverse esigenze formative. Verranno implementate metodologie innovative, come la flipped classroom, il project-based learning e il cooperative learning, per promuovere un apprendimento attivo e partecipativo. La didattica laboratoriale sarà ulteriormente potenziata attraverso l'uso di strumenti tecnologici avanzati, quali simulatori, piattaforme digitali e dispositivi per la prototipazione rapida. Queste risorse favoriranno un apprendimento esperienziale, consentendo agli studenti di acquisire competenze pratiche e immediatamente applicabili. Inoltre, l'utilizzo in rete delle risorse disponibili, sia logistiche che professionali, promuoverà una maggiore integrazione tra scuole, imprese e istituzioni, creando un ecosistema educativo altamente collaborativo e orientato all'innovazione.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

o L'ITS Academy Logistica aderisce alla presente rete con interventi a favore degli studenti e dei docenti dell'ITT A. Pacinotti della rete sulla base dell'offerta formativa integrata e tenuto conto altresì delle specifiche esigenze rilevate e delle vocazioni produttive del territorio, in stretta sinergia con le iniziative di orientamento avviate al fine di agevolare la possibilità di accesso da parte degli studenti dei percorsi quadriennali e dei percorsi quinquennali ai corsi ordinamentali erogati dall'ITS. L'ITS Academy inoltre promuove e realizza all'interno della presente rete percorsi di consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job che gli studenti possono effettuare anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di terzo livello con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione tecnologica superiore in collaborazione con le imprese del territorio socie o partner. L'ITS contribuisce altresì al potenziamento delle discipline STEM del curricolo, al potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali degli studenti coinvolti nella sperimentazione, allo svolgimento dei moduli didattici curricolari ed extracurricolari e le attività laboratoriali, con l'apporto dei propri docenti e di soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni - per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore -, con l'adozione di metodologie innovative e con l'utilizzo delle sue risorse logistiche e strumentali disponibili. o L'ente di Formazione FORMEDIL CPT aderisce alla rete nella piena condivisione degli obiettivi mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie. In particolare, condividerà: o le metodologie e le competenze formative specifiche, con particolare attenzione alle modalità di apprendimento in contesto lavorativo; o le metodologie e le competenze formative finalizzate all'inclusione degli allievi/e in situazione di svantaggio sociale, cognitivo ed intellettivo; o la programmazione formativa attuale del percorso IFTS "Cantiere intelligente" per l'integrazione nella progettazione del percorso quadriennale; o la possibilità di coinvolgere le proprie imprese convenzionate, che non siano già aderenti alla rete; o i propri formatori di area base e tecnico professionale e/o gli esperti per eventuali interventi in aula e/o partecipazione a tavoli di progettazione; o l'eventuale servizio di tutoraggio d'aula e in contesto lavorativo; La rete di soggetti coinvolti nel progetto rappresenta un elemento cruciale per garantire il successo dell'iniziativa formativa. Le istituzioni scolastiche assumono il ruolo di coordinamento, assicurando che gli obiettivi educativi siano integrati nei curricoli esistenti e rispondano alle esigenze formative degli studenti. Le imprese partner contribuiscono con competenze tecniche e pratiche, offrendo opportunità di apprendimento diretto attraverso laboratori, stage e progetti congiunti. Gli enti pubblici e privati, invece, supportano la definizione dei fabbisogni formativi del

territorio, promuovendo iniziative di orientamento e facilitando l'accesso alle risorse necessarie. La collaborazione tra questi attori permette di creare un sistema formativo sinergico, capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di promuovere l'occupabilità dei giovani. Inoltre, le associazioni di categoria e gli enti di ricerca offrono un contributo strategico nella progettazione e nella valutazione delle attività formative, garantendo un allineamento costante con le innovazioni di settore.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio interno del progetto si baserà su un sistema strutturato di valutazione, che comprende indicatori quali-quantitativi per analizzare l'efficacia delle attività formative e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. Saranno organizzati incontri periodici tra docenti, tutor aziendali e rappresentanti delle imprese per discutere i progressi, identificare eventuali criticità e proporre miglioramenti. L'utilizzo di piattaforme digitali dedicate consentirà una raccolta sistematica dei dati, facilitando l'elaborazione di report dettagliati sullo stato di avanzamento del progetto. Inoltre, saranno effettuati sondaggi e interviste agli studenti e ai docenti per valutare il livello di soddisfazione e l'impatto delle attività proposte. Questo approccio dinamico garantirà un processo di miglioramento continuo, permettendo di adattare le attività alle esigenze emergenti e di ottimizzare le risorse disponibili.

○ Percorso n° 3

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.T.T. "A. PACINOTTI" - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT32 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ITT "PACINOTTI" - TARANTO	Istituto Tecnico	IT32 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
FORMEDIL CTP TARANTO	CFP	Tecnico Superiore System And Cybersecurity - 10.2.2

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
I.T.S. Academy Apulia Digital	Ambito 10.2 - Architetture E Sistemi	10.2.2 Tecnico Superiore System Cybersecurity

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
IBM Italia	Milano	Codice Ateco: 62.10.00	Impresa
RobotroniX S.R.L.	Taranto	Codice Ateco: 28.99.2	Fabbricazione Di Robot Industriali Per Usi Molteplici (Incluse Parti E Accessori)
TechLoop S.R.L.	Taranto	Codice Ateco: 62.01.00	Attività Di Programmazione Informatica
Befreest S.R.L	Taranto	Codice Ateco: 265129	Fabbricazione Di Altri Strumenti E Apparecchi Di Misurazione E Prova N.C.A.

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Università Di Bari (Corso Di	Bari	Università

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Laurea In Informatica)		

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'I.T.T. "A. Pacinotti" di Taranto, nell'ambito della costituzione della filiera tecnologico-professionale per l'indirizzo Informatica, propone un'offerta formativa integrata e progressiva che valorizza la continuità educativa e formativa dalla scuola secondaria di secondo grado all'istruzione terziaria professionalizzante.

La filiera prevede il coordinamento e l'integrazione di moduli laboratoriali progettati in collaborazione con ITS Apulia Digital Maker, con l'obiettivo di rafforzare, nei quattro anni del percorso quadriennale, le competenze tecniche avanzate in ambito software, sistemi, reti e multimedia, preparando gli studenti a formarsi, nel biennio successivo, come tecnici specializzati nell'ambito della cybersecurity.

La collaborazione con ITS Apulia Digital Maker rappresenta uno dei nodi centrali della filiera. L'integrazione tra scuola e ITS si concretizza attraverso:

- progettazione congiunta di moduli laboratoriali 4+2;
- attività orientative e di accompagnamento personalizzate;
- partecipazione a laboratori, workshop e percorsi di potenziamento guidati da docenti ed esperti ITS;
- definizione di un sistema di riconoscimento dei crediti e delle competenze per agevolare l'accesso ai percorsi terziari di livello EQF5.

L’offerta integrata si caratterizza per un insieme di misure e dispositivi finalizzati a garantire permeabilità, orientamento e continuità tra i diversi livelli della filiera, tra cui:

- orientamento verticale e personalizzato, con attività mirate alla conoscenza dei percorsi della rete, dei profili professionali e delle opportunità di sviluppo delle competenze digitali;

- moduli laboratoriali condivisi tra scuola e ITS, finalizzati allo sviluppo di competenze coerenti con gli standard professionali richiesti dalle Fondazioni ITS e dal mercato del lavoro;

- riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi percorsi, in un’ottica di trasparenza e mobilità formativa, secondo il Quadro Nazionale delle Qualificazioni;

- passerelle tra percorsi (IeFP – Istruzione Tecnica – IFTS – ITS Academy), attraverso piani personalizzati di riallineamento, crediti formativi riconosciuti e attività integrative mirate;

- collaborazione strutturata con il sistema produttivo territoriale, per garantire coerenza tra curricoli, laboratori, stage/FSL e fabbisogni professionali reali;

- azioni di accompagnamento all’ingresso nei percorsi ITS, tra cui tutoring, mentoring, partecipazione a project work e attività di orientamento esperienziale presso la Fondazione ITS.

Questa offerta formativa integrata intende favorire una filiera coerente e continua nel settore tecnologico-informatico, capace di sostenere la motivazione degli studenti, valorizzare i diversi talenti, facilitare il passaggio tra i percorsi e rafforzare l’accesso all’istruzione terziaria non accademica, contribuendo allo sviluppo di competenze altamente spendibili nel contesto territoriale e nazionale.

Definizione del modello curriculare

Il modello curricolare del percorso quadriennale dell'I.T.T. "A. Pacinotti", indirizzo Informatica, è progettato per sviluppare in modo progressivo e integrato le competenze di base e tecnico-professionali, con un forte orientamento all'innovazione digitale, alla cybersecurity, ai servizi digitali per il made in Italy e alla continuità con i percorsi terziari ITS Academy.

Il curricolo utilizza la flessibilità didattica e organizzativa prevista dagli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999 e si fonda sul quadro orario quadriennale definito in allegato, integrato da moduli di potenziamento e da attività laboratoriali congiunte.

1. Potenziamento delle competenze di base

1.1 Competenze linguistiche e storico-umanistiche

Italiano e Storia sono potenziati (6 ore + moduli aggiuntivi) per sostenere:

- comunicazione efficace in contesti tecnici;
- scrittura professionale (relazioni tecniche, report di laboratorio, documentazione di progetto);
- competenze argomentative e problem solving;
- lettura dei processi socio-economici e tecnologici legati allo sviluppo del digitale in Italia.

Vengono introdotti approcci CLIL, in particolare nella documentazione tecnica e nei moduli interdisciplinari.

1.2 Competenze matematiche e scientifiche

Matematica, Fisica e Scienze sono rafforzate attraverso:

- potenziamento orario (Matematica + potenziamento, Fisica + laboratorio);
- approccio STEAM e uso di strumenti di simulazione, modellizzazione e analisi dati;
- applicazioni dirette all'informatica: logica, statistica, algoritmi, basi scientifiche dell'elaborazione.

1.3 Competenze giuridiche ed economiche

Il potenziamento avviene mediante:

- moduli su diritto digitale, privacy, cybersecurity, licenze software, proprietà intellettuale;
- elementi di economia dell'innovazione e dei servizi digitali;
- studio dei modelli produttivi dell'impresa tech italiana e del ruolo del digitale nel made in Italy.

1.4 Competenze linguistiche in lingua inglese

L'inglese è potenziato con:

- English for Computer Science;
- utilizzo di documentazione tecnica in lingua;
- primi moduli CLIL nel triennio in Informatica, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione, Gestione Progetto.

2. Potenziamento delle competenze tecnico-professionali – Indirizzo Informatica

Il curricolo prevede un forte sviluppo delle competenze digitali, informatiche e tecnologiche, attraverso insegnamenti teorico-pratici e un elevato numero di ore laboratoriali.

2.1 Competenze professionali del settore informatico

Il percorso intensifica:

- programmazione (front-end, back-end, mobile, orientata agli oggetti);
- basi di dati e data analysis;
- reti e sistemi, protocolli, architetture, virtualizzazione;
- sicurezza informatica e gestione delle vulnerabilità;
- progettazione software e ingegneria del software;
- IoT, sensoristica, automazione, cloud services e edge computing.

2.2 Laboratori e metodologia

Il modello mette al centro la didattica laboratoriale:

- laboratori di Informatica, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione, Gestione Progetto con attività in assetto real-world;
- project work interdisciplinari;
- sviluppo di competenze operative tramite PBL (Problem Based Learning), coding challenge, simulazioni e casi d'uso aziendali.

2.3 Innovazione digitale e Made in Italy

Sono previsti moduli dedicati al rapporto tra digitale e settori produttivi strategici del made in Italy:

- applicazioni web e mobile per servizi culturali, turistici, artigianali e manifatturieri;
- sistemi di raccolta e analisi dati per certificazioni di qualità e tracciabilità;
- soluzioni IoT e automazione per industria 4.0;
- piattaforme di e-commerce e digital marketing.

Questo consente agli studenti di comprendere come il digitale supporti e valorizzi le filiere produttive italiane.

2.4 Integrazione con ITS Apulia Digital Maker

La collaborazione strutturata con l'ITS prevede:

- moduli laboratoriali congiunti 4+2, finalizzati all'acquisizione di competenze avanzate in cybersecurity, sviluppo software, sistemi, reti e multimedia;
- contributo di esperti ITS in workshop, laboratori e attività di orientamento;
- predisposizione di un sistema di riconoscimento crediti per l'accesso diretto ai percorsi ITS e la continuità della formazione nella filiera digitale;
- partecipazione degli studenti a project work e attività sperimentali coerenti con gli

standard professionali ITS (EQF5).

3. Rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale

(ai sensi degli artt. 4 e 5 DPR 275/1999)

3.1 Calendario scolastico

L'organizzazione prevede:

- un'articolazione del percorso in 33 settimane annuali, con periodi intensivi dedicati a laboratori, moduli ITS, certificazioni e project work;
- utilizzo della flessibilità verticale per periodi di riallineamento delle competenze e per attività di orientamento nella filiera.

3.2 Orario settimanale

L'orario è strutturato su 35–36 ore settimanali, con:

- potenziamento delle discipline di base tramite ore aggiuntive (potenziamento);
- blocchi laboratoriali estesi per garantirne la piena operatività;
- flessibilità oraria per personalizzazioni, tutoraggi, approfondimenti tecnici e moduli curriculari condivisi con l'ITS.

Sono previste:

- ore di laboratorio in Sistemi e Reti, Informatica, Tecnologie e Progettazione e Gestione Progetto;
- moduli di potenziamento per cybersecurity, reti, programmazione evoluta e data analysis;
- attività trasversali per certificazioni digitali e linguistiche.

4. Coerenza con il modello di filiera

Il curricolo così progettato garantisce:

- un percorso verticale strutturato che conduce dal quadriennale ai percorsi ITS;

- la permeabilità tra i diversi segmenti del sistema educativo (IeFP – Istruzione Tecnica – IFTS – ITS);

- il rafforzamento delle competenze digitali avanzate, richieste dal sistema produttivo regionale e nazionale;

- la valorizzazione del made in Italy attraverso la progettazione di prodotti e servizi digitali innovativi;

- una maggiore occupabilità, grazie all'integrazione di competenze tecniche, trasversali e soft skills professionali.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La rete territoriale costituita dall'I.T.T. "A. Pacinotti" di Taranto, dalle imprese della filiera ICT, dagli ordini professionali, dall'Università e dall'ITS Apulia Digital Maker definisce un modello strutturato e permanente di continuità educativa, orientamento verticale e cooperazione formativa finalizzato a sostenere la transizione degli studenti attraverso tutti i livelli della filiera tecnologico-professionale.

1. Processi di continuità e orientamento verticale nella filiera

La scuola, in collaborazione con i partner della rete, attiva un sistema integrato di azioni finalizzate a garantire continuità formativa tra:

- scuola secondaria di secondo grado,

- percorsi di IeFP e IFTS,

- ITS Academy,

- università,
- sistema produttivo territoriale.

Il modello prevede:

- orientamento precoce e progressivo, a partire dal primo anno, con incontri, workshop e attività laboratoriali condotti da docenti, esperti ITS, professionisti e imprese del settore ICT;
- percorsi di orientamento personalizzato, con tutor scolastici e tutor esterni, utili a supportare scelte consapevoli e coerenti con le attitudini dello studente;
- passerelle strutturate tra percorsi afferenti alla rete (IeFP – Istruzione Tecnica – IFTS – ITS) attraverso riconoscimento competenze, piani individualizzati e attività integrative.

2. Accordi di partenariato per la continuità formativa

Gli accordi sottoscritti con imprese, ordini professionali, università e ITS Academy assicurano:

- co-progettazione di moduli didattici laboratoriali, in particolare nel settore software, sistemi, reti e cybersecurity;
- integrazione tra curricula scolastici e percorsi ITS (moduli 4+2, partecipazione a laboratori e project work);
- definizione di standard professionali condivisi, coerenti con le richieste del mercato del lavoro e con gli obiettivi ITS (EQF5);
- accompagnamento alla transizione verso l'istruzione terziaria non accademica, mediante mentoring, tutoring, attività esperienziali presso imprese e fondazioni ITS.

3. Formazione dei docenti della scuola secondaria di secondo grado

Per sostenere la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, la rete prevede un piano sistematico di formazione docenti, articolato in:

- workshop tecnico-laboratoriali con esperti ITS e professionisti del settore ICT;
- corsi su:

o didattica laboratoriale e project-based learning,

- cybersecurity e data analysis,
- progettazione di percorsi 4+2,
- tecnologie emergenti (IoT, cloud, intelligenza artificiale);

- attività di job shadowing presso laboratori ITS e aziende partner;

- formazione sulle Linee guida nazionali per l'innovazione didattica e la flessibilità curricolare, con focus sull'integrazione scuola–impresa.

Le attività di formazione, integrate nel Piano di sviluppo professionale dei docenti, permettono di:

- sviluppare competenze metodologiche e tecniche avanzate,

- progettare moduli laboratoriali coerenti con la filiera tecnologica,

- aumentare la qualità e la coerenza dell'offerta formativa sul territorio.

4. Coerenza con il contesto territoriale

L'intero progetto è costruito in relazione diretta con:

- il tessuto produttivo locale che esprime fabbisogni crescenti in ambito ICT e cybersecurity;

- l'ITS Apulia Digital Maker, attore centrale per l'innovazione digitale regionale;

- gli ordini professionali legati all'ingegneria, all'informatica e alle tecnologie;

- l'Università, con cui si attivano percorsi di approfondimento disciplinare e orientamento scientifico.

Questa sinergia consente di strutturare un ecosistema formativo integrato, capace di garantire equilibrio tra innovazione, specificità territoriali, domanda professionale e continuità didattica.

Progettazione interventi per gli studenti

L'ITS Apulia Digital Maker, in coerenza con la figura nazionale 10.2.2 "Tecnico Superiore System Cybersecurity 1" e con le esigenze del territorio tarantino, progetta un insieme articolato di interventi formativi, laboratoriali e orientativi destinati agli studenti del percorso quadriennale dell'I.T.T. "A. Pacinotti".

Tali interventi sono costruiti sulla base dell'offerta formativa integrata della rete e rappresentano un ponte strutturale tra il percorso di istruzione tecnico-professionale e la successiva formazione terziaria.

1. Moduli laboratoriali 4+2 progettati dall'ITS

Gli interventi principali sono costituiti da otto moduli laboratoriali da 20 ore ciascuno, sviluppati nel corso dei quattro anni e pienamente allineati al modello di continuità 4+2 tra scuola e ITS.

I moduli, sviluppati su quattro annualità, affrontano progressivamente i temi chiave della cybersecurity e dell'ICT, permettendo agli studenti di sperimentare competenze avanzate in contesti professionali simulati:

Anno 1 – Fondazioni della sicurezza informatica

- M1 – Architettura Sicura dei Sistemi e OS: analisi dell'hardware, gestione utenti e permessi, OS hardening.
- M2 – Fondamenti di Reti e Igiene Digitale: configurazione LAN, minacce umane, autenticazione forte, password management.

Anno 2 – Sicurezza delle reti e ambienti protetti

- M3 – Network Security Essentials: VLAN, segmentazione, Packet Tracer, Wireshark.
- M4 – Virtualizzazione e Ambienti Sandbox: creazione di VM, sandbox per analisi malware, backup & recovery.

Anno 3 – Analisi delle vulnerabilità e protezione dei dati

- M5 – Vulnerability Assessment & Risk Management: scanning, CVE/CVSS, patching, reportistica.

- M6 – Crittografia e Protezione dei Dati: GPG, BitLocker, certificati digitali, firme elettroniche, steganografia.

Anno 4 – Difesa attiva e sicurezza industriale/IoT

- M7 – Incident Response e Difesa Attiva: firewall, IDS/IPS, analisi log, simulazioni NIST/SANS.

- M8 – IoT Security e Cybersecurity Industriale: protocolli industriali, rischio cyber-fisico, progettazione sicurezza OT/IT.

I contenuti rispondono alla crescente domanda regionale di profili capaci di operare in ambito:

- sicurezza delle reti,

- gestione delle vulnerabilità,

- protezione dei dati,

- sicurezza industriale e IoT,

- analisi di incidenti cyber-fisici.

2. Interventi orientativi integrati con la scuola e il territorio

Gli ITS Academy partecipano attivamente alla costruzione di un sistema di orientamento verticale, attraverso:

- incontri informativi sulle professioni della filiera cybersecurity e ICT;

- job talk con tecnici, imprenditori e professionisti del settore;

- attività di micro-orientamento nei laboratori ITS (cyber lab, virtualization lab);

- sportelli di orientamento personalizzato con tutor ITS;

- diffusione di dati aggiornati su fabbisogni professionali e opportunità occupazionali nel territorio jonico.

Queste iniziative permettono agli studenti di acquisire consapevolezza delle traettorie formative 4+2 e delle vocazioni produttive locali (manifattura avanzata, logistica, digitalizzazione dei servizi, cybersecurity industriale).

3. Interventi progettati per sostenere l'innovazione e la laboratorialità

I moduli e le attività ITS sono progettati per:

- favorire l'apprendimento in assetto operativo attraverso laboratori reali e virtuali (virtualizzazione, sandbox, ambienti simulati di attacco/difesa);
- introdurre gli studenti a strumenti professionali utilizzati nelle imprese partner;
- promuovere learning by doing, problem solving, project work e attività guidate su casi reali;
- sperimentare tecniche e procedure normative tipiche dei contesti produttivi (reportistica tecnica, gestione CVE, configurazioni firewall, procedure di incident response).

La didattica è coerente con gli standard formativi ITS e con le più recenti linee guida sulla sicurezza digitale e l'innovazione tecnologica.

4. Contributo delle imprese e connessione con il tessuto socioeconomico produttivo

Gli interventi sono progettati tenendo conto delle vocazioni produttive del territorio tarantino, caratterizzato da:

- necessità di cybersecurity industriale (impianti smart, manifattura, sistemi OT/IT);
- digitalizzazione dei servizi e delle PMI;
- domanda crescente di tecnici per reti, sistemi e protezione dei dati;
- ecosistemi in sviluppo nell'ambito del cloud, dell'IoT e dell'automazione.

Le imprese contribuiscono con:

- testimonianze professionali e casi d'uso;

- partecipazione alla definizione degli scenari di laboratorio;
- disponibilità di ambienti reali per project work e osservazione sul campo;
- aggiornamento continuo dei contenuti in base alle nuove esigenze del settore ICT.

5. Coerenza con l'offerta formativa integrata della filiera

Gli interventi ITS:

- si integrano pienamente con il curricolo quadriennale dell'Istituto;
- costituiscono la base per il riconoscimento dei crediti e delle competenze in ingresso nei percorsi ITS post-diploma;
- garantiscono continuità formativa e allineamento agli standard professionali EQF5;
- rafforzano la finalità della filiera: formare tecnici capaci di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro ad alta qualificazione tecnologica.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

La rete costituita dall'I.T.T. "A. Pacinotti", dall'ITS Apulia Digital Maker, dalle imprese ICT del territorio, dagli ordini professionali e dagli enti partner promuove un modello strutturato e progressivo di esperienze on the job, progettato per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro già a partire dal compimento dei quindici anni e per consolidare le competenze tecnico-professionali richieste dalla filiera tecnologico-digitale.

1. Potenziamento delle esperienze on the job

Il percorso quadriennale prevede un incremento qualitativo e quantitativo delle attività

professionalizzanti attraverso:

- periodi formativi in azienda, finalizzati alla sperimentazione sul campo di competenze tecniche coerenti con i moduli 4+2 ITS (reti, sistemi, sicurezza digitale, IoT, virtualizzazione);

- project work aziendali, basati su scenari reali forniti dalle imprese della rete (analisi di rischi, configurazioni sicure, valutazione vulnerabilità, assetto firewall, difesa attiva);

- osservazioni in contesti produttivi ICT (data center, laboratori di sicurezza, impianti industriali digitalizzati, smart factory);

- attività di job shadowing accanto a tecnici e professionisti dell'ambito cybersecurity e digitale;

- partecipazione a laboratori congiunti scuola–ITS–impresa, integrati nella programmazione quadriennale.

Queste attività permettono agli studenti di consolidare le competenze acquisite nei moduli ITS, trasferendole in contesti professionali autentici.

2. Sviluppo dell'apprendistato formativo come strumento ordinario della filiera

In coerenza con le disposizioni nazionali e con le esigenze del tessuto produttivo territoriale, la rete intende utilizzare in modo ordinario le diverse forme di apprendistato formativo.

2.1 Apprendistato di primo livello (professionalizzante per il diploma)

Destinato agli studenti del terzo e quarto anno, è attivato in collaborazione con imprese del settore ICT, cybersecurity e servizi digitali.

Gli obiettivi principali sono:

- acquisire competenze tecnico-operative direttamente nei contesti lavorativi;

- applicare le conoscenze sviluppate nei moduli 4+2 (incident response, configurazione reti sicure, vulnerabilità);

- introdurre gli studenti alla cultura professionale e ai processi di lavoro dell'ICT;

- favorire la permanenza e la crescita dei giovani talenti all'interno del territorio.

2.2 Apprendistato di terzo livello (per i percorsi ITS)

Gli studenti che completeranno il percorso quadriennale e accederanno all'ITS Apulia Digital Maker potranno usufruire del contratto di apprendistato di alta formazione, già utilizzato da molte aziende partner.

L'apprendistato di terzo livello consente:

- l'inserimento lavorativo durante il percorso ITS;
- la partecipazione a progetti avanzati di cybersecurity industriale, IoT security e difesa attiva;
- l'acquisizione di competenze EQF5 direttamente in contesto produttivo;
- la possibilità di contratti stabili al termine del percorso.

3. Strutturazione della rete territoriale per sostenere gli on the job

La rete consolida la collaborazione con imprese ICT, aziende industriali digitalizzate, startup innovative e ordini professionali al fine di:

- garantire disponibilità annuale di sedi per tirocini e apprendistati;
- co-progettare attività coerenti con il curricolo quadriennale e con i moduli ITS (LAN sicure, sandbox, VLAN, sistemi IDS/IPS, protocolli industriali);
- promuovere percorsi on the job orientati alla cybersecurity industriale, settore in forte crescita nella provincia di Taranto;
- assicurare tutoraggio dedicato per ogni studente, con tutor scolastico e tutor aziendale.

La stretta connessione con la progettazione ITS consente di offrire agli studenti esperienze professionalizzanti progressive, perfettamente integrate con lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro regionale e nazionale.

4. Risultati attesi

- aumento del numero di studenti coinvolti in attività pratiche e professionalizzanti già dal secondo anno;
- incremento delle competenze operative in cybersecurity, rete, sistemi, IoT e virtualizzazione;
- creazione di un canale stabile di apprendistato di primo e terzo livello;
- maggiore occupabilità degli studenti al termine del percorso quadriennale o del successivo percorso ITS;
- rafforzamento del rapporto tra scuola, ITS e sistema produttivo locale.

La rete composta dall'I.T.T. "A. Pacinotti", ITS Apulia Digital Maker, imprese ICT del territorio, ordini professionali ed enti collaboratori adotta un modello altamente strutturato per il potenziamento della formazione scuola-lavoro, con una progressiva articolazione delle attività e un avvio anticipato già dal secondo anno del percorso quadriennale.

L'obiettivo è rafforzare la coerenza tra le competenze sviluppate nel curricolo scolastico, i moduli laboratoriali 4+2 progettati dall'ITS, e le esigenze del tessuto socio-economico del territorio.

1. Avvio anticipato dal secondo anno

A partire dal secondo anno del percorso quadriennale, gli studenti iniziano attività di formazione scuola-lavoro altamente guidate e contestualizzate.

Queste prevedono:

- prime immersioni nei contesti professionali ICT (laboratori aziendali, visite tecniche, job shadowing);
- esercitazioni applicative coerenti con i moduli ITS di primo biennio (reti di base,

sicurezza OS, igiene digitale);

- incontri con imprese, tecnici e professionisti del settore per l'introduzione ai ruoli lavorativi della filiera ICT.

L'avvio precoce consente agli studenti di maturare consapevolezza del settore, delle professionalità e delle tecnologie già in fase iniziale del percorso.

2. Differenziazione delle attività di scuola-lavoro per ordine di studio e anno

Gli interventi di formazione scuola-lavoro sono progettati in maniera progressiva e differenziata tra primo e secondo biennio, in coerenza con il quadro orario potenziato e con la metodologia degli istituti tecnici.

Primi e Secondo anno – Avvio e orientamento esperienziale

Le attività si concentrano su:

- laboratori introduttivi in collaborazione con ITS (moduli 1 e 2: sistemi sicuri, reti e igiene digitale);

- project work tecnici su reti sicure, VLAN, gestione traffico (in sinergia con il Modulo 3 ITS);

- laboratori in ambienti virtualizzati e sandbox (collegati al Modulo 4);

- esperienze guidate in laboratori aziendali (configurazioni di base, analisi hardware, reti locali);

- esercitazioni simulate su casi di sicurezza informatica di livello base;

- visite a imprese ICT, centri dati e ambienti produttivi digitalizzati;

- attività di tutoraggio orientativo da parte di ITS e imprese.

Terzo anno – Potenziamento tecnico e prime attività operative

Le attività diventano più operative e comprendono:

- attività di Vulnerability Assessment e Risk Management (collegate al Modulo 5 ITS);

- laboratori su crittografia, firma digitale e protezione dei dati (Modulo 6);

- percorsi di affiancamento in impresa su configurazioni di rete, manutenzione sistemi e security base;

- micro-attività on the job in collaborazione con professionisti (ordini dei periti/ingegneri).

Quarto anno – Consolidamento e attività professionalizzanti

Il quarto anno coincide con la fase più intensa di scuola-lavoro e prevede:

- partecipazione a simulazioni di Incident Response (Modulo 7);

- project work su IoT security e cybersecurity industriale con imprese del territorio (Modulo 8);

- esperienze on the job strutturate, in vista dell'eventuale apprendistato di primo livello;

- attività di tutoraggio di transizione verso i percorsi ITS e il mondo del lavoro.

3. Incremento del monte ore annuale

La scuola prevede il potenziamento delle ore di scuola-lavoro, integrate nel curricolo quadriennale tramite:

- incremento delle ore destinate ai laboratori tecnico-professionali;

- settimane tematiche dedicate esclusivamente alla formazione in contesto lavorativo;

- utilizzo della flessibilità oraria (DPR 275/1999, art. 4 e 5) per intensificare le attività nel secondo biennio;

- moduli pomeridiani e periodi intensivi in impresa o ITS.

La quota di ore cresce annualmente, raggiungendo il livello massimo al quarto anno in vista della transizione verso i percorsi ITS.

4. Integrazione con il modello 4+2 ITS

Il potenziamento delle ore di scuola-lavoro è direttamente collegato ai moduli ITS Apulia Digital Maker, consentendo agli studenti di:

- applicare in azienda quanto appreso nei moduli (rete, virtualizzazione, difesa attiva, IoT security);
- maturare competenze immediatamente spendibili;
- facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso ai percorsi ITS;
- sviluppare un percorso coerente verso la figura di Tecnico Superiore per la System Cybersecurity.

5. Valorizzazione del territorio e dei partner

Le imprese ICT, gli ordini professionali, l'università e ITS collaborano a:

- garantire disponibilità di ospitare le studentesse e gli studenti anche presso le loro sedi;
- co-progettare compiti di realtà e project work;
- introdurre tecnologie emergenti richieste dal mercato locale (smart manufacturing, sicurezza OT, digitalizzazione PMI).

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Potenziamento delle discipline STEM

In linea con il DM 184/2023, il piano prevede un forte potenziamento delle aree:

- Matematica e Fisica, con applicazioni dirette ai sistemi informatici, algoritmi, reti e

modellizzazione;

- Informatica, Sistemi e Reti, con incremento delle ore laboratoriali;

- Tecnologie e Progettazione, con introduzione di moduli avanzati integrati con l'ITS (virtualizzazione, IoT, crittografia, incident response);

- Gestione Progetto con particolare attenzione nello sviluppo di competenze fondamentali per lavorare in contesti tecnici, aziendali e informatici;

- Scienze integrate, con focus su materiali, energia, impatti ambientali delle tecnologie digitali.

Il potenziamento STEM è sostenuto da:

- laboratori con esperti ITS;

- utilizzo di simulatori professionali (Packet Tracer, Wireshark, hypervisor);

- attività interdisciplinari che uniscono scienze, tecnologia e sostenibilità.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'I.T.T. "A. Pacinotti", in collaborazione con ITS Apulia Digital Maker, imprese ICT del territorio, ordini professionali, enti linguistici accreditati e partner europei, adotta un piano strutturato per rafforzare l'internazionalizzazione del percorso quadriennale, in linea con il DM 241/2023 e con gli obiettivi dello Spazio Europeo dell'Istruzione.

L'azione si articola su tre direttrici: certificazioni linguistiche, CLIL e sviluppo della dimensione internazionale delle competenze tecnico-professionali.

1. Conseguimento di certificazioni internazionali di lingua straniera

Viene potenziato un percorso verticale di preparazione ed esame per il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, fondamentali per l'inserimento nei settori ICT e della cybersecurity.

Modalità di potenziamento:

- laboratori linguistici intensivi in orario curricolare ed extracurricolare;
- piattaforme digitali adaptive per training personalizzato;
- simulazioni di esame, attività CLIL in lingua inglese e micro-compiti comunicativi autentici.

Non è esclusa la possibilità di lettorato e conversazione con madrelingua in compresenza nelle discipline tecnico-professionali.

2. Introduzione strutturale del CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In linea con le direttive europee, il percorso quadriennale promuove un uso strutturale del CLIL, non solo nell'ultimo anno, ma progressivamente dal secondo biennio.

Disciplina e contenuti CLIL in ambito tecnico-professionale:

- Informatica e Sistemi e reti: documentazione tecnica, network fundamentals, cybersecurity base
- Tecnologie e Progettazione e Gestione Progetto: design document, project management, specifiche software

- Laboratori ITS 4+2: terminologia specialistica (incident response, vulnerability scanning, encryption, sandboxing, IoT security)

Strategie di implementazione:

- progettazione di unità didattiche CLIL co-firmate da docente di lingua e docente tecnico;

- utilizzo di rubriche di valutazione integrate lingua + contenuto;

- incontri di programmazione con docenti ITS per armonizzare lessico, task operativi e simulazioni laboratoriali in inglese;

- attività ibride (inglese + laboratorio ITS) per l'apprendimento autentico del linguaggio tecnico.

3. Potenziamento della dimensione linguistica nei settori ICT e cybersecurity

L'internazionalizzazione non si limita alla lingua, ma comprende un percorso di alfabetizzazione tecnico-professionale internazionale per rispondere alle esigenze del settore ICT, fortemente globalizzato.

Azioni previste:

- introduzione di glossari tecnico-terminologici;

- laboratori dedicati alla redazione di report tecnici in lingua inglese (es. vulnerability report, incident log, network assessment);

- attività collaborative con esperti ITS e imprese che operano su sistemi industriali e digitali con linguaggi e documentazioni internazionali;

- partecipazione a webinar, conferenze e hackathon internazionali in lingua inglese.

4. Azioni attuative delle Linee guida del DM 241/2023

In coerenza con il DM 241/2023, la scuola attiva:

- mobilità internazionale virtuale e fisica (scambi, visite tecniche, job-shadowing europeo);

- collaborazioni con enti, aziende e ITS europei in ambito digitale e Industry 4.0;
- partecipazione a progetti Erasmus+ KA1 e KA2 con focus su cybersecurity e digital innovation;
- creazione di percorsi micro-credential in lingua inglese, utili per l'ingresso nei percorsi ITS;
- adozione di ambienti digitali multidisciplinari di collaborazione con partner esteri;
- integrazione della dimensione "European Digital Skills Framework" nei moduli professionalizzanti.

5. Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche B1□B2□C1 in linea con gli standard europei
- Maggiore capacità degli studenti di operare in contesti internazionali del settore ICT
- Migliore accesso ai percorsi ITS e universitari grazie alle certificazioni
- Aumento delle competenze comunicative tecnico-specialistiche richieste dal mercato globale
- Rafforzamento dell'identità europea della filiera tecnologico-professionale

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Per adeguare in modo dinamico l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle tecnologie nel settore ICT e della cybersecurity, l'I.T.T. "A. Pacinotti",

insieme alla rete di partner, prevede l'introduzione strutturata di moduli didattici e attività laboratoriali condotti da professionisti ed esperti provenienti dal mondo imprenditoriale, dagli ordini professionali e dai settori produttivi ad alta innovazione.

Le attività si svolgono mediante contratti di prestazione d'opera e sono pienamente integrate con il percorso quadriennale e con i moduli 4+2 ITS.

1. Moduli didattici specialistici tenuti da esperti del settore ICT e cybersecurity

Gli esperti coinvolti appartengono a:

- imprese ICT e società di consulenza tecnologica;
- aziende industriali dotate di sistemi OT/IT avanzati;
- startup innovative in ambito digitale e IoT;
- ordini professionali (ingegneri, periti industriali, informatici);
- laboratori di cybersecurity e centri dati del territorio.

I moduli sono progettati in coerenza con le aree della filiera e affrontano tematiche richieste dal mercato, tra cui:

- hardening dei sistemi operativi;
- best practice di rete e segmentazione avanzata;
- analisi del traffico e network forensics;
- tecniche di virtualizzazione e automazione;
- vulnerability assessment e gestione del rischio;
- crittografia applicata e sicurezza dei dati;
- incident response e mitigazione delle minacce;
- sicurezza OT/IoT e Industry 4.0.

2. Laboratori professionali in collaborazione con imprese e ordini

Gli esperti conducono laboratori operativi in presenza, che prevedono:

- configurazioni di rete in scenari reali o simulati aziendali;
- utilizzo di strumenti professionali (Wireshark, OpenVAS, Nmap, hypervisor, sistemi IDS/IPS);
- analisi guidata di casi di attacco e vulnerabilità reali ricostruiti a scopo didattico;
- sviluppo di mini-project work su problemi tipici delle imprese del territorio;
- esercitazioni di sicurezza industriale su protocolli come Modbus o MQTT;
- attività hands-on su dispositivi IoT e sistemi cyber-fisici.

3. Aggiornamento continuo dell'offerta formativa in base ai fabbisogni territoriali

Grazie alla collaborazione con il tessuto produttivo ICT e industriale della provincia di Taranto, i moduli vengono costantemente aggiornati per rispondere a:

- innovazioni tecnologiche del settore digitale;
- esigenze emergenti in ambito cybersecurity per imprese, Piccole e Medie Imprese e realtà industriali;
- fabbisogni legati alla transizione digitale e alla sicurezza dei sistemi produttivi;
- domanda crescente di tecnici specializzati in cybersecurity industriale e IoT security.

Le imprese partecipano attivamente alla definizione dei contenuti, garantendo una aderenza reale ai processi produttivi e alle competenze operative richieste.

4. Relazione con i moduli ITS 4+2 e potenziamento della filiera

Gli interventi esterni sono perfettamente integrati con il modello 4+2 dell'ITS Apulia Digital Maker e contribuiscono a:

- anticipare competenze richieste nei percorsi ITS (EQF5);
- creare continuità tra scuola e formazione terziaria;
- rendere gli studenti capaci di operare in ambienti professionali già durante il

percorso quadriennale;

- favorire la certificazione delle competenze tecniche maturate nei moduli laboratoriali.

Le attività con esperti esterni si svolgono in parallelo ai moduli ITS presenti nella progettazione (virtualizzazione, incident response, IoT security, vulnerability scanning, crittografia, ecc.), creando un ecosistema formativo unitario.

5. Valorizzazione del territorio e trasferimento di know-how

Grazie ai contratti di prestazione d'opera con esperti e professionisti:

- il patrimonio di competenze delle imprese viene trasferito direttamente agli studenti;

- si favorisce l'aggiornamento costante dei docenti (co-teaching e affiancamento durante i moduli);

- si consolidano le reti di collaborazione con ordini e aziende;

- si rafforza l'offerta formativa del Pacinotti rendendola allineata ai profili emergenti del settore IT e della cybersecurity.

6. Impatto atteso

- Innalzamento delle competenze operative degli studenti

- Riduzione del divario tra formazione scolastica e competenze richieste dalle aziende

- Maggiore occupabilità dei diplomati del percorso quadriennale

- Continuità naturale verso i percorsi ITS e verso l'inserimento professionale.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

L'I.T.T. "A. Pacinotti", in collaborazione con ITS Apulia Digital Maker, imprese ICT, enti territoriali e ordini professionali, adotta un modello formativo caratterizzato da elevata flessibilità didattica e organizzativa, forte integrazione laboratoriale, metodologie innovative e potenziamento delle discipline STEM, in coerenza con le Linee Guida sui percorsi quadriennali (DM 184/2023).

Le azioni previste si inseriscono in una strategia più ampia di trasformazione digitale e sostenibile della filiera tecnologico-professionale.

1. Flessibilità didattica e organizzativa (DPR 275/1999, DM 184/2023)

Il percorso quadriennale sfrutta pienamente gli strumenti di flessibilità previsti dalla normativa per:

- rimodulare il curricolo integrando moduli ITS 4+2, ore di laboratorio esteso, project work e attività aziendali;

- organizzare l'anno scolastico in periodi intensivi dedicati a laboratori tecnico-professionali, esercitazioni, certificazioni e orientamento;

- adottare modelli orari differenziati (blocchi da 2–3 ore) per rendere più efficace la didattica laboratoriale;

- introdurre micro-unità formative modulari, coerenti con le competenze richieste dal settore ICT e dalla cybersecurity.

Questa flessibilità garantisce una progressione più rapida ed efficace delle competenze tecnico-scientifiche.

2. Didattica laboratoriale come asse portante

In coerenza con il profilo del tecnico informatico e con la natura della filiera digitale, il percorso si fonda su:

- attività in laboratorio di Informatica, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione, Gestione Progetto;

- moduli ITS 4+2 svolti in assetto operativo (virtualizzazione, cybersecurity, reti sicure, sandbox, IoT security);

- project work interdisciplinari su problemi reali forniti da imprese;
- simulazioni, esercitazioni pratiche, troubleshooting guidato.

Grazie al contributo delle imprese e degli esperti ITS, i laboratori riproducono scenari professionali autentici.

3. Adozione di metodologie innovative

La scuola promuove la diffusione di metodologie didattiche orientate all'innovazione, tra cui:

- Problem Based Learning (PBL) su casi di sicurezza informatica, data analysis e network design;
- Project Based Learning (PjBL) per creare prodotti digitali o configurazioni di rete complesse;
- Design Thinking applicato alla progettazione software e ai sistemi IoT;
- didattica per competenze e compiti di realtà;
- simulazioni immersive (incident response, vulnerability scanning, configurazioni OT/IT);
- micro-credenziali digitali su competenze specifiche (cyber hygiene, encryption, OS hardening).

Queste metodologie stimolano pensiero critico, capacità di problem solving e maturazione professionale.

4. Potenziamento delle discipline STEM

In linea con il DM 184/2023, il piano prevede un forte potenziamento delle aree:

- Matematica e Fisica, con applicazioni dirette ai sistemi informatici, algoritmi, reti e modellizzazione;
- Informatica, Sistemi e Reti, con incremento delle ore laboratoriali;
- Tecnologie e Progettazione, con introduzione di moduli avanzati integrati con l'ITS

(virtualizzazione, IoT, crittografia, incident response);

- Gestione Progetto con particolare attenzione nello sviluppo di competenze fondamentali per lavorare in contesti tecnici, aziendali e informatici;

- Scienze integrate, con focus su materiali, energia, impatti ambientali delle tecnologie digitali.

Il potenziamento STEM è sostenuto da:

- laboratori con esperti ITS;

- utilizzo di simulatori professionali (Packet Tracer, Wireshark, hypervisor);

- attività interdisciplinari che uniscono scienze, tecnologia e sostenibilità.

5. Introduzione di moduli sulla transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile

In linea con le priorità nazionali e con il Green Deal europeo, la scuola introduce moduli curriculari e laboratoriali dedicati a:

Tecnologie sostenibili e digitalizzazione green:

- efficienza energetica dei sistemi ICT (server, reti, data center);

- pratiche di green coding e ottimizzazione del consumo computazionale;

- lifecycle management dei dispositivi IT e riduzione dell'e-waste.

Sicurezza industriale per impianti intelligenti e smart energy:

- monitoraggio e sicurezza di sistemi IoT per la gestione intelligente dell'energia;

- protocolli OT sicuri in impianti industriali (Modbus, MQTT) con analisi dei rischi ambientali.

Impatto ambientale delle tecnologie digitali:

- analisi del ciclo di vita di hardware e software;

- rischi ambientali derivanti da compromissione di sistemi industriali;

- sostenibilità nel cloud computing e nelle reti ad alta efficienza.

6. Rafforzamento dell'utilizzo in rete delle risorse professionali, logistiche e strumentali

La rete mette a sistema tutte le risorse disponibili per garantire massima efficacia formativa:

- laboratori ITS Apulia Digital Maker (virtualizzazione, cybersecurity, multimedia);
- infrastrutture e competenze delle imprese ICT del territorio;
- contributo tecnico-scientifico degli ordini professionali;
- laboratori scolastici rinnovati e dotati di strumentazioni per sandboxing, VLAN, virtual machine, IoT;
- utilizzo congiunto di ambienti cloud per esercitazioni in sicurezza;
- co-teaching con esperti ITS e professionisti durante i moduli tecnico-professionali.

Questo ecosistema condiviso consente di formare studenti con competenze realmente aggiornate e spendibili.

7. Risultati attesi

- Maggiore qualità delle competenze STEM e digitali
- Piena integrazione tra scuola, ITS e imprese in chiave innovativa
- Sviluppo di competenze avanzate in cybersecurity e IoT security
- Consapevolezza dell'impatto ambientale delle tecnologie e capacità di progettazione sostenibile
- Maggiore occupabilità e continuità con i percorsi ITS EQF5.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti

aderenti alla rete

La rete territoriale costituita dall'I.T.T. "A. Pacinotti" di Taranto, ITS Apulia Digital Maker, imprese del settore ICT, ordini professionali, enti territoriali e istituzioni formative svolge funzioni complementari e integrate, finalizzate alla realizzazione della filiera tecnologico-professionale e alla piena operatività del percorso quadriennale.

Di seguito sono esplicitati ruoli, responsabilità e ambiti di intervento dei diversi soggetti.

1. I.T.T. "A. Pacinotti" – Scuola capofila della rete

Ruolo principale: coordinamento pedagogico-didattico del percorso quadriennale e presidio della continuità formativa.

Ambiti di intervento:

- progettazione del curricolo quadriennale e integrazione con i moduli laboratoriali ITS 4+2;
- organizzazione della flessibilità didattica e dei laboratori tecnico-professionali;
- gestione della formazione scuola-lavoro, apprendistato di primo livello e attività on the job;
- coordinamento dei rapporti con imprese, ITS, ordini professionali e università;
- monitoraggio dei risultati formativi, delle competenze e dei processi di orientamento.

2. ITS Apulia Digital Maker – Ente cardine della filiera tecnologico-professionale

Ruolo principale: progettazione e realizzazione dei moduli laboratoriali 4+2 e raccordo con i percorsi terziari EQF5.

Ambiti di intervento:

- ideazione, aggiornamento e conduzione degli 8 moduli laboratoriali da 20 ore

annuali (cybersecurity, reti sicure, virtualizzazione, IoT security, incident response, crittografia, ecc.);

- tutoraggio, orientamento e attività di accompagnamento verso i percorsi ITS;
- progettazione condivisa delle attività on the job, visite tecniche e workshop;
- supporto alla certificazione delle competenze e al riconoscimento crediti 4+2;
- collaborazione alla formazione dei docenti su tecnologie emergenti e didattica laboratoriale.

3. Imprese del settore ICT, cybersecurity, automazione e Industria 4.0

Ruolo principale: trasferimento di sapere professionale, partecipazione ai moduli operativi, offerta di esperienze reali di lavoro.

Ambiti di intervento:

- co-progettazione di compiti di realtà, project work e laboratori avanzati;
- disponibilità di ambienti professionali per attività on the job, tirocini e apprendistato di primo livello;
- interventi di esperti tramite contratti di prestazione d'opera su:
  - network security,
  - vulnerability assessment,
  - virtualizzazione,
  - IoT e OT security,
  - cloud computing;
- aggiornamento continuo dell'offerta formativa sulla base dei fabbisogni del territorio;
- partecipazione al monitoraggio dell'efficacia formativa della filiera.

4. Università e Dipartimenti tecnico-scientifici

Ruolo principale: supporto alla verticalizzazione culturale del percorso e alla preparazione per l'alta formazione.

Ambiti di intervento:

- seminari, workshop e lezioni su temi avanzati: crittografia, AI, reti intelligenti, fisica dei sistemi digitali;
- raccordo con i laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico;
- supporto alle attività CLIL tecnico-scientifiche;
- sostegno al percorso di orientamento verso studi STEM e professioni ICT.

5. Famiglie e studenti – Parte attiva del processo formativo

Ruolo principale: partecipazione consapevole ai percorsi di orientamento, ai progetti di filiera e alle attività di monitoraggio.

Ambiti di intervento:

- adesione ai percorsi personalizzati;
- partecipazione agli incontri di orientamento e alle attività di restituzione;
- contributo ai processi di valutazione della qualità formativa.

Sintesi del valore della rete

La rete funziona come un ecosistema integrato in cui:

- la scuola garantisce la dimensione pedagogica e curricolare;
- l'ITS fornisce l'anello di continuità verso l'alta specializzazione;
- le imprese aggiornano le tecnologie e le competenze;
- l'università rafforza la dimensione scientifica;
- il territorio contribuisce alla coerenza complessiva del sistema.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

La rete definisce un sistema strutturato di monitoraggio interno finalizzato a garantire qualità, coerenza e continuità dell'intero percorso quadriennale, con particolare attenzione ai raccordi con l'ITS Apulia Digital Maker, alle attività laboratoriali, alla scuola-lavoro e agli esiti formativi.

Il monitoraggio è coordinato dall'I.T.T. "A. Pacinotti" e coinvolge tutti i partner della rete, secondo un approccio collegiale, trasparente e orientato al miglioramento continuo.

1. Oggetto del monitoraggio

Il monitoraggio interno riguarda:

- implementazione del curricolo quadriennale e coerenza delle attività con gli obiettivi della filiera;
- efficacia dei moduli ITS 4+2 (partecipazione, competenze acquisite, ricaduta didattica);
- attività di laboratorio e utilizzo delle dotazioni tecnologiche;
- formazione scuola-lavoro e apprendistato;
- competenze tecniche e trasversali sviluppate degli studenti;
- azioni di orientamento e continuità con i percorsi ITS;
- processo di internazionalizzazione (CLIL, certificazioni linguistiche, attività in lingua);
- qualità della collaborazione con imprese, ordini professionali e università.

2. Struttura del monitoraggio: livelli e strumenti

a. Monitoraggio didattico-curricolare

A cura della commissione interna appositamente istituita (DS, funzioni strumentali,

coordinatore percorso quadriennale):

- analisi trimestrale delle programmazioni;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- controllo dell'integrazione dei moduli ITS nelle discipline tecnico-professionali;
- schede di osservazione delle attività laboratoriali.

b. Monitoraggio delle competenze degli studenti

- rubriche di valutazione per competenze (tecniche, STEM, digitali, soft skills);
- prove pratiche e compiti di realtà ispirati ai moduli ITS;
- portfolio digitale dello studente con evidenze delle attività;
- schede di autovalutazione e co-valutazione.

c. Monitoraggio della Formazione Scuola-Lavoro

A cura del team Formazione Scuola-Lavoro e dei tutor aziendali:

- report delle esperienze on the job;
- valutazione delle competenze professionali maturate;
- feedback delle aziende partner;
- misurazione della continuità tra moduli curriculari, moduli ITS e attività in impresa.

d. Monitoraggio della collaborazione con ITS Apulia Digital Maker

- incontri periodici scuola–ITS per la verifica dell'andamento dei moduli 4+2;
- valutazione congiunta delle competenze maturate in laboratorio;
- analisi delle passerelle 4+2 e dei criteri di riconoscimento crediti;
- raccolta di dati in ingresso/uscita sui flussi di transizione verso l'ITS.

e. Monitoraggio organizzativo e gestionale

- verifica della sufficienza delle risorse strumentali e dei laboratori;
- valutazione dell'adeguatezza dell'orario e della flessibilità organizzativa;
- riscontro sull'uso delle risorse della rete.

3. Strumenti operativi impiegati

- Dashboard digitale della rete per la raccolta dei dati
- Questionari annuali a studenti, docenti, aziende partner ed esperti ITS
- Modelli di report standardizzati per laboratori, Formazione Scuola-Lavoro, moduli ITS
- Griglie di osservazione per attività in laboratorio e didattica innovativa
- Portfolio digitale e registro elettronico delle competenze
- Verbali dei tavoli periodici di monitoraggio

4. Frequenza del monitoraggio

- Monitoraggio continuo durante l'anno scolastico (laboratori, attività tecnico-professionali)
- Verifiche bimestrali sugli esiti didattico-formativi
- Verifica intermedia annuale in sede di Commissione Filiera
- Valutazione finale annuale con report complessivo e individuazione delle aree di miglioramento

5. Soggetti coinvolti

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e coordinatori del percorso quadriennale
- Docenti di area tecnico-scientifica e linguistica
- Referenti ITS Apulia Digital Maker
- Tutor scolastici e tutor aziendali;

- Imprese della rete
- Ordini professionali
- Commissione di valutazione interna

6. Restituzione e miglioramento continuo

I risultati del monitoraggio vengono:

- presentati al Collegio dei Docenti;
- condivisi con ITS e imprese partner;
- utilizzati per la riprogettazione del curricolo e dei moduli laboratoriali;
- integrati nei documenti di miglioramento (RAV, PTOF, Piano di sviluppo della filiera).

7. Finalità del sistema di monitoraggio

- Garantire la coerenza del percorso quadriennale con gli standard della filiera ICT
- Migliorare continuamente la qualità delle attività laboratoriali e dei moduli ITS
- Assicurare trasparenza e tracciabilità delle competenze
- Potenziare l'efficacia dei PCTO e dell'apprendistato
- Sostenere la continuità verso i percorsi ITS e terziari non accademici
- Rispondere ai fabbisogni del territorio in modo tempestivo e aggiornato

○ Percorso n° 4

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.T.T. "A. PACINOTTI" - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione

IT40 - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTROTECNICA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ITT "PACINOTTI" - TARANTO	Istituto Tecnico	IT40 - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTROTECNICA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
FORMEDIL CTP TARANTO	CFP	Tecnico Superiore Per L'Energia Sostenibile

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE ITS ACADEMY GREEN ENERGY PUGLIA	AREA TECNOLOGICA 1 ENERGIA	Tecnico Superiore Per L'Energia Sostenibile

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
ITES Srl	Viale Magna Grecia 144 - Taranto	Manutenzione Elettrica, Progettazione E Consulenza	Società Di Impianti

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'Offerta Formativa Integrata proposta dall'ITT "Pacinotti" di Taranto si configura come un modello di formazione altamente innovativo, concepito per rispondere in modo flessibile e dinamico alle esigenze di un sistema educativo e lavorativo in rapida evoluzione. Attraverso l'integrazione tra percorsi di istruzione tecnica e professionale, percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), percorsi di ITS Academy e percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), l'offerta si pone l'obiettivo di costruire un sistema formativo coerente e sinergico. Questo approccio consente agli studenti di accedere agevolmente all'istruzione terziaria non accademica e di transitare tra i diversi percorsi formativi con la massima flessibilità, rispondendo in modo concreto alle esigenze individuali e alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto sperimentale dei percorsi quadriennali consente agli studenti di conseguire il diploma di Elettrotonica ed Elettrotecnica grazie a un piano formativo articolato e personalizzato. La fase iniziale del percorso prevede la definizione di un patto formativo, dedicato all'accoglienza e alla valutazione delle competenze pregresse degli studenti. Questa fase è essenziale per identificare eventuali lacune e pianificare interventi di recupero e potenziamento mirati, valorizzando al contempo le aspirazioni e le vocazioni individuali. La modularità e la certificabilità dei percorsi costituiscono ulteriori punti di

forza: ogni unità di apprendimento è progettata per essere facilmente integrata e certificata, garantendo una flessibilità operativa che favorisce il passaggio tra diversi percorsi formativi o professionali. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, quali il problem solving, la capacità di lavorare in team, la gestione del tempo e la comunicazione in contesti professionali, competenze fondamentali per affrontare con successo le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Percorsi di ITS Academy

In continuità con i percorsi quadriennali, l' ITS Academy Green Energy Puglia offre percorsi di alta specializzazione tecnica, con un focus specifico sulla figura del Tecnico Superiore per l'energia sostenibile. Questo professionista rappresenta un ruolo centrale nel contesto economico globale, poiché integra l'organizzazione aziendale, i processi produttivi e distributivi, e le esigenze di lavoro nel settore della produzione di energia.

Il Tecnico Superiore per l'energia sostenibile è una figura cruciale nel panorama lavorativo contemporaneo, in cui la sostenibilità rappresenta un motore fondamentale per l'economia globale. Questo professionista opera nel settore della produzione di energia. Opera nelle fasi della generazione dell'energia, dall'approvvigionamento delle materie prime rinnovabili (ed in parte tradizionali) alla trasformazione dell'energia primaria fino all'immissione dell'energia prodotta nella rete e alla successiva distribuzione. Collabora alla costruzione di impianti. Rileva e analizza dati energetici e ambientali, compiendo attività di metering.

La domanda di Tecnici superiori per energie sostenibili è in continua crescita, grazie alla necessità improcrastinabile di produrre energia in ottica di sostenibilità applicando soluzioni per ridurre l'impatto ambientale dei sistemi energetici .

Il percorso ITS prevede circa 1800 ore di formazione, di cui il 44% dedicato a stage aziendali, garantendo un apprendimento pratico e direttamente collegato alle esigenze del mercato del lavoro. Gli studenti sviluppano competenze trasversali come la risoluzione dei problemi, la gestione del tempo e il lavoro in team, insieme a capacità tecniche avanzate come la gestione dei software dedicati, effettuare valutazioni tecnico economiche delle soluzioni in relazione alla normativa ed ai sistemi di incentivazione, Monitorare e analizzare dati energetici e ambientali acquisiti con reti di strumenti e strutture digitali interconnesse. Il corpo docente, composto per il 60% da esperti provenienti dal mondo delle imprese, assicura una preparazione all'avanguardia e orientata all'innovazione.

Questa integrazione tra teoria e pratica rappresenta un elemento distintivo dell'offerta formativa, capace di rispondere alle richieste di un mercato in rapida evoluzione. I Tecnici superiori per energie sostenibili formati dall' ITS Academy Green Energy Puglia non solo sono altamente richiesti dalle aziende nazionali e internazionali, ma giocano un ruolo determinante nell'evoluzione del settore dell'energia.

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) completano l'offerta formativa, offrendo specializzazioni in settori strategici come il progetto. Questi percorsi sono progettati per fornire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, rafforzando la sinergia tra formazione e occupazione attraverso una stretta collaborazione con le imprese partner. Inoltre, promuovono l'innovazione e la sostenibilità, elementi fondamentali per affrontare con successo le sfide poste dalla transizione ecologica e digitale.

Misure per Agevolare il Passaggio tra i Percorsi

Per agevolare il passaggio tra i diversi percorsi, l'Offerta Formativa Integrata adotta un approccio sistemico e orientato alle esigenze degli studenti. La strutturazione modulare e la certificazione delle competenze facilitano la creazione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mentre attività di orientamento, mentoring e tutoraggio assicurano un accompagnamento efficace in tutte le fasi del percorso. La stretta collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso stage, apprendistati e corporate conversations, consente agli studenti di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche professionali, favorendo una transizione fluida e consapevole verso il mondo del lavoro.

Connessione con il Territorio e il Mercato del Lavoro

La rete partenariale dell'ITT "Pacinotti" rappresenta un elemento cardine dell'Offerta Formativa Integrata, coinvolgendo aziende leader nei settori della energia ed energia sostenibile, associazioni datoriali ed enti pubblici e privati. Inoltre, la creazione di laboratori innovativi offre agli studenti un ambiente stimolante dove trasformare idee innovative in progetti concreti, favorendo la nascita di start-up e promuovendo l'imprenditorialità giovanile.

Prospettive Strategiche e Impatti a Lungo Termine

L'Offerta Formativa Integrata punta a promuovere una formazione che non solo accresca l'occupabilità degli studenti, ma che favorisca una transizione consapevole, sostenibile e proficua verso il mondo del lavoro. Attraverso un approccio inclusivo e orientato all'innovazione, il progetto mira a consolidare il legame tra formazione e sviluppo territoriale, garantendo un impatto positivo a lungo termine sul tessuto economico e sociale.

Un obiettivo chiave è contribuire alla creazione di un ecosistema formativo-lavorativo che valorizzi le competenze avanzate, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua trasformazione.

L'ITT "Pacinotti" si distingue come un polo di eccellenza per l'innovazione educativa, capace di anticipare le tendenze e le richieste emergenti del mondo produttivo, promuovendo percorsi formativi che integrano tecnologie all'avanguardia e modelli sostenibili.

Definizione del modello curriculare

L'ITT "Pacinotti" di Taranto si impegna nella progettazione di un modello curriculare innovativo che pone al centro il potenziamento delle competenze di base linguistiche, storiche, matematiche, scientifiche, giuridiche ed economiche, integrate con competenze tecnico-professionali specifiche per i profili in uscita. Particolare attenzione viene dedicata all'innovazione digitale e allo studio dei prodotti, materiali e servizi legati al Made in Italy, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale e industriale del nostro Paese.

Le discipline di base saranno arricchite da moduli interdisciplinari che favoriranno il collegamento tra teoria e pratica, stimolando un apprendimento critico e applicativo. L'innovazione digitale sarà affrontata attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati, come piattaforme per la gestione dei processi produttivi, software specialistici e strumenti di prototipazione rapida. Lo studio dei prodotti e servizi connessi al Made in Italy si focalizzerà sull'analisi delle filiere produttive, della sostenibilità e

dell'internazionalizzazione, fornendo agli studenti una visione globale delle dinamiche economiche e industriali.

Il calendario scolastico annuale e l'orario settimanale delle lezioni saranno adeguati e rimodulati per garantire la massima flessibilità organizzativa e un equilibrio tra attività teoriche, pratiche e laboratoriali. Verranno adottati modelli didattici innovativi, come il project-based learning e il cooperative learning, che promuovono la collaborazione, il problem solving e l'autonomia degli studenti. La strutturazione delle lezioni in blocchi orari più lunghi consentirà di approfondire i contenuti e di dedicare maggiore tempo alle attività pratiche e di laboratorio.

In linea con gli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, il curricolo sarà definito in modo flessibile, permettendo una personalizzazione dei percorsi formativi in base alle esigenze degli studenti e ai fabbisogni del territorio. Le competenze tecnico-professionali saranno sviluppate in stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale, garantendo un allineamento costante tra formazione scolastica e richieste del mercato del lavoro.

Il quadro orario previsto per ciascun anno del percorso quadriennale includerà un bilanciamento tra ore dedicate alle discipline di base, attività laboratoriali e progetti interdisciplinari, con particolare enfasi sulle competenze digitali e sulla sostenibilità. Questo approccio integrato assicurerà agli studenti una preparazione completa, in grado di rispondere alle sfide del futuro e di valorizzare le eccellenze italiane in un contesto globale.

Il percorso dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" art. elettrotecnica prevede l'erogazione, nei cinque anni, di 5313 ore di lezione, pari a 33 ore settimanali per 33 settimane nel primo anno e 32 ore settimanali per 33 settimane per il secondo, terzo, quarto e quinto anno. La proposta di sperimentazione, che si vuole qui presentare, utilizza le seguenti modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni:

- aumento delle ore settimanali delle lezioni;
- aumento del numero delle settimane di attività didattiche.

In particolare, come si evince dall'allegato 1 in cui l'organico previsto per i cinque anni è

utilizzato per svolgere il percorso quadriennale, si prevede di svolgere:

· nel primo biennio 35 ore settimanali per trentatré settimane all'anno;

· nel secondo biennio 36 ore settimanali per trentatré settimane all'anno.

pari a 4686 ore di lezione svolte all'interno del calendario scolastico della Regione, e 21 settimane (settimane di potenziamento) di attività svolte dagli studenti con gli esperti esterni, delle aziende, ITS Academy Green Energy Puglia e degli Enti che partecipano alla filiera o per svolgere percorsi on the job o svolgere attività all'estero per facilitare il raggiungimento delle certificazioni QCER per un totale di 630 ore.

In particolare, la proposta, suscettibile di affinamenti, presenta le seguenti caratteristiche:

· l'insegnamento di lingua e letteratura italiana e storia è stata portata a 7 ore settimanali, pari a 924 ore erogate contro le 990 ore dello standard;

· l'insegnamento di matematica è stato portato a 5 ore nel primo biennio; le ore di matematica previste nei quattro anni sono 594 anziché le 627 dei cinque anni;

· le materie di indirizzo del primo biennio (Scienze e Tecnologie Applicate, Tecnologia informatica) passano da tre a quattro ore settimanali;

 le materie di indirizzo del secondo biennio (Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Sistemi Automatici, Elettrotecnica ed Elettronica,) passano da 16 ore settimanali a 19 ore settimanali;

 complessivamente, le materie di indirizzo vengono portate a 1518 ore contro le 1815 ore del percorso standard;

 è previsto un aumento delle ore di laboratorio settimanali delle discipline di indirizzo, delle discipline scientifiche e della disciplina di disegno tecnico.

La sperimentazione prevede inoltre l'utilizzo delle ore di) con i seguenti obiettivi:

 particolare attenzione al primo anno delle discipline di matematica, lingua e letteratura italiana e lingua straniera inglese (discipline di base);

 il potenziamento di inglese è previsto anche al quarto anno in modo da potenziare l'attività CLIL della disciplina non linguistica (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art.

3, c. 2 lettera h);

 prevista la presenza dell'insegnamento di Diritto anche al terzo e quarto anno (come ore di potenziamento), sia al fine di sviluppare unità di apprendimento di Educazione Civica nel secondo biennio;

 il potenziamento delle discipline STEM (secondo quanto prevede il D.M. 240/2023, art. 3, c. 2 lettera g).

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La strutturazione di processi di continuità e orientamento rappresenta un elemento chiave per garantire una transizione fluida e coerente tra i diversi livelli di istruzione e formazione, creando un collegamento solido tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici. Attraverso accordi di partenariato strategici, l'ITT "Pacinotti" di Taranto intende sviluppare una rete integrata che favorisca il dialogo e la collaborazione tra i principali attori del territorio, con l'obiettivo di allineare l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e delle comunità locali.

I processi di continuità e orientamento includeranno la realizzazione di attività mirate, come incontri di orientamento con esperti del settore, giornate di studio presso aziende partner e workshop tematici, che permetteranno agli studenti di esplorare le opportunità offerte dai diversi percorsi formativi e professionali. Saranno inoltre promosse iniziative di mentoring e tutoraggio personalizzato, volte a sostenere gli studenti nella costruzione di percorsi educativi e lavorativi coerenti con le loro aspirazioni e competenze.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla formazione dei docenti della scuola secondaria di secondo grado. Verranno predisposti percorsi specifici finalizzati alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative, in grado di rispondere alle peculiarità dei contesti territoriali. Questi percorsi includeranno sessioni pratiche per l'utilizzo di tecnologie avanzate, come strumenti di simulazione, software di analisi e piattaforme digitali, oltre a momenti di confronto con esperti del mondo del lavoro e della ricerca.

Gli accordi di partenariato garantiranno anche un flusso continuo di informazioni tra le scuole e il tessuto socioeconomico locale, facilitando l'individuazione dei fabbisogni formativi e la progettazione di percorsi mirati a rispondere alle sfide emergenti, come la transizione digitale e la sostenibilità ambientale. La collaborazione con ordini professionali e università permetterà di valorizzare le eccellenze locali e di offrire agli studenti opportunità concrete di apprendimento e crescita professionale.

In questo contesto, la scuola si propone come un punto di riferimento per lo sviluppo di competenze trasversali e specialistiche, promuovendo una formazione che integra teoria e pratica e che prepara gli studenti ad affrontare con successo le sfide del futuro. L'implementazione di questi processi rappresenta un passo fondamentale per costruire un sistema formativo capace di adattarsi ai cambiamenti e di contribuire attivamente alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Progettazione interventi per gli studenti

Questa progettazione si fonda su una stretta collaborazione con le imprese locali e nazionali del settore della logistica e della mobilità, integrando contenuti tecnici avanzati con applicazioni pratiche e esperienze dirette sul campo.

Le iniziative dell' ITS Academy Green Energy Puglia includono attività laboratoriali avanzate, che permettono agli studenti di acquisire competenze pratiche attraverso l'uso di tecnologie digitali all'avanguardia, come piattaforme per la gestione integrata della

supply chain, sistemi di simulazione, e applicazioni basate sull'intelligenza artificiale.

Questi laboratori, dotati di attrezzature di ultima generazione, non solo consentono agli studenti di sviluppare soluzioni innovative, ma fungono anche da spazi per la progettazione e la sperimentazione, promuovendo una formazione basata sul learning by doing.

Un ulteriore punto di forza degli interventi è rappresentato dai stage formativi obbligatori, che coprono una quota significativa del percorso didattico. Tali esperienze sono organizzate in stretta collaborazione con le aziende partner, garantendo agli studenti un'immersione diretta nei contesti professionali e l'opportunità di applicare le competenze acquisite in situazioni reali.

Inoltre, l' ITS Academy Green Energy Puglia promuove momenti di confronto con esperti del settore attraverso seminari, corporate conversations e workshop, che permettono agli studenti di entrare in contatto con le dinamiche del mercato del lavoro e le esigenze emergenti del settore della logistica e della mobilità.

La progettazione degli interventi tiene conto anche delle sfide globali, come la transizione ecologica e digitale, integrando nei percorsi formativi contenuti relativi alla sostenibilità ambientale e all'uso efficiente delle risorse. Attraverso la partecipazione a progetti di ricerca applicata e lo sviluppo di soluzioni innovative in collaborazione con il tessuto produttivo locale, l' ITS Academy Green Energy Puglia contribuisce attivamente alla crescita economica e sociale del territorio, rafforzando il dialogo tra formazione e occupazione.

L' ITS Academy Green Energy Puglia rappresenta un modello di eccellenza nella formazione professionale avanzata, capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide del futuro. Grazie a una visione integrata e dinamica, gli interventi progettati favoriscono l'inserimento professionale, stimolano l'innovazione e consolidano il ruolo dell' ITS Academy Green Energy Puglia come attore strategico nel panorama formativo e occupazionale.

Un'ulteriore caratteristica distintiva di questi interventi è la costante attenzione all'orientamento e all'accompagnamento degli studenti lungo tutto il percorso formativo. Attraverso attività di mentoring personalizzato, assessment delle competenze e pianificazione dei percorsi individualizzati, l' ITS Academy Green Energy Puglia supporta

ogni studente nel raggiungimento dei propri obiettivi professionali. Questa attenzione si traduce anche in un forte focus sulle soft skills, come la leadership, la gestione del tempo e la capacità di lavorare in team, indispensabili per affrontare le complessità del mondo del lavoro contemporaneo.

Infine, l' ITS Academy Green Energy Puglia si impegna a costruire reti di collaborazione durature con il tessuto produttivo locale, favorendo lo sviluppo di partenariati strategici e promuovendo iniziative che valorizzino la responsabilità sociale d'impresa. Questi sforzi contribuiscono non solo alla crescita professionale degli studenti, ma anche al rafforzamento della competitività e della sostenibilità delle imprese coinvolte, generando un impatto positivo sull'intero ecosistema territoriale.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Questi percorsi offrono una concreta opportunità per integrare formazione teorica e pratica, assicurando agli studenti l'acquisizione di competenze direttamente spendibili nel mercato del lavoro.

Le esperienze di apprendistato rappresentano un ponte fondamentale tra il mondo dell'istruzione e quello professionale. Attraverso una stretta collaborazione con le imprese partner, gli studenti possono immergersi in ambienti di lavoro reali, dove hanno l'opportunità di applicare le conoscenze apprese in aula e sviluppare abilità operative avanzate. Questo approccio facilita la costruzione di un percorso formativo personalizzato, in grado di rispondere alle aspirazioni degli studenti e alle richieste specifiche delle aziende.

Un elemento distintivo dell'apprendistato formativo è la possibilità di sviluppare competenze trasversali essenziali, come la risoluzione dei problemi, la gestione del tempo e la capacità di lavorare in team. Queste soft skills, insieme alle competenze tecniche,

rendono gli studenti pronti ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro in rapida evoluzione. Inoltre, grazie alla partecipazione attiva delle imprese, gli apprendistati garantiscono l'allineamento tra le esigenze del sistema produttivo e i percorsi educativi, contribuendo a ridurre il disallineamento delle competenze.

Il consolidamento di queste esperienze si inserisce in una strategia più ampia volta a favorire l'occupabilità dei giovani, potenziando la rete tra scuole, ITS Academy e aziende. Attraverso un apprendimento basato su progetti pratici e formazione continua, gli studenti sono preparati a gestire le complessità derivanti dalle trasformazioni tecnologiche e dalle sfide ambientali. Questo approccio stimola inoltre l'innovazione e promuove una cultura della responsabilità, formando professionisti capaci di operare in contesti diversificati e orientati alla sostenibilità.

Infine, i contratti di apprendistato non solo offrono ai giovani una solida base professionale, ma rappresentano anche uno strumento strategico per le imprese, che possono così investire su nuove risorse umane, contribuendo alla loro formazione e garantendo un valore aggiunto al proprio sviluppo aziendale. Questo modello si rivela particolarmente efficace per costruire un ecosistema formativo e produttivo integrato, capace di rispondere alle esigenze locali e globali.

L'ITT "Pacinotti" intende consolidare e potenziare le ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO) attraverso una pianificazione mirata e personalizzata, adeguata ai diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Già a partire dal secondo anno di studio, gli studenti verranno introdotti a percorsi esperienziali orientati al mondo del lavoro, al fine di sviluppare competenze pratiche e consapevolezza delle dinamiche professionali.

La strategia prevede un ampliamento delle collaborazioni con le imprese del territorio e con le istituzioni pubbliche e private, al fine di garantire agli studenti l'accesso a una vasta gamma di opportunità formative, dai laboratori pratici ai tirocini curricolari. Saranno

introdotte modalità innovative di apprendimento, come project work e job shadowing, che consentiranno agli studenti di osservare e partecipare attivamente ai processi lavorativi reali. Inoltre, verranno programmati incontri periodici con professionisti di settore e corporate conversations per favorire un contatto diretto tra studenti e realtà imprenditoriali.

Un'attenzione particolare sarà riservata al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze FORMAZIONE SCUOLA LAVORO, con strumenti di feedback costanti e tutor aziendali dedicati, al fine di garantire un'efficace integrazione tra obiettivi formativi e competenze acquisite. Questo approccio contribuirà a creare un sistema formativo che favorisca una transizione graduale e consapevole dal contesto scolastico a quello lavorativo.

Come riportato nella sezione precedente, si prevede di potenziare le attività di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO fino a 390 h, prevedendo un impegno graduale da parte degli studenti, commisurato alla loro età anagrafica. Infatti la struttura organizzativa del percorso prevede:

150 h utilizzate per lo sviluppo delle metodologie tecniche relative al profilo, in collaborazione fra docenti tutor della scuola, personale esperto della ITS Academy e personale esperto della aziende e dei CFP della filiera, gli studenti del percorso quadriennale acquisiscono le soft skills necessarie per sviluppare progetti, lavorare in team, rispettare scadenze e vincoli. Alle queste metodologie vengono dedicate le settimane di potenziamento del primo anno ma non rientrano nelle attività di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO;

180 h per lo sviluppo di project work, anche interamente laboratoriali e/o in "Hybrid Learning Spaces", per rispondere alle challenge delle aziende che collaborano alla filiera. Per le attività di Project Work vengono dedicate le settimane di potenziamento del secondo anno e la prima settimana del terzo e sono riconosciute come ore come attività di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO;

210 h on the job o di FORMAZIONE SCUOLA LAVORO con le aziende della filiera a partire dal terzo anno per concludersi al quarto anno.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

L'ITT "Pacinotti" si propone di potenziare il processo di internazionalizzazione attraverso una serie di interventi strategici volti a rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. Un elemento centrale di questo processo è rappresentato dal conseguimento di certificazioni internazionali riconosciute, che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, garantendo un accesso privilegiato al mondo accademico e professionale a livello globale.

Parallelamente, sarà promossa un'introduzione più strutturata dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL). Questo approccio innovativo, implementato a partire dal secondo anno di studio, consentirà agli studenti di apprendere discipline curricolari attraverso l'utilizzo della lingua straniera, sviluppando al contempo capacità comunicative avanzate e competenze tecniche settoriali. L'inserimento del CLIL sarà supportato da un'intensa formazione dei docenti coinvolti, in modo da garantire un'efficace integrazione tra contenuti disciplinari e linguistici.

Un ulteriore strumento per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa sarà rappresentato dall'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento. Questo si tradurrà nell'organizzazione di moduli specialistici mirati a preparare gli studenti al lessico tecnico-professionale richiesto in ambiti come la logistica, il commercio internazionale e la tecnologia applicata. Tali moduli, progettati in stretta collaborazione con esperti del settore, permetteranno agli studenti di acquisire competenze linguistiche specifiche, favorendo una transizione più agevole verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore a livello internazionale.

Inoltre, saranno attivate collaborazioni con conversatori madrelingua, che opereranno in compresenza con i docenti di discipline curricolari, arricchendo l'esperienza didattica con un'apertura autentica alla cultura e alla comunicazione internazionale. Questo intervento non solo contribuirà a migliorare le abilità linguistiche degli studenti, ma li aiuterà anche a

sviluppare una consapevolezza interculturale essenziale per affrontare con successo contesti professionali globali.

L'istituto intende, inoltre, promuovere progetti di mobilità internazionale, scambi culturali e partecipazione a programmi europei come Erasmus+, che offriranno agli studenti l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, confrontandosi con sistemi educativi e professionali diversi. Queste esperienze contribuiranno a consolidare le competenze linguistiche, favorendo al contempo lo sviluppo di soft skills come l'adattabilità, il problem solving e la capacità di lavorare in contesti multiculturali.

In linea con le Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della filiera tecnica e professionale, adottate con Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241, tutte queste azioni saranno coerenti con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale, contribuendo alla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione. L'obiettivo finale è formare studenti preparati non solo a livello locale e nazionale, ma anche a confrontarsi con successo in un panorama globale in continua evoluzione.

Il progetto di sperimentazione prevede le seguenti modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione:

· potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera (inglese) nel primo biennio, passando da 3 a 4 ore settimanali;

· presenza di un'ora di potenziamento della lingua straniera (inglese) in affiancamento al docente di una materia tecnica di indirizzo, al fine di facilitare l'insegnamento della disciplina in modalità CLIL.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'ITT "Pacinotti" intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali realizzate con il coinvolgimento diretto di professionisti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni. Questo approccio mira a rendere il percorso formativo più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e alle trasformazioni tecnologiche e operative dei principali settori produttivi.

Tali moduli saranno progettati per offrire agli studenti un'esperienza formativa concreta e applicativa, focalizzandosi su ambiti strategici come la transizione digitale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione dei processi produttivi e la valorizzazione del Made in Italy. Le attività saranno realizzate mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti del settore, garantendo un trasferimento diretto delle competenze professionali più richieste.

Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a laboratori dotati di tecnologie avanzate, come strumenti per la prototipazione rapida, software specialistici per la gestione dei processi produttivi e piattaforme digitali per l'analisi e la simulazione. Questi ambienti favoriranno un apprendimento basato sull'esperienza diretta, stimolando la creatività e il problem solving.

Un aspetto fondamentale di questi moduli sarà il coinvolgimento attivo degli studenti in progetti che simulano contesti professionali reali. Attraverso attività come il lavoro in team, la risoluzione di problemi complessi e la gestione di progetti interdisciplinari, gli studenti potranno sviluppare competenze trasversali essenziali per il loro futuro professionale. Saranno inoltre promosse iniziative di orientamento mirate, per facilitare la comprensione delle dinamiche lavorative e delle opportunità offerte dalle professioni emergenti, in particolare nei settori legati alla transizione ecologica e digitale.

La collaborazione con esperti esterni non solo arricchirà il contenuto didattico, ma garantirà anche una prospettiva aggiornata e multidisciplinare, integrando conoscenze teoriche con applicazioni pratiche. Questo dialogo continuo tra scuola e mondo del lavoro rappresenterà un'opportunità unica per gli studenti di acquisire una visione critica e strategica delle sfide del mercato contemporaneo.

Grazie a queste iniziative, l'istituto si propone di creare un ponte concreto tra formazione

scolastica e contesto produttivo, favorendo una formazione altamente qualificata e in linea con le sfide globali. I moduli non solo risponderanno ai fabbisogni formativi del territorio, ma contribuiranno a costruire un sistema educativo innovativo e dinamico, capace di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il progetto della proposta di sperimentazione che si presenta prevede due modalità di inserimento di moduli e attività laboratoriali svolti esperti esterni:

· nelle settimane di potenziamento

o al fine di sviluppare le competenze delle metodologie tecniche innovative

o per sviluppare project work in risposta alle challenge delle aziende della filiera (metodologia dell'hackathon);

o per l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI generativa per la simulazione di interventi su impianti industriali;

o per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesto lavorativo;

nelle settimane di lezione dove si prevede, nelle ore di laboratorio delle discipline di indirizzo, la co-presenza di esperti esterni per la co-progettazione e lo sviluppo delle attività didattiche secondo il modello ECLI per lo sviluppo di compiti di realtà anche in contesti lavorativi simulati con l'utilizzo delle tecnologie "Hybrid Learning Spaces" e AI rigenerativa per la simulazione di interventi su impianti industriali.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il progetto della proposta di sperimentazione che si presenta si caratterizza per:

o aumento delle ore di laboratorio del percorso didattico (discipline STEM e di indirizzo),

oltre a settimane dedicate a Project Work interamente laboratoriali (modello ECLI) in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Green Energy Puglia ;

o utilizzo della metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) per tutte le discipline e sul Modello Organizzativo Finlandese che prevede, soprattutto nel primo biennio, la compattazione delle ore di lezione di un singolo insegnamento;

o sviluppo delle competenze del Design Thinking quale modello progettuale utilizzato per risolvere problemi complessi impiegando una visione e una gestione creative. Questo metodo è considerato un approccio altamente collaborativo, capace di mobilitare tutte le risorse degli allievi in quanto consente ai membri di contribuire alle soluzioni. È centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero sia come soggetto ideatore sia come destinatario del progetto. La metodologia sarà sviluppata in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Green Energy Puglia ;

o sviluppo delle metodologie per l'acquisizione delle competenze proprie del percorso in collaborazione dei docenti dell'Istituto, esperti aziendali e con docenti della ITS Academy Green Energy Puglia;

o utilizzo dell'AI generativa, sia di supporto al docente/esperto per lo sviluppo della lezione e per la valutazione delle esperienze di insegnamento/apprendimento, sia come tutor personalizzato ad ogni studente per il supporto alle attività fatte durante la lezione;

o presenza, per ogni studente del corso, di un tutor in grado di aiutare lo studente ad affrontare le problematiche che si possono presentare;

o utilizzo di settimane di potenziamento, in cui, in collaborazione fra docenti dell'Istituto, esperti provenienti dalla formazione professionale, delle aziende e dell'ITS Academy, sviluppare moduli completamente laboratoriali per lo sviluppo delle metodologie indicate e project work, anche al fine dell'orientamento.

Il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa si traduce in una revisione dinamica delle metodologie di insegnamento, favorendo una didattica centrata sugli studenti e adattabile alle diverse esigenze formative. Verranno implementate metodologie innovative, come la flipped classroom, il project-based learning e il cooperative learning, per promuovere un

apprendimento attivo e partecipativo.

La didattica laboratoriale sarà ulteriormente potenziata attraverso l'uso di strumenti tecnologici avanzati, quali simulatori, piattaforme digitali e dispositivi per la prototipazione rapida. Queste risorse favoriranno un apprendimento esperienziale, consentendo agli studenti di acquisire competenze pratiche e immediatamente applicabili. Inoltre, l'utilizzo in rete delle risorse disponibili, sia logistiche che professionali, promuoverà una maggiore integrazione tra scuole, imprese e istituzioni, creando un ecosistema educativo altamente collaborativo e orientato all'innovazione.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

o L'ITS Academy Green Energy Puglia aderisce alla presente rete con interventi a favore degli studenti e dei docenti dell'ITT A. Pacinotti della rete sulla base dell'offerta formativa integrata e tenuto conto altresì delle specifiche esigenze rilevate e delle vocazioni produttive del territorio, in stretta sinergia con le iniziative di orientamento avviate al fine di agevolare la possibilità di accesso da parte degli studenti dei percorsi quadriennali e dei percorsi quinquennali ai corsi ordinamentali erogati dall'ITS. L'ITS Academy inoltre promuove e realizza all'interno della presente rete percorsi di consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job che gli studenti possono effettuare anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di terzo livello con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione tecnologica superiore in collaborazione con le imprese del territorio socie o partner. L'ITS contribuisce altresì al potenziamento delle discipline STEM del curricolo, al potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali degli studenti coinvolti nella sperimentazione, allo svolgimento dei moduli didattici curricolari ed extracurricolari e le attività laboratoriali, con l'apporto dei propri docenti e di soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni - per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore -,

con l'adozione di metodologie innovative e con l'utilizzo delle sue risorse logistiche e strumentali disponibili.

o Altri enti che parteciperanno alla rete nella piena condivisione degli obiettivi mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie. In particolare, condividerà:

o le metodologie e le competenze formative specifiche, con particolare attenzione alle modalità di apprendimento in contesto lavorativo;

o le metodologie e le competenze formative finalizzate all'inclusione degli allievi/e in situazione di svantaggio sociale, cognitivo ed intellettivo;

o la possibilità di coinvolgere le proprie imprese convenzionate, che non siano già aderenti alla rete;

o i propri formatori di area base e tecnico professionale e/o gli esperti per eventuali interventi in aula e/o partecipazione a tavoli di progettazione;

o l'eventuale servizio di tutoraggio d'aula e in contesto lavorativo;

La rete di soggetti coinvolti nel progetto rappresenta un elemento cruciale per garantire il successo dell'iniziativa formativa. Le istituzioni scolastiche assumono il ruolo di coordinamento, assicurando che gli obiettivi educativi siano integrati nei curricoli esistenti e rispondano alle esigenze formative degli studenti. Le imprese partner contribuiscono con competenze tecniche e pratiche, offrendo opportunità di apprendimento diretto attraverso laboratori, stage e progetti congiunti.

Gli enti pubblici e privati, invece, supportano la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, promuovendo iniziative di orientamento e facilitando l'accesso alle risorse necessarie. La collaborazione tra questi attori permette di creare un sistema formativo sinergico, capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di promuovere l'occupabilità dei giovani. Inoltre, le associazioni di categoria e gli enti di ricerca offrono un contributo strategico nella progettazione e nella valutazione delle attività formative, garantendo un allineamento costante con le innovazioni di settore.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio interno del progetto si baserà su un sistema strutturato di valutazione, che comprende indicatori quali-quantitativi per analizzare l'efficacia delle attività formative e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. Saranno organizzati incontri periodici tra docenti, tutor aziendali e rappresentanti delle imprese per discutere i progressi, identificare eventuali criticità e proporre miglioramenti.

L'utilizzo di piattaforme digitali dedicate consentirà una raccolta sistematica dei dati, facilitando l'elaborazione di report dettagliati sullo stato di avanzamento del progetto. Inoltre, saranno effettuati sondaggi e interviste agli studenti e ai docenti per valutare il livello di soddisfazione e l'impatto delle attività proposte. Questo approccio dinamico garantirà un processo di miglioramento continuo, permettendo di adattare le attività alle esigenze emergenti e di ottimizzare le risorse disponibili.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	prof. Francesco Troiano, con delega a: • la gestione per la sostituzione dei colleghi assenti; • le autorizzazioni ai permessi e ai ritardi degli alunni; • il ricevimento dei genitori; • la gestione della giornata didattica; • coadiuvare il Dirigente nella formulazione dell'organico; • segretario del collegio dei docenti; • coordinare le attività dei docenti con incarico da retribuire con il fondo di istituto e certificare, a consuntivo, dell'effettiva esecuzione attraverso apposite relazioni finali. prof.ssa Corrado Erminia, con delega a: • le funzioni di sostituto in assenza del primo collaboratore; • il ricevimento dei genitori; • coordinare le attività delle aree di indirizzo; • verificare le iscrizioni e curare la formazione delle classi; • coordinare l'organizzazione dell'orario delle lezioni; • gestione delle visite didattiche. prof.ssa Teresa Nastro, coordinatore attività didattiche ed educative per gli alunni frequentanti la sede Centrale. prof. Romolo Mancinelli, coadiuva attività didattiche ed educative per gli alunni frequentanti la sede Centrale.	4

Funzione strumentale	AREA 1 PTOF ed “Esiti degli studenti”, Valutazione e miglioramento • Coordinare e supportare il N.I.V. nelle attività di compilazione ed aggiornamento del R.A.V. e del P.d.M; • Monitorare le prove comuni per classi parallele; • Monitorare l’attuazione del P.T.O.F. ai fini del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento; • Redigere il Bilancio Sociale Coordinamento ed organizzazione dei lavori degli OO.CC. per: • Progettare processi di insegnamento / apprendimento innovativi e personalizzati per lo sviluppo delle competenze; AREA 2 “Curricolo progettazione e valutazione”. • Coordinamento dei lavori dei dipartimenti per la stesura del curricolo, per la progettazione della attività didattica finalizzata all’insegnamento/apprendimento per competenze; • Attuare le prove comuni per classi parallele; • Predisporre la modulistica di supporto alle attività dei docenti; • Predisporre la modulistica del documento del 15 maggio; • Organizzare e somministrare le prove INVALSI; • Raccolta e riordino dei contenuti del curricolo d’istituto; • Produzione di esempi di prove di realtà/esperte; • Definizione degli indicatori e parametri per la certificazione delle competenze di cittadinanza • Analizzare i bisogni formativi dei docenti e proporre azioni di aggiornamento; • educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari • educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • educazione alla legalità e al contrasto delle	6

mafie • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali AREA 3 Identità, continuità ed orientamento • Coordinare le attività d'orientamento, continuità e composizione classi; • Organizzare momenti d'incontro con i genitori per renderli consapevoli e partecipi delle scelte dei propri figli; • Organizzare di concerto con i servizi di segreteria un sistema di monitoraggio degli esiti in uscita; • Organizzare le assemblee degli alunni e dei genitori; • Organizzare incontri con soggetti operanti nel territorio. • Educazione stradale • competenza in materia di cittadinanza AREA 4 Inclusione e rapporti con le famiglie • Creare uno staff di ascolto che intercetti il disagio ed individui strategie d'intervento; • Favorire lo star bene a scuola con attività di tutoring e di accoglienza; • Promuovere la comunicazione tra alunni-genitori- docenti; • Elaborare il PAI di istituto, promuoverlo e monitorarne l'efficacia; • Coordinare e sostenere le attività collegiali per l'integrazione e la didattica individualizzata • educazione alla salute e al benessere • educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • Collaborare con Area 3 per le assemblee degli alunni AREA 5 Orientamento strategico, organizzazione della scuola e rapporti con il territorio • Effettuare l'analisi dei bisogni formativi degli alunni e promuovere progetti per lo sviluppo di competenze autoorientative e di

	auto-imprenditorialità; • Sostenere la progettualità degli studenti e valorizzare il protagonismo degli studenti anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi; • Consolidare ed ampliare la rete di collaborazione con le realtà produttive del territorio anche al fine di progettare e organizzare le attività di FSL (ex PCTO); • Strutturare un ambiente utile allo svolgimento delle pratiche di simulazione d'impresa e di laboratorio di ricerca e sviluppo; • educazione alla cittadinanza digitale • competenza digitale • competenza imprenditoriale AREA 6 Comunicazione online e digitalizzazione della documentazione • Gestire e mantenere efficiente la rete d'Istituto; • Gestire e aggiornare il sito web d'istituto e i canali social; • Promuovere forme di contatto e scambio di documenti con l'utilizzo delle reti di comunicazione sociale; • Organizzare archivi per la documentazione e la diffusione delle buone pratiche. • educazione alla cittadinanza digitale • competenza digitale • competenza imprenditoriale	
Capodipartimento	Biennio: prof.ssa Guarnieri Antonella Informatica e Telecomunicazioni: prof. D'Amore Giuseppe Elettrotecnica: prof. Tarallo Nicola Chimica e Agraria: prof. Venturi Giuseppe Costruzioni, Ambiente e Territorio: prof. Fischetti Umberto	5
Responsabile di plesso	Coordinatore delle attività dei corsi serali: prof.ssa Tiziana Moretti. Fiduciario del plesso Fermi: prof.ssa Maria Pia Pica. Coadiutore attività didattiche ed educative per gli alunni frequentanti il plesso Fermi: prof.ssa Guarnieri	3

	Antonella.	
Responsabile di laboratorio	prof. D'Amore Giuseppe (informatica, linguistico, multimediale) prof. Venturi Giuseppe (chimica) prof. Fischetti Umberto (topografia e tecnologico) prof. Tarallo Nicola (elettrotecnica e elettronica) prof. Boccuni Laura (Palestra) prof. Bianchi Pasquale (fisica) prof. Calabrese Marco (FESR Palestra della Mente e musicale) prof.ssa miro Paola (Laboratorio musicale) prof.ssa Consoli Donatella (FESR di scienze)	9
Animatore digitale	prof. D'Amore Giuseppe	1
Team digitale	prof. Piepoli Giuseppe, prof Marco Calabrese, prof. Troiano Francesco, Sig. Frisco Giuseppe, Sig.ra Durante Carmela,	5
Gruppo INVALSI	Il Gruppo INVALSI è costituito da quattro gruppi di lavoro disciplinari corrispondenti alle aree INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese, Competenze digitali), composti da due docenti esperti per ciascuna area, per un totale di otto docenti, rappresentanti i gruppi più allargati delle suddette discipline. Mandato dei gruppi disciplinari: 1. Progettare prove comuni modello INVALSI 2. Costruire una banca dati di simulazioni INVALSI 3. Documentare buone pratiche di utilizzo formativo delle simulazioni da condividere con il dipartimento di disciplina 4. Leggere i dati della propria disciplina identificando punti di forza e aree di miglioramento e condividerli con il proprio dipartimento e le funzioni strumentali coinvolte, per progettare insieme interventi didattici mirati. Obiettivo Generale Migliorare in modo significativo i risultati degli studenti nelle Prove	8

INVALSI, aumentando il punteggio medio complessivo rispetto all'anno precedente. Dalla rilevazione degli esiti relativi alle prove Invalsi dello scorso anno scolastico si sono evidenziate a livello nazionale delle criticità in alcuni ambiti della comprensione, interpretazione e valutazione di testi, del calcolo e della competenza d'ascolto in lingua inglese. Per rispondere a tali bisogni, l'Istituto ha strutturato specifiche unità di Apprendimento, le UDA INVALSI mirate al recupero delle carenze individuate attraverso l'adozione di strategie di didattica personalizzata. I docenti delle discipline coinvolte faranno esercitare gli studenti con cadenza regolare e l'efficacia degli interventi sarà oggetto di valutazione di processo bimestrale, al fine di monitorare il progressivo allineamento degli esiti rispetto ai traguardi previsti." Inoltre, dopo gli esiti degli scrutini intermedi, alla chiusura del primo quadrimestre, verranno svolti interventi di recupero curricolari durante un "periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare" e attraverso l'organizzazione di quattro settimane di compresenze dei docenti. In questo periodo tutti gli studenti, e in particolare quelli delle seconde e quinte classi, svolgeranno percorsi didattici di recupero per migliorare gli esiti delle prove, con prove mirate e con la compresenza dei docenti per quattro settimane, in modo da garantire un approccio più mirato verso gli studenti, dividendoli in piccoli gruppi. Gli obiettivi principali del gruppo sono: • assicurare una corretta e regolare somministrazione delle prove INVALSI; •

	garantire il rispetto delle procedure ufficiali e delle tempistiche stabilite; • supportare docenti e studenti nelle fasi preparatorie e operative; • favorire una lettura consapevole dei risultati, finalizzata al miglioramento degli esiti formativi; • promuovere una cultura della valutazione come strumento di crescita e non di mera classificazione.	
Team AI	Il Team IA è così composto: Coordinatore del Team IA: Supervisione generale delle attività del Team, coordinamento con la Dirigenza e il Consiglio di Istituto, promozione della cultura dell'IA nell'Istituto. Membro per la Didattica e l'Innovazione: Integrazione dell'IA nei percorsi didattici, sviluppo di progetti innovativi, supporto ai docenti per l'utilizzo dell'IA in classe. Membro per la Privacy e l'Etica: Responsabile della Protezione dei Dati (DPO): Monitoraggio del rispetto dei principi etici e della normativa sulla privacy (GDPR) nell'uso dell'IA, sensibilizzazione su rischi e opportunità. Membro per la Cybersicurezza e l'Infrastruttura: Gestione degli aspetti tecnici e di cybersicurezza relativi ai sistemi IA, supporto all'infrastruttura tecnologica dell'Istituto. Membro per l'Inclusione e l'Accessibilità: Promozione dell'accessibilità dell'IA per studenti con disabilità, individuazione di soluzioni IA per l'inclusione. Rappresentante degli Studenti: Raccolta di feedback e proposte dagli studenti, partecipazione attiva alle discussioni del Team. Il Team IA ha i seguenti compiti: Elaborare e adeguare linee guida interne per l'utilizzo dell'IA in ambito didattico e amministrativo. Promuovere la formazione e l'aggiornamento	6

	del personale e degli studenti sull'IA. Monitorare l'impatto dell'IA sulle attività dell'Istituto e sui diritti degli utenti. Proporre progetti e iniziative per l'integrazione innovativa dell'IA. Fornire supporto e consulenza sull'IA alla comunità scolastica. Redigere un rapporto annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Utilizzato per le attività del docente collaboratore vicario Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	Didattica su alunni con disabilità Impiegato in attività di: • Sostegno	1
AS12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività realizzata: Supplenze brevi, corsi di recupero/potenziamento, progetti. Impiegato in attività di: Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi: D.S.G.A. Francesco Basile, assegnazione provvisoria dott.ssa Annamaria Scialpi Area D CCNL Scuola: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Area B CCNL Scuola: Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta nelle istituzioni scolastiche ed educative

dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico: Sciortino Michelangelo, Marsili Claudia - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza e sistemazione posizioni assicurative - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Autorizzazione lavoro straordinario

in forma scritta e autorizzata da DSGA - Disposizioni di servizio al Personale ATA - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", - "ALLEGATO 2) SEZIONE ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE" UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica: Palumbo Luciana, Turi Giuliana - iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi

monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. - Carta dello studente. - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - gestione abbonamenti Teatro - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - collaborazione servizio biblioteca - compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on line” - "ALLEGATO 2) SEZIONE ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UOAGP Unità Operativa Affari Generali e Protocollo: Palmisano Maria Rosa - Tenuta registro protocollo informatico in ingresso e in uscita - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell’istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l’archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l’ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. - "ALLEGATO 2) SEZIONE ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UOAMP Unità Operativa Acquisti, e

Magazzino e Patrimonio: MONTESANO LUISA - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - ALLEGATO 2) SEZIONE ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UOAFC Unità Operativa dell'

Amministrazione Finanziaria e Contabile: Durante Carmela, Scialpi Giovanna, Castellaneta Grazia - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Registro decreti - Adempimenti contributivi e fiscali - elaborazione e Rilascio CU - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente - pagamento compensi Esami di Stato - Pagamenti compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziare progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale/SIOPE: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico. - La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) - La contrattazione integrativa Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - l'indicatore (trimestrale e annuale) dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici - La

tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012 - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. - ALLEGATO 2) SEZIONE ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/voti/
Pagelle on line Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/
Monitoraggio assenze con messagistica Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/
Modulistica da sito scolastico Modulistica da sito scolastico https://www.pacinottitaranto.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIBO BUONO, CIBO GIUSTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto CIBO BUONO, CIBO GIUSTO è un'attività progettuale multidisciplinare che vede impegnati i nostri studenti dell' Istituto Pacinotti Ta e delle scuole in rete su importanti temi di educazione alla cittadinanza attiva, al volontariato e alla partecipazione solidale.

Una delle sfide più importanti che ogni società deve affrontare, è nutrire i propri cittadini in maniera adeguata, equa, sana e sostenibile per la tutela della salute umana e dell'ambiente.

CIBO BUONO

Approfondire il tema del diritto al cibo, della sicurezza alimentare e della sostenibilità alimentare e scoprire quali sono i paradigmi e le soluzioni che possano offrire risposte efficaci per garantire a tutti un'alimentazione sana ed adeguata e quanto le scelte alimentari di ognuno incidono sulla propria

salute e sulla salute dell'ambiente, saranno gli obiettivi iniziali della prima fase del progetto.

CIBO GIUSTO

Il cibo di qualità, come eccellenza del made in Italy, deve essere tale non solo per i suoi alti valori nutrizionali, ma anche perché frutto di un lavoro agricolo legale, sicuro, controllato.

Il tema del contrasto al caporalato, cioè alla intermediazione illegale e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura e in tutta la filiera agroalimentare, sarà centrale nel percorso progettuale degli studenti. E' un problema largamente diffuso su tutto il territorio nazionale e che colpisce lavoratori stranieri e italiani.

Attraverso il contrasto alla diffusione dell'economia sommersa, del lavoro nero e della discriminazione si può far emergere, nella prospettiva professionale dei giovani, la strada della legalità, della dignità e dell'equità.

Saranno organizzati, a tal proposito, incontri/ dialoghi ed eventi di formazione con esperti di una accreditata cooperativa per l'orientamento lavorativo I.S.O.L.A. per la diffusione delle conoscenze e delle esperienze rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e della tutela delle vittime

Affiancati dagli operatori e dai mediatori culturali della IOM (Organizzazione Internazionale Migranti dell'ONU) i ragazzi, faranno un'esperienza unica e indimenticabile, maturando così delle reali competenze.

Inoltre, l'importanza etica, morale, economica e nutrizionale del cibo fa sì che esso non possa e non debba mai più essere considerato un rifiuto, per cui la lotta allo spreco alimentare è sicuramente un tema importante per definire un "cibo buono" anche" un cibo giusto".

Dopo la fase di sensibilizzazione a tale tema, gli studenti faranno esperienza pratica presso l'emporio solidale della onlus "Amici di Manaus" che da anni opera sul territorio per il sostegno alimentare alle famiglie bisognose. L'esperienza "sul campo" indurrà in loro comportamenti più solidali, empatici e rispondenti alla necessità di rendere il cibo egualmente accessibile a tutti.

Il progetto risponde a questi bisogni:

-Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità: formare sui temi del lavoro legale e sicuro, contrastando attivamente il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento

-Consapevolezza sulla salute e sostenibilità: comprendere come le scelte alimentari individuali incidano sia sulla propria salute che sulla tutela dell'ambiente

-Competenze professionali ed etiche: Il bisogno di orientamento lavorativo viene soddisfatto attraverso l'apprendimento di percorsi basati su dignità, equità e rispetto delle regole, in opposizione all'economia sommersa

-Lotta allo spreco: Educare alla comprensione del valore etico e nutrizionale del cibo affinché non venga più considerato un rifiuto

-Diritto al cibo e sicurezza alimentare: Necessità di approfondire i paradigmi globali per garantire a tutti un'alimentazione adeguata ed equa.

-Integrazione e multiculturalità: conoscere le realtà migratorie e la tutela delle vittime di sfruttamento.

Il progetto punta alla maturazione emotiva e relazionale degli studenti attraverso:

- Empatia e solidarietà: confronto con la realtà delle famiglie bisognose presso l'emporio solidale "Amici di Manaus"

- Partecipazione solidale: sentirsi parte integrante della società attraverso il volontariato e l'aiuto concreto ai soggetti fragili.

-Esperienza sul campo: Passare dalla sensibilizzazione teorica alla pratica permette ai ragazzi di maturare competenze reali e comportamenti rispondenti alle necessità sociali del territorio.

Il progetto si avvale di un team multidisciplinare:

- Docenti dell'Istituto Pacinotti e delle scuole in rete: Responsabili del coordinamento didattico e dell'integrazione multidisciplinare dei temi della cittadinanza attiva.

- Esperti della Cooperativa I.S.O.L.A.: Figure specializzate nell'orientamento lavorativo, nel contrasto allo sfruttamento agricolo e nella tutela delle vittime, esperti dell'Organizzazione Migranti che affiancano gli studenti per approfondire i fenomeni migratori e il lavoro nero a titolo oneroso

-Volontari della Onlus";Amici di Manaus": Tutor per le attività pratiche di supporto alle famiglie bisognose, a titolo oneroso

Spazi

Le attività si svolgono in contesti diversificati per favorire il passaggio dalla teoria alla pratica:

-Ambienti Scolastici: Aule per le fasi iniziali di sensibilizzazione e gli incontri formativi.

- Emporio Solidale: Spazi della Onlus “Amici di Manaus” per l’esperienza sul campo e la lotta allo spreco.

- Luoghi degli Eventi: Spazi dedicati a dialoghi e formazione con esperti esterni.

Strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi sono previsti:

-Moduli formativi e informativi: Materiali sui paradigmi del diritto al cibo e della sostenibilità ambientale, della filiera agroalimentare e del lavoro regolare.

-Risorse per la logistica solidale: Strumenti operativi per la gestione delle eccedenze alimentari presso l’emporio.

Denominazione della rete: LINEE MAESTRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell’offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE IN CORSO DI COSTITUZIONE

L'I.T.T. "A. Pacinotti" partecipa alla rete di scopo "LINEE MAESTRE" in qualità di scuola capofila, assumendo funzioni di coordinamento organizzativo e amministrativo dell'intera rete. La rete, costituita tra istituti scolastici con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) della provincia di Taranto, si propone di valorizzare e rilanciare la figura professionale del Geometra attraverso azioni coordinate di orientamento, formazione e raccordo con il territorio.

In qualità di scuola capofila, l'Istituto Pacinotti gestisce la convocazione degli organi collegiali della rete, coordina le attività comuni, rappresenta la rete nei rapporti istituzionali e amministra le eventuali risorse finanziarie condivise. Le attività della rete includono percorsi di FSL (Formazione Scuola Lavoro) presso studi professionali e uffici tecnici comunali, progetti didattici territoriali, iniziative di orientamento in entrata e in uscita, eventi divulgativi, concorsi di idee e sperimentazioni innovative su tematiche quali sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, BIM e digitalizzazione delle professioni tecniche.

La collaborazione strutturata con il Collegio dei Geometri della Provincia di Taranto e con le amministrazioni comunali di Taranto, Manduria, Ginosa e Martina Franca consente di rafforzare significativamente il collegamento tra competenze formative e mondo del lavoro, favorendo l'inserimento professionale dei diplomati e contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.

Denominazione della rete: TARANTO LEGGE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione

	civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'I.T.T. "A. Pacinotti" assume il ruolo di scuola capofila della Rete "Taranto Legge", una rete di ambito che riunisce otto istituti scolastici di Taranto con l'obiettivo di promuovere la lettura, la cultura letteraria e l'educazione alla scrittura creativa tra gli studenti del territorio. La Dirigente Scolastica Dott.ssa Giovanna Santoro coordina le attività della rete, gestisce gli aspetti amministrativi e finanziari e rappresenta la rete nei rapporti istituzionali, in particolare con il Comune di Taranto.

La rete si propone di organizzare un ciclo annuale di incontri con autori di livello nazionale, eventi culturali aperti alla cittadinanza e attività educative finalizzate a coltivare il piacere della lettura e a sviluppare competenze di scrittura creativa. Le attività includono incontri letterari con autori ospiti, il concorso annuale di narrativa, poesia e graphic novel (quest'anno dedicato alla memoria di Lucia Schiavone), e l'evento conclusivo "Il Matinée" che si svolge presso il Teatro Fusco o altri contenitori culturali comunali.

L'azione di coordinamento dell'Istituto Pacinotti garantisce la gestione delle risorse condivise (quota associativa annuale di € 200,00 per ciascuna delle otto scuole), l'organizzazione logistica degli eventi,

la rendicontazione delle spese e il mantenimento della convenzione con il Comune di Taranto per l'utilizzo di spazi culturali e per la realizzazione di percorsi di FSL (ex PCTO) nell'ambito della promozione della lettura e dell'organizzazione di eventi culturali.

Denominazione della rete: SMART CITY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete "Smart City" costituisce un partenariato strategico tra l'I.I.S.S. "A. Pacinotti" di Taranto (scuola capofila), l'Amministrazione Comunale di Taranto (partner principale) e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Comune di Taranto (Ambito 21), con l'obiettivo di supportare

l'implementazione del "Master Plan di Taranto Smart City", approvato con Delibera della Giunta Comunale n.108/2020 del 11.05.2020.

La convenzione, stipulata l'11 marzo 2021 con validità triennale rinnovabile, nasce dall'esigenza di coinvolgere attivamente le scuole del territorio in tutte le fasi di sviluppo dell'iniziativa Smart City: dalla progettazione all'attuazione, dalla diffusione della cultura della sostenibilità all'informazione sul raggiungimento degli obiettivi. L'I.I.S.S. "A. Pacinotti", che aveva offerto la propria collaborazione tecnico-scientifica al Comune con nota prot. 0006977 del 16 maggio 2020, assume il ruolo di scuola proponente e capofila della rete, con rappresentanza legale della stessa e partecipazione al Tavolo di lavoro "Taranto Smart city" costituito dall'Amministrazione comunale.

Finalità strategiche della Rete

La rete si propone di garantire: formazione e informazione dell'utenza sulle opportunità derivanti dai servizi Smart City, coinvolgimento della comunità scolastica nell'acquisizione di bisogni e suggerimenti per servizi utili, progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari inerenti lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento ai Goal 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili) e 12 (Consumo e produzione responsabili) dell'Agenda 2030, condivisione di risorse per lo sviluppo di progetti comuni. Le istituzioni scolastiche aderenti fanno riferimento all'Istituto capofila per supporto operativo in termini di start up, consulting e training.

Ambiti di collaborazione tecnico-scientifica

L'attività della rete copre molteplici ambiti strategici per la trasformazione della città in Smart City: realizzazione di un piano di formazione per docenti e alunni di ogni ordine e grado, contribuzione tecnico-scientifica al monitoraggio dell'implementazione degli interventi mediante relazioni e accordi con ASviS, enti privati e università, assistenza e partenariato per la partecipazione a bandi e progetti europei (fondi per "Smart cities"), potenziamento del FabLab, ottimizzazione della mobilità urbana pubblica e privata, progettazione di mobilità sostenibile, efficientamento dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, ottimizzazione della raccolta differenziata e progettazione di isole ecologiche automatizzate, realizzazione di un'APP unica per l'integrazione di tutti i servizi al cittadino, erogazione di servizi di formazione formale e informale nei quartieri cittadini (con scuola Polo Formativo Ambito 21), ottimizzazione della rete fognaria e di raccolta/trattamento acque meteoriche urbane.

Connessione con il territorio e innovazione tecnologica

La collaborazione tra scuola e territorio si concretizza attraverso: accordi in rete con ONLUS (che

possono aderire alla rete) e attività produttive di zona, individuazione di possibili interazioni delle tecnologie IoT (Internet delle Cose) con l'industria/impresa locale per l'implementazione dell'Industry 4.0 nel rispetto dell'Agenda 2030, sviluppo di start-up in partenariato con associazioni pubbliche e private mirate all'utilizzo delle innovazioni tecnologiche per la realizzazione concreta di una Smart City. Il coinvolgimento della popolazione cittadina è garantito dalla partecipazione alla piattaforma digitale "Idee per Taranto 4.0" e dai living lab operanti in differenti ambiti tematici sul territorio.

GOVERNANCE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'I.I.S.S. "A. Pacinotti", in qualità di scuola capofila, gestisce tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione tecnico-professionale e amministrativa per la realizzazione del progetto, acquisendo al proprio bilancio i finanziamenti destinati all'attuazione (provenienti da scuole aderenti, amministrazione scolastica, amministrazioni pubbliche, privati, fondazioni, bandi). Il Dirigente Scolastico della scuola capofila rappresenta legalmente la rete, firma convenzioni e accordi con partner pubblici e privati, e partecipa al Tavolo di lavoro comunale "Taranto Smart city". È istituita la Conferenza dei Dirigenti Scolastici della rete, che opera come conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 e si riunisce almeno due volte all'anno per adottare le determinazioni necessarie all'attuazione del progetto.

Denominazione della rete: IM2A

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell’offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete IM2A (Istituti Meccanica, Meccatronica e Automazione, più Informatica e Telecomunicazioni) è una rete nazionale che unisce scuole tecniche, professionali e ITS per creare sinergie tra istruzione e mondo industriale, promuovendo l'offerta formativa, orientando studenti, formando docenti e collegando scuola, aziende e università, con l'obiettivo di formare figure professionali altamente qualificate nel settore manifatturiero avanzato e digitale.

Oggetto della Rete IM2A

Istituzioni: Istituti Tecnici (meccanica, meccatronica, automazione, informatica, telecomunicazioni), Istituti Professionali e Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Settore: Produzione industriale, meccanica, meccatronica, automazione, informatica e telecomunicazioni, creando la filiera completa delle competenze.

Finalità della Rete IM2A

Promozione Formativa: Sviluppare e promuovere i percorsi di studio in questi settori.

Orientamento: Proporre attività di orientamento per studenti in entrata e in uscita.

Sinergia Scuola-Impresa: Favorire la collaborazione tra scuole, aziende, enti e università.

Qualità Didattica: Condividere e sviluppare metodologie didattiche innovative e percorsi di formazione per i docenti.

Rappresentanza: Essere portavoce delle esigenze del settore tecnico-professionale presso istituzioni nazionali e regionali.

Innovazione: Partecipare a progetti di innovazione e certificazione delle competenze.

Denominazione della rete: FONDAZIONE ITS ACADEMY - SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Fondazione ITS Academy nell'Area Tecnologica 5 "Sistema Casa e Ambiente Costruito", ambito specifico "Sistema Casa", finalizzato a formare tecnici superiori post-secondari con elevate competenze tecnologiche per rispondere al fabbisogno del settore edilizio, delle costruzioni e del legno-arredamento, colmando il gap tra domanda e offerta di lavoro qualificato nel territorio pugliese.

FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

Il progetto si articola su tre profili professionali nazionali:

1. Tecnico Superiore per l'Innovazione e la Qualità delle Abitazioni

- Opera in costruzione, ristrutturazione e manutenzione edilizia
- Gestisce l'intero ciclo di vita del cantiere (progettazione, sicurezza, conformità normativa, efficienza energetica)
- Applica tecnologie innovative Made in Italy per rischio sismico, impianti e finiture

2. Tecnico Superiore per il Design Sostenibile e l'Innovazione nel Settore Legno-Arredamento
   - Promuove prodotti Made in Italy della filiera legno-arredamento
   - Cura pianificazione strategica, marketing, comunicazione e posizionamento internazionale
   - Focus su materiali eco-sostenibili e marketing digitale
3. Tecnico Superiore per la Comunicazione, Marketing Internazionale e Vendite Legno-Arredamento
   - Progetta nuovi prodotti su richiesta cliente (disegno, prototipazione, industrializzazione)
   - Utilizza intelligenza artificiale per design e materiali
   - Gestisce analisi predittiva e valutazione economica di produzione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Soggetti Fondatori:

- Istituti scolastici secondari (statali/paritari) con offerta formativa coerente
- Università e centri di ricerca scientifica
- Comuni ed Enti Locali
- Enti di formazione pugliesi accreditati
- Imprese del settore produttivo

Soggetti Partner:

- Aziende leader (pugliesi e non), consorzi, istituti di ricerca
- Istituti creditizi, associazioni di categoria
- Ordini professionali, distretti produttivi, poli tecnologici

CARATTERISTICHE FORMATIVE

Struttura dei Corsi:

- Durata: 4-6 semestri (1.800-2.000 ore)
- 30% in stage aziendale (fino a 800 ore)
- Completamente gratuiti per gli studenti
- Didattica per competenze (learning-by-doing, project work, problem solving)
- Almeno 50% docenti professionisti messi a disposizione dalle aziende partner

Certificazione:

- "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" valido a livello nazionale ed europeo
- Riconoscimento crediti formativi per accesso universitario
- Spendibilità immediata nel mercato del lavoro

ELEMENTI DISTINTIVI

- Connessione diretta scuola-università-lavoro: percorso integrato 4+2 con possibilità di prosecuzione in ITS Academy
- Formazione orientata al Made in Italy: focus su eccellenza italiana in edilizia, design, legno-arredamento
- Sostenibilità e innovazione: materiali eco-compatibili, efficienza energetica, intelligenza artificiale
- Risposta al fabbisogno territoriale: corsi attivati solo dove presente reale domanda dalle imprese

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Interventi specifici, come quelli sull'Intelligenza Artificiale (IA), sulla Realtà Aumentata (AR), sulla Realtà Virtuale (VR), sulla Realtà Mista (MR), sono stati pensati per illustrare il potenziale di queste tecnologie nel creare esperienze di apprendimento immersive, personalizzate ed esperienziali, che spaziano dalla simulazione di eventi storici alla formazione tecnica in ambienti protetti, alla simulazione di ambienti a rischio dove applicare le norme di sicurezza. I corsi proposti saranno finalizzati a fornire competenze pratiche per la gestione delle risorse digitali, la valutazione interattiva e la promozione della collaborazione in classe. Oltre all'alfabetizzazione digitale, il Piano si concentra sullo sviluppo di nuove metodologie didattiche. Si intende preparare il docente a diventare un "facilitatore digitale e innovativo" nel processo di apprendimento degli alunni, esplorando approcci come il Problem Based Learning (PBL), che favorisce il pensiero critico e la risoluzione di problemi complessi, e il Nudging, che utilizza suggerimenti e aiuti indiretti per influenzare positivamente il processo di apprendimento. Questi percorsi non solo arricchiscono il bagaglio professionale dei docenti, ma promuovono anche la sperimentazione attiva di strategie educative coinvolgenti e personalizzate. Il Piano prevede, inoltre, la formazione su temi specifici come la stampa 3D e i microcontrollori, dimostrando come queste tecnologie possano essere integrate in discipline che vanno dalla matematica alla storia, stimolando la creatività, il lavoro di gruppo e l'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica personalizzata

La didattica personalizzata riguarda l'acquisizione di strategie per adattare l'insegnamento alle esigenze individuali di ogni studente, concentrandosi sulle sue potenzialità e sul raggiungimento di obiettivi personali, piuttosto che su traguardi comuni. Ciò include l'uso di diverse metodologie, strategie e materiali per valorizzare i talenti specifici, promuovere il successo formativo di ciascuno e creare percorsi di apprendimento unici. I docenti impareranno a concentrarsi sul singolo studente, riconoscendo le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi punti di forza. I docenti acquisiranno competenze nell'utilizzo di un'ampia gamma di metodologie, strumenti e strategie didattiche, inclusi quelli offerti dalle nuove tecnologie, per rendere l'apprendimento più efficace e accessibile, impareranno a progettare percorsi flessibili, che possono includere attività diversificate e materiali adattati ai diversi stili di apprendimento, nonchè a proporre attività pratiche, ludiche o cooperative che permettano a ogni studente di dimostrare le proprie competenze in modi diversi (es. presentazioni orali, elaborati scritti, progetti multimediali), supportando gli studenti con strumenti compensativi e misure dispensative, quando necessario, per aiutarli a raggiungere gli obiettivi formativi. Questa formazione mirerà, altresì, a fornire strumenti per valorizzare i talenti e le aree di eccellenza di ogni alunno, aiutandolo a raggiungere il suo massimo potenziale.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di Lingua Inglese

Nella nostra società emerge forte e chiara, l'importanza della conoscenza della lingua inglese: da questo scaturisce la necessità da parte dei docenti, di formarsi e aggiornare le proprie competenze su questa lingua. In un quadro generale, l'inglese ha assunto oggi una grande rilevanza praticamente in tutti i settori della società ed è fondamentale parlarlo correttamente per essere al passo coi tempi. Il potenziamento e il miglioramento della conoscenza dell'inglese rappresentano una tappa importante nella formazione e nella riqualificazione del personale scolastico e nello specifico dei docenti, anche perchè ciò consentirà loro di completare ed ampliare la propria formazione linguistica, permettendo di applicare le nozioni relative anche in ambito scolastico nel lavoro quotidiano in classe, aiutando gli allievi a gestire conversazioni in lingua sempre più strutturate e adeguate ai vari ambiti comunicativi o per esempio consolidare la terminologia tecnica e specifica delle materie d'insegnamento dei docenti stessi. Il Piano Triennale, pertanto, prevede corsi di formazione dei docenti nella lingua inglese, diventa fondamentale per avere docenti competenti e contribuire a migliorare la qualità dell'insegnamento, rendendo l'apprendimento delle lingue più veloce ed efficace per gli studenti, migliorando la capacità degli insegnanti stessi di sviluppare e applicare approcci didattici innovativi, promuovendo l'interculturalità e dotando gli studenti delle competenze richieste in un mondo globalizzato. La formazione linguistica può dotare i docenti di competenze comunicative e metodologico-didattiche avanzate, permettendo loro di gestire lezioni più efficaci e di comunicare con partner stranieri; inoltre una solida preparazione linguistica da parte dei docenti offre agli studenti un vantaggio competitivo nel mondo del lavoro e garantisce loro una migliore preparazione per il futuro professionale. Essa è importante anche per promuovere l'internazionalizzazione della scuola, per garantire che gli insegnanti abbiano le competenze linguistiche necessarie per comunicare efficacemente e per gestire rapporti con partner stranieri. Altri obiettivi rilevanti che si possono raggiungere attraverso la formazione dei docenti nella lingua inglese sono: -Gestire autonomamente, nell'ambito scolastico ed extrascolastico, i rapporti e i contatti con i partners stranieri che necessitano dell'inglese come lingua veicolare; -Sviluppare

competenze necessarie per promuovere la dimensione interculturale nel processo di apprendimento linguistico; -Promuovere la progettazione, la documentazione e la valutazione delle attività di lingua; -Conoscere e realizzare approcci innovativi e aggiornati per l'insegnamento delle lingue; -Sviluppare competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese; -Realizzare e diffondere attività didattiche ed esercitazioni pratiche differenziate e graduate per il potenziamento del lessico, delle strutture e della comunicazione efficace in lingua inglese nelle classi; -Approfondire e consolidare il proprio metodo di lavoro, in linea con gli ultimi sviluppi dell'apprendimento delle discipline linguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

l'Istituto promuove un percorso strutturato di formazione continua rivolto ai docenti sul tema del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali necessarie per riconoscere precocemente i segnali di disagio, prevenire fenomeni di prevaricazione e attuare strategie educative efficaci per la tutela degli studenti. La scuola si impegna a garantire un ambiente inclusivo e sicuro, in cui ogni alunno possa sviluppare il proprio percorso formativo in condizioni di benessere. In questa prospettiva, risulta fondamentale che il personale docente sia aggiornato sulle più recenti metodologie di prevenzione, intervento e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo. A tal fine, l'Istituto aderisce ai percorsi formativi proposti dalla Piattaforma ELISA (E-Learning degli

Insegnanti sulle Strategie Antiviolenza), promossa dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università di Firenze. I corsi offerti dalla piattaforma, caratterizzati da un approccio scientifico e multidisciplinare, consentono ai docenti di approfondire: la normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo; le dinamiche psicologiche e sociali dei fenomeni di prevaricazione tra pari; gli indicatori precoci di rischio e le modalità di osservazione; le strategie educative di prevenzione e di gestione dei conflitti; l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali; la promozione del benessere scolastico attraverso attività didattiche mirate. La partecipazione ai corsi ELISA permette, inoltre, ai docenti di sviluppare competenze relative alla progettazione di interventi di prevenzione integrati nel curricolo, all'attivazione di reti di supporto con le famiglie e con il territorio e alla gestione dei casi in collaborazione con la figura del referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

Il Piano Triennale di formazione non trascura, poi, neppure l'importanza cruciale della sicurezza e delle competenze tecniche di base. Corsi dedicati all'aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza garantiscono che tutto il personale sia adeguatamente formato per tutelare la salute e l'incolumità di studenti e lavoratori. Inoltre, i percorsi di formazione sul networking e la prototipazione digitale offrono ai docenti gli strumenti per gestire le infrastrutture tecnologiche e

per preparare gli allievi a comprendere e affrontare le sfide del futuro

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy

Il Piano triennale prevede corsi di formazione sulla privacy, che è fondamentale e obbligatoria secondo il GDPR (Regolamento UE 2016/679) e le indicazioni nazionali, in quanto ogni docente tratta dati personali anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy. Pertanto saranno previsti sia corsi online in piattaforme di e-learning, webinar, sia seminari in presenza, spesso erogati da enti esterni specializzati mirati ad acquisire le competenze per garantire la corretta gestione dei dati.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Gestione della Classe

Il Piano triennale prevede, inoltre, la formazione del personale docente sulla gestione della classe, che è un asse strategico fondamentale, che mira a fornire strumenti pratici per organizzare l'ambiente di apprendimento, gestire le dinamiche di gruppo e promuovere l'inclusione, attraverso corsi specifici su metodologie didattiche innovative, tecnologie digitali e gestione delle criticità, in linea con gli obiettivi triennali dell'istituto per migliorare il successo formativo e il benessere degli studenti, diventando parte integrante del Piano di Miglioramento. L'obiettivo principale è promuovere pratiche educative basate su rispetto, inclusione e gestione non violenta dei conflitti. Queste finalità potranno essere raggiunte attraverso l'utilizzo di strategie per il controllo della classe, tecniche di comunicazione efficace, gestione dei conflitti, a cui si arriva tramite una progettazione didattica inclusiva, differenziazione, strategie per contrastare la dispersione scolastica come l'utilizzo di piattaforme e software opportuni. Obiettivi della Formazione sulla Gestione della Classe: Creare Ambienti di Apprendimento Efficaci: Sviluppare competenze organizzative e didattiche per un clima sereno e produttivo. Gestire le Dinamiche di Gruppo: Intervenire sulle dinamiche di classe, prevenire e gestire conflitti e promuovere la partecipazione. Innovazione Didattica: Adottare metodologie didattiche attive e inclusive (es. project-based learning, didattica laboratoriale). Inclusione e Benessere: Favorire l'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e stranieri, tutelare la salute e la crescita integrale della persona. Competenze Digitali: Integrare strumenti tecnologici per la didattica e la gestione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica della matematica

L'attività formativa prevede la promozione e la partecipazione dei docenti di matematica dell'Istituto ai corsi di aggiornamento e alle iniziative di formazione promosse dalla Mathesis nazionale, la più antica associazione professionale dei docenti di matematica e fisica in Italia. I percorsi formativi proposti dall'associazione si concentrano sull'innovazione didattica, sull'approfondimento dei contenuti disciplinari e sullo sviluppo di metodologie attive per l'insegnamento della matematica. Le tematiche affrontate spaziano dalla didattica per competenze all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'insegnamento matematico, dalla preparazione degli studenti alle competizioni matematiche all'analisi dei quadri di riferimento delle prove standardizzate nazionali. I docenti partecipanti avranno l'opportunità di confrontarsi con colleghi di altre scuole, condividere buone pratiche e acquisire strumenti didattici innovativi da applicare nelle proprie classi, contribuendo così al miglioramento della qualità dell'insegnamento matematico nell'Istituto e al potenziamento delle competenze matematiche degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Sviluppo delle competenze matematico-logico-scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione s Docenti tutor e orientatori

La formazione dei docenti tutor e orientatori si inserisce nel quadro di una didattica finalizzata alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità degli studenti, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti. I docenti tutor sono fondamentali per accompagnare gli studenti delle classi terze, quarte e quinte e le loro famiglie nelle attività di orientamento. Le finalità di questi corsi di formazione sono: • Supporto alla Personalizzazione: Formare figure capaci di favorire una didattica che valorizzi le inclinazioni del singolo studente. • Accompagnamento: Fornire ai docenti gli strumenti necessari per guidare gli studenti e le famiglie nelle scelte post-diploma. • Requisito Abilitante: La formazione è un presupposto necessario per la nomina; i docenti devono aver concluso positivamente il percorso per poter ricevere l'incarico dal Dirigente Scolastico. • Diffusione della Cultura dell'Orientamento: Promuovere i principi stabiliti dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022). La formazione è erogata tramite la piattaforma Scuola Futura ed è realizzata da INDIRE. I percorsi disponibili sono differenziati per ordine di scuola e livello di approfondimento: • Corso Base Secondaria di II Grado o Destinato ai nuovi docenti tutor e orientatori che non hanno svolto la funzione in precedenza e non hanno seguito il corso base. o Aperto a tutti i docenti di scuola secondaria di secondo grado che non abbiano già frequentato le edizioni precedenti. • Corso Avanzato Secondaria di II Grado Destinato ai docenti che hanno già conseguito l'attestato del corso base. Risorse Integrative: Sono disponibili video in formato "Talk-show" su una playlist dedicata nel canale YouTube di INDIRE per ulteriori approfondimenti sui temi delle Linee Guida.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'ITT Pacinotti si impegna a riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorse strategiche per l'efficacia didattica e l'innovazione.

Pertanto, intende progettare un piano triennale di formazione e aggiornamento, pensato come strumento utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni, per i docenti e il personale ATA, costituisce una condizione favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.T.O.F.

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, pertanto il Piano triennale elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze di cui all' Offerta Formativa Triennale stessa.

Il presente Piano di Formazione per il personale scolastico è stato concepito con l'intento di rispondere alle sfide e alle opportunità del panorama educativo, in linea con una visione strategica che pone al centro l'innovazione didattica, il lifelong learning, ovvero l'aggiornamento professionale continuo e la valorizzazione delle competenze trasversali. L'istituto riconosce nella formazione non

un mero obbligo, ma il fondamento per garantire un'offerta didattica di eccellenza, capace di preparare gli studenti a comprendere e a gestire la complessità del mondo attuale e futuro.

Le attività di aggiornamento e formazione saranno proposte, oltre che per i docenti, anche per il personale A.T.A., nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il presente Piano di Formazione costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

FINALITA'

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Le finalità sono:

- Migliorare la qualità dell'insegnamento, di conseguenza migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico metodologico;
- Attuare le direttive MIM in merito ad aggiornamento e formazione, garantendo attività di formazione e d'aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA, in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV;
- Favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di pratiche didattiche significative, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'auto-aggiornamento, soprattutto per quanto riguarda: gestione della classe, bullismo cyberbullismo, utilizzo dell'intelligenza artificiale sia nelle attività didattiche che per la gestione documentale, in rispetto alla normativa sulla privacy e corsi di inglese;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto tutte le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti, tra le quali si citano:

- Piattaforma ELISA che dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MI – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

- Piattaforma Scuola Futura relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi e Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

- Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A.) che privilegia tematiche o iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica o competenze digitali dei docenti, metodologie e tecnologie della didattica digitale o inclusione sociale e dinamiche interculturali o gestione della classe e dinamiche relazionali o competenze relazionali e trasversali o bisogni educativi speciali o iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti o integrazione nel curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica o percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti o educazione sostenibile e transizione ecologica

- Iniziative di formazione sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla legge 107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti MIM, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali

- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

- Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,

autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Il piano di formazione per i docenti ha la finalità di trasformare la scuola in un ambiente moderno, attivo e innovativo, integrando tecnologie avanzate come metaverso, intelligenza artificiale e robotica alle metodologie didattiche innovative. Il progetto prevede una formazione specifica del personale docente:

- sulla transizione digitale, con l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale,

-sulla risoluzione dei conflitti nella gestione della classe,

- sul bullismo e cyberbullismo,

- sulla didattica personalizzata,

- sui corsi di inglese.

La progettazione degli interventi formativi si articola su diverse aree, riflettendo la natura multifattoriale della crescita professionale del docente. Il Piano mira innanzitutto a supportare i docenti nell'integrazione di tecnologie digitali emergenti quali l'Intelligenza Artificiale e le metodologie didattiche innovative.

Interventi specifici, come quelli sull'Intelligenza Artificiale (IA), sulla Realtà Aumentata (AR), sulla Realtà Virtuale (VR), sulla Realtà Mista (MR), sono stati pensati per illustrare il potenziale di queste tecnologie nel creare esperienze di apprendimento immersive, personalizzate ed esperienziali, che spaziano dalla simulazione di eventi storici alla formazione tecnica in ambienti protetti, alla simulazione di ambienti a rischio dove applicare le norme di sicurezza.

I corsi proposti saranno finalizzati a fornire competenze pratiche per la gestione delle risorse digitali, la valutazione interattiva e la promozione della collaborazione in classe.

Oltre all'alfabetizzazione digitale, il Piano si concentra sullo sviluppo di nuove metodologie didattiche. Si intende preparare il docente a diventare un "facilitatore digitale e innovativo" nel processo di apprendimento degli alunni, esplorando approcci come il Problem Based Learning (PBL), che favorisce il pensiero critico e la risoluzione di problemi complessi, e il Nudging, che utilizza suggerimenti e aiuti indiretti per influenzare positivamente il processo di apprendimento. Questi

percorsi non solo arricchiscono il bagaglio professionale dei docenti, ma promuovono anche la sperimentazione attiva di strategie educative coinvolgenti e personalizzate. Il Piano prevede, inoltre, la formazione su temi specifici come la stampa 3D e i microcontrollori, dimostrando come queste tecnologie possano essere integrate in discipline che vanno dalla matematica alla storia, stimolando la creatività, il lavoro di gruppo e l'inclusione.

Un'altra parte importante della formazione docenti sarà dedicata alla didattica personalizzata che riguarda l'acquisizione di strategie per adattare l'insegnamento alle esigenze individuali di ogni studente, concentrandosi sulle sue potenzialità e sul raggiungimento di obiettivi personali, piuttosto che su traguardi comuni. Ciò include l'uso di diverse metodologie, strategie e materiali per valorizzare i talenti specifici, promuovere il successo formativo di ciascuno e creare percorsi di apprendimento unici. I docenti impareranno a concentrarsi sul singolo studente, riconoscendo le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi punti di forza. I docenti acquisiranno competenze nell'utilizzo di un'ampia gamma di metodologie, strumenti e strategie didattiche, inclusi quelli offerti dalle nuove tecnologie, per rendere l'apprendimento più efficace e accessibile, impareranno a progettare percorsi flessibili, che possono includere attività diversificate e materiali adattati ai diversi stili di apprendimento, nonchè a proporre attività pratiche, ludiche o cooperative che permettano a ogni studente di dimostrare le proprie competenze in modi diversi (es. presentazioni orali, elaborati scritti, progetti multimediali), supportando gli studenti con strumenti compensativi e misure dispensative, quando necessario, per aiutarli a raggiungere gli obiettivi formativi. Questa formazione mirerà, altresì, a fornire strumenti per valorizzare i talenti e le aree di eccellenza di ogni alunno, aiutandolo a raggiungere il suo massimo potenziale.

Va anche considerato che nella nostra società emerge forte e chiara, l'importanza della conoscenza della lingua inglese: da questo scaturisce la necessità da parte dei docenti, di formarsi e aggiornare le proprie competenze su questa lingua. In un quadro generale, l'inglese ha assunto oggi una grande rilevanza praticamente in tutti i settori della società ed è fondamentale parlarlo correttamente per essere al passo coi tempi.

Il potenziamento e il miglioramento della conoscenza dell'inglese rappresentano una tappa importante nella formazione e nella riqualificazione del personale scolastico e nello specifico dei docenti, anche perchè ciò consentirà loro di completare ed ampliare la propria formazione linguistica, permettendo di applicare le nozioni relative anche in ambito scolastico nel lavoro quotidiano in classe, aiutando gli allievi a gestire conversazioni in lingua sempre più strutturate e adeguate ai vari ambiti comunicativi o per esempio consolidare la terminologia tecnica e specifica delle materie d'insegnamento dei docenti stessi.

Il Piano Triennale, pertanto, prevede corsi di formazione dei docenti nella lingua inglese, diventa fondamentale per avere docenti competenti e contribuire a migliorare la qualità dell'insegnamento, rendendo l'apprendimento delle lingue più veloce ed efficace per gli studenti, migliorando la capacità degli insegnanti stessi di sviluppare e applicare approcci didattici innovativi, promuovendo l'interculturalità e dotando gli studenti delle competenze richieste in un mondo globalizzato.

La formazione linguistica può dotare i docenti di competenze comunicative e metodologico-didattiche avanzate, permettendo loro di gestire lezioni più efficaci e di comunicare con partner stranieri; inoltre una solida preparazione linguistica da parte dei docenti offre agli studenti un vantaggio competitivo nel mondo del lavoro e garantisce loro una migliore preparazione per il futuro professionale.

Essa è importante anche per promuovere l'internazionalizzazione della scuola, per garantire che gli insegnanti abbiano le competenze linguistiche necessarie per comunicare efficacemente e per gestire rapporti con partner stranieri.

Altri obiettivi rilevanti che si possono raggiungere attraverso la formazione dei docenti nella lingua inglese sono:

-Gestire autonomamente, nell'ambito scolastico ed extrascolastico, i rapporti e i contatti con i partners stranieri che necessitano dell'inglese come lingua veicolare;

-Sviluppare competenze necessarie per promuovere la dimensione interculturale nel processo di apprendimento linguistico;

-Promuovere la progettazione, la documentazione e la valutazione delle attività di lingua;

-Conoscere e realizzare approcci innovativi e aggiornati per l'insegnamento delle lingue;

-Sviluppare competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese;

-Realizzare e diffondere attività didattiche ed esercitazioni pratiche differenziate e graduate per il potenziamento del lessico, delle strutture e della comunicazione efficace in lingua inglese nelle classi;

-Approfondire e consolidare il proprio metodo di lavoro, in linea con gli ultimi sviluppi dell'apprendimento delle discipline linguistiche.

Il Piano Triennale di formazione non trascura, poi, neppure l'importanza cruciale della sicurezza e

delle competenze tecniche di base. Corsi dedicati all'aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza garantiscono che tutto il personale sia adeguatamente formato per tutelare la salute e l'incolumità di studenti e lavoratori. Inoltre, i percorsi di formazione sul networking e la prototipazione digitale offrono ai docenti gli strumenti per gestire le infrastrutture tecnologiche e per preparare gli allievi a comprendere e affrontare le sfide del futuro.

Ancora, all'interno delle azioni previste dal PTOF, l'Istituto promuove un percorso strutturato di formazione continua rivolto ai docenti sul tema del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali necessarie per riconoscere precocemente i segnali di disagio, prevenire fenomeni di prevaricazione e attuare strategie educative efficaci per la tutela degli studenti.

La scuola si impegna a garantire un ambiente inclusivo e sicuro, in cui ogni alunno possa sviluppare il proprio percorso formativo in condizioni di benessere. In questa prospettiva, risulta fondamentale che il personale docente sia aggiornato sulle più recenti metodologie di prevenzione, intervento e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

A tal fine, l'Istituto aderisce ai percorsi formativi proposti dalla Piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antiviolenza), promossa dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università di Firenze. I corsi offerti dalla piattaforma, caratterizzati da un approccio scientifico e multidisciplinare, consentono ai docenti di approfondire:

- la normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo;
- le dinamiche psicologiche e sociali dei fenomeni di prevaricazione tra pari;
- gli indicatori precoci di rischio e le modalità di osservazione;
- le strategie educative di prevenzione e di gestione dei conflitti;
- l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali;
- la promozione del benessere scolastico attraverso attività didattiche mirate.

La partecipazione ai corsi ELISA permette, inoltre, ai docenti di sviluppare competenze relative alla progettazione di interventi di prevenzione integrati nel curricolo, all'attivazione di reti di supporto con le famiglie e con il territorio e alla gestione dei casi in collaborazione con la figura del referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo.

Il Piano triennale prevede, inoltre, la formazione del personale docente sulla gestione della classe, che è un asse strategico fondamentale, che mira a fornire strumenti pratici per organizzare l'ambiente di apprendimento, gestire le dinamiche di gruppo e promuovere l'inclusione, attraverso corsi specifici su metodologie didattiche innovative, tecnologie digitali e gestione delle criticità, in linea con gli obiettivi triennali dell'istituto per migliorare il successo formativo e il benessere degli studenti, diventando parte integrante del Piano di Miglioramento. L'obiettivo principale è promuovere pratiche educative basate su rispetto, inclusione e gestione non violenta dei conflitti. Queste finalità potranno essere raggiunte attraverso l'utilizzo di strategie per il controllo della classe, tecniche di comunicazione efficace, gestione dei conflitti, a cui si arriva tramite una progettazione didattica inclusiva, differenziazione, strategie per contrastare la dispersione scolastica come l'utilizzo di piattaforme e software opportuni.

Obiettivi della Formazione sulla Gestione della Classe:

- Creare Ambienti di Apprendimento Efficaci: Sviluppare competenze organizzative e didattiche per un clima sereno e produttivo.
- Gestire le Dinamiche di Gruppo: Intervenire sulle dinamiche di classe, prevenire e gestire conflitti e promuovere la partecipazione.
- Innovazione Didattica: Adottare metodologie didattiche attive e inclusive (es. project-based learning, didattica laboratoriale).
- Inclusione e Benessere: Favorire l'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e stranieri, tutelare la salute e la crescita integrale della persona.
- Competenze Digitali: Integrare strumenti tecnologici per la didattica e la gestione.

Il Piano triennale prevede corsi di formazione sulla privacy, che è fondamentale e obbligatoria secondo il GDPR (Regolamento UE 2016/679) e le indicazioni nazionali, in quanto ogni docente tratta dati personali anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy. Pertanto saranno previsti sia corsi online in piattaforme di e-learning, webinar, sia seminari in presenza, spesso erogati da enti esterni specializzati mirati ad acquisire le competenze per garantire la corretta gestione dei dati.

Infine il piano prevede i corsi di formazione dei docenti tutor e orientatori, che si inseriscono nel quadro di una didattica finalizzata alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità degli studenti, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti. I docenti tutor sono fondamentali per

accompagnare gli studenti delle classi terze, quarte e quinte e le loro famiglie nelle attività di orientamento.

Le finalità di questi corsi di formazione sono:

- Supporto alla Personalizzazione : Formare figure capaci di favorire una didattica che valorizzi le inclinazioni del singolo studente.
- Accompagnamento : Fornire ai docenti gli strumenti necessari per guidare gli studenti e le famiglie nelle scelte post-diploma.
- Requisito Abilitante : La formazione è un presupposto necessario per la nomina; i docenti devono aver concluso positivamente il percorso per poter ricevere l'incarico dal Dirigente Scolastico.
- Diffusione della Cultura dell'Orientamento : Promuovere i principi stabiliti dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022).

La formazione è erogata tramite la piattaforma Scuola Futura ed è realizzata da INDIRE. I percorsi disponibili sono differenziati per ordine di scuola e livello di approfondimento:

- Corso Base Secondaria di II Grado
  - Destinato ai nuovi docenti tutor e orientatori che non hanno svolto la funzione in precedenza e non hanno seguito il corso base.
  - Aperto a tutti i docenti di scuola secondaria di secondo grado che non abbiano già frequentato le edizioni precedenti.
- Corso Avanzato Secondaria di II Grado Destinato ai docenti che hanno già conseguito l'attestato del corso base.

Risorse Integrative : Sono disponibili video in formato "Talk-show" su una playlist dedicata nel canale YouTube di INDIRE per ulteriori approfondimenti sui temi delle Linee Guida.

Gli scopi ultimi di questi percorsi formativi si concentrano sul miglioramento dell'apprendimento degli studenti e sul rafforzamento della comunità professionale. Attraverso lo sviluppo di competenze digitali, metodologiche e trasversali, si mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico, dove l'apprendimento diventa un processo attivo, significativo e in costante evoluzione.

L'Istituto incentiva la formazione del personale anche mediante forme di premialità, quali ad esempio la formazione di graduatorie interne di scopo.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Gestione Documentale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Assistenza a persone con disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Front Office

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Ricostruzione di carriera

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• WORKSHOP
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• WORKSHOP
Agenzie formative/Università/Altro	Scuola Futura

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• WORKSHOP
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ITT "PACINOTTI" TARANTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITT "PACINOTTI" TARANTO

Approfondimento

L'ITT Pacinotti si impegna a riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico

come risorse strategiche per l'efficacia didattica e l'innovazione.

Pertanto, intende progettare un piano triennale di formazione e aggiornamento, pensato come strumento utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni, per i docenti e il personale ATA, costituisce una condizione favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.T.O.F.

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, pertanto il Piano triennale elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze di cui all' Offerta Formativa Triennale stessa.

Il presente Piano di Formazione per il personale scolastico è stato concepito con l'intento di rispondere alle sfide e alle opportunità del panorama educativo, in linea con una visione strategica che pone al centro l'innovazione didattica, il lifelong learning, ovvero l'aggiornamento professionale continuo e la valorizzazione delle competenze trasversali. L'istituto riconosce nella formazione non un mero obbligo, ma il fondamento per garantire un'offerta didattica di eccellenza, capace di preparare gli studenti a comprendere e a gestire la complessità del mondo attuale e futuro.

Le attività di aggiornamento e formazione saranno proposte, oltre che per i docenti, anche per il personale A.T.A., nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il presente Piano di Formazione costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

FINALITA'

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Le finalità sono:

- Migliorare la qualità dell'insegnamento, di conseguenza migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico metodologico;

- Attuare le direttive MIM in merito ad aggiornamento e formazione, garantendo attività di formazione e d'aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA, in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV;

- Favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di pratiche didattiche significative, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento;

- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

- Favorire l'auto-aggiornamento, soprattutto per quanto riguarda: gestione della classe, bullismo cyberbullismo, utilizzo dell'intelligenza artificiale sia nelle attività didattiche che per la gestione documentale, in rispetto alla normativa sulla privacy e corsi di inglese;

- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;

- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto tutte le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti, tra le quali si citano:

- Piattaforma ELISA che dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MI – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

- Piattaforma Scuola Futura relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi e Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

- Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A.) che privilegia tematiche o iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica o competenze digitali dei docenti, metodologie e tecnologie della didattica digitale o inclusione sociale e dinamiche interculturali o gestione della classe e dinamiche relazionali o competenze relazionali e trasversali o bisogni educativi speciali o iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti o integrazione nel curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica o percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti o educazione sostenibile e transizione ecologica

- Iniziative di formazione sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla legge 107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti MIM, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali

- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

- Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il presente Piano di Formazione per il Personale ATA è stato elaborato con l'obiettivo strategico di rispondere in modo proattivo alle sfide della modernizzazione e di ottimizzare l'efficienza complessiva dell'amministrazione scolastica. L'ITT Pacinotti riconosce che il ruolo del personale amministrativo e ausiliario è fondamentale per il corretto funzionamento dell'istituzione e che il suo sviluppo professionale è una condizione imprescindibile per garantire un servizio di qualità e in linea con le esigenze contemporanee. La progettazione degli interventi formativi si fonda sulla ferma convinzione che l'aggiornamento continuo delle competenze non solo consolidi l'efficacia operativa, ma elevi anche la professionalità di ciascun membro del personale. Le principali motivazioni alla base di questo Piano sono molteplici e interconnesse, riflettendo una visione olistica del personale, in cui la componente ATA costituisce una colonna portante dell'istituto. Un'area di particolare rilievo è la digitalizzazione dei processi amministrativi, che prevede l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale nella gestione documentale. Il Piano intende rendere il personale ATA autonomo e competente nell'uso di

software e strumenti digitali essenziali. Nello specifico, la formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella gestione documentale mira a ottimizzare i flussi di lavoro, ridurre i tempi di esecuzione e migliorare l'efficienza, fornendo competenze in materia di archiviazione, protocollazione e gestione dei flussi documentali in entrata e in uscita.

Infine, il Piano si spinge oltre le competenze strettamente amministrative, promuovendo un ampliamento delle conoscenze in aree di frontiera tecnologica. L'inclusione di corsi su tecnologie come Realtà Aumentata (AR), Realtà Virtuale (VR) e Realtà Mista (MR) e sui microcontrollori per la prototipazione digitale dimostra l'intenzione di integrare il personale ATA in un ecosistema educativo sempre più tecnologico. L'obiettivo è creare una comunità scolastica in cui le competenze digitali siano condivise e utilizzate per favorire l'innovazione in ogni settore. Tali percorsi formativi, sebbene rivolti anche al personale docente, mirano a offrire al personale ATA una conoscenza generale di queste tecnologie e a prepararli a interagire e supportare un ambiente scolastico tecnologicamente avanzato.

Nel piano per il personale ATA sono previsti anche corsi di formazione per l'assistenza a diversabili, fondamentali per fornire un supporto qualificato e professionale. I corsi per l'assistenza ai diversabili consentiranno di acquisire competenze tecniche e pratiche per l'inclusione e la gestione delle situazioni di diversabilità., di sviluppare competenze per favorire la cura personale e l'accompagnamento, rendendo il personale capace di sostenere la crescita degli alunni.

Nel Piano di formazione per il personale ATA sono previsti, poi, incontri formativi per il front office che devono includere competenze tecniche e relazionali, innovazione digitale, sicurezza sul lavoro e gestione delle relazioni con la comunità scolastica. Per il front office, la formazione digitale e amministrativa assicura la corretta gestione delle funzioni di segreteria, creando una professionalità più completa ed efficiente. Questi corsi permetteranno di conseguire le seguenti competenze:

- Utilizzo avanzato di software e strumenti informatici;
- Gestione documentale e archiviazione;
- Comunicazione efficace con studenti, genitori, docenti e Dirigente;
- Accoglienza e ascolto delle esigenze degli utenti

Il Piano formativo prevede, inoltre, la formazione per il personale ATA sulla ricostruzione di carriera, un processo fondamentale per ottenere il riconoscimento degli anni di precariato e ottenere il corretto inquadramento stipendiale, gestito tramite Istanze Online. Verranno proposti corsi specifici,

spesso organizzati da enti accreditati, che mirano a fornire le competenze per gestire correttamente le domande di ricostruzione di carriera, ovvero la valutazione dei servizi pre-ruolo (a tempo determinato) per ottenere l'inquadramento corretto nella fascia stipendiale spettante e garantire il giusto avanzamento di carriera.

Sono previsti corsi di formazione sulla normativa sulla privacy (GDPR), fondamentale per trattare correttamente i dati degli studenti e delle famiglie, che si realizzerà tramite corsi specifici (in e-learning con piattaforme dedicate, o in presenza), affrontando temi come GDPR, Codice della Privacy, e buone prassi per la sicurezza dei dati. La corretta gestione, conservazione e protezione dei dati personali costituisce un pilastro fondamentale per l'integrità e la credibilità dell'istituzione scolastica, specialmente in un contesto digitale in continua evoluzione.

Questi percorsi formativi si articolano sui seguenti temi cruciali:

- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679): Saranno analizzati i principi fondamentali del trattamento (liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione), la base giuridica del trattamento nel contesto scolastico, e i ruoli chiave (Titolare, Responsabile del Trattamento, DPO).

- Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche): Approfondimento delle disposizioni nazionali in materia, con particolare attenzione alle figure e alle responsabilità interne, e agli adempimenti specifici per le pubbliche amministrazioni.

- Gestione dei Dati degli Studenti e delle Famiglie: Focus sulle procedure corrette per la raccolta, la comunicazione (interna ed esterna, ad esempio verso enti territoriali, USR, o ASL), la conservazione e la cancellazione (data retention) dei fascicoli personali, delle pagelle, dei registri e di tutta la documentazione amministrativa e didattica.

- Misure di Sicurezza e Buone Prassi: Formazione intensiva sulle misure tecniche e organizzative necessarie per prevenire data breach e accessi non autorizzati. Saranno trattate le buone prassi essenziali per il personale ATA, come la corretta gestione delle password, la protezione fisica e logica degli archivi cartacei e digitali, l'uso responsabile della posta elettronica e degli strumenti informatici della scuola, e le procedure in caso di incidenti di sicurezza.

Un ultimo pilastro del Piano formativo per gli ATA è l'aggiornamento normativo nel campo della sicurezza sul lavoro, aspetti cruciali per garantire la conformità e la tutela di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico. I corsi di aggiornamento per le figure preposte alla sicurezza sono ideati per fornire le competenze necessarie, in conformità con il D.Lgs. 81/2008, per la gestione delle

emergenze, la valutazione dei rischi e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, assicurando che il personale sia sempre adeguatamente formato e aggiornato.

Gli scopi ultimi di questo percorso formativo si concentrano quindi sul raggiungimento di una maggiore trasparenza, regolarità ed efficienza nella gestione amministrativa e finanziaria dell'istituto. L'obiettivo è dotare il personale ATA degli strumenti necessari per affrontare il lavoro quotidiano con competenza, autonomia e sicurezza, contribuendo in modo significativo alla missione educativa dell'istituto e al benessere dell'intera comunità scolastica.

l'Istituto metterà a disposizione ore di straordinario (fino a 36h pro capite) per il personale ATA oggetto di formazione